

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 gennaio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 14 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 73 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- 171 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLIUFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Come disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale 9.12.2008, n. 21-10253, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008, parte I, gli enti inserzionisti devono inviare gli atti da pubblicare sul Bollettino Ufficiale sia in forma cartacea che elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/.

Inoltre il costo per le inserzioni è di € 2,50 a riga o frazione di riga.

La Redazione del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento.

Di particolare interesse in questo numero

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1.

Testo unico in materia di artigianato.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2008, n. 18-10251

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Approvazione piano di iniziative in favore della filiera corta.

pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 21-10278

Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13. Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio. Approvazione.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 34-10291

POR FSE 2007-2013 - Asse IV - Approvazione Direttiva pluriennale sull'Alta formazione - Anni formativi/accademici 2008/2011 - Atto di indirizzo. Adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" - Approvazione relativo schema protocollo di intesa. Spesa prevista Euro 23.300.000,00 di cui Euro 6.733.720,00 sul bil. 2009 e Euro 8.966.280,00 sul bil 2010.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2009, n. 6-10587

Art. 16 della L.R. 42/2000 - Criteri, modalità e termini per la presentazione dei progetti degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale per l'anno 2009 da realizzarsi da parte dei Comuni e delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati.

pag. 58

Codice DA1703 - D.D. 22 dicembre 2008, n. 755

Sportelli del Consumatore 2009. Approvazione della modulistica per la rilevazione dell'attività e per la rendicontazione delle spese sostenute.

pag. 101

Codice DA2001 - D.D. 17 dicembre 2008, n. 949

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2009 nel territorio della Regione Piemonte.

pag. 113

Codice DB1105 D.D. 14 gennaio 2009, n. 8

Regolamento (CE) n. 479/2008, art. 11. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2008/2009 al 2012/2013. Proroga dei termini del Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2008/2009 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 30-10226 del 1 dicembre 2008.

pag. 118

Codice DB1414 D.D. 15 gennaio 2009, n. 33

Approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali, e delle ulteriori modalità di selezione dei progetti, nel rispetto dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008.

pag. 119

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento contenente due comunicati dell'Assessore al Welfare e Lavoro della Regione Piemonte:

L.R. n. 18/1994 e successive modifiche ed integrazioni – (Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381

"Disciplina delle cooperative sociali") – Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma 6.

D.G.R. n. 79-2953 - 22 maggio 2006 – Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti pubblici ed il Terzo Settore – Art. 12 - Costo del personale e applicazione del contratto collettivo di lavoro – Tabelle ministeriali costo orario del lavoro dal 1 gennaio 2009.

2° Supplemento contenente Provvedimenti di concessione preferenziale per la derivazione d'acqua della Provincia di Torino

3° Supplemento contenente due determinazioni della Direzione Agricoltura

Quali allegati al Bollettino Ufficiale n. 2 del 15 gennaio 2009 sono stati pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento contenente il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011.

2° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. pag. 1

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 9 dicembre 2008, n. 18-10251	pag. 14
D.G.R. 16 dicembre 2008, n. 1-10258	pag. 16
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.2-10259	pag. 16
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.3-10260	pag. 17
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.4-10261	pag. 17
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.5-10262	pag. 17
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.6-10263	pag. 17
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.7-10264	pag. 17
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.8-10265	pag. 18
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.9-10266	pag. 18
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.10-10267	pag. 18
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.11-10268	pag. 18
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.12-10269	pag. 18
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.13-10270	pag. 19
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.14-10271	pag. 19
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.15-10272	pag. 19
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.18-10275	pag. 19
D.G.R. 16 dicembre 2008, n. 21-10278	pag. 20
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.22-10279	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.23-10280	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.24-10281	pag. 25

D.G.R. 16 dicembre 2008, n.25-10282	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.26-10283	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.27-10284	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.28-10285	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.29-10286	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.32-10289	pag. 25
D.G.R. 16 dicembre 2008, n. 33-10290	pag. 26
D.G.R. 16 dicembre 2008, n. 34-10291	pag. 31
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.35-10292	pag. 48
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.38-10295	pag. 48
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.39-10296	pag. 48
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.40-10297	pag. 48
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.41-10298	pag. 49
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.42-10299	pag. 49
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.43-10300	pag. 49
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.45-10302	pag. 50
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.46-10303	pag. 50
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.49-10304	pag. 50
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.50-10305	pag. 50
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.51-10306	pag. 50
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.52-10307	pag. 50
D.G.R. 16 dicembre 2008, n. 53-10308	pag. 51
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.54-10309	pag. 57
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.55-10310	pag. 57
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.56-10311	pag. 57
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.57-10312	pag. 58
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.60-10315	pag. 58
D.G.R. 16 dicembre 2008, n.61-10316	pag. 58
D.G.R. 19 gennaio 2009, n. 6-10587	pag. 58

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 194 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0507 D.D. 19 marzo 2008, n. 119	pag. 73
Codice DA0500 D.D. 15 dicembre 2008, n. 658	pag. 73
Codice DA0500 D.D. 23 dicembre 2008, n. 680	pag. 74
Codice DA0501 D.D. 23 dicembre 2008, n. 683	pag. 74
Codice DA0500 D.D. 29 dicembre 2008, n. 684	pag. 74
Codice DA0601 D.D. 18 novembre 2008, n. 386	pag. 75
Codice DA0604 D.D. 18 novembre 2008, n. 387	pag. 76
Codice DA0706 D.D. 9 dicembre 2008, n. 1445	pag. 76
Codice DA0800 D.D. 22 settembre 2008, n. 360	pag. 76
Codice DA1008 D.D. 24 dicembre 2008, n. 744	pag. 76
Codice DA1204 D.D. 4 dicembre 2008, n. 601	pag. 83
Codice DA1203 D.D. 17 dicembre 2008, n. 622	pag. 92
Codice DA1300 D.D. 8 ottobre 2008, n. 191	pag. 97
Codice DA1302 D.D. 4 novembre 2008, n. 218	pag. 97
Codice DA1301 D.D. 20 ottobre 2008, n. 208	pag. 97
Codice DA1500 D.D. 10 ottobre 2008, n. 448	pag. 97
Codice DA1500 D.D. 15 ottobre 2008, n. 457	pag. 98
Codice DA1500 D.D. 21 ottobre 2008, n. 467	pag. 98
Codice DA1500 D.D. 23 ottobre 2008, n. 474	pag. 98
Codice DA1500 D.D. 18 novembre 2008, n. 535	pag. 99
Codice DA1500 D.D. 19 novembre 2008, n. 563	pag. 99
Codice DA1504 D.D. 28 novembre 2008, n. 606	pag. 99

Codice DA1500 D.D. 15 dicembre 2008, n. 628	pag. 99
Codice DA1500 D.D. 19 dicembre 2008, n. 635	pag. 99
Codice DA1704 D.D. 20 ottobre 2008, n. 633	pag. 100
Codice DA1704 D.D. 23 ottobre 2008, n. 641	pag. 100
Codice DA1704 D.D. 30 ottobre 2008, n. 647	pag. 100
Codice DA1704 D.D. 19 novembre 2008, n. 688	pag. 100
Codice DA1703 D.D. 22 dicembre 2008, n. 753	pag. 100
Codice DA1703 D.D. 22 dicembre 2008, n. 754	pag. 100
Codice DA1703 D.D. 22 dicembre 2008, n. 755	pag. 101
Codice DA1703 D.D. 22 dicembre 2008, n. 756	pag. 107
Codice DA2001 D.D. 17 dicembre 2008, n. 949	pag. 113
Codice DB1111 D.D. 13 gennaio 2009, n. 6	pag. 118
Codice DB1105 D.D. 14 gennaio 2009, n. 8	pag. 118
Codice DB1200 D.D. 9 gennaio 2009, n. 1	pag. 118
Codice DB1414 D.D. 15 gennaio 2009, n. 33	pag. 119
Codice DB1811 D.D. 13 gennaio 2009, n. 1	pag. 136
Codice DB1805 D.D. 15 gennaio 2009, n. 2	pag. 165

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le attività culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Piemonte pag. 171

INDICE SISTEMATICO**AFFARI INTERNAZIONALI E
COMUNITARI****Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.61-10316**

EuropeAid/126341/C/ACT/Multi - Progetto "Des Alpes Au Sahel!". Approvazione schema di Contratto di sovvenzione tra la Regione Piemonte e la Commissione Europea. pag. 58

AGRICOLTURA**Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre
2008, n. 18-10251**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Approvazione piano di iniziative in favore della filiera corta. pag. 14

**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.43-10300**

L.R. n. 11 del 25 Maggio 2001 recante "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti o industrie alimentari" e successive modifiche e integrazioni. Approvazione del Programma di attività del Consorzio per l'anno 2009. pag. 49

**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.45-10302**

Artt. 10 e 11 della l.r. 37/2006. Predisposizione della rete di monitoraggio regionale per l'ittiofauna per la redazione del Piano regionale per la tutela e conservazione della fauna acquatica e della "Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese". Spesa di euro 224.400,00 capitolo 139926/2009. pag. 50

**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.46-10303**

D.G.R. n. 28-8945 del 9.6.2008, concernente l'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009. Modifica delle istruzioni operative supplementari. pag. 50

Codice DB1111**D.D. 13 gennaio 2009, n. 6**

Art. 125, comma 11, e art. 253, comma 22, del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163. Indizione di gara informale a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di contrassegni da utilizzarsi nel prelievo di ungulati, nel triennio venatorio 2009/2012. Nomina della commissione incaricata di valutare i requisiti delle Ditte che intendono partecipare alla gara. pag. 118

Codice DB1105**D.D. 14 gennaio 2009, n. 8**

Regolamento (CE) n. 479/2008, art. 11. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2008/2009 al 2012/2013. Proroga dei termini del Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2008/2009 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 30-10226 del 1 dicembre 2008. pag. 118

ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1.**

Testo unico in materia di artigianato. pag. 1

BENI CULTURALI**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.56-10311**

Autorizzazione all'Associazione 'Abbazia 1515 Onlus' alla vendita di immobile oggetto di intervento di recupero e rifunzionalizzazione finanziato a valere sulla misura 3.2 Docup 2000/2006 obiettivo 2. pag. 57

Ministero per i Beni e le attività culturali**Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Piemonte**

Denuncia ai sensi dell'art. 59 e ss. del d.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali). pag. 171

BILANCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.6-10263**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Istituzione di un nuovo capitolo, nello stato di previsione delle Entrate del Bilancio 2008 della Regione, per l'introito di proventi da mutuo, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione di interventi di bonifica di interesse nazionale. pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre
2008, n.7-10264**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Istituzione di nuovi capitolo, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, a favore della Direzione Attività produttive. pag. 17

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.8-10265

Variazione al bilancio di previsione per l'anno fin. 2008 per il finanziamento degli accordi di programma: "Riqua-
lificazione dell'area ex Macello ed il recupero dell'im-
mobile già sede della Camera del lavoro in p.zza F.lli
Bandiera" (Biella) "II atto integrativo dell'accordo di
programma quadro in materia di beni culturali "Mediante
prelievo dal fondo per il finanziamento degli A.d.P di cui
al cap 297917. pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.9-10266

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finan-
ziario 2008. Prelievo dal fondo per il finanziamento
degli accordi di programma di cui al capitolo di spesa
n. 297917 per il cofinanziamento regionale di APQ reti
infrastrutturali di trasporto di cui alle delibere CIPE n.
35/2005 e 3/2006. pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.49-10304

Variazione al bilancio pluriennale per gli anni finanziari
2008 - 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato,
per la concessione di borse di studio, ai sensi della Legge
62/2000. pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.50-10305

Variazione al bilancio pluriennale per gli anni finan-
ziari 2008-2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo
Stato, per la fornitura di libri di testo, ai sensi della Legge
448/98. pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.51-10306

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanzia-
rio 2008.Finanziamento degli accordi di programma: "Re-
alizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in
comune di Bra", "Realizzazione di interventi di sviluppo
economico della Valle di Viù" mediante prelievo dal
fondo per il finanziamento degli accordi di programma di
cui al capitolo di spesa 297917/08. pag. 50

COMMERCIO

Codice DA1704**D.D. 20 ottobre 2008, n. 633**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Pro-
getto MED.IT promuovere nell'Africa mediterranea il
Made in Italy Piemontese". Associazione API Alessandria
(Pos. n. 1277/5 - 137). Riduzione impegni di spesa di euro
1.057,81 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo
di euro 125.662,19 per aree ob. 2 . pag. 100

Codice DA1704**D.D. 23 ottobre 2008, n. 641**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Pro-
getto DEVA". Associazione API Novara e VCO (Pos.
n. 1229/3 - 134). Riduzione impegni di spesa di euro

15.283,05 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a
saldo di euro 39.887,35 per aree ob. 2 . pag. 100

Codice DA1704**D.D. 30 ottobre 2008, n. 647**

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Pro-
mozione internazionale delle dimore storiche turistiche
cuneesi localizzate nelle aree OB. 2". Provincia di Cu-
neo (Pos. n. 1194/2 - 160). Riduzione impegni di spesa
di euro 892,82 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a
saldo di euro 67.335,18 per aree ob. 2 . pag. 100

Codice DA1704**D.D. 19 novembre 2008, n. 688**

Docup Ob.2-2000-06.Lin. inter.1.1b).Progetto "Valle
di Susa. Tesori di arte e cultura alpina". Estensione del
modello sui percorsi del progetto "Cammini di libertà tra
arte e cultura. Pinerolo e le sue valli". Provincia di Torino
(Pos. n. 1251/3 - 168). Riduzione impegni di spesa di
euro 22.910,73 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione
a saldo di euro 82.689,27 per aree ob. 2 . pag. 100

Codice DA1703**D.D. 22 dicembre 2008, n. 753**

D.D. n. 411 del 3.10.2006. Bando per la realizzazione
di impianti di distribuzione carburanti in zone carenti di
servizio ed in altre territorialmente svantaggiate. Pro-
roga termini al Comune di Saliceto per la realizzazione
dell'intervento. pag. 100

Codice DA1703**D.D. 22 dicembre 2008, n. 754**

D.D. n. 22 del 31.1.2007. Bando per la realizzazione
di impianti di distribuzione carburanti in zone carenti di
servizio ed in altre territorialmente svantaggiate. Proroga
termini al Comune di Fenestrelle per la realizzazione
dell'intervento. pag. 100

Codice DA1703**D.D. 22 dicembre 2008, n. 755**

Sportelli del Consumatore 2009. Approvazione della
modulistica per la rilevazione dell'attività e per la rendi-
contazione delle spese sostenute. pag. 101

Codice DA1703**D.D. 22 dicembre 2008, n. 756**

Sportelli del Consumatore 2009 - Disciplina delle pro-
cedure di verifica e controllo. pag. 107

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DA0501**D.D. 23 dicembre 2008, n. 683**

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui
alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 114.000,00
sul capitolo 117260 del bilancio 2008, U.P.B. DA05981
(I. n. 2765) pag. 74

Codice DA0601

D.D. 18 novembre 2008, n. 386

Proroga contratto relativo a collaborazione Coordinata Continuativa per Settore Relazioni Esterne. Spesa Euro 2.800,00= Cap. 127489/2008. pag. 75

Codice DA0604

D.D. 18 novembre 2008, n. 387

Proroga contratto relativo a Collaborazione Coordinata Continuativa per Settore URP. Spesa Euro 2.800,00= Cap. 127489/2008. pag. 76

Codice DA1302

D.D. 4 novembre 2008, n. 218

Progetto Europeo "B3 Regions" Impegno di spesa di Euro 20.000,00 sul cap. 123130/08 per pagamento incarichi di Co.co.co. pag. 97

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.23-10280

Ricorso ex art. 700 promosso da privato avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, contro la Regione Piemonte. Accettazione proposta di transazione. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.24-10281

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta da societa' avverso la determinazione n. 483 del 31.10.2008 della Direzione Formazione Professionale Lavoro - Settore Standard Formativi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.25-10282

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.26-10283

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Societa' in ordine a revoca parziale contributo comunitario. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.27-10284

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio proposto da Associazioni private avverso il silenzio serbato dalla Regione Piemonte in merito alla prescrivibilita' di farmaci oftalmologici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.28-10285

Autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avanti alla Corte di Appello di Torino nei confronti di alcuni creditori (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.29-10286

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da Societa' avverso provvedimenti in materia di autorizzazione ed imposizione di servitu' coattiva per la costruzione ed esercizio di metanodotto. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 25

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.32-10289

Legge regionale 58/1978. Promozione e valorizzazione delle proposte culturali piemontesi all'estero nell'ambito del progetto "Piemonte dal Vivo". Partecipazione al Festival d'Avignon Off: approvazione dei criteri di selezione delle proposte artistiche e individuazione della commissione giudicatrice. pag. 25

Codice DB1805

D.D. 15 gennaio 2009, n. 2

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione del bando di concorso per l'anno 2009. pag. 165

ENTI LOCALI

Codice DA0500

D.D. 15 dicembre 2008, n. 658

L.R. 52/95, art. 4. Contributi per la formulazione e l'adozione di Piani Comunali di coordinamento degli Orari (PCO). Liquidazione saldo contributi relativi al bando annualita' 2005. Impegno di spesa Euro 131.755,80. pag. 73

Codice DA0500

D.D. 23 dicembre 2008, n. 680

Concessione ai Comuni per l'anno 2004 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e della Banca del Tempo. Comune di Asti : restituzione contributo di Euro 3.600,00 per la promozione della Banca del Tempo. pag. 74

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.4-10261

Adozione di apposito disciplinare per l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23. pag. 17

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.5-10262

Adozione di apposito disciplinare per l'Agenzia Piemontese per le erogazioni in Agricoltura, in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23. pag. 17

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.42-10299

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - definizione struttura organizzativa, dotazione organica e oneri relativi. pag. 49

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 34-10291

POR FSE 2007-2013 - Asse IV - Approvazione Direttiva pluriennale sull'Alta formazione - Anni formativi/accademici 2008/2011 - Atto di indirizzo. Adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" - Approvazione relativo schema protocollo di intesa. Spesa prevista Euro 23.300.000,00 di cui Euro 6.733.720,00 sul bil. 2009 e Euro 8.966.280,00 sul bil 2010. pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.35-10292

Servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro. Spesa prevista Euro 4.896.000,00 di cui Euro 800.000,00 con assegnazione sul Bilancio pluriennale 2008/2010 anni 2009 e 2010. pag. 48

Codice DA1500**D.D 10 ottobre 2008, n. 448**

Realizzazione e organizzazione di un seminario itinerante di politica promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunit . Approvazione verbale di gara e affidamento del servizio. Spesa prevista Euro 72.360,00. Impegno di spesa della somma di Euro 28.944,00 (o.f.c.) sul cap. 116930/2008. pag. 97

Codice DA1500**D.D 15 ottobre 2008, n. 457**

Nomina Commissione di valutazione relativa al bando di concorso per l'assegnazione di sei borse di studio su tesi di laurea in differenze di genere, promosso dalla Commissione regionale Pari Opportunit . pag. 98

Codice DA1500**D.D 21 ottobre 2008, n. 467**

Acquisto di n. 5.000 copie di un'agenda personalizzata denominata "Agenda Mia 2009" edita dalla Societ  Edit. Coop. Cooperativa. Impegno di spesa di Euro 16.309,00 (o.f.c.). Capitolo 117813 Bilancio 2008. pag. 98

Codice DA1500**D.D 23 ottobre 2008, n. 474**

Nomina Commissione di valutazione relativa al bando di concorso per l'assegnazione di sei borse di studio su tesi di laurea in differenze di genere, promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunit . Rettifica D. D. n. 457 del 15/10/2008. pag. 98

Codice DA1500**D.D 18 novembre 2008, n. 535**

Corsi universitari di storia delle donne e di genere, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunit . Convenzione tra la Regione Piemonte e le Universit  di Torino e del Piemonte Orientale di cui alla D.G.R. n. 123-9447 del 1/08/2008. Impegno di spesa di 18.000,00 (o.f.c.) sul cap. 116930/2008. pag. 99

Codice DA1500**D.D. 15 dicembre 2008, n. 628**

Affidamento servizio di coffee-break nell'ambito della realizzazione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunit , in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parit , di un focus group con gli Organismi di Parit  Regionali, per un confronto e approfondimento rispetto alle attivit  svolte nell'anno 2008. Presentazione, "Agenda Mia 2009". Spesa di Euro 275,00 sul cap. 116930/2008. pag. 99

Codice DA1500**D.D. 19 dicembre 2008, n. 635**

Proroga dell'incontro conclusivo relativo al seminario itinerante sui diritti delle donne, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunit  e curato dalla S. & T. Societ  Cooperativa, di Torino. pag. 99

INIZIATIVE SPECIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 1-10258

Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Comando Regione Militare Nord. pag. 16

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.14-10271

Attuazione della L.R. 17.1.2008, n. 2 "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali". Modifica dei bacini demaniali di cui all'articolo 3, comma 6. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.15-10272

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del bilancio consuntivo anno 2007, della quota a carico della Regione Piemonte pari ad euro 132.124,08. pag. 19

Codice DA1204**D.D. 4 dicembre 2008, n. 601**

Legge Regionale 17 gennaio 2008, n. 2 recante "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali". Interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Approvazione dei modelli per l'erogazione dei finanziamenti e/o contributi. pag. 83

PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI**Codice DA1500****D.D. 19 novembre 2008, n. 563**

Determinazione n. 448 del 10/10/2008 relativa all'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione di un Seminario itinerante di politica promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. Rettifica determinazione in relazione alle modalità di pagamento. pag. 99

Codice DA1504**D.D. 28 novembre 2008, n. 606**

Realizzazione di focus group di approfondimento sul tema della violenza e maltrattamenti subiti dalle donne. Affidamento incarico al Centro d'iniziativa per l'Europa del Piemonte. Spesa complessiva di Euro 15.000,00. Impegno di Euro 7.000,00 sul cap. 116930 del bilancio regionale 2008. pag. 99

PARTECIPAZIONI REGIONALI**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.2-10259**

Finpiemonte s.p.a. - Assemblea ordinaria del 18 dicembre 2008. Indirizzi al rappresentante regionale. pag. 16

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.52-10307

Concessione di garanzia fidejussoria nell'interesse della Società di Committenza Regione Piemonte SpA. pag. 50

PERSONALE REGIONALE**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.3-10260**

Modificazione del provvedimento deliberativo n.1-27689 del 29 giugno 1999, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale". pag. 17

Codice DA0507**D.D. 19 marzo 2008, n. 119**

Riconoscimento dei compensi professionali agli avvocati del Settore Avvocatura per l'anno 2007. pag. 73

Codice DA0500**D.D. 29 dicembre 2008, n. 684**

Presenza d'atto D.G.R. n. 6-10325 del 22 dicembre 2008. pag. 74

Codice DA0706**D.D. 9 dicembre 2008, n. 1445**

Quantificazione del fondo per l'anno 2008 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente. pag. 76

POLIZIA LOCALE**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.41-10298**

Costituzione Gruppo di Lavoro interassessorile per il coordinamento e l'implementazione del servizio regionale di elicotteri d'emergenza e antincendi boschivi. pag. 49

PROGRAMMAZIONE**Codice DA0800****D.D. 22 settembre 2008, n. 360**

Pagamento della quota associativa della Regione Piemonte all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2008. Spesa di Euro 9.700,00 (cap. 186421/08). pag. 76

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 33-10290**

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Anci Piemonte e Città di Torino per la formalizzazione del Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte (2008-2011). pag. 26

PROTEZIONE CIVILE**Codice DB1414****D.D. 15 gennaio 2009, n. 33**

Approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali, e delle ulteriori modalità di selezione dei progetti, nel rispetto dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008 pag. 119

RICERCA E INNOVAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.55-10310**

L.R. 4/2006. Potenziamento e sostegno all'innovazione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica INRIM. Spesa di euro 300.000,00 sul capitolo 278274/2008. pag. 57

Codice DA1300**D.D. 8 ottobre 2008, n. 191**

Affidamento incarico allo Studio Mailander s.r.l. per attività di comunicazione in occasione della firma dell'Accordo tra Regione Piemonte CNR, INRIM, INFN, e ENEA per il potenziamento della ricerca e

dell'alta formazione. Spesa di euro 16.700,00 cap. 114661/2008. pag. 97

Codice DA1301

D.D. 20 ottobre 2008, n. 208

Ospitalità ricercatori gruppo MIT Progetto VDS presso le residenze universitarie EDISU. Spesa di euro 36.955,73 (assegn. n. 100165 cap. 139760/08). pag. 97

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.10-10267

Approvazione delle "Linee di indirizzo regionali per l'avvio di una sperimentazione funzionale finalizzata al ri-orientamento piu' coerente, appropriato, efficace e socialmente produttivo della nuova Direzione Integrata della prevenzione (Fase sperimentale anno 2008 - 2009)". pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 53-10308

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Scientifico di Veruno (I.R.C.C.S.) -Regolarizzazione formale in parziale sanatoria del rapporto convenzionale gia' in essere per il periodo 01.01.2006 - 31.12.2008. pag. 51

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.54-10309

Istituzione del Coordinamento regionale tecnico-scientifico delle medicine non convenzionali. pag. 57

Codice DA2001

D.D. 17 dicembre 2008, n. 949

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2009 nel territorio della Regione Piemonte. pag. 113

SICUREZZA

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.60-10315

L.R. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalita' e istituzione della giornata regionale della memoria e dell' impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Destinazione di Euro 250.000,00 ai Comuni di Volvera, San Sebastiano Po e Moncalvo d'Asti per progetti di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati. pag. 58

SPORT

Codice DB1811

D.D. 13 gennaio 2009, n. 1

L.R. 93/95, - TIT. III, art. 7. "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attivita' fisico - motorie". Approvazione delle graduatorie degli ammessi a contributo, ammissi-

bili e non ammessi contributo del bando di promozione sportiva, anno 2008. pag. 136

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.11-10268

Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per una mobilita' sostenibile. Nodo d'interscambio passeggeri di Tortona - Opere di completamento e migliorie tecnologiche. pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.12-10269

Autorizzazione all'Agenzia per la Mobilita' Metropolitana a prolungare per un anno il Contratto di servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. Prolungamento della concessione dell'infrastruttura della ferrovia Canavesana al GTT fino al 18 luglio 2009. pag. 18

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.13-10270

Approvazione della bozza di verbale di consegna dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. alla Regione Piemonte degli elettrotreni numeri aziendali 001-002-003-004-005-006-007-008. Delega alla firma. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.57-10312

Parziale modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 32-9796 del 13 ottobre 2008 inerente l'approvazione delle bozze di "Addendum" agli Accordi di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale. pag. 58

Codice DA1203

D.D. 17 dicembre 2008, n. 622

Criteri generali e modalita' di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte. Modifica della D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007. pag. 92

Codice DB1200

D.D. 9 gennaio 2009, n. 1

Designazione del nuovo Responsabile del Procedimento per la fase di verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Raddoppio della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, nella tratta compresa tra le stazioni di Sangone e Pinerolo", presentato dalla Societa' RFI Rete Ferroviaria Italiana. pag. 118

TUTELA DEL SUOLO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.38-10295

Progetto di variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) "Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in provincia di

Alessandria". Controdeduzioni alle osservazioni e proposta di parere regionale. pag. 48

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.39-10296

Parere sul progetto di variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Po a Pancalieri. pag. 48

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.40-10297

Linee guida per l'esame dei progetti relativi ad opere di difesa del suolo approvazione dell' "Indice degli argomenti della Relazione ambientale dei progetti di sistemazione idraulica sottoposti alla fase di verifica della procedura di VIA ricadenti sul reticolo idrografico regionale di competenza dell'AIPO". Qualificazione giuridica dell'AIPO ed integrazioni alla D.G.R.12 aprile 1999 n. 21-27037. pag. 48

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.18-10275

Riprogrammazione delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi inseriti nell'APQ bonifiche del 30.01.2004 e nell'Atto Integrativo del 30.03.2005. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 21-10278

Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13. Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio. Approvazione. pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.22-10279

L.R. 33/06 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000" - Azione d) "Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000" - Approvazione graduatoria delle domande ammesse a contributo. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2009, n. 6-10587

Art. 16 della L.R. 42/2000 - Criteri, modalità e termini per la presentazione dei progetti degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale per l'anno 2009 da realizzarsi da parte dei Comuni e delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati. pag. 58

Codice DA1008

D.D. 24 dicembre 2008, n. 744

Potenziamento del metanodotto Gozzano-Domodossola, da localizzarsi nei Comuni di Inverio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco in Provincia di Novara, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 76

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1.

Testo unico in materia di artigianato.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. (Finalità)

Art. 2. (Beneficiari degli interventi)

Art. 3. (Risorse)

TITOLO II. PROMOZIONE ECONOMICA E IMPRENDITORIALE

Capo I. Agevolazioni e servizi per le imprese

Art. 4. (Obiettivi)

Art. 5. (Strumenti d'intervento)

Art. 6. (Tipologie d'intervento)

Art. 7. (Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese)

Art. 8. (Consorti e cooperative di garanzia collettiva fidi)

Art. 9. (Servizi di informazione e assistenza alle imprese)

Art. 10. (Programmazione ed attuazione degli interventi)

Art. 11. (Gestione degli interventi)

Capo II. Artigianato artistico, tradizionale, tipico e innovativo di qualità

Art. 12. (Obiettivi)

Art. 13. (Interventi)

Art. 14. (Eccellenza artigiana)

Art. 15. (Bottega scuola)

Art. 16. (Maestro artigiano)

Art. 17. (Programmazione ed attuazione degli interventi)

Art. 18. (Controlli)

Capo III. Sistema informativo dell'artigianato

Art. 19. (Finalità e obiettivi del sistema informativo dell'artigianato)

Art. 20. (Attività del sistema informativo dell'artigianato)

Art. 21. (Commissione tecnico-scientifica)

TITOLO III. TUTELA DELLA PROFESSIONALITÀ DEGLI IMPRENDITORI ARTIGIANI

Capo I. Tenuta dell'albo provinciale delle imprese artigiane

Art. 22. (Albo provinciale delle imprese artigiane)

Art. 23. (Iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane)

Art. 24. (Modifica e cancellazione)

Art. 25. (Sanzioni)

Capo II. Funzionamento delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato

Art. 26. (Composizione delle commissioni provinciali per l'artigianato)

Art. 27. (Funzioni delle commissioni provinciali per l'artigianato)

Art. 28. (Composizione della Commissione regionale per l'artigianato)

Art. 29. (Funzioni della Commissione regionale per l'artigianato)

Art. 30. (Durata in carica delle commissioni)

Art. 31. (Personale e organizzazione degli uffici dell'albo e di segreteria della Commissione regionale per l'artigianato)

Art. 32. (Indirizzo, coordinamento e vigilanza)

Capo III. Tutela delle imprese artigiane dalle forme di lavoro abusivo

Art. 33. (Denunce di irregolarità)

Art. 34. (Provvedimenti d'ufficio delle commissioni provinciali per l'artigianato. Segnalazioni)

TITOLO IV. NORME TRANSITORIE, FINALI E FINANZIARIE

Art. 35. (Monitoraggio e valutazione degli interventi)

Art. 36. (Controlli)

Art. 37. (Spese di funzionamento di collegi consultivi e di amministrazione attiva)

Art. 38. (Norma transitoria)

Art. 39. (Notifica delle azioni configurabili come aiuti di Stato)

Art. 40. (Abrogazione di norme)

Art. 41. (Disposizioni finanziarie)

Titolo I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione adotta, nel rispetto della normativa comunitaria e della legislazione nazionale e regionale, gli interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

2. Al fine della realizzazione degli obiettivi di cui al comma 1, la Regione si avvale del concorso degli enti locali e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), delle commissioni regionale e provinciali per l'artigianato, delle confederazioni regionali artigiane e delle loro articolazioni territoriali, nonché di altri soggetti pubblici e privati individuati dalla Giunta regionale, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

3. La Regione persegue le finalità di cui al presente articolo nel rispetto della sostenibilità dello sviluppo in termini ambientali e territoriali e della sicurezza nei luoghi di lavoro, favorendo l'affermazione e la crescita della responsabilità sociale delle imprese nel pieno rispetto dei diritti del lavoro.

4. La Regione assicura distinta considerazione giuridica e amministrativa all'artigianato, nella valutazione dell'impatto dei provvedimenti che vengono assunti con riguardo ai diversi ambiti di intervento in cui si rileva la presenza delle imprese artigiane accanto a quella degli altri settori produttivi.

Art. 2.

(Beneficiari degli interventi)

1. Gli interventi sono attuati a favore di:

- a) imprese artigiane, singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione;
- b) soggetti che intendono avviare un'attività imprenditoriale artigiana nel territorio della regione;
- c) altri soggetti pubblici o privati, individuati dalla Giunta regionale con i programmi degli interventi di cui all'articolo 10, purché gli interventi siano finalizzati al sostegno e allo sviluppo dei soggetti di cui alle lettere a) e b).

Art. 3.

(Risorse)

1. Il finanziamento degli interventi è attuato attraverso:

- a) risorse proprie della Regione e quote di fondi nazionali e comunitari destinati al settore che costituiscono il fondo unico regionale per l'artigianato;
- b) il fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, sezione artigianato, di cui all'articolo 7.

2. La Regione ricerca e promuove l'utilizzo di risorse aggiuntive da parte di soggetti pubblici e privati interessati a partecipare alle iniziative ed ai programmi di valorizzazione dell'artigianato, anche con il coinvolgimento attivo del sistema del credito.

Titolo II.

PROMOZIONE ECONOMICA E IMPRENDITORIALE

Capo I.

Agevolazioni e servizi per le imprese

Art. 4.

(Obiettivi)

1. La Regione intraprende e promuove, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, interventi di sostegno all'artigianato finalizzati alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) innovazione, ricerca, sviluppo precompetitivo e competitivo, qualificazione produttiva e organizzativa delle imprese;
- b) accesso al credito delle imprese e rafforzamento del sistema di garanzia e controgaranzia;

c) qualità e certificazioni delle competenze di processo e di prodotto anche con riferimento alle problematiche ambientali e di responsabilità sociale;

d) razionalizzazione degli insediamenti artigiani;

e) nascita di nuove imprese, agevolazione del trasferimento d'impresa e del passaggio generazionale;

f) sviluppo dell'associazionismo economico e della cooperazione tra imprese;

g) sviluppo delle imprese artigiane a conduzione femminile e giovanile;

h) rafforzamento strutturale, crescita dimensionale e societaria delle imprese;

i) valorizzazione e tutela dell'artigianato artistico, tradizionale, tipico e innovativo di qualità ed arti applicate e delle attività artigiane di servizi in raccordo con quanto previsto all'articolo 12;

l) consolidamento delle attività di vicinato urbano;

m) formazione e aggiornamento tecnico-professionale degli imprenditori e dei lavoratori anche attraverso il sostegno all'Ente bilaterale dell'artigianato piemontese (EBAP) formazione;

n) tutela dei consumatori;

o) consolidamento della presenza dell'artigianato piemontese sui mercati nazionali ed esteri, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di specifici eventi fieristici;

p) sviluppo della cooperazione transnazionale;

q) progettazione e realizzazione di marchi di qualità e di origine;

r) tutela dell'occupazione dei lavoratori dell'artigianato, stabilizzazione dei lavoratori precari e inserimento delle fasce deboli;

s) interventi a favore delle imprese e dei lavoratori interessati da fattori di crisi aziendale contingente e temporanea e da ristrutturazioni, anche attraverso il sostegno all'EBAP.

2. La Regione promuove e intraprende interventi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla normativa regionale in materia di attività produttive, con particolare riferimento a:

a) l'internazionalizzazione del sistema produttivo;

b) la ricerca scientifica, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;

c) la sicurezza dei luoghi di lavoro, la tutela ambientale e il risparmio energetico;

d) la localizzazione ottimale, sotto il profilo territoriale e ambientale, degli insediamenti produttivi;

e) la predisposizione di infrastrutture di servizio al sistema produttivo;

f) la ripresa dell'attività produttiva delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;

g) la semplificazione e la razionalizzazione degli interventi di politica industriale e la loro integrazione con gli altri strumenti regionali di politica economica e di regolazione.

Art. 5.

(Strumenti d'intervento)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, la Regione si avvale dei seguenti strumenti:
 - a) credito agevolato;
 - b) contributi;
 - c) garanzie dirette e indirette al sistema bancario e finanziario;
 - d) assistenza tecnica;
 - e) servizi reali;
 - f) partecipazioni finanziarie.
2. La Regione si avvale degli strumenti definiti dalla normativa regionale in materia di attività produttive, con particolare riferimento a:
 - a) infrastrutture per il sistema produttivo;
 - b) strutture e servizi per l'internazionalizzazione;
 - c) strutture e servizi per la ricerca di base e industriale, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico.

Art. 6.

(Tipologie d'intervento)

1. Per l'attivazione degli strumenti di cui all'articolo 5, la Regione utilizza le seguenti tipologie di intervento:
 - a) contributi in conto capitale;
 - b) contributi in conto interessi;
 - c) finanziamenti a tasso agevolato mediante il fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese di cui all'articolo 7;
 - d) agevolazioni e rimborsi tributari e fiscali;
 - e) interventi a favore dei confidi regionali e costituzione di fondi pubblici regionali di garanzia e contragaranzia;
 - f) promozione della costituzione e partecipazione a fondi di "private equity" per il sostegno alla capitalizzazione delle imprese;
 - g) finanziamento di progetti e consulenze specialistiche;
 - h) costituzione, partecipazione e finanziamento di strutture pubbliche, private o miste;
 - i) altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale.

Art. 7.

(Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese)

1. Il fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), già istituito con legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato), è gestito direttamente o istituito presso un ente gestore individuato dalla Giunta regionale ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamenti per la fornitura di beni e servizi.
2. Il fondo viene alimentato dagli stanziamenti della Regione, dagli interessi maturati sugli stanziamenti non utilizzati e dai rientri, per capitale ed interessi, delle somme anticipate per il finanziamento dei programmi di intervento.

3. Al fondo possono confluire anche le disponibilità finanziarie assegnate alla Regione ai sensi di leggi statali e di regolamenti comunitari per l'attuazione di programmi di intervento rivolti alle piccole imprese e le contribuzioni di altri soggetti pubblici e privati erogate per il medesimo fine.

4. Al fondo sono accreditati gli interessi ed addebitate le eventuali perdite.

5. Il fondo è articolato in apposite sezioni in relazione alle differenti tipologie di intervento finanziate ai sensi della presente legge o di altre leggi regionali.

6. Per ciascuna sezione del fondo la Giunta regionale predispone il programma degli interventi di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a).

7. Le risorse del fondo costituiscono patrimonio della Regione. Nel caso di gestione da parte di ente terzo, al venire meno dei presupposti che ne determinano l'istituzione, le somme residue, comprensive degli eventuali crediti gestionali e dedotto unicamente quanto forma oggetto di impegni già formalmente assunti e perfezionati, sono restituite alla Regione che le utilizza per scopi di promozione e sviluppo delle piccole imprese.

Art. 8.

(Consorti e cooperative di garanzia collettiva fidi)

1. La Regione promuove lo sviluppo e la qualificazione del sistema di garanzia creditizia a servizio dell'artigianato, valorizzando la funzione dei consorzi e delle cooperative di garanzia fidi - confidi piemontesi.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono programmati e attuati tramite i programmi degli interventi di cui all'articolo 10.

Art. 9.

(Servizi di informazione e assistenza alle imprese)

1. La Regione promuove ed attua, anche attraverso i soggetti gestori di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c), l'informazione ai beneficiari ed alle reti distributive delle agevolazioni, quali il sistema associativo, il sistema del credito e dei confidi, in ordine agli interventi attivati e alle modalità di accesso agli strumenti previsti dalla presente legge.
2. La Regione promuove ed attua servizi di assistenza tecnica qualificata alle imprese artigiane anche avvalendosi dei soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 1, comma 2 in possesso delle necessarie competenze ed esperienze, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
3. La Regione promuove la costituzione di centri di assistenza tecnica istituiti dalle confederazioni regionali artigiane prevedendo forme di accreditamento e di incentivazione. La Giunta regionale con proprio provvedimento prevede le modalità ed i criteri di finanziamento per la costituzione e per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate ai centri di assistenza tecnica.
4. La Regione favorisce la semplificazione amministrativa per l'avvio e l'esercizio delle imprese artigiane, anche promuovendo, per quanto di competenza, la costituzione delle agenzie per le imprese previste dalla normativa nazionale ed il loro coordinamento con il sistema degli sportelli unici per le attività produttive.

5. La Regione promuove il coordinamento e la diffusione di tutte le informazioni di interesse per il comparto artigiano e la conoscenza dell'artigianato in tutte le sue forme.

6. Gli interventi di cui ai commi precedenti sono attuati anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche attraverso il portale regionale dell'artigianato e il sistema informativo regionale, con particolare riguardo al coordinamento con il sistema informativo degli sportelli unici per le attività produttive.

Art. 10.

(Programmazione ed attuazione degli interventi)

1. La Giunta regionale approva entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e successivamente ogni tre anni, sentite le confederazioni regionali artigiane, un documento di indirizzi nel quale sono individuate le priorità per l'attuazione del presente capo, con riferimento agli obiettivi, agli strumenti e alle tipologie di intervento e all'impiego delle risorse stanziare nel bilancio regionale. Il documento di indirizzi è preventivamente sottoposto alla commissione consiliare competente che esprime un parere entro il termine di trenta giorni. Decorso detto termine, il parere si intende favorevole.

2. Gli interventi regionali previsti dal presente capo sono programmati ed attuati attraverso:

a) l'approvazione di programmi di intervento annuali o pluriennali da parte della Giunta regionale, visto il documento di indirizzi di cui al comma 1, sentite le confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative, presenti nel comitato di coordinamento unitario;

b) gli strumenti di programmazione e attuazione disciplinati dalla normativa regionale in materia di attività produttive, prevedendo eventualmente modalità semplificate per il comparto artigiano.

3. I programmi di intervento sono predisposti, anche in base ai risultati del monitoraggio e della valutazione di cui all'articolo 35:

a) nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria, con particolare riguardo a quelli in materia di aiuti alle piccole e medie imprese;

b) in armonia con la normativa regionale in materia di politica economica e di attività produttive, di ricerca, innovazione e internazionalizzazione;

c) in modo coerente ed integrato con le competenze regionali in materia fiscale e tributaria, di formazione professionale e lavoro, urbanistica, ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro;

d) nei casi concernenti le attività promozionali all'estero previa intesa, ove necessario, con le competenti autorità nazionali.

4. I programmi di intervento individuano e definiscono:

a) gli strumenti scelti tra quelli indicati all'articolo 5;

b) gli ambiti prioritari in relazione al territorio, ai settori di attività, alle tipologie dei beneficiari e dei progetti;

c) la ripartizione delle risorse disponibili;

d) i criteri, le modalità e i soggetti competenti per la gestione e concessione delle risorse, l'istruttoria e la valutazione delle istanze e dei progetti, la revoca totale o parziale delle agevolazioni;

e) i criteri, le modalità e i soggetti competenti per i controlli di cui all'articolo 36;

f) la composizione e le modalità di istituzione degli organismi collegiali di valutazione e di controllo.

Art. 11.

(Gestione degli interventi)

1. Gli strumenti di intervento di cui al presente capo, sono gestiti con le seguenti modalità:

a) gestione diretta;

b) gestione in concorso con enti locali;

c) gestione mediante affidamento ad enti strumentali e soggetti terzi. I rapporti tra Regione e soggetti gestori sono regolati da apposita convenzione.

Capo II.

Artigianato artistico, tradizionale, tipico e innovativo di qualità

Art. 12.

(Obiettivi)

1. La Regione tutela e promuove le lavorazioni dell'artigianato che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei materiali impiegati, delle tecniche di lavorazione, dei luoghi di origine o alla cultura, anche di derivazione locale e in rapporto con l'artigianato di qualità, le arti applicate, il design e l'innovazione.

2. Con riferimento alle produzioni indicate al comma 1 la Regione persegue i seguenti obiettivi:

a) tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle produzioni;

b) qualificazione e innovazione delle lavorazioni attuate sotto il profilo stilistico, tecnologico, dei materiali e dei processi utilizzati;

c) valorizzazione delle produzioni realizzate sul mercato interno ed internazionale;

d) divulgazione e diffusione della conoscenza delle tecniche, delle produzioni realizzate e dei requisiti di manualità e professionalità insiti nelle lavorazioni;

e) acquisizioni e documentazioni concernenti le origini, lo sviluppo storico e i percorsi evolutivi delle lavorazioni;

f) creazione e sviluppo di nuove imprese, con priorità alle imprese a conduzione femminile e giovanile;

g) sviluppo dell'associazionismo economico e della cooperazione tra imprese dell'eccellenza artigiana;

h) trasferimento e passaggio generazionale dell'impresa dell'eccellenza artigiana;

i) riconoscimento della professionalità lavorativa e dell'apporto formativo.

3. La Regione tutela e valorizza le attività artigiane di servizi che estrinsecano valori economici collegati alla

qualità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni rese.

Art. 13.

(Interventi)

1. Per il perseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 12 la Giunta regionale:

a) individua le lavorazioni e i settori di attività qualitative avvalendosi della Commissione regionale per l'artigianato e delle confederazioni regionali artigiane;

b) promuove, anche in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali, associazioni e consorzi di imprese:

1) la ricerca di nuovi modelli e la realizzazione e la sperimentazione tecnica di nuovi prodotti, nonché la realizzazione di marchi di qualità e di origine;

2) la realizzazione di rassegne ed esposizioni tematiche;

3) la realizzazione di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi;

4) la partecipazione delle imprese artigiane a rassegne e manifestazioni di carattere commerciale in Italia e all'estero;

5) l'allestimento, presso le strutture pubbliche di conservazione di beni culturali, di spazi idonei alla presentazione e alla vendita di oggetti e riproduzioni ispirati alle collezioni ivi esistenti;

6) la realizzazione di corsi formativo-lavorativi nelle botteghe scuola;

7) ogni altra iniziativa ritenuta utile e opportuna per la valorizzazione dell'artigianato artistico, tradizionale, tipico e innovativo e per le attività di servizi di cui all'articolo 12, comma 3.

Art. 14.

(Eccellenza artigiana)

1. La Giunta regionale, sentite le confederazioni regionali artigiane e la Commissione regionale per l'artigianato, definisce i criteri e le modalità per la predisposizione di appositi disciplinari, nonché per la selezione delle imprese in possesso dei requisiti previsti dai disciplinari stessi.

2. La denominazione "Eccellenza artigiana" e il marchio "Piemonte Eccellenza artigiana" sono disciplinati dal regolamento regionale 15 gennaio 2001, n. 1/R (Regolamento regionale recante: uso del marchio Piemonte Eccellenza Artigiana).

Art. 15.

(Bottega scuola)

1. La Regione favorisce la realizzazione di programmi di addestramento tecnico-pratico ulteriori a quelli previsti nei piani regionali di formazione professionale, rivolti alla trasmissione delle conoscenze tecniche, delle competenze e delle abilità di lavoro manuale.

2. Le imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di eccellenza artigiana sono chiamate a concorrere all'attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola, sulla base di convenzioni

che ne valorizzino la prevalente funzione formativa e lavorativa.

3. La Giunta regionale individua i beneficiari e le modalità per l'attuazione delle botteghe scuola, sentite le confederazioni regionali artigiane e la Commissione regionale per l'artigianato.

Art. 16.

(Maestro artigiano)

1. È istituito il titolo di "Maestro artigiano", che è rilasciato ai titolari e ai soci di impresa dell'eccellenza artigiana che partecipano alle botteghe scuola.

2. La Giunta regionale definisce i requisiti e le modalità per il conferimento del titolo di maestro artigiano, sentite le confederazioni regionali artigiane e la Commissione regionale per l'artigianato.

Art. 17.

(Programmazione ed attuazione degli interventi)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per l'artigianato e le confederazioni regionali artigiane e informata la commissione consiliare competente, predispone il piano annuale degli interventi per l'artigianato artistico, tradizionale, tipico e innovativo e per le attività di servizi di cui all'articolo 12, comma 3.

2. Il piano degli interventi individua e definisce:

a) le lavorazioni e le attività prioritarie da incentivare, anche con riferimento a determinati ambiti territoriali;

b) la ripartizione delle risorse disponibili tra le diverse tipologie di intervento;

c) i criteri, le modalità e i soggetti competenti per la gestione e concessione delle risorse, l'istruttoria e la valutazione delle istanze e dei progetti, la revoca totale o parziale delle agevolazioni;

d) i criteri, le modalità e i soggetti competenti per i controlli di cui all'articolo 18.

3. Il piano annuale degli interventi è predisposto, anche in base ai risultati del monitoraggio e della valutazione di cui all'articolo 35, nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina comunitaria, con particolare riguardo a quelli in materia di aiuti alle piccole e medie imprese.

Art. 18.

(Controlli)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per l'artigianato e le confederazioni regionali artigiane promuove un sistema di verifica del mantenimento dei requisiti richiesti dai disciplinari di produzione in capo all'impresa che ha ottenuto il riconoscimento di eccellenza artigiana e del titolo di maestro artigiano, al fine del mantenimento degli standard qualitativi che qualificano e rendono identificabile il settore dell'artigianato artistico, tradizionale, tipico e innovativo e delle attività di servizi.

2. La Giunta regionale individua gli strumenti operativi di gestione delle attività di verifica ai fini del mantenimento del marchio di eccellenza artigiana e del titolo di maestro artigiano a tutela delle imprese artigiane interessate e dei consumatori.

Capo III.

Sistema informativo dell'artigianato

Art. 19.

(Finalità e obiettivi del sistema informativo dell'artigianato)

1. La Regione promuove un'attività permanente di analisi e di studio delle problematiche del settore artigiano attraverso il sistema informativo dell'artigianato, operante presso l'assessorato competente per la materia.
2. Gli enti locali partecipano al sistema informativo dell'artigianato secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza permanente Regione-autonomie locali di cui alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali).
3. Il sistema informativo dell'artigianato concorre:
 - a) alla programmazione regionale nel settore dell'artigianato;
 - b) alla valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia di artigianato;
 - c) alla diffusione delle informazioni sulla realtà artigiana presso le istituzioni e le categorie economiche, al fine di fornire una migliore conoscenza del settore a tutti i soggetti interessati.

Art. 20.

(Attività del sistema informativo dell'artigianato)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 19, il sistema informativo dell'artigianato:
 - a) predispone annualmente un programma di attività, tenendo conto degli indirizzi della programmazione regionale e di settore. La Giunta regionale approva il programma e lo trasmette alla commissione consiliare competente;
 - b) realizza un sistema informativo regionale sull'artigianato, attraverso la cura, la raccolta e l'aggiornamento in banche dati informatizzate delle principali informazioni sul settore, acquisendo sistematicamente dati da fonti già disponibili e attivando specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
 - c) effettua attività di analisi e studio delle problematiche strutturali e congiunturali relative al settore artigiano nel contesto del quadro economico regionale, nazionale ed internazionale;
 - d) promuove indagini, ricerche e collaborazioni con il mondo accademico e della ricerca socio-economica per la valutazione delle politiche pubbliche a favore dell'artigianato;
 - e) realizza strumenti di informazione periodica, anche sotto forma di bollettini di approfondimento monografico su temi di particolare rilevanza per il settore, destinati alle imprese artigiane piemontesi nonché alle organizzazioni professionali, agli istituti di ricerca e alle istituzioni pubbliche;
 - f) svolge attività di informazione socio-economica, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari e convegni di studio;
 - g) entro il 30 aprile di ogni anno, effettua il monitoraggio degli interventi di sostegno pubblico concessi

nell'anno precedente e lo trasmette alla Giunta regionale ai fini della predisposizione della relazione di cui all'articolo 35.

Art. 21.

(Commissione tecnico-scientifica)

1. Nello svolgimento della sua attività il sistema informativo dell'artigianato si avvale di una commissione tecnico-scientifica con funzioni consultive e propositive sulla metodologia delle indagini conoscitive da effettuare nel settore.
2. La commissione tecnico-scientifica, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, dura in carica cinque anni dalla sua costituzione, ed è composta da:
 - a) un dirigente della struttura regionale preposta all'artigianato, con funzioni di presidente;
 - b) il direttore dell'Istituto di ricerche economico sociali (IRES) o un suo delegato;
 - c) il direttore regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) o un suo delegato;
 - d) un rappresentante designato dall'Unione regionale delle CCIAA del Piemonte;
 - e) due esperti designati dalla Giunta regionale, di cui uno su indicazione della Commissione regionale per l'artigianato;
 - f) un esperto designato unitariamente dalle confederazioni artigiane regionali maggiormente rappresentative;
 - g) un rappresentante designato dall'Unione delle province piemontesi (UPP);
 - h) un rappresentante designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani del Piemonte (UNCEN).
3. Alle riunioni della commissione tecnico-scientifica sono invitati esperti o rappresentanti di enti o associazioni interessati all'attività del sistema informativo dell'artigianato.
4. Per la realizzazione delle attività del sistema informativo dell'artigianato, la Giunta regionale ha la facoltà di stipulare convenzioni con enti, istituzioni, società, istituti di ricerca, organizzazioni professionali e sindacali, anche a carattere paritetico, nonché esperti del settore, che abbiano competenza in materia di artigianato.

Titolo III.

TUTELA DELLA PROFESSIONALITÀ DEGLI
IMPRENDITORI ARTIGIANI

Capo I.

Tenuta dell'albo provinciale delle imprese artigiane

Art. 22.

(Albo provinciale delle imprese artigiane)

1. La tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane è delegata alle CCIAA che la esercitano attraverso l'ufficio dell'albo delle imprese artigiane, di seguito denominato ufficio dell'albo, e la commissione provinciale per l'artigianato sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia e nel rispetto dei poteri di indirizzo della Regione.

2. La Giunta regionale stipula apposite convenzioni con le CCIAA o con l'Unione regionale delle CCIAA del Piemonte sui servizi da assicurare per lo svolgimento delle funzioni dell'ufficio dell'albo e delle commissioni provinciali per l'artigianato e per il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla tenuta dell'albo. Le convenzioni precisano le procedure da attivare per definire un sistematico scambio di informazioni, finalizzato a garantire efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi e dei programmi comuni di promozione del settore artigianale.

3. Le convenzioni di cui al comma 2 determinano i criteri e le modalità di concertazione per l'utilizzo delle risorse finanziarie camerali e regionali, al fine della realizzazione di interventi comuni per il sostegno e la qualificazione del comparto artigianale.

4. I diritti di segreteria sulle comunicazioni di iscrizione, modifiche e cancellazioni agli albi provinciali delle imprese artigiane e sugli atti e certificati rilasciati dagli uffici dell'albo sono versati alla Regione, nelle stesse misure stabilite con legge statale.

5. L'albo provinciale delle imprese artigiane è pubblico e chiunque ha la facoltà di prenderne visione nel rispetto della vigente normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 23.

(Iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane)

1. L'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane da parte delle imprese che sono in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) è attuata mediante comunicazione di iscrizione del legale rappresentante dell'impresa al registro delle imprese territorialmente competente, che provvede alla trasmissione della comunicazione all'ufficio dell'albo.

2. La comunicazione è presentata alla data di acquisizione dei requisiti artigiani.

3. La comunicazione di cui al comma 1 attesta il possesso dei requisiti artigiani e determina l'iscrizione all'albo dalla data di presentazione della comunicazione stessa.

4. L'ufficio dell'albo procede all'assegnazione del numero di iscrizione e agli adempimenti conseguenti, anche ai fini previdenziali ed assistenziali, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'iscrizione al registro delle imprese.

5. La commissione provinciale per l'artigianato dispone accertamenti, anche diretti, e controlli sulle iscrizioni disposte dall'ufficio dell'albo, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e adottando i provvedimenti di modifica o cancellazione, sentito l'interessato.

6. Contro le decisioni dell'ufficio dell'albo e della commissione provinciale per l'artigianato è ammesso ricorso in via amministrativa alla Commissione regionale per l'artigianato entro sessanta giorni dalla notifica delle decisioni stesse.

Art. 24.

(Modifica e cancellazione)

1. La modifica dell'attività, della sede e della ragione sociale e la cancellazione dall'albo delle imprese

artigiane per perdita dei requisiti di qualifica artigiana o per cessata attività sono attuate mediante comunicazione resa dal legale rappresentante dell'impresa al registro delle imprese territorialmente competente, che provvede alla trasmissione della comunicazione all'ufficio dell'albo.

2. La comunicazione di modifica o di cancellazione è presentata entro trenta giorni dall'avvenuta modifica, perdita dei requisiti di qualifica artigiana e cessazione dell'attività e produce effetti dalla data dell'evento che ha comportato la modifica o la cancellazione.

3. L'ufficio dell'albo procede alla modifica e alla cancellazione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente per l'iscrizione al registro delle imprese e dà comunicazione dell'avvenuta modifica e cancellazione alle amministrazioni competenti anche ai fini previdenziali ed assistenziali.

4. La commissione provinciale per l'artigianato dispone accertamenti, anche diretti, e controlli sulle modifiche e cancellazioni, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e adottando i provvedimenti di competenza, sentito l'interessato.

Art. 25.

(Sanzioni)

1. Ai trasgressori delle disposizioni concernenti la tenuta dell'albo delle imprese artigiane sono inflitte, nel rispetto delle norme e dei principi di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), le sanzioni amministrative consistenti nel pagamento di una somma di denaro così determinata:

a) da euro 250,00 a euro 2.500,00 in caso di omessa comunicazione di iscrizione nei termini previsti dall'articolo 23;

b) da euro 25,00 a euro 150,00 in caso di comunicazione di modifica o di cessazione presentata entro sessanta giorni dalla scadenza del termine dell'articolo 24;

c) da euro 200,00 a euro 1.000,00 in caso di omessa comunicazione di modifica o di cessazione ovvero di comunicazione effettuata oltre il termine di cui alla lettera b);

d) da euro 200,00 a euro 2.000,00 in caso di uso illecito, da parte di un'impresa non iscritta all'albo, di riferimenti all'artigianato nella denominazione della ditta o nell'insegna o nel marchio.

2. Le sanzioni di cui al comma 1 sono accertate ed irrogate dalla CCIAA territorialmente competente che provvede all'introito dei proventi, che concorrono alla copertura dei costi sostenuti dalla CCIAA per la tenuta dell'albo delle imprese artigiane.

3. Le CCIAA relazionano annualmente alla direzione regionale competente in materia di artigianato in merito alle violazioni accertate, alle generalità dei soggetti sanzionati e all'importo delle sanzioni applicate.

4. Gli importi delle sanzioni di cui al comma 1 sono aggiornabili a cadenza triennale con deliberazione della Giunta regionale in misura non superiore al 20 per cento.

Capo II.

Funzionamento delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato

Art. 26.

(Composizione delle commissioni provinciali per l'artigianato)

1. La commissione provinciale per l'artigianato è costituita con provvedimento del responsabile della direzione regionale competente per materia ed è composta:

a) da cinque a nove titolari di imprese artigiane iscritte all'albo provinciale da almeno tre anni, in proporzione al numero delle imprese iscritte all'albo, designati unitariamente dalle organizzazioni di categoria artigiane provinciali aderenti alle confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato. La Giunta regionale definisce il numero dei componenti artigiani per ogni commissione provinciale per l'artigianato;

b) da un rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA;

c) da uno a tre esperti in materie concernenti l'artigianato designati unitariamente dalle associazioni e dalle confederazioni artigiane regionali maggiormente rappresentative a livello provinciale; la Giunta regionale definisce il numero di esperti per ogni commissione provinciale per l'artigianato.

2. La commissione provinciale per l'artigianato elegge il Presidente, scegliendolo tra i componenti di cui al comma 1, lettera a), ed il Vice Presidente.

3. Per la validità delle riunioni della commissione è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei partecipanti al voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

4. È incompatibile la contemporanea appartenenza a più di una commissione provinciale per l'artigianato. Tale incompatibilità è rimossa attraverso l'esercizio dell'opzione.

5. La commissione provinciale per l'artigianato disciplina il proprio funzionamento con norme regolamentari interne.

Art. 27.

(Funzioni delle commissioni provinciali per l'artigianato)

1. Le commissioni provinciali per l'artigianato, quali organi amministrativi e di tutela del settore:

a) esercitano tutte le funzioni riguardanti gli accertamenti ed il controllo sulle iscrizioni, modifiche e cancellazioni dall'albo provinciale delle imprese artigiane di cui agli articoli 23, 24 e 34;

b) propongono iniziative e prospettano esigenze per lo sviluppo dei servizi reali alle imprese artigiane, nonché ricerche e applicazioni di processi di innovazione tecnologica;

c) promuovono ogni iniziativa diretta a valorizzare le attività artigiane della provincia;

d) svolgono gli altri compiti attribuiti dalle leggi statali e regionali.

2. Tutti gli oneri e le spese per il funzionamento delle commissioni provinciali per l'artigianato sono a carico della Regione e sono determinati ai sensi dell'articolo 37.

3. L'espletamento delle funzioni di segreteria e dei compiti tecnico-amministrativi necessari all'attività delle commissioni provinciali per l'artigianato è assicurato dagli uffici dell'albo di cui all'articolo 31.

Art. 28.

(Composizione della Commissione regionale per l'artigianato)

1. La Commissione regionale per l'artigianato è costituita con provvedimento del responsabile della direzione regionale competente per materia ed è composta:

a) da un rappresentante della Regione, con esperienza in materia giuridica, designato dalla Giunta regionale;

b) da tre esperti in materia di artigianato, designati unitariamente dalle confederazioni artigiane regionali maggiormente rappresentative;

c) dal Direttore regionale dell'INPS o da un suo delegato;

d) da un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori;

e) da un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore di cui all'articolo 2 della legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e la difesa del consumatore).

2. Alle sedute della Commissione regionale per l'artigianato partecipano, con diritto di voto, i Presidenti delle commissioni provinciali per l'artigianato, salvo che per quanto previsto dall'articolo 29, comma 1, lettere b), c) e d).

3. I componenti della Commissione regionale per l'artigianato eleggono nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente.

4. Le riunioni della Commissione regionale per l'artigianato sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei partecipanti al voto.

5. La Commissione regionale per l'artigianato disciplina il proprio funzionamento con norme regolamentari interne.

Art. 29.

(Funzioni della Commissione regionale per l'artigianato)

1. La Commissione regionale per l'artigianato ha sede presso gli uffici della Giunta regionale. Quale organo regionale amministrativo e di tutela del settore:

a) presenta alla Giunta regionale ogni anno il programma della propria attività per l'anno successivo ed il consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente. Tale programma tiene conto anche delle eventuali proposte delle commissioni provinciali per l'artigianato;

b) decide sui ricorsi proposti avverso le decisioni degli uffici dell'albo e delle commissioni provinciali per l'artigianato;

c) decide sui ricorsi contro il mancato riconoscimento di impresa dell'eccellenza artigiana e di maestro artigiano;

d) decide sulla costituzione in giudizio in caso di impugnazione delle delibere ai sensi delle disposizioni di legge;

e) esprime pareri sugli atti della programmazione regionale in materia di artigianato, sentite le commissioni provinciali per l'artigianato;

f) propone iniziative rivolte alla promozione, tutela, valorizzazione e sviluppo dell'artigianato;

g) svolge una funzione di informazione e coordinamento nei confronti delle commissioni provinciali per l'artigianato per assicurare omogeneità di indirizzo agli interventi sul territorio regionale in stretta collaborazione con le strutture competenti della Regione;

h) coadiuva la Regione secondo quanto previsto espressamente dalla presente legge e svolge ogni altro compito attribuitole dalle leggi regionali e nazionali.

2. Tutti gli oneri e le spese per il funzionamento della Commissione regionale per l'artigianato sono a carico della Regione e sono determinati ai sensi dell'articolo 37.

3. La rappresentanza processuale e la difesa in giudizio della Commissione regionale per l'artigianato spetta di norma all'Avvocatura regionale.

4. La struttura organizzativa di cui all'articolo 31 svolge le funzioni di segreteria e i compiti tecnico-amministrativi della Commissione regionale per l'artigianato.

5. Per l'approfondimento di argomenti di particolare complessità la Commissione regionale per l'artigianato ha la facoltà di articolarsi in gruppi di lavoro.

Art. 30.

(Durata in carica delle commissioni)

1. Le commissioni provinciali e la Commissione regionale per l'artigianato hanno una durata di cinque anni a decorrere dal provvedimento di nomina e restano in carica fino alla nomina delle nuove commissioni.

2. I componenti delle commissioni decadono dalla carica in caso di perdita dei requisiti prescritti per la nomina ed in caso di mancata partecipazione non giustificata alle sedute per tre riunioni consecutive. Essi possono essere revocati e sostituiti in ogni momento dall'organismo che li ha designati.

3. La Giunta regionale individua le procedure per la costituzione e il rinnovo delle commissioni provinciali per l'artigianato e per la sostituzione dei componenti.

Art. 31.

(Personale e organizzazione degli uffici dell'albo e di segreteria della Commissione regionale per l'artigianato)

1. Il personale degli uffici dell'albo e il segretario di ciascuna commissione provinciale per l'artigianato è individuato fra il personale delle CCIAA, in base alla convenzione di cui all'articolo 22.

2. Il personale della struttura organizzativa di segreteria della Commissione regionale per l'artigianato è

individuato tra il personale regionale e dipende funzionalmente dal Presidente della Commissione medesima, ferma restando la sua appartenenza al settore regionale competente, di cui la struttura costituisce articolazione interna e da cui dipende gerarchicamente.

3. Il responsabile della direzione regionale competente per materia individua il segretario della Commissione regionale per l'artigianato tra il personale di cui al comma 2.

Art. 32.

(Indirizzo, coordinamento e vigilanza)

1. L'attività degli uffici dell'albo e delle commissioni provinciali per l'artigianato è sottoposta ai poteri di vigilanza, di indirizzo e di coordinamento della Giunta regionale che si avvale, a tale scopo, del parere consultivo della Commissione regionale per l'artigianato.

2. La Giunta regionale ha la facoltà di ordinare ispezioni e indagini sul funzionamento degli uffici e delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato.

3. Nel caso in cui una commissione venga a trovarsi nell'impossibilità di funzionare o dia luogo a gravi e reiterate irregolarità, previa diffida, è sciolta con decreto del Presidente della Giunta regionale e contestualmente viene nominato un commissario straordinario competente ad esercitare, fino alla ricostituzione della commissione, tutte le funzioni alla stessa attribuite per l'artigianato.

Capo III.

Tutela delle imprese artigiane dalle forme di lavoro abusivo

Art. 33.

(Denunce di irregolarità)

1. Le commissioni provinciali per l'artigianato raccolgono e verificano le denunce ad esse presentate relative a soggetti che esercitano attività artigianali a favore di terzi in mancanza dei requisiti di legge previsti per l'esercizio delle medesime attività e senza adempiere agli obblighi posti a carico delle imprese artigiane.

Art. 34.

(Provvedimenti d'ufficio delle commissioni provinciali per l'artigianato. Segnalazioni)

1. Le commissioni provinciali per l'artigianato, esaminate le denunce presentate ed acquisiti gli elementi di valutazione, sentito l'interessato, dispongono d'ufficio l'iscrizione, la modifica e la cancellazione dall'albo delle imprese artigiane.

2. Gli uffici dell'albo segnalano le denunce ricevute e i provvedimenti adottati dalle commissioni provinciali per l'artigianato ai comuni e alle altre amministrazioni competenti in materia di vigilanza fiscale, previdenziale, assicurativa e contributiva. Qualora l'infrazione sia rilevata a carico di soggetti dipendenti da amministrazioni dello Stato, enti locali o da altri enti pubblici, copia degli atti è inviata anche all'amministrazione di appartenenza.

Titolo IV.

NORME TRANSITORIE, FINALI E FINANZIARIE

Art. 35.

(Monitoraggio e valutazione degli interventi)

1. La Giunta regionale, avvalendosi del sistema informativo dell'artigianato di cui all'articolo 19 e degli enti gestori:

a) dispone annualmente il monitoraggio quantitativo e qualitativo degli interventi attuati nell'anno precedente ai sensi della presente legge, al fine di verificarne lo stato di attuazione, valutarne la capacità di perseguire i relativi obiettivi, fornire indicazioni per la programmazione degli interventi futuri;

b) trasmette annualmente al Consiglio regionale una relazione contenente, per ogni tipologia di intervento effettuato nell'anno precedente ai sensi della presente legge lo stato di attuazione finanziaria, l'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti, l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore, l'esigenza di nuovi interventi, gli esiti dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 36;

c) attiva collaborazioni con gli enti locali, il sistema delle CCIAA, le confederazioni artigiane regionali ed altri soggetti competenti per catalogare e monitorare altri interventi in essere in materia di artigianato ai fini dell'armonizzazione tra questi e gli interventi regionali.

Art. 36.

(Controlli)

1. La Regione e gli enti gestori dispongono a campione controlli ex ante, in itinere ed ex post sui beneficiari degli interventi di cui alla presente legge per la verifica:

a) della regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;

b) del corretto impiego delle agevolazioni concesse;

c) della corretta attuazione degli investimenti oggetto delle agevolazioni;

d) di ogni altro requisito previsto dalla normativa vigente per i beneficiari di risorse pubbliche.

2. Ove i controlli evidenzino irregolarità, la Regione dispone direttamente o tramite gli enti gestori le azioni ed i provvedimenti necessari fino alla revoca delle agevolazioni indebitamente percepite; dispone la segnalazione delle irregolarità alle altre autorità competenti ai sensi della vigente normativa.

Art. 37.

(Spese di funzionamento di collegi consultivi e di amministrazione attiva)

1. Ai componenti delle commissioni chiamati a formulare pareri, proposte di iniziative e ad assumere deliberazioni, in merito a quanto è oggetto della presente legge, sono corrisposti compensi e rimborsi il cui importo è stabilito dalla Giunta regionale, anche in deroga alla legge regionale 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti di commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'amministrazione regionale).

2. La Regione stipula una copertura assicurativa per l'attività svolta dai componenti della Commissione regionale per l'artigianato nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Art. 38.

(Norma transitoria)

1. Le commissioni provinciali e regionale per l'artigianato costituite ai sensi della l.r. 21/1997 continuano a svolgere le proprie funzioni fino all'insediamento delle nuove commissioni e comunque solo fino al centovesimo giorno dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Qualora non si possa procedere alla costituzione delle commissioni, la Giunta regionale provvede a nominare un Commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni attribuite alle commissioni stesse.

3. Sono fatti salvi tutti i procedimenti amministrativi già in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, avviati in attuazione delle norme di cui all'articolo 40. Tali procedimenti sono portati a compimento sulla base delle relative disposizioni.

4. Fino alla completa attuazione della comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, la comunicazione di iscrizione all'albo delle imprese artigiane di cui all'articolo 23 è presentata entro trenta giorni dalla data di acquisizione dei requisiti artigiani. In caso di comunicazione presentata entro sessanta giorni dalla scadenza del termine si applica la sanzione di cui all'articolo 25, comma 1, lettera b). In caso di comunicazione presentata oltre tali termini o in caso di omessa comunicazione di iscrizione si applica la sanzione di cui all'articolo 25, comma 1, lettera a).

Art. 39.

(Notifica delle azioni configurabili come aiuti di Stato)

1. Gli atti emanati in applicazione della presente legge che prevedano l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato.

Art. 40.

(Abrogazione di norme)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni regionali:

a) legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato);

b) legge regionale 31 agosto 1999, n. 24 (Modifiche della legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato");

c) lettere a) e d) del comma 1 dell'articolo 14 e articolo 15 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (di attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112);

d) legge regionale 4 marzo 2002, n. 7 (Modifiche della legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 "Norme per lo

sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" come modificata dalla legge regionale 31 agosto 1999, n. 24);

e) articolo 4 della legge regionale 4 novembre 2004, n. 31 (Modifiche alla legge finanziaria per l'anno 2004 e provvedimenti di natura pluriennale);

f) lettera g) del comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive);

g) articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2007).

Art. 41.

(Disposizioni finanziarie)

1. Per il finanziamento delle attività previste dalla presente legge si provvede, per l'anno finanziario 2009, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2009 e, per gli anni finanziari 2010 e 2011, con le dotazioni finanziarie stanziare nel bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 - 2011 nelle unità previsionali di base (UPB) della Direzione Attività produttive relative al settore artigianato.

2. Con decorrenza dall'anno 2010 vengono istituiti nelle UPB DA09011 e DA09012 il fondo unico per l'artigianato di parte corrente e il fondo unico per l'artigianato per gli investimenti.

3. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), gli stanziamenti dei fondi di cui al comma 2 sono stabiliti annualmente con la legge finanziaria regionale.

4. La Giunta regionale provvede al prelievo dai fondi unici per l'artigianato per la collocazione in appositi capitoli presenti o da costituirsi nelle UPB di cui al comma 1, nel rispetto dei sistemi di codifica previsti dal sistema di contabilità regionale e nazionale e che confluiscono in una medesima funzione obiettivo in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24, comma 7 della l.r. 7/2001.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 14 gennaio 2009

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 553

- Presentato dalla Giunta regionale il 18 giugno 2008.

- Assegnato alla VII Commissione in sede referente il 25 giugno 2008.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 18 dicembre 2008 con relazione di Massimo Pace.

- Approvato in Aula il 9 gennaio 2009, con emendamenti sul testo, con 44 voti favorevoli e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio

regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 28

- Il testo dell'articolo 2 della l.r. 21/1985 è il seguente:

“Art. 2. (Istituzione della Consulta)

La Regione, per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, istituisce la Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore.

Scopo della Consulta è favorire la partecipazione delle associazioni di rappresentanza, difesa e tutela del consumatore, all'attuazione della politica regionale e realizzare un rapporto diretto tra cittadini ed istituzione regionale per la loro miglior tutela.”

Nota all'articolo 38

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 9 del d.l. 7/2007 è il seguente:

“Art. 9. (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa)

1. Ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa, l'interessato presenta all'ufficio del registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico, la comunicazione unica per gli adempimenti di cui al presente articolo.

2. La comunicazione unica vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese ed ha effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati con il decreto di cui al comma 7, secondo periodo, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

3. L'ufficio del registro delle imprese contestualmente rilascia la ricevuta, che costituisce titolo per l'immediato avvio dell'attività imprenditoriale, ove sussistano i presupposti di legge, e dà notizia alle Amministrazioni competenti dell'avvenuta presentazione della comunicazione unica.

4. Le Amministrazioni competenti comunicano all'interessato e all'ufficio del registro delle imprese, per via telematica, immediatamente il codice fiscale e la partita IVA ed entro i successivi sette giorni gli ulteriori dati definitivi relativi alle posizioni registrate.

5. La procedura di cui al presente articolo si applica anche in caso di modifiche o cessazione dell'attività d'impresa.

6. La comunicazione, la ricevuta e gli atti amministrativi di cui al presente articolo sono adottati in formato elettronico e trasmessi per via telematica. A tale fine le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura assicurano, gratuitamente, previa intesa con le associazioni imprenditoriali, il necessario supporto tecnico ai soggetti privati interessati.

7. Con decreto adottato dal Ministro dello sviluppo economico, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, di concerto con i Ministri per le riforme e le

innovazioni nella pubblica amministrazione, dell'economia e delle finanze, e del lavoro e della previdenza sociale, è individuato il modello di comunicazione unica di cui al presente articolo. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze, e del lavoro e della previdenza sociale, ai sensi dell'articolo 71 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate le regole tecniche per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, le modalità di presentazione da parte degli interessati e quelle per l'immediato trasferimento telematico dei dati tra le Amministrazioni interessate, anche ai fini dei necessari controlli.

8. La disciplina di cui al presente articolo trova applicazione a decorrere dal sessantesimo giorno successivo dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 7, primo periodo.

9. A decorrere dalla data di cui al comma 8, sono abrogati l'articolo 14, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni, e l'articolo 1 del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 marzo 1993, n. 63, ferma restando la facoltà degli interessati, per i primi sei mesi di applicazione della nuova disciplina, di presentare alle Amministrazioni competenti le comunicazioni di cui al presente articolo secondo la normativa previdente.

10. Al fine di incentivare l'utilizzo del mezzo telematico da parte delle imprese individuali, relativamente agli atti di cui al presente articolo, la misura dell'imposta di bollo di cui all'articolo 1, comma 1-ter, della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, e successive modificazioni, è rideterminata, garantendo comunque l'invarianza del gettito, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, da adottarsi entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”.

Note all'articolo 39

- Il testo dell'articolo 87 del Trattato è il seguente:

“Articolo 87

1. Salvo deroghe contemplate dal presente trattato, sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

2. Sono compatibili con il mercato comune:

a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti,

b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali,

c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione.

3. Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:

a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione,

b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro,

c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse,

d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all'interesse comune,

e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.”.

- Il testo dell'articolo 88 del Trattato è il seguente:

“Articolo 88

1. La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato comune.

2. Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato comune a norma dell'articolo 87, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato. Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia, in deroga agli articoli 226 e 227.

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato comune, in deroga alle disposizioni dell'articolo 87 o ai regolamenti di cui all'articolo 89, quando circostanze eccezionali giustificano tale decisione. Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo. Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.

3. Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non

sia compatibile con il mercato comune a norma dell'articolo 87, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.”.

*Denominazione delle unità previsionali di base (UPB)
citate nella legge.*

DA09011 (Bilancio - Bilanci - Titolo I - spese correnti)

DA09012 (Bilancio - Bilanci - Titolo II spese d'investimento).

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2008, n. 18-10251

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Approvazione piano di iniziative in favore della filiera corta.

A(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il piano di interventi regionali in favore della filiera corta così come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di considerare prioritari gli interventi realizzati da enti locali singoli o associati per l'allestimento di mercati o spazi di vendita diretta su aree pubbliche o private;

3. di provvedere, con successivi atti della Giunta regionale, alla determinazione dei criteri per la concessione dei contributi.

4. Alla spesa si farà fronte con le disponibilità dell'U.P.B. DA11032 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

INTERVENTI SULLA FILIERA CORTA

1. PREMESSA

Con il termine filiera corta agroalimentare si intendono alcune modalità di vendita che vedono i produttori e i consumatori in rapporto diretto, senza intermediari.

Tali modalità si pongono in contrasto a fenomeni quali il deterioramento della diversità biologica e culturale, la perdita di competenze e saperi, la delocalizzazione, l'omologazione delle culture produttive, delle conoscenze e dei gusti alimentari.

La filiera corta aumenta la possibilità, per il cittadino-consumatore, di esercitare un controllo diretto sull'origine e sulle modalità di produzione di ciò che acquista e consuma.

I luoghi più diffusi ove produttori e consumatori si incontrano sono: i punti vendita aziendali, gli agriturismi, i mercati rionali, le fiere e i mercatini locali, il commercio elettronico (e-commerce, abbonamento spesa) e le consegne a domicilio.

A questi canali ormai consolidati si stanno progressivamente affiancando ulteriori occasioni di rapporto diretto tra produttori e consumatori, derivanti dall'affermazione di forme alternative di ospitalità per minori (agri-asilo, fattorie didattiche, mense scolastiche nelle quali si impiegano prodotti aziendali/locali, ecc.) e dalla costituzione dei gruppi di acquisto solidale (GAS), in quanto orientati principalmente verso le produzioni di piccoli produttori locali.

Le caratteristiche delle imprese agricole che operano sulla filiera corta e le modalità con cui si sviluppa la vendita diretta (realtà frammentate e di dimensioni ridottissime, discontinuità delle vendite e natura spesso informale delle stesse) determinano uno scenario carente di informazioni. Tuttavia si stima che le vendite dirette nella nostra regione rappresentino almeno il 5% delle vendite complessive di prodotti agricoli, percentuale in linea con la media nazionale. (Fonte: Dimensioni economiche della Filiera corta in Piemonte. IMA PIEMONTE - Torino dicembre 2006).

Le filiere vitivinicola, lattiero casearia, ortofrutticola, zootecnica e risicola sono quelle maggiormente interessate alla vendita diretta; trascurabile il peso negli altri comparti.

La modalità più diffusa è la vendita diretta presso l'azienda (utilizzata da tutte le filiere, con punte del 60% per i prodotti lattiero caseari e del 90% per il riso). La consegna a domicilio è significativa solo per il comparto enologico (interessa il 40% del vino venduto direttamente), mentre l'ortofrutta predilige la vendita sui mercati rionali (70% delle vendite dirette). Di un certo rilievo sono le vendite negli spacci che talune aziende agricole e cooperative hanno aperto in centri urbani medio - grandi (c.d. punti vendita delocalizzati), che interessano tutte le filiere tranne quella risicola. Ancora trascurabili in termini economici sono gli altri canali di vendita (agriturismo, fiere e mercatini locali, internet), sebbene queste modalità rappresentino per gli operatori del settore un importante canale promozionale.

2. IL QUADRO NORMATIVO

L'articolo 4 del decreto legislativo 18/5/2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo" disciplina l'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, singoli o associati, sul territorio nazionale, a condizione che i prodotti provengano in misura prevalente dalle rispettive aziende e siano osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità. In pratica, la norma consente agli imprenditori agricoli di vendere i propri prodotti sia in azienda che in altri luoghi, in forma stanziale o itinerante, su suolo pubblico o privato, con una semplice comunicazione (DIA) al comune ove ha sede l'azienda o a quello ove viene praticata la vendita (se diverso dal primo), con una evidente semplificazione burocratica rispetto alle più gravose norme previste per le imprese del commercio ai sensi del decreto legislativo 31/3/1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio).

In ambito regionale, le norme di indirizzo per la programmazione del commercio su area pubblica (D.C.R. n. 626-3799 dell'1/3/2000) e le norme che disciplinano le vicende giuridico amministrative del commercio su area pubblica (D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001) danno ampie opportunità agli agricoltori che intendono commercializzare direttamente i propri prodotti, in ossequio ai principi generali recati dalla normativa statale in materia.

In tempi più recenti un impulso al settore è disceso dall'art. 1, comma 1065 della legge 27/12/2006, n. 296 e dal relativo decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20/11/2007 (pubblicato sulla G.U. n. 301 del 29/12/2007) con cui sono stati stabiliti i requisiti e gli standard per la realizzazione dei mercati

riservati agli imprenditori agricoli, con particolare riferimento alla partecipazione di quest'ultimi alla vendita diretta, alle modalità di vendita, alla trasparenza dei prezzi e all'eventuale accesso agli incentivi pubblici previsti dalla legislazione in materia.

L'articolo 11 della legge regionale n. 12 del 23 maggio 2008 (legge finanziaria per l'anno 2008) recependo quanto indicato dal citato art. 1, comma 1065 della legge n. 296/2006, incentiva gli interventi a favore della filiera corta in agricoltura destinando adeguate risorse per gli interventi programmati nel triennio 2008 – 2010.

3. OBIETTIVI

La Regione attraverso gli incentivi a favore della filiera corta si propone di contenere i costi finali dei prodotti attraverso la riduzione dei passaggi delle produzioni agroalimentari dal campo alla tavola, di aumentare la trasparenza nella formazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari, di accrescere il reddito delle imprese agricole, di ridurre l'impatto ambientale provocato dai trasporti e dall'impiego del packaging necessario per salvaguardare l'integrità della merce durante il transito ed infine di valorizzare i prodotti agricoli tipici con una forte valenza territoriale.

4. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

I prodotti agricoli, compresi quelli trasformati, destinati alla vendita diretta devono:

- provenire da aziende agricole operanti sul territorio regionale;
- rispettare le norme igienico – sanitarie e le norme sull'etichettatura in vigore per i singoli prodotti;
- prevedere l'indicazione del luogo di origine territoriale e dell'impresa produttrice.

Saranno considerate prioritarie le iniziative che prevedono la commercializzazione di prodotti ottenuti nel rispetto di disciplinari di produzione più rigorosi in ambito ambientale, quali i prodotti biologici e quelli ottenuti con tecniche di produzione integrata (misura 214 del PSR 2007-2013), prodotti di qualità certificati (DOP, IGP, DOC e DOCG), prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) e prodotti che adottano sistemi di etichettatura volontaria che ne assicurino la tracciabilità.

Particolare attenzione sarà posta alle iniziative che garantiscono la trasparenza del prezzo (prezzo chiaro) attraverso l'indicazione del costo di produzione, del costo di trasformazione (eventuale) e del costo di vendita.

5. REQUISITI DEI PRODUTTORI

I produttori, singoli o associati, che intendono partecipare alle iniziative previste dal programma filiera corta, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti al registro imprese (art. 8 della legge n. 580/93);
- possedere una azienda agricola ubicata nel territorio regionale;
- prevedere la vendita di prodotti agricoli, anche trasformati, provenienti dalla propria azienda, o dalle aziende agricole associate nel caso di cooperative ed altre forme associative.

Nella selezione delle aziende che intendono partecipare alle iniziative di cui al programma della filiera corta verrà assegnata priorità alle aziende condotte da donne e da agricoltori di età inferiore a quaranta anni.

L'attività di vendita diretta deve essere esercitata dai titolari dell'impresa, ovvero dai soci in caso di società agricola, dai familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

6. INTERVENTI FINANZIABILI A BANDO

La Regione può concedere un contributo in conto capitale sulle spese sostenute da enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento agli imprenditori agricoli, che partecipano alle sottoindicate iniziative del programma "filiera corta regionale".

Il contributo concedibile sarà calcolato in percentuale sulla spesa ritenuta ammissibile e per ogni iniziativa verrà definito un tetto massimo di spesa.

a) Aree mercatali.

Interventi realizzati da comuni e da altri enti locali per l'allestimento, la ristrutturazione e l'ampliamento di aree mercatali e di altri spazi riservati ai produttori agricoli, singoli o associati, che intendono vendere direttamente i propri prodotti.

Una parte dell'area, non superiore al 20% della superficie totale, potrà essere destinata a servizi per operatori e clienti, o riservata ad imprese dell'artigianato agroindustriale di qualità, a condizione che siano rispettati i requisiti della territorialità e della tipicità.

Il contributo potrà riguardare anche le spese sostenute nel corso del primo biennio di attività del mercato, per attività di formazione e animazione dirette agli operatori coinvolti.

Gli spazi destinati alla vendita dovranno essere ubicati su area pubblica o su area privata purché aperta al pubblico.

All'interno delle aree mercatali potranno essere svolte attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari tradizionali del territorio di riferimento.

b) Agricoltura in piazza

Manifestazioni variamente denominate (fiere, mercatini, ecc.) organizzate da comuni e da altri enti locali con cadenza periodica (almeno una volta all'anno), per la valorizzazione e la vendita di prodotti tipici locali. Durante lo svolgimento delle manifestazioni potranno anche avere luogo attività culturali, didattiche e dimostrative, legate ai prodotti alimentari tradizionali del territorio di riferimento.

c) Spazi di vendita aziendali e interaziendali

Allestimento, con arredi di formato uniforme, di spazi per l'esposizione e la vendita di prodotti agricoli locali da parte di enti pubblici, singoli o associati, da ubicarsi anche presso imprese di trasformazione agroindustriale, esercizi commerciali, turistici, agrituristici, della ristorazione e della GDO, al fine di favorire la conoscenza di tali prodotti.

Il contributo potrà essere concesso anche ad imprenditori agricoli singoli o associati che sostengono spese per la realizzazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di spazi di vendita ubicati presso le aziende agricole o di

trasformazione, ovvero realizzati nei principali centri abitati della Regione.

d) Arte e cibo

Allestimento da parte degli enti pubblici di spazi per l'esposizione e la vendita di prodotti agricoli locali all'interno di musei, teatri ed altre strutture culturali, compresa la distribuzione di materiale informativo.

e) Accordi di filiera

Accordi fra produttori agricoli ed operatori di altri settori (ristorazione, commercio e turismo), per l'esposizione, l'utilizzo e la vendita dei prodotti agricoli o agro-industriali di qualità e locali, secondo modalità da concordare fra le categorie, in grado di garantire la qualità dei prodotti e la trasparenza dei prezzi.

f) Mense più sane

Accordi tra soggetti pubblici e privati per l'utilizzo di prodotti del territorio, biologici, tipici e tradizionali nelle mense pubbliche (scuole, ospedali, ecc.). Gli accordi dovranno prevedere la realizzazione di programmi di educazione alimentare e di conoscenza dei prodotti del territorio indirizzati agli operatori ed ai fruitori del servizio.

g) Promozione e pubblicità

Attività informativa e promozionale riconducibile al programma "filiera corta regionale" realizzata da enti locali e da altri soggetti pubblici e privati. Le campagne informative non potranno avere come oggetto la pubblicità di marchi privati o di imprese.

7. INTERVENTI A REGIA REGIONALE

a) Sito web

Tutte le iniziative riconducibili al programma "Filiera corta regionale" saranno messe in rete all'interno del portale regionale, implementando i siti già esistenti come Il Piemonte del Gusto e Saporì Piemontesi, con informazioni relative agli enti e alle aziende aderenti, ai luoghi in cui è possibile acquistare i prodotti e ad ogni altra indicazione utile per i consumatori.

b) Informazione e animazione

La Regione, d'intesa con i soggetti pubblici e privati che aderiscono al programma "Filiera corta regionale" (E.E.L.L., organizzazioni dei produttori agricole, associazioni di tutela dei consumatori, consorzi di tutela delle DOC, DOP, IGP, PAT, dei prodotti bio, ecc.), promuoverà azioni di informazione sulle caratteristiche qualitative dei prodotti del territorio, sui luoghi ove possono essere acquistati, ed ogni altra utile informazione per favorire l'incontro tra il sistema della produzione agricola locale ed i consumatori.

Le campagne informative non potranno avere come oggetto la pubblicità di marchi privati o di impresa.

c) Marchio "filiera corta"

La Regione promuoverà la realizzazione di un marchio che potrà essere utilizzato da enti ed imprese che aderiranno al programma "filiera corta regionale", nel rispetto di norme che ne disciplinano il funzionamento.

8. CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione, d'intesa con gli Enti Locali che aderiscono all'iniziativa, assicurerà le opportune azioni di controllo per garantire il rispetto dei requisiti previsti per

la partecipazione alle attività inserite nel programma "filiera corta regionale" ed il corretto uso del marchio.

La Regione provvederà al monitoraggio delle iniziative e predisporrà ogni anno una relazione sulle attività e sui risultati derivanti dall'istituzione della "filiera corta regionale".

9. DISPOSIZIONI COMUNITARIE SUGLI AIUTI DI STATO

Gli atti emanati in applicazione del presente programma in favore delle imprese che prevedano l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione, o in regime de minimis, saranno oggetto di notifica ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

10. COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE

Le iniziative volte alla rilocalizzazione delle attività di produzione e di consumo, basate sulla riduzione dei sistemi di intermediazione, sulla vendita diretta e sulla maggiore consapevolezza della risorsa alimentare, dovranno essere realizzate a regia regionale, secondo logiche programmatiche e di pianificazione degli interventi. Ciò al fine di accrescerne l'impatto in termini di innovatività e opportunità, nonché per rilanciare progetti di sostenibilità, valorizzazione e sviluppo locale.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 1-10258

Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Comando Regione Militare Nord.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Militare Nord allegato, che è parte integrante della presente deliberazione;

2. di demandare alla Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1);

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.2-10259

Finpiemonte s.p.a. - Assemblea ordinaria del 18 dicembre 2008. Indirizzi al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di fornire gli indirizzi come in premessa specificati al rappresentante della Regione Piemonte che parteci-

perà all'assemblea di Finpiemonte s.p.a. del 18 dicembre 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.3-10260

Modificazione del provvedimento deliberativo n.1-27689 del 29 giugno 1999, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" di ridefinire la Posizione organizzativa evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale";

di ribadire il Responsabile della Direzione citata con proprio atto dovrà provvedere ad assegnare l'incarico nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento dello stesso al dipendente nominato sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.4-10261

Adozione di apposito disciplinare per l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il disciplinare che definisce l'ambito di applicazione della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 per l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, ai sensi dell'art. 37 della stessa legge regionale, secondo la sistemazione per materia ed in articoli delineata in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire, con riferimento all'iter procedurale finalizzato alla proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica di cui al comma 3 dell'art. 37, che la proposta stessa sia formulata in coerenza con le funzioni dell'ente e con eventuali nuove attività, con il rispetto dei parametri di spesa, al fine del conseguimento di obiettivi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.5-10262

Adozione di apposito disciplinare per l'Agenzia Piemontese per le erogazioni in Agricoltura, in applicazione dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il disciplinare che definisce l'ambito di applicazione della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 per l'Agenzia Piemontese per le erogazioni in Agricoltura, ai sensi dell'art. 37 della stessa legge regionale, secondo la sistemazione per materia ed in articoli delineata in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire, con riferimento all'iter procedurale finalizzato alla proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica di cui al comma 3 dell'art. 37, che la proposta stessa sia formulata in coerenza con le funzioni dell'ente e con eventuali nuove attività, con il rispetto dei parametri di spesa, al fine del conseguimento di obiettivi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.6-10263

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Istituzione di un nuovo capitolo, nello stato di previsione delle Entrate del Bilancio 2008 della Regione, per l'introito di proventi da mutuo, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione di interventi di bonifica di interesse nazionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.7-10264

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Istituzione di nuovi capitolo, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, a favore della Direzione Attività produttive.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.8-10265

Variatione al bilancio di previsione per l'anno fin. 2008 per il finanziamento degli accordi di programma: "Riqualificazione dell'area ex Macello ed il recupero dell'immobile già sede della Camera del lavoro in p.zza F.lli Bandiera" (Biella) "Il atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali "Mediante prelievo dal fondo per il finanziamento degli A.d.P di cui al cap 297917.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.9-10266

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Prelievo dal fondo per il finanziamento degli accordi di programma di cui al capitolo di spesa n. 297917 per il cofinanziamento regionale di APQ reti infrastrutturali di trasporto di cui alle delibere CIPE n. 35/2005 e 3/2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.10-10267

Approvazione delle "Linee di indirizzo regionali per l'avvio di una sperimentazione funzionale finalizzata al ri-orientamento piu' coerente, appropriato, efficace e socialmente produttivo della nuova Direzione Integrata della prevenzione (Fase sperimentale anno 2008 - 2009)".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di approvare il documento, che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, denominato "Linee di indirizzo regionali per l'avvio di una sperimentazione funzionale finalizzata al ri-orientamento più coerente, appropriato, efficace e socialmente produttivo della nuova Direzione Integrata della prevenzione (Fase sperimentale anno 2008 - 2009)" che definisce il percorso operativo e l'ipotesi organizzativa per l'avvio, nelle Aziende Sanitarie Locali, della fase sperimentale della Direzione Integrata della Prevenzione;
- di dare mandato alla direzione Sanità ad avviare, per l'anno 2009 in conformità al percorso operativo ed ai criteri di cui al documento sopraccitato, una fase transitoria di sperimentazione della Direzione Integrata della prevenzione in talune Aziende Sanitarie Locali che saranno individuate con successivo provvedimento;
- di dare altresì mandato alla direzione Sanità ad istituire il Coordinamento Regionale della Prevenzione, previsto nel sopraccitato documento, che avrà il compito di elaborare e proporre un piano regionale di prevenzione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.11-10268

Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per una mobilità sostenibile. Nodo d'interscambio passeggeri di Tortona - Opere di completamento e migliorie tecnologiche.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di finanziare, per le motivazioni descritte nelle premesse, l'intervento di completamento del MOVICentro di Tortona per l'importo di € 555.000,00 come definito nel Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per una Mobilità Sostenibile. Nodo d'interscambio passeggeri – progetto MOVICentro;

di dare atto che si farà fronte all'impegno finanziario con le risorse già impegnate con determinazione dirigenziale n. 281 del 14.06.2006 (impegno n. 2379).

di dare mandato alla Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, secondo quanto previsto dalla l.r. 23/2008, di predisporre gli atti necessari ad erogare il contributo previsto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.12-10269

Autorizzazione all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana a prolungare per un anno il Contratto di servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. Prolungamento della concessione dell'infrastruttura della ferrovia Canavesana al GTT fino al 18 luglio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Agenzia per la Mobilità metropolitana, di cui all'art. 8 della L.R. 1/2000, a prolungare il Contratto di servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., per l'esercizio della ferrovia Torino Ceres e ferrovia del Canavese per il minimo tempo necessario alla predisposizione della gara di affidamento ad evidenza pubblica, e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;
- di considerare prolungato, fino al 18 luglio 2009, l'affidamento al GTT della concessione per l'infrastruttura ferroviaria della ferrovia del Canavese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.13-10270

Approvazione della bozza di verbale di consegna dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. alla Regione Piemonte degli elettrotreni numeri aziendali 001-002-003-004-005-006-007-008. Delega alla firma.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la bozza di verbale di consegna dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. alla Regione Piemonte degli elettrotreni numeri aziendali 001-002-003-004-005-006-007-008, che viene allegato in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che tale verbale costituisce titolo per il carico dei beni nelle scritture contabili, per le formalità occorrenti per il cambiamento di titolarità dei beni trasferiti e per il subentro della Regione Piemonte nei rapporti riferiti agli stessi, come meglio specificato nel verbale stesso;

di delegare alla firma del verbale i Direttori della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, e della Direzione Risorse Umane e Patrimonio autorizzandoli ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.14-10271

Attuazione della L.R. 17.1.2008, n. 2 "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali". Modifica dei bacini demaniali di cui all'articolo 3, comma 6.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare il Bacino demaniale "Lago Maggiore - Provincia di Novara" aggregando, ai comuni individuati nell'Allegato "A" della L.R. n. 2/2008, il comune di Belgirate. A seguito della modifica il Bacino demaniale risulta così costituito: Castelletto Ticino, Dormelletto, Arona, Lesa, Meina e Belgirate.

di modificare conseguentemente il Bacino demaniale "Lago Maggiore e Lago di Mergozzo - Provincia del Verbano Cusio Ossola" escludendo, dai comuni individuati nell'Allegato "A" della L.R. n. 2/2008, il Comune di Belgirate. A seguito della variazione apportata il Bacino demaniale risulta così costituito: Stresa, Baveno, Verbania, Ghiffa, Cannero Riviera, Oggebbio, Cannobio, Mergozzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.15-10272

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del bilancio consuntivo anno 2007, della quota a carico della Regione Piemonte pari ad euro 132.124,08.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di prendere atto del bilancio consuntivo dell'anno 2007 dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate e del relativo riparto e conguaglio delle spese sostenute nel 2007, secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato Interregionale per la navigazione interna n. 2 del 05.11.2008, che viene allegata alla presente deliberazione, divenendone parte integrante. La quota a carico della Regione Piemonte ammonta a € 132.124,08 di cui € 70.000,00 (importo già corrisposto) per lavori come innanzi specificato ed € 62.124,08 per spese di funzionamento dell'Intesa interregionale per l'esercizio delle funzioni amministrative in ordine alla navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Tenuto conto che al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'Intesa Interregionale dell'anno 2007 erano stati versati € 10.787,00 alla Regione Emilia Romagna, la somma a saldo di € 51.337,08 dovrà essere versata dalla Regione Piemonte interamente alla Regione Veneto, quale conguaglio spese relativo all'anno 2007, come da deliberazione del Comitato Interregionale per la Navigazione Interna n. 2/2008. Alla spesa si farà fronte con le risorse previste sul cap. 145567/2009 del DDL 579 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.18-10275

Riprogrammazione delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi inseriti nell'APQ bonifiche del 30.01.2004 e nell'Atto Integrativo del 30.03.2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto delle decisioni assunte dal Tavolo dei Sottoscrittori, contenute nelle note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 24478/QdV/DI/VII-VIII-IX del 28 ottobre 2008, e del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 24748 del 17 novembre 2008, che approvano l'utilizzo delle economie di gestione dei finanziamenti dell'APQ per le Bonifiche e dell'Atto Integrativo, come dal seguente quadro, che specifica per deliberazione CIPE la provenienza delle economie impiegate:

Riepilogo per Delibera Cipe		
APQ Bonifiche	Delibera CIPE n. 17/2003	€ 1.540.407,32
APQ I° Atto Integrativo	Delibera CIPE n. 17/2003	€ 1.052.407,34
	Delibera CIPE n. 20/2004	€ 1.966.198,89
TOTALE		€ 4.559.013,55

- di approvare il programma degli interventi assegnati ai soggetti attuatori, come riportato nella Tabella A dell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di sottoporre gli interventi del suddetto programma al monitoraggio secondo le modalità stabilite dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma del 9 ottobre 2003 con il sistema informatico Applicativo Intese;

- di demandare al Responsabile dell'APQ l'inserimento nell'Applicativo Intese dei nuovi interventi in occasione della sessione di monitoraggio al 31.12.2008;

- di demandare al Responsabile dell'APQ la gestione del suddetto programma secondo le modalità previste per l'APQ e per l'Atto integrativo Bonifiche – Delibere CIPE n. 17/2003 e n. 20/2004, salvo differenti modalità che potrebbero essere concordate con i Sottoscrittori successivamente al presente atto.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 21-10278

Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13. Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Allegato costituente parte integrante della presente deliberazione e contenente l'Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio.

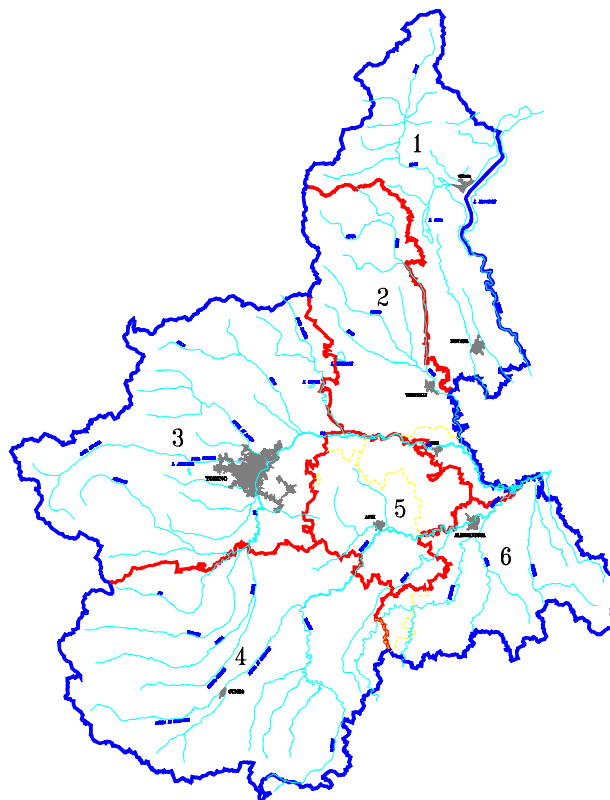
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento regionale n. 8/R del 2002.

(omissis)

Allegato



ALLEGATO



L.R. 20 Gennaio 1997, n.13

Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni.

Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche

**ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE
DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E
RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO**

Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio.

Nell'ambito del generale processo di semplificazione normativa e amministrativa avviato dalla Regione Piemonte per assicurare la migliore efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa, superando la frammentazione delle procedure nonché riducendo il numero delle fasi procedurali e dei soggetti che vi intervengono, è stata approvata la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante "Suppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche".

Con la predetta legge l'espressione dei pareri consultivi sui progetti di opere e lavori pubblici di particolare interesse regionale e di competenza regionale è stata demandata ad una struttura tecnica interna individuata, sulla base dell'articolazione organizzativa vigente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-8553 del 7 aprile 2008.

Prima dell'entrata in vigore della legge regionale 6/2008 i progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato - ossia acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane - erano soggetti, "fino alla costituzione delle Autorità d'ambito", al parere del Comitato regionale per le opere pubbliche o dei Settori decentrati della Direzione regionale Opere Pubbliche, a seconda dell'importo. Con la circolare prot. 5340/24.3 del 19 luglio 2000, venne specificato che per "costituzione delle Autorità d'ambito" doveva intendersi non la mera istituzione delle stesse, bensì la loro piena ed effettiva funzionalità operativa (decorrente dalla stipula con il gestore della convenzione di affidamento del servizio) e, di conseguenza, non avendo nessuna Autorità d'ambito acquisito la piena operatività, la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di infrastrutture del servizio idrico integrato fu sempre svolta dal Comitato regionale per le opere pubbliche e dalle strutture regionali competenti ai sensi della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18.

Pertanto, a seguito della intervenuta piena operatività di tutte le Autorità d'ambito piemontesi e della soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova ora piena applicazione l'articolo 58, comma 2, della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in base al quale *"sono trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza"*.

La valutazione tecnico-amministrativa dei progetti di opere del servizio idrico integrato non è tuttavia che una parte del più articolato processo di realizzazione delle opere pubbliche, che implica, tra l'altro, la necessità di acquisire i pareri e le autorizzazioni richieste per la realizzazione delle opere stesse, nonché di avviare e perfezionare i procedimenti espropriativi.

In particolare, in materia di espropriazione per pubblica utilità, le norme introdotte dal d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 hanno sollevato alcune problematiche interpretative relativamente al soggetto competente all'adozione degli atti del procedimento espropriativo necessari per l'esecuzione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato.

L'articolo 6, comma 1 del suddetto d.p.r. 327/2001 prevede che *"L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario"*.

Tale disposizione, al fine di consentire un migliore coordinamento delle azioni ed una riduzione dei tempi del procedimento, introduce un "principio di simmetria": poiché l'espropriazione svolge una funzione strumentale alla realizzazione delle opere e degli interventi in progetto, la competenza del relativo procedimento è attribuita all'Amministrazione competente alla realizzazione dell'opera o dell'intervento. Il criterio interpretativo di tale disposizione non deve focalizzarsi sulla mera realizzazione materiale dell'opera pubblica, bensì sull'imputazione giuridica della stessa: l'Amministrazione che approva il progetto definitivo dell'opera e conseguentemente ne dichiara la pubblica utilità è altresì competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo.

Ciò premesso si osserva che, per quanto riguarda le opere ricomprese nel servizio idrico integrato, la Regione Piemonte con la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 ha previsto una organizzazione e gestione del servizio idrico integrato, ivi compresa la pianificazione e la programmazione delle infrastrutture, non più a livello comunale bensì a livello di ambito territoriale ottimale e ne ha reso obbligatorio l'esercizio in forma associata attraverso l'Autorità d'ambito.

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 31-23227 del 24 novembre 1997 è stata adottata, tra l'altro, la convenzione tipo e relativo disciplinare di regolazione dei rapporti tra i soggetti gestori del servizio idrico integrato e le Autorità d'ambito che prevede, tra gli elementi essenziali del rapporto, all'articolo 1, punto 2 che *“La gestione del servizio idrico integrato, oltre al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dare attuazione al Programma degli interventi, comprende anche la relativa progettazione, lo svolgimento delle procedure di appalto e direzione dei lavori in esso previsti, la cui costruzione il gestore si obbliga ad affidare a terzi secondo le norme vigenti in materia.”*

L'articolo 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ha confermato in capo alle Autorità d'ambito le funzioni in tema di programmazione delle infrastrutture e di esecuzione delle medesime avvalendosi del gestore individuato ai sensi del vigente ordinamento; ai sensi dell'articolo 157 del medesimo decreto agli Enti locali singolarmente intesi residua solo la facoltà di realizzare le opere di urbanizzazione primaria, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito, in relazione a piani urbanistici esecutivi o a nuovi permessi di costruire a seguito di apposita convenzione con il gestore del servizio idrico integrato al quale le opere, una volta collaudate, sono affidate in concessione.

In definitiva ne consegue che non possono che essere riconosciute di competenza dell'Autorità d'ambito le funzioni tecnico-amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001.

La titolarità dei suddetti procedimenti implica tuttavia, in capo all'Autorità d'ambito, una rilevante mole di attività tecnico-amministrativa strettamente connessa e parallela all'attività dei soggetti gestori stabilita nella convenzione di affidamento del servizio, corrispondendo ad ogni adempimento operativo del gestore uno o più adempimenti procedurali dell'Autorità d'ambito.

Poiché le principali funzioni delle Autorità d'ambito delineate dalla vigente normativa consistono nella programmazione degli interventi relativi alla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato e nell'indirizzo e controllo dell'attività dei soggetti gestori, le medesime non sono al momento strutturate per fronteggiare carichi amministrativi quali quelli derivanti dallo svolgimento delle funzioni relative alla valutazione tecnico-amministrativa dei progetti preordinata alla loro approvazione e alla dichiarazione di pubblica utilità, nonché agli atti del procedimento espropriativo.

Infatti, l'attuale articolazione organizzativa delle Autorità d'ambito piemontesi non presenta caratteristiche di uniformità operativa tali da consentire alle medesime di esercitare le predette funzioni di approvazione dei singoli progetti in coerenza con i principi del buon andamento della pubblica amministrazione e nel rispetto dei tempi richiesti da una regolare attività amministrativa. Si ritiene pertanto opportuno riconoscere innanzitutto alle Autorità d'ambito la possibilità di avvalersi, per la valutazione tecnico-amministrativa dei progetti del servizio idrico integrato di propria competenza, con modalità da definirsi con successivo atto, della struttura tecnica di cui all'articolo 18 della legge regionale 18/1984, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 6/2008.

Relativamente alla competenza all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo, l'articolo 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 prevede che *“se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo (...)”*.

Pertanto, riguardo lo svolgimento dei procedimenti finalizzati all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo necessari per l'esecuzione dei progetti delle opere del servizio idrico

integrato, ferma restando in capo alle Autorità d'ambito la titolarità del potere espropriativo, si ritiene possibile – al fine di semplificare e ottimizzare i tempi di gestione delle procedure stesse – che le Autorità d'ambito provvedano a delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega.

In conclusione, i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

Sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa delega conferita nei modi sopra richiamati.

Per quanto attiene alla valutazione tecnico-amministrativa dei progetti di infrastrutture del servizio idrico integrato, finalizzata all'approvazione degli stessi, la ripartizione in termini di competenza risulta la seguente:

- a) i progetti di urbanizzazione primaria realizzati direttamente dai comuni, con il finanziamento degli oneri di urbanizzazione o a scomputo dei medesimi, seguono il regime di cui all'articolo 157 del d.lgs. 152/2006;
- b) i progetti di infrastrutture del servizio idrico integrato che beneficino di contribuzione regionale o che comunque sono finanziati da accordi ed intese perfezionati dalla Regione o rivestono dichiarato interesse regionale sono soggetti, solo se stabilito dalla Regione nei programmi o nelle relative procedure attuative, al parere della struttura tecnica di cui all'articolo 18 della legge regionale 18/1984, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 6/2008;
- c) i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito che, ove lo ritengano necessario ed in attesa del conseguimento dell'adeguata funzionalità, possono avvalersi della struttura tecnica di cui all'articolo 18 della legge regionale 18/1984, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 6/2008, secondo le modalità che saranno definite d'intesa tra le stesse e l'Amministrazione regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.22-10279

L.R. 33/06 “ Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000” - Azione d) “ Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000” - Approvazione graduatoria delle domande ammesse a contributo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la graduatoria delle domande ammesse a contributo, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 33 “Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle Aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 - azione d) Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000”, costituente l'allegato A al presente atto deliberativo;

di dare atto che le indicazioni circa le modalità e i tempi di effettuazione dei viaggi in argomento, l'erogazione dei relativi contributi e le eventuali revoche sono state definite con la D.G.R. n. 55 – 9721, del 30 settembre 2008, e che la modulistica atta ad attestare la realizzazione dei viaggi è reperibile da parte dei beneficiari sul sito WEB della Regione Piemonte;

di dare inoltre atto che la spesa derivante dalla concessione dei contributi forfettari relativi alle proposte di viaggio ammesse a contributo trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio regionale di previsione 2008 alla UPB DA 10121 – capitolo 177622.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.23-10280

Ricorso ex art. 700 promosso da privato avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, contro la Regione Piemonte. Accettazione proposta di transazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.24-10281

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta da società avverso la determinazione n. 483 del 31.10.2008 della Direzione Formazione Professionale Lavoro - Settore Standard Formativi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.25-10282

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivaluta-

zione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.26-10283

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società in ordine a revoca parziale contributo comunitario. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.27-10284

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio proposto da Associazioni private avverso il silenzio serbato dalla Regione Piemonte in merito alla prescrivibilità di farmaci oftalmologici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.28-10285

Autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avanti alla Corte di Appello di Torino nei confronti di alcuni creditori (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.29-10286

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da Società avverso provvedimenti in materia di autorizzazione ed imposizione di servitù coattiva per la costruzione ed esercizio di metanodotto. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.32-10289

Legge regionale 58/1978. Promozione e valorizzazione delle proposte culturali piemontesi all'estero nell'ambito del progetto “Piemonte dal Vivo”. Partecipazione al Festival d'Avignon Off: approvazione dei criteri di selezione delle proposte artistiche e individuazione della commissione giudicatrice.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi degli artt. 4 e 7 della legge regionale 58/1978 e per le motivazioni in premessa illustrate, i seguenti criteri di selezione che saranno adottati per la valutazione delle proposte di spettacolo che

saranno presentate dalle compagnie per la partecipazione al Festival d'Avignon Off:

1. potenzialità e capacità comunicativa dello spettacolo, valutata in considerazione dal contesto specifico del Festival d'Avignon Off e della particolare rispondenza al gusto e alla sensibilità del pubblico e degli organizzatori francesi;

2. qualità e rilievo artistico del progetto presentato, valutato sulla base della relazione artistica, del materiale video inviato, nonché della conoscenza diretta dello spettacolo, qualora già rappresentato;

3. compatibilità tecnica della proposta rispetto allo spazio teatrale scelto e delle conseguenti tempistiche di montaggio e smontaggio dell'allestimento;

4. affidabilità, competenza e capacità organizzativa e di promozione della compagnia proponente, che deve essere in possesso di autonoma agibilità ENPALS in corso di validità ed avere la titolarità dei permessi SIAE.

- di individuare un'apposita Commissione giudicatrice preposta alla valutazione delle proposte di spettacolo, così come in premessa illustrato, che sarà articolata in quattro rappresentanti della Regione Piemonte (il Direttore della competente Direzione regionale, che la presiede, il Dirigente del Settore Spettacolo, e due funzionari con specifiche competenze tecniche) e due rappresentanti della A.G.I.S. - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, che collabora direttamente, fin dal 1996, alla realizzazione del progetto "Piemonte dal Vivo"

La Direzione Cultura, Turismo e Sport provvederà, con successivo, apposito atto amministrativo all'approvazione del bando di concorso annuale e alla nomina della Commissione di valutazione preposta all'individuazione dei progetti da inviare al Festival d'Avignon off, le cui scelte verranno recepite dalla sopracitata direzione regionale con successivo, proprio atto amministrativo.

Alla copertura della spesa derivante dall'attuazione della presente deliberazione si farà fronte con i fondi stanziati sul capitolo di competenza per ogni anno di riferimento (cap.128095).

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 33-10290

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Anci Piemonte e Città' di Torino per la formalizzazione del Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte (2008-2011).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Anci Piemonte e Città di Torino per

la formalizzazione del Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte (2008 – 2011), di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, per farne parte integrante;

- di affidare la sottoscrizione, per la Regione Piemonte, all'Assessore alle Politiche giovanili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE PIEMONTE, ANCI PIEMONTE E CITTA' DI TORINO

**PER LA FORMALIZZAZIONE
DEL COORDINAMENTO REGIONALE DEGLI INFORMAGIOVANI DEL PIEMONTE**

(2008 – 2011)

Premesso che

Fin dal 1996 opera il Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta dei Centri di Informazione per i Giovani, formalizzato con Protocollo d'intesa ora in fase di rinnovo.

Il Coordinamento ha operato costantemente in modo attivo per far crescere e "promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani", così come indicato dall'art.1, punto b della Legge n. 16/95 della Regione Piemonte, che ha assegnato a tal fine contributi finanziari annuali.

La Città di Torino, tramite il proprio InformaGiovani, ha svolto funzioni di segreteria organizzativa e tecnica del Coordinamento e ha assicurato il rapporto con le rappresentanze regionali, nazionali ed europee operanti in ambito informativo giovanile.

La rete regionale si è notevolmente sviluppata contando oggi oltre 80 Centri e Punti Informagiovani, ha promosso la crescita professionale degli operatori dei servizi, ha favorito la condivisione di metodologie e contenuti relativi all'informazione per i giovani, ha attivato percorsi di analisi della qualità dei servizi e ha prodotto indagini e ricerche per il loro miglioramento continuo.

Nell'ambito dell'Accordo quadro raggiunto tra il Ministero per le Politiche giovanili e le Attività sportive e l'ANCI nazionale, si è costituito ufficialmente nel maggio 2007 il Coordinamento Nazionale Informagiovani che intende sostenere la rete dei servizi Informagiovani con interventi di razionalizzazione e potenziamento dell'esistente e di rinnovamento e qualificazione, in un'ottica d'integrazione con azioni regionali e locali.

La conduzione del progetto è affidata ad un organismo politico, denominato Coordinamento Nazionale Informagiovani, un Comitato tecnico scientifico, un Comitato paritetico ANCI-Ministero e una segreteria tecnica. Inoltre, al fine di assicurare la rappresentanza di tutti i territori è prevista la costituzione di Coordinamenti regionali, laddove questi non siano già attivi, come elementi fondamentali nello sviluppo del sistema informativo giovanile.

Ogni Coordinamento regionale parteciperà al livello nazionale attraverso un suo rappresentante politico e uno tecnico, nominati dalle ANCI regionali. A queste ultime viene inoltre affidato il monitoraggio delle diverse realtà informative per i giovani presenti sui loro territori. Competerà

all'ANCI nazionale lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche necessarie al progetto e l'attività di affiancamento consulenziale ai processi operativi della rete.

La Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte e la Città di Torino, valutando positivamente l'esperienza finora maturata nel Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta, condividendo i principi contenuti nel "Decalogo degli Informagiovani" (1993) e quelli sanciti dalla "Carta Europea dell'Informazione per i Giovani", adottata a Bratislava nel 2004, ritengono di formalizzare il Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte per rafforzare il sistema informativo piemontese rivolto ai giovani e per partecipare a pieno titolo al Coordinamento Nazionale Informagiovani.

Resta intesa la disponibilità dei promotori del presente Protocollo ad assentire all'adesione della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ad una rappresentanza dei Comuni, qualora richiesta.

Tutto ciò premesso tra

la Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili Gianni Oliva, con deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

l'ANCI Piemonte, nella persona della Presidente Amalia Neirotti, con atto.....;

la Città di Torino, nella persona dell'Assessore alle Politiche Giovanili Marta Levi, con deliberazione della Giunta Comunale n. del .

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Con il presente Protocollo d'intesa, la Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte e la Città di Torino, in continuità con il preesistente Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta dei Centri di Informazione per i Giovani:

1. costituiscono il "Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte", precisandone le finalità,
2. delineano i rispettivi ruoli e funzioni,
3. stabiliscono l'organizzazione della rete,
4. definiscono gli organi del Coordinamento,
5. precisano le forme e i modi di partecipazione dei Comuni piemontesi, anche in forma associata.

Art. 2 – Finalità

La Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte e la Città di Torino concorrono, con gli enti aderenti, al rafforzamento del sistema regionale di informazione ai giovani per il perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- assicurare la rappresentanza del Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte negli organismi politici e tecnici del Coordinamento nazionale degli Informagiovani;
- promuovere il raccordo del patrimonio informativo esistente a livello locale e regionale con quello nazionale e favorire l'utilizzo di documentazione di qualità inerente i temi di interesse giovanile da parte di tutti i servizi;
- svolgere in modo continuativo un'azione di coordinamento e di sostegno dei servizi esistenti;
- promuovere la diffusione dei servizi Informagiovani sul territorio regionale, favorendone la nascita e lo sviluppo;
- favorire la diffusione di criteri di qualità e l'applicazione dei principi della Carta europea dell'informazione per i giovani;
- favorire il miglioramento continuo delle attività informative, anche supportandolo con ricerche e indagini;
- promuovere e sviluppare la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle diverse strutture;

- promuovere il confronto e lo scambio di esperienze e metodologie fra i servizi per individuare forme e modalità differenziate e integrate di informazione ai giovani;
- collaborare con enti, istituzioni e soggetti pubblici e privati interessati e coinvolti nelle attività di informazione/comunicazione ai giovani;
- cooperare con gli altri Coordinamenti regionali italiani e con le reti e i Centri di informazione per i giovani a livello nazionale e internazionale.

Art. 3 – Ruoli e funzioni

La Regione Piemonte, l'ANCI Piemonte e la Città di Torino condividono con gli Enti aderenti le linee di indirizzo e le azioni di intervento per lo sviluppo del Coordinamento Regionale, svolgendo compiti complementari per il suo funzionamento:

- la Regione Piemonte si impegna a cofinanziare le attività del Coordinamento, in particolare con riferimento al patrimonio documentale comune, alla formazione e aggiornamento degli operatori e alla segreteria organizzativa e tecnica;
- l'ANCI Piemonte nomina, in accordo con la Regione e la Città di Torino, il rappresentante politico e quello tecnico per il Coordinamento Nazionale Informagiovani e realizza il monitoraggio dei servizi, così come stabilito a livello nazionale. Designa per il Comitato d'indirizzo, di cui all'articolo successivo, i referenti politici in qualità di rappresentanti dei Comuni piemontesi;
- la Città di Torino ospita il Coordinamento Regionale, i suoi organi e le sue attività e svolge le funzioni di segreteria organizzativa e tecnica centrale. Mette a disposizione le competenze professionali e l'esperienza maturata nel campo dell'informazione e della comunicazione giovanile e del lavoro di rete.

Art. 4 – Organi del Coordinamento

Il Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte è costituito da:

1. un'*Assemblea generale*, composta dai referenti politici e tecnici di tutti i Comuni che svolgono una politica informativa sul loro territorio attraverso Informagiovani e che hanno aderito al Coordinamento Regionale. Costituisce momento di riflessione, condivisione ed elaborazione sui temi inerenti l'informazione e la comunicazione ai giovani. L'Assemblea generale si riunisce una volta all'anno;
2. un *Comitato d'indirizzo*, composto dagli Assessori alle politiche giovanili della Regione Piemonte e della Città di Torino, dal Presidente dell'ANCI Piemonte, o loro delegati, e da un numero di Assessori, o loro delegati, in rappresentanza del territorio regionale in rapporto di uno ogni dieci Comuni aderenti o frazioni e comunque fino ad un massimo di 15. Possono essere nominati come rappresentanti gli Assessori di Comuni che dispongono di un Centro o Punto Informagiovani. L'organo politico nomina il Comitato tecnico scientifico, gli fornisce le linee d'indirizzo, ne approva il programma di lavoro e ne verifica i risultati. Il Comitato d'indirizzo si riunisce di norma due volte all'anno;
3. un *Comitato tecnico scientifico*, composto da un rappresentante per ognuno dei tre enti firmatari e da un numero massimo di otto componenti designati dal Comitato d'indirizzo, tenendo conto della professionalità ed esperienza maturata e di un'adeguata copertura territoriale. L'organo tecnico, in coerenza alle linee indicate dall'organo politico, predispone il programma di lavoro e lo realizza dopo la sua approvazione. Si riunisce quattro volte all'anno e ogniqualvolta si renda necessario per discutere argomenti utili al funzionamento del Coordinamento Regionale;
4. una *Segreteria organizzativa e tecnica*, con sede presso la Città di Torino e costituita da un suo dipendente e dall'eventuale ausilio di risorse anche esterne. Cura l'attuazione di tutte le azioni previste dal programma annuale, convoca le riunioni degli organi di gestione e assicura il funzionamento della rete. Garantisce un flusso comunicativo bidirezionale costante in modo che tutti i partecipanti alla rete possano essere informati sulle decisioni e azioni del Coordinamento Regionale e possano contribuire con proposte e istanze.

Si precisa che le nomine di cui ai punti 2 e 3 sono legate alla funzione; le deleghe possono avvenire soltanto all'interno dello stesso ente.

Art. 5 – Modalità di adesione e partecipazione al Coordinamento

I Comuni interessati a far parte della rete regionale approvano con proprio atto l'adesione al Coordinamento Regionale degli Informagiovani e impegnano la spesa necessaria al pagamento della quota di adesione, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa. Questa permette di usufruire di tutti i servizi offerti dalla rete (patrimonio documentale comune, formazione e aggiornamento degli operatori, progettazioni specifiche ecc....) e contribuisce al funzionamento del Coordinamento Regionale.

Art. 6 – Durata del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale.

Il soggetto, che intendesse eventualmente recedere dall'impegno prima della suddetta scadenza, dovrà darne comunicazione alla segreteria con un anticipo di almeno tre mesi.

Norma transitoria

Il Comitato tecnico scientifico in prima applicazione, oltre che da un rappresentante per ognuno dei tre enti firmatari, è costituito dai membri dell'attuale organo tecnico (Comuni di Alba, Alessandria, Asti, Biella, Bra, Collegno, Nichelino, Rivoli), subordinatamente alla loro adesione.

Entro il 30 giugno 2009 il Comitato tecnico scientifico dovrà essere rinnovato secondo quanto contenuto negli articoli che precedono.

L'Assessore alle Politiche Giovanili
della Regione Piemonte
Gianni OLIVA

Il Presidente
dell'ANCI Piemonte
Amalia NEIROTTI

L'assessore alle Politiche Giovanili
della Città di Torino
Marta LEVI

Allegato 1)

QUOTE DI ADESIONE al Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte

Comuni con numero di abitanti	Costo quota
Fino a 5.000 abitanti	€ 300,00
Da 5.001 a 15.000	€ 500,00
Da 15.001 a 40.000	€ 700,00
Oltre 40.000	€ 1.000,00

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 34-10291

POR FSE 2007-2013 - Asse IV - Approvazione Direttiva pluriennale sull'Alta formazione - Anni formativi/accademici 2008/2011 - Atto di indirizzo. Adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" - Approvazione relativo schema protocollo di intesa. Spesa prevista Euro 23.300.000,00 di cui Euro 6.733.720,00 sul bil. 2009 e Euro 8.966.280,00 sul bil 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- approvare il testo della Direttiva pluriennale sull'Alta formazione - anni formativi/accademici 2008/2011, di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, contenente l'atto di indirizzo per lo sviluppo dei progetti;

- di aderire al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", le cui azioni sono finalizzate a collaborare in materia di alta formazione e a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, stabilendo che la Regione Piemonte concorre per i soli Master universitari di I e II livello approvati dai Senati accademici;

- di approvare lo schema di protocollo di intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" di cui all'allegato B), parte integrante della presente deliberazione, demandando all'Assessore pro-tempore all'Istruzione e Formazione Professionale e l'Assessore pro-tempore all'Università, Ricerca e Politiche per l'innovazione a sottoscrizione dello stesso;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale – Lavoro l'avvio dei procedimenti per affidare i progetti di alta formazione e i voucher individuali per sostenere la partecipazione ai Master universitari approvati dai senati accademici, riscontrabili nel costituendo catalogo interregionale.

Alla spesa prevista di €=23.300.000,00, destinata a sostenere le attività oggetto della presente deliberazione, si fa fronte:

per €=6.733.720,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2008-2010 anno 2009:

Fonte di finanziamento:

"Fondo Sociale Europeo" (FSE):

€ 2.995.920,00 Cap 147677 FSE

€ 3.537.800,00 Cap 147732 FR

"Fondi regionali" FR

€ 200.000,00 Cap 166309

per € 8.966.280,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2008-2010 anno 2010:

Fonte di finanziamento:

"Fondo Sociale Europeo" (FSE):

€ 2.995.920,00 Cap 147677 FSE

€ 3.537.800,00 Cap 147732 FR

€ 2.132.560,00 Cap 147236 Cof. reg.le

"Fondi regionali" FR

€ 300.000,00 Cap 166309

Per la restante quota di € 7.600.000,00 si farà fronte con successivo provvedimento di assegnazione sui corrispondenti capitoli del bilancio 2011 a seguito dell'approvazione del bilancio pluriennale 2009/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Assessorati

Istruzione e Formazione Professionale
Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione

ALLEGATO A)


Direttiva

PLURIENNALE SULL'ALTA FORMAZIONE

2008 / 2011

ATTO DI INDIRIZZO

L. R. 13/4/1995 n. 63

 REGIONE PIEMONTE	Assessorati Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011	
Pag. 1 di 13	

SEZIONE I

INDIRIZZI GENERALI

1) PREMESSA

La Regione Piemonte nel POR del FSE obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" FSE periodo 2007/2013, ha previsto lo sviluppo di nuove attività annoverabili nell'ambito dell'alta formazione, rispondenti all'obiettivo specifico I) *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*.

In questo ambito è previsto un sostegno specifico al sistema dell'alta formazione che si sostanzia in interventi per la formazione di figure professionali di alta qualificazione dedicate alla gestione dell'innovazione e in programmi formativi rivolti ai lavoratori delle imprese interessate dagli investimenti in Ricerca e Sviluppo e Trasferimento tecnologico. Nel contesto giova menzionare il "Memorandum d'intesa" tra il Ministero del Lavoro, la Regione Piemonte e gli Atenei piemontesi sull'alta formazione per gli adulti siglato in data 12 novembre 2007 in cui, per gli aspetti connessi alla formazione del capitale umano, sinteticamente si conviene che:

- la formazione del capitale umano e dei lavoratori siano elementi qualificanti dello sviluppo di un territorio, sia dal punto di vista sociale che produttivo
- il sistema universitario svolga un ruolo centrale nella promozione dell'alta formazione
- il sistema universitario debba contribuire alla formazione ed alla crescita non soltanto della popolazione degli studenti universitari, ma debba aprirsi anche alle esigenze di crescita culturale espresse da tutti i cittadini e da tutti i lavoratori e che la sua offerta formativa debba adeguarsi a queste esigenze
- il potenziale di competenza costruitosi secondo processi non formali sui luoghi di lavoro rappresenti un capitale inespresso da far emergere e orientare alle nuove traiettorie di sviluppo.

Sono altresì da sottolineare l'impegno promosso dalla Regione per lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, finanziato con risorse proprie e del FESR e la connessione degli obiettivi su indicati con le politiche regionali per l'università.


Nell'ambito delle competenze della Regione Piemonte, un ruolo di rilievo assumono le azioni volte a sostenere e qualificare il sistema educativo piemontese in generale con particolare riferimento al sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale.

2) FINALITA'

Il quadro programmatico delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni. In particolare gli interventi finanziati attraverso la presente direttiva si riferiscono all'Asse IV "Capitale Umano".

In primo luogo è necessario precisare che gli interventi formativi devono essere uniformati ai seguenti principi guida:

- centralità della persona, pari opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni formative
- integrazione nella duplice valenza di unitarietà della programmazione dell'offerta formativa e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (lavorative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca)

 REGIONE PIEMONTE	<i>Assessorati</i> Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
<i>Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011</i>	
Pag. 2 di 13	

- continuità educativa, da assicurare anche attraverso la promozione di efficaci interventi di sostegno nei passaggi tra i diversi percorsi, il riconoscimento della formazione acquisita attraverso le esperienze lavorative e lo sviluppo di un sistema di formazione lungo l'arco della vita attiva.

In coerenza con i principi richiamati, la Regione Piemonte, attraverso la presente Direttiva, intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la competitività del sistema socio-economico piemontese e favorire l'emergere di domanda qualificata di conoscenza e innovazione proveniente dalle imprese, con particolare riferimento ai fabbisogni di competenza espressi dai Poli di innovazione di cui alla DGR 25-8735 del 5 maggio 2008 e successive modifiche
- promuovere l'adattabilità dei lavoratori di alta qualificazione contribuendo allo sviluppo di un sistema di alta formazione permanente e continua
- favorire l'occupabilità delle persone con particolare riferimento ai giovani alla ricerca di un primo impiego, ai giovani disoccupati in possesso di un titolo di studio "debole" sul mercato del lavoro, ai giovani e ai lavoratori impegnati nell'innovazione tecnologica, ai lavoratori occupati che intendono aggiornarsi, riqualificarsi o migliorare la loro posizione lavorativa
- sviluppare azioni di sistema tese a sperimentare modelli innovativi (come ad esempio *movimento web 2.0 – Innovazione didattica e condivisione della conoscenza*), anche introducendo il riconoscimento di crediti acquisiti attraverso esperienze formative esterne al sistema universitario e canali non formali
- promuovere azioni volte a qualificare gli operatori e i docenti del sistema educativo regionale.

Gli interventi riferiti ai diversi obiettivi dovranno tenere conto dei recenti atti regionali in tema di accertamento, leggibilità e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, innalzamento degli standard qualitativi e ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

3) DEFINIZIONI


3a) Beneficiari dei contributi

- 1) Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese
- 2) Consorzi di cui alla L. R. 63/95, art. 11 lettera c) partecipati dalle Università e/o da Politecnici di cui al punto precedente
- 3) Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale con sedi operanti in Piemonte
- 4) ATS tra Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese e/o Agenzie formative e/o Imprese o Consorzi di imprese di cui all'art. 11 lettere b), c) e d) della L. R. 63/1995

Il possesso dell'accreditamento previsto per le specifiche azioni è accertato all'atto dell'affidamento delle attività.

3b) Destinatari delle azioni

- Studenti inseriti in percorsi di laurea di I livello (laureandi)
- Studenti inseriti in percorsi di laurea di II livello (laureandi)
- Laureati di I livello
- Laureati di II livello
- Dottorandi e dottori di ricerca
- Occupati in possesso di un titolo di scuola superiore di II grado
- Occupati in possesso di laurea di I livello

 REGIONE PIEMONTE	<i>Assessorati</i> Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
<i>Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011</i>	
Pag. 3 di 13	

4) AZIONI AMMISSIBILI E RISORSE DISPONIBILI

ASSE IV	Obiettivo specifico	Azioni	Risorse complessive
"Capitale umano"	l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	4 a) Azioni volte a favorire attività formative e didattico - integrative	€ 25.000.000,00
		4 b) Azioni di sistema volte a favorire le relazioni tra università, imprese e territorio	

4 a) Azioni volte a favorire attività formative e didattico - integrative


N. Attività	Descrizione POR	Cat. spesa
16	<i>Percorsi formativi finalizzati al conseguimento di competenze di livello medio alto coerenti con l'evoluzione della domanda di lavoro e realizzati anche in forma integrata</i>	74

Azione IV. l). 16.01	Sperimentazione di percorsi di laurea (L), laurea magistrale (L. M.) e di Alta formazione artistico musicale progettati in integrazione con il sistema socioeconomico	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti inseriti in percorsi di laurea di I livello - Studenti inseriti in percorsi di laurea magistrale - Studenti inseriti in percorsi di Alta formazione artistica e musicale 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese - Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale 	
Risorse / A. A.	2009 / 2011	
	€ 4.500.000,00	
Attività finanziabili	<i>Progettazione, regolazione, counseling, tutorato, seminari, moduli specialistici non ordinamentali, docenti esterni, stage</i>	

I progetti inseriti in queste attività perseguono l'obiettivo di intervenire sui percorsi di laurea (L), laurea magistrale (L. M.) e di alta formazione artistica e musicale, per rafforzare le capacità di impatto sulle esigenze della domanda di lavoro e rendere in questo modo l'output formativo più competitivo e immediatamente spendibile sul mercato del lavoro. In questo modo si intende contribuire a sostenere una offerta di figure professionali di qualità in possesso di competenze necessarie alle esigenze poste dai modelli tecnologici e produttivi prevalenti che fungono da riferimento per il sistema economico piemontese e contribuire ad innalzarne i vantaggi competitivi.

I percorsi debbono possedere le seguenti caratteristiche:

- coerenza con le politiche di innovazione promosse dalla Regione Piemonte

 REGIONE PIEMONTE	<i>Assessorati</i> Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
<i>Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011</i>	
Pag. 4 di 13	

- integrazione con il sistema socio-economico per l'intero ciclo di vita del percorso, dalla progettazione all'ingresso nel mondo del lavoro da realizzarsi attraverso:
 - curricula costruiti con l'obiettivo di migliorare il raccordo con i fabbisogni di professionalità e il coinvolgimento e la condivisione degli stakeholder
 - previsione di un processo periodico e programmato di riesame con il coinvolgimento delle parti interessate (docenti, studenti, rappresentanti del mondo del lavoro, ecc..) per il progressivo miglioramento degli obiettivi e dei contenuti
 - interazioni programmate con le imprese di riferimento quali ad es. seminari raccordati a inserimento di moduli didattici di elevata specializzazione tecnico-scientifica, moduli sulle metodologie per la progettazione e l'attuazione della ricerca, ecc., visite aziendali, testimonianze e docenze di provenienza aziendale
- attività di stage finalizzata alla tesi che diventa momento di condivisione di tematiche di interesse comune tra università e azienda, di trasferimento di conoscenza e occasione di sperimentazione da parte dello studente, di soluzione di problemi aziendali attraverso metodologie, strumenti e linguaggi propri delle aziende.

Azione IV. I). 16.02	Attività di rafforzamento delle opportunità occupazionali e di carriera dei giovani laureati di I livello
<i>Destinatari</i>	<i>Laureati di I livello (e iscritti alla laurea magistrale)</i>
<i>Beneficiari</i>	<i>ATS tra Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese e imprese o Consorzi di imprese</i>
<i>Risorse / A. A.</i>	<i>2009/2011</i>
	<i>€ 3.000.000,00</i>
<i>Attività finanziabili</i>	<i>Progetto</i>


I progetti inseriti in questa attività devono *consentire di migliorare l'accesso al lavoro di giovani in possesso di laurea di I livello* che ritengono di aver terminato il ciclo di studi e *a coloro che fuoriescono precocemente dal percorso di laurea magistrale*.

A tal fine è necessario sviluppare percorsi formativi fondati su *stage lunghi* (6 mesi circa) da realizzarsi, ove vi fossero le condizioni, *anche all'estero* secondo una logica di reciprocità con atenei ed università di altri paesi dell'Unione Europea.

Si tratta di percorsi individualizzati composti da periodi di didattica in aula, stage lungo in azienda e da un ritorno in aula per sistematizzare gli apprendimenti e le esperienze assunte nel periodo di permanenza in impresa.

Le attività di studio devono essere finalizzate a colmare eventuali carenze nei saperi e nelle competenze e a fornire gli elementi di conoscenza necessari a rendere più rapido l'inserimento nell'impresa. Di conseguenza le imprese debbono essere coinvolte attivamente sin dalla fase progettuale ed esprimere le loro aspettative rispetto ai fabbisogni professionali interni alle aziende stesse. L'organizzazione didattica dovrà tenere in debito conto l'eventualità che lo studente venga assunto a seguito dell'attività di stage.

Nell'intento di rendere capitalizzabile l'impegno formativo intrapreso dai soggetti, nel patto formativo, che necessariamente va stipulato, dovranno essere esplicitati nel dettaglio i crediti universitari rilasciati dal percorso.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Assessorati</i> Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
<i>Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011</i>	
Pag. 5 di 13	

Azione IV. I). 16.03	Attività di riqualificazione e aggiornamento dei saperi e competenze tecnico – scientifiche dei lavoratori occupati che di propria iniziativa intendono intraprendere un percorso di aggiornamento formativo
Destinatari	- Occupati in possesso di un titolo di scuola superiore di II grado - Occupati in possesso di laurea di I livello
Beneficiari	ATS tra Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese e Imprese o Consorzi di imprese ed, eventualmente, Istituti di alta formazione artistica e musicale
Risorse / A. A.	2009 / 2011
	€ 4.000.000,00
Attività finanziabili	Progetto


I progetti inseriti in questa attività devono *favorire la definizione e la sperimentazione di interventi formativi espressione di una integrazione tra capacità e conoscenze del mondo aziendale e accademico* e sono sviluppati in funzione della crescita delle competenze tecnico e tecnico - scientifiche dei lavoratori occupati. Essi devono:

- favorire il consolidamento e la diffusione di nuove competenze professionali in campo tecnico di livello universitario utili alle imprese
- contribuire a creare un sistema dell'alta formazione permanente fruibile dagli occupati del sistema socio – economico piemontese
- sperimentare modalità innovative di collaborazione e integrazione tra le imprese, le loro agenzie formative e le istituzioni accademiche nel campo della formazione continua di alto livello.

Il *modello di riferimento* è rappresentato dalla sperimentazione condotta nell'anno 2007 in attuazione dell'accordo per la riconversione di una parte dell'area dello stabilimento di Mirafiori (*progetto SAFI*).

L'impegno in questa area di intervento si articola nell'attuazione di *percorsi di formazione permanente di livello universitario* centrati sui processi aziendali delle imprese in cui i destinatari sono occupati che *di propria iniziativa* intendono intraprendere un percorso di aggiornamento/qualificazione. Tali percorsi debbono:

- essere definiti sulla base della mappa dei bisogni di competenze tecniche – scientifiche di livello medio alto del sistema produttivo piemontese, con priorità di analisi per le imprese del settore manifatturiero di dimensioni medio piccole e/o per quelle soggette ad una fase di ristrutturazione e significativo rinnovamento produttivo, anche in collegamento con i Poli di innovazione
- stabilire prassi di collaborazione tra sistema accademico e soggetti della formazione aziendale per la definizione e progettazione di modelli formativi, nella finalità di garantire un elevato valore in termini di aggiornamento, qualità scientifica, soluzioni professionali sperimentate e metodologie di apprendimento
- attuare le attività formative attraverso l'impiego di docenti ed esperti del sistema accademico, della formazione professionale, delle imprese e del mondo professionale
- consentire l'accesso a tutti i lavoratori che, avendone i requisiti scolastici e professionali, manifestano interesse ai percorsi formativi proposti
- rilasciare crediti formativi universitari riconosciuti all'interno dei percorsi ordinamentali di laurea.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Assessorati</i> Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
<i>Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011</i>	
Pag. 6 di 13	

Azione IV. I). 16.04	Master universitari di I e II livello
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Laureati di I livello - Laureati di II livello
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese - Consorzi misti pubblici e privati partecipati dalle Università e/o dai Politecnici con sedi operanti sul territorio piemontese - ATS tra Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese e/o Agenzie formative e/o Consorzi di imprese di cui all'art. 11 lettere b), c) e d) della L. R. 63/1995
Risorse / A. A.	2008 / 2011
	€ 5.700.000,00
Attività finanziabili	Master


I progetti inseriti in queste attività sono percorsi di *elevata specializzazione* da non sovrapporsi con l'offerta universitaria ordinamentale e *che si caratterizzano per il loro alto contenuto professionale attraverso un diretto riscontro con le esigenze della realtà socio-economica locale* a cui sono riferiti.

Prioritariamente vanno indirizzati alle persone in possesso di titoli di studio "deboli" sul mercato del lavoro e che necessitano di un robusto rafforzamento professionale.

Costituiscono altresì priorità i progetti incentrati sui temi dell'innovazione tecnologica.

Devono essere *approvati dai Senati accademici* e rientrare a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa universitaria.

I master di I livello devono rilasciare crediti formativi universitari riconosciuti all'interno dei percorsi di laurea magistrale.

 REGIONE PIEMONTE	Assessorati Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011	
Pag. 7 di 13	


Azione IV. I). 16.05	Sperimentazione di interventi formativi per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di ricercatori iscritti ad un percorso di dottorato o che hanno terminato il dottorato
Destinatari	- Laureati di II livello - Dottorandi e dottori di ricerca
Beneficiari	Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese
Risorse / A. A	2009 / 2011
	€ 3.000.000,00
Attività finanziabili	Parte integrativa al dottorato di riferimento

I progetti inseriti in questa attività devono coniugare le esigenze interne all'università con quelle del sistema delle imprese e delle professioni, integrando il percorso tradizionale di dottorato con attività specifiche finalizzate a favorire l'ingresso dei dottorandi nel mondo produttivo, dei servizi e delle professioni.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del sistema socio-economico persone altamente qualificate capaci di interpretare, orientare e rispondere ad una esigenza di conoscenza scientifica e tecnologica avanzata.

Si tratta di interventi rivolti preferibilmente a coloro che stanno seguendo un percorso di dottorato senza escludere coloro che hanno già conseguito il titolo e che manifestano un interesse specifico a collocarsi professionalmente in opportunità occupazionali d'impresa.

Questi interventi debbono essere progettati il più possibile in forma individualizzata e prevedere un congruo periodo di stage in situazione lavorativa esterna all'università.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Assessorati</i> Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
<i>Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011</i>	
Pag. 8 di 13	

4 b) Azioni di sistema rivolte a favorire le relazioni tra università, imprese e territorio

N. Attività	Descrizione POR	Cat. spesa
17	Azioni di sistema per la riorganizzazione dell'offerta formativa	74


Azione IV. I). 17.01	Attività di matching tra domanda e offerta di laureati
Destinatari	Laureandi e laureati in cerca di occupazione
Beneficiari	Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese
Risorse / A .A	2009 / 2011
	€ 2.700.000,00
Attività finanziabili	Progetto

I progetti inseriti in questa attività sono attivabili in una logica di *continuità e sviluppo dei servizi di job placement* realizzati per effetto della passata programmazione. Tale servizio, per esprimere al meglio la sua efficacia, necessita di rafforzamento e ampliamento per garantire un maggior livello di personalizzazione e nel contempo consentire:

- agli utenti di comprendere meglio le posizioni disponibili e individuare quella più aderente al proprio profilo professionale e alle aspettative di inserimento lavorativo
- alle imprese di conoscere meglio i profili formativi disponibili e contestualmente veicolare i propri fabbisogni di personale altamente qualificato.

In questo ambito sono realizzabili:

- azioni di orientamento ed accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro
- gestione di tirocini
- attività di incontro tra domanda e offerta.

 REGIONE PIEMONTE	Assessorati Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011	
Pag. 9 di 13	

Azione IV. I). 17.02	Azioni di sistema per favorire il riconoscimento di crediti universitari acquisiti attraverso forme di apprendimento non formali
<i>Destinatari</i>	
<i>Beneficiari</i>	<i>Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese</i>
<i>Risorse / A. A.</i>	<i>2009 / 2011</i>
	<i>€ 600.000,00</i>
<i>Attività finanziabili</i>	<i>Progetto</i>

I progetti inseriti in questa attività sono mirati a definire modalità e criteri per il riconoscimento delle esperienze e competenze apprese in altri contesti (prevalentemente l'apprendimento non formale legato all'esperienza lavorativa), e devono essere correlati con i progetti di cui all'azione **IV. I). 16.03**.

L'azione IV. I). 17.02 deve puntare a realizzare:


- il riconoscimento per l'abbreviazione di un percorso universitario per coloro che hanno maturato esperienze significative di tipo professionale in un ambito riconoscibile come affine al percorso universitario di riferimento
- la messa a punto di percorsi di formazione universitaria *più personalizzati e corrispondenti maggiormente alle capacità e competenze sia possedute sia da sviluppare*, attraverso una didattica più pertinente con le esigenze degli studenti

L'output che deriva da questa sperimentazione dovrà essere portato a sistema attraverso una intensa opera di sensibilizzazione e divulgazione dei risultati nell'ateneo di riferimento.

Azione IV. I). 17.03	Azioni di sistema per rendere fruibili a studenti lavoratori percorsi universitari ordinamentali
<i>Destinatari</i>	- <i>Occupati in possesso di un titolo di scuola superiore di II grado</i> - <i>Occupati in possesso di laurea di I livello</i>
<i>Beneficiari</i>	<i>Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese</i>
<i>Risorse / A. A.</i>	<i>2009 / 2011</i>
	<i>€ 1.500.000,00</i>
<i>Attività finanziabili</i>	<i>Progetto</i>

I progetti inseriti in questa attività mirano a sviluppare corsi di laurea che siano più flessibili nella durata, nei contenuti e nelle metodologie didattiche.

Particolare attenzione va posta per ciò che attiene il riconoscimento dei crediti, il riconoscimento di esami sostenuti in indirizzi di studi diversi, ecc. e strutturare un servizio di counseling permanente con l'obiettivo di sostenere e facilitare il rientro della moltitudine di lavoratori che hanno abbandonato gli studi universitari prima di concluderli.

 REGIONE PIEMONTE	Assessorati Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011	
Pag. 10 di 13	

5) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Nella definizione degli atti di attuazione occorre considerare prioritari i sotto elencati principi orizzontali.

5a) Sviluppo sostenibile

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile come obiettivo dell'Unione Europea.

Con particolare interesse per i temi legati al Fondo Sociale Europeo, il documento sottolinea il ruolo dell'informazione e dell'educazione dei cittadini, invitando a "Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili". In particolare i sistemi dell'istruzione, dell'università e della formazione professionale rappresentano una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile. Il successo nell'invertire le tendenze non sostenibili dipenderà in ampia misura dalla qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Di conseguenza vanno privilegiate le proposte formative coerenti con le indicazioni di sostenibilità ambientale sopra richiamate.

5b) Pari opportunità

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e come già in passato intende dedicare il FSE al contrasto delle discriminazioni di genere ma non solo e perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.


La programmazione 2000-2006 del FSE ha consentito di adottare un approccio duale, ovvero fondato su azioni dirette e indirette, a favore delle pari opportunità di genere e in particolare per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona per quanto riguarda la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Tuttavia, come documentato nell'analisi di contesto del POR, gli obiettivi indicati dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) risultano essere ancora distanti dalla realtà piemontese e dunque occorrerà intensificare l'azione in tal senso, adottando un approccio coerente e sistematico di mainstreaming.

Fatto salvo il principio del mainstreaming, è intenzione delle Regione Piemonte conferire continuità ad iniziative specifiche che assicurino la promozione di pari opportunità di genere e - più in generale - di accesso al lavoro in relazione alle diverse policy di intervento definite dal Regolamento 1081/2006.

Si considera al riguardo ineludibile, nell'ambito delle politiche educative, perseguire:

- una perequazione tra i generi nella scelta di percorsi formativi che preludono a sbocchi professionali caratterizzati al maschile o al femminile, con particolare attenzione sia al linguaggio di genere che all'orientamento professionale;
- valorizzazione di figure esperte di parità che operino a supporto delle politiche di conciliazione in relazione alle politiche formative e fungano da referenti in grado di supportare il pieno recepimento del principio di mainstreaming.

 REGIONE PIEMONTE	Assessorati Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011	
Pag. 11 di 13	

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale e quindi le proposte formative devono evidenziare l'integrazione delle tematiche di pari opportunità nella progettazione dei percorsi, come indicato dalle "Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro", definite nell'ambito del progetto interregionale: "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro" (www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf).

Sezione II

INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

6) PROCEDIMENTI PREVISTI

Per l'affidamento delle attività di cui alla presente Direttiva, si dovrà ricorrere a **procedure aperte di selezione dei progetti** nel rispetto delle regole amministrative di cui alla DGR n. 30 – 7893 del 21/12/07 (criteri di selezione).

In relazione all'esecuzione della presente Direttiva / Atto di Indirizzo 2008 / 2011, con determinazioni dirigenziali del Direttore regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, potranno essere emanati appositi atti amministrativi per attivare:

- a) procedure ad evidenza pubblica con esito di graduatorie di merito
- b) procedure ad evidenza pubblica per la formazione di cataloghi
- c) procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione di voucher individuali alla persona

I master universitari, di cui all'azione IV I) 16.04, aventi a riferimento gli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011 potranno essere finanziati attraverso le seguenti modalità:

- a) nella forma tradizionale di *chiamata ai progetti* che, a seguito di valutazione dei percorsi, si concretizza con il finanziamento del **corso**. In questo caso i percorsi andranno strettamente correlati alle modalità progettuali delle azioni **IV. I). 16.03 e IV. I). 16.05**
- b) nella forma di contributo individuale attraverso l'erogazione "*Voucher individuali*". In questo caso i master universitari sono inseriti in un catalogo interregionale a cui si può accedere previa valutazione/validazione di un progetto individuale.


I master finanziati secondo modalità a) **non** potranno essere finanziati attraverso la modalità b) e viceversa.

7) AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

Nelle more della messa a punto delle norme nazionali che, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/06, disciplineranno le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali, si fa riferimento alle previsioni di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/06 relativo al FSE.

Quanto ai principi generali di gestione, essi sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828 del 8/12/2006 a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfettizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli

 REGIONE PIEMONTE	Assessorati Istruzione e Formazione Professionale Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione
Attività di Alta Formazione - ATTO di INDIRIZZO - 2008 / 2011	
Pag. 12 di 13	

aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dalla presente Direttiva, si rinvia alle specifiche disposizioni che saranno emanate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (Vademecum per le spese del FSE – POR 2007/2013).

La Direzione Regionale IFP-L provvederà a definire i parametri finanziari da utilizzare per formulare i preventivi di spesa.

8) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Informazione e Pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'Autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari"
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico"
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Nella formulazione degli atti emanati riferiti al presente atto di indirizzo, ci si atterrà alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR n. 21 - 7951 del 28/12/2007.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e il logo del Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, la Direzione regionale IFP-L dovrà assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Allegato B)**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
INTERREGIONALE****“VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI ALTA FORMAZIONE”**

Le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

Nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei propri Programmi operativi 2007-2013 e di rafforzare il sistema dell'alta formazione, allo scopo di facilitare e promuovere la mobilità e lo sviluppo della cooperazione interregionale e interistituzionale, nonché favorire gli interventi centrati sui bisogni dei cittadini

Premesso

- che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: “diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo”
- che le conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di consiglio il 14 novembre 2006, sottolineano che lo sviluppo di sistemi di istruzione efficienti ed equi di elevata qualità, contribuisce considerevolmente a ridurre i rischi della disoccupazione, dell'esclusione sociale e dello spreco del potenziale umano in un'economia moderna basata sulla conoscenza (GU C 298 dell'8.12.2006)
- che le conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2007 (Doc. 7224/07), sottolineano che il “triangolo della conoscenza” (istruzione ricerca e innovazione) svolge un ruolo essenziale nel promuovere la crescita e l'occupazione
- che il Consiglio dell'Unione Europea nella risoluzione del 15 novembre 2007 invita gli Stati membri e la Commissione a rilevare il contributo dell'istruzione e della formazione non solo nella promozione dell'occupazione, della competitività e dell'innovazione, ma anche, tra gli altri, nell'incentivazione della cittadinanza attiva e della realizzazione personale

Visto

- il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea il 13 luglio 2007 che nel macro obiettivo *sviluppare i circuiti della conoscenza*, alla priorità 1 relativa al *miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*, rimarca la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore. Ciò ai fini di aumentare la competitività, attraverso il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità

Considerato

- che attraverso la realizzazione del progetto interregionale “Riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione” e la realizzazione del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali dal titolo “Catalogo interregionale per l'alta formazione” le Regioni hanno condiviso regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e unificato i dispositivi esistenti
- che tutte le Regioni hanno confermato la volontà di proseguire con l'iniziativa, hanno sottolineato la positività dell'esperienza nel suo complesso, anche in termini di proficua collaborazione interistituzionale, e, al contempo, la validità degli esiti conseguiti e dei servizi e degli strumenti resi disponibili.

Tenuto conto:

- che il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo “sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte”

- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d'intervento nell'ambito del miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione aventi come finalità l'innovazione e un'economia basata sulla conoscenza
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo danno particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate alla promozione di misure attive e preventive, che consentano l'individuazione precoce delle esigenze con piani di azioni individuali ed un sostegno personalizzato, quali la formazione "su misura" e la mobilità

Le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare in materia di **alta formazione** per:

- la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale
- promuovere l'accesso individuale all'alta formazione
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione
- promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni
- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del *Catalogo interregionale di alta formazione*
- semplificare le procedure di gestione
- migliorare la qualità e l'attrattività dell'alta formazione
- garantire l'operatività del Catalogo interregionale di Alta formazione

Tale collaborazione sarà sostenuta attraverso la realizzazione di un progetto interregionale comune denominato ***"Verso un sistema integrato di alta formazione"***, le cui azioni sono finalizzate a facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema e a sviluppare l'implementazione del *Catalogo interregionale di Alta formazione*, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza.

Le Regioni concordano nell'individuare la Regione Veneto come Amministrazione capofila del suddetto progetto interregionale.

Per le attività connesse all'implementazione del suddetto Catalogo, le Regioni si impegnano a:

- garantire l'operatività del Catalogo interregionale fornendo informazioni, materiali e risorse umane e quant'altro serva alla sua implementazione, scadenze fissate dal programma di lavoro (...), accettando che, in caso di mancato rispetto delle stesse, si proceda sulla base di documenti condivisi e validati dalle altre Regioni nei termini fissati
- utilizzare il Catalogo interregionale per le azioni finanziate mediante l'erogazione di voucher di alta formazione
- collaborare per garantire la diffusione dell'iniziativa nell'ambito del proprio territorio regionale e l'efficacia delle azioni promozionali.

La Regione Veneto, in qualità di Amministrazione capofila, si impegna ad avviare le procedure di attuazione connesse all'erogazione dei finanziamenti che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali o eventuali altri soggetti, rendono disponibili per tale fine alle Regioni.

Articolo 2 – Governance

Viene costituito un apposito Comitato Tecnico responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Regioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;

2. condividere strumenti, pratiche e conoscenze in tema di alta formazione e mobilità dei lavoratori e degli studenti
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi comuni di interesse interregionale;
5. organizzare i lavori del progetto anche attraverso l'attivazione di Gruppi di lavoro specifici per le linee d'intervento decise e condivise

Il Comitato Tecnico potrà eventualmente avvalersi di esperti, individuati dalle Regioni aderenti. I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale nonché di supporto alle attività del Comitato Tecnico vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE, con sede in Roma, via Volturno 58.

Articolo 3 – Aspetti finanziari

Le attività di cui al presente protocollo saranno sostenute attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali.

Ogni Regione si assume gli oneri finanziari connessi all'erogazione dei voucher di alta formazione e di eventuali altre attività realizzate nell'ambito del presente protocollo e condivise dal Comitato Tecnico.

Articolo 4 – Durata e validità

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato, su proposta del Comitato Tecnico.

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo a nuovi partner interessati, ai fini di ampliare la rete e di promuoverne la collaborazione.

Letto, approvato e sottoscritto

.....

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.35-10292

Servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro. Spesa prevista Euro 4.896.000,00 di cui Euro 800.000,00 con assegnazione sul Bilancio pluriennale 2008/2010 anni 2009 e 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di dare mandato alla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro di procedere agli adempimenti necessari all'individuazione di un unico prestatore di servizi a livello regionale, in ottemperanza ai principi di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto dei criteri di uniformità nello svolgimento delle attività di controllo e di parità di trattamento dei soggetti attuatori nell'ambito dell'intero territorio regionale, al fine di assicurare alla Regione e alle Province, un servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione professionale e lavoro finanziate dalla Direzione medesima per un periodo stimato in 36 mesi;

di individuare nella somma di € 4.896.000,00 l'ammontare delle risorse occorrenti per l'espletamento dell'appalto inerente la realizzazione del predetto servizio;

di dare atto che alla spesa di € 4.896.000,00 si fa fronte:

per € 400.000,00 mediante assegnazione sul Cap. 114771 del Bilancio 2009

per € 400.000,00 mediante assegnazione sul Cap. 114771 del Bilancio 2010

per la restante quota di € 4.096.000,00 con le ulteriori risorse che saranno iscritte sul corrispondente Capitolo del Bilancio per gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 (UPB DA15021).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.38-10295

Progetto di variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) "Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in provincia di Alessandria". Controdeduzioni alle osservazioni e proposta di parere regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di far proprio il parere allegato al presente provvedimento sul Progetto di Variante al P.A.I. inerente le fasce fluviali di "Tratti di corsi d'acqua del reticolo principale e corsi d'acqua del reticolo minore non soggetti a delimitazione delle fasce fluviali in provincia di Alessandria".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.39-10296

Parere sul progetto di variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Po a Pancalieri.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere parere favorevole in ordine al progetto di variante al P.A.I. in esame, così come indicato nell'Allegato A (relazione tecnica) e nell'Allegato B (Cartografia).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.40-10297

Linee guida per l'esame dei progetti relativi ad opere di difesa del suolo approvazione dell' "Indice degli argomenti della Relazione ambientale dei progetti di sistemazione idraulica sottoposti alla fase di verifica della procedura di VIA ricadenti sul reticolo idrografico regionale di competenza dell'AIPO". Qualificazione giuridica dell'AIPO ed integrazioni alla D.G.R.12 aprile 1999 n. 21-27037.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di approvare l'Allegato, costituente parte integrante della presente deliberazione, recante "Indice degli argomenti della Relazione Ambientale dei progetti di sistemazione idraulica sottoposti alla fase di verifica della procedura di VIA ricadenti sul reticolo idrografico regionale di competenza dell'Agenzia interregionale per il Fiume Po", quale documento tecnico di riferimento ed ausilio alla redazione e alla valutazione istruttoria della medesima Relazione nelle procedure di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, al fine di pervenire ad una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione del relativo procedimento nonché ad un miglioramento degli standard qualitativi attesi rispetto agli obiettivi tecnici ed ambientali da conseguire attraverso gli interventi oggetto di esame;

b) di integrare l'Allegato I alla d.g.r. 12 aprile 1999, n. 21-27037 e s.m.i. recante "L.r. n. 40/1998. Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione: individuazione organo tecnico e

prime disposizioni attuative.”, ricomprendendo accanto alle Direzioni regionali interessate per la categoria B1.13 l’Agenzia interregionale per il Fiume Po, in qualità di organismo interregionale costituito allo scopo di esercitare le funzioni amministrative regionali di autorità idraulica sulla porzione di reticolo idrografico di interesse sovraregionale che necessitano di una gestione unitaria in attuazione dell’art. 59 comma 2 della l.r. 44/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.41-10298

Costituzione Gruppo di Lavoro interassessorile per il coordinamento e l’implementazione del servizio regionale di elicotteri d’emergenza e antincendi boschivi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di istituire il gruppo di lavoro avente gli obiettivi di cui alle premesse nell’ambito delle attività regionali svolte con elicotteri in materia di: sanità, monitoraggio ambientale, tutela del territorio e antincendi boschivi;

di nominare quali componenti del gruppo i soggetti di seguito indicati:

- BONO Danilo - Direttore Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria A.O. C.T.O./M. Adelaide;
- TAVERNA Laura – Dirigente medico, anestesista rianimatore, coordinatore regionale Elisoccorso A.O. C.T.O./M. Adelaide;
- NEGRONI Luigi – Operatore professionale in posizione di comando presso il Settore “Emergenza sanitaria” della Direzione Sanità;
- ERCOLE Giovanni – Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- DEBRANDO Vito – Responsabile del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.42-10299

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - definizione struttura organizzativa, dotazione organica e oneri relativi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base di quanto previsto dall’art. 37 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23 avente per oggetto “Disciplina

dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”:

- di definire, sulla base della proposta pervenuta dal Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), la struttura organizzativa così come risulta dal regolamento di organizzazione e gestione del personale dell’ARPEA, approvato dalla Giunta regionale in data 28 dicembre 2007 con DGR n. 25-7955 e modificato con DGR n. 32-9914 del 27 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante della presente deliberazione;

- di confermare l’attuale dotazione organica, così come definita nella DGR n. 72-9398 del 1 agosto 2008, ammontante complessivamente a n. 62 unità e articolata in:

- n. 49 unità di categoria D;
- n. 12 unità di categoria C;
- n. 1 unità di categoria B.

di autorizzare il reclutamento del personale necessario limitatamente alle risorse finanziarie previste nel bilancio per l’anno 2009 dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura – ARPEA, approvato con determinazione del Direttore dell’ARPEA n. 211 del 27 novembre 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del BUR della Regione Piemonte”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.43-10300

L.R. n. 11 del 25 Maggio 2001 recante “Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti o industrie alimentari” e successive modifiche e integrazioni. Approvazione del Programma di attività del Consorzio per l’anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui in premessa, il programma di attività per il 2009 proposto dal CO.SM.AN. ed allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante, riconducendo il fabbisogno del contributo regionale ammesso a 3.000.000,00 di euro;

2. di incaricare il CO.SM.AN. di rivedere l’articolazione interna del fabbisogno del contributo regionale (Programmi di smaltimento e assicurativo) per allinearla al totale ammesso di cui al punto 1, entro 30 giorni dalla notificazione della presente deliberazione;

3. di incaricare la Direzione Agricoltura a provvedere all’erogazione degli acconti del contributo regionale relativi al Programma di cui al punto 1 – dietro specifica richiesta del Consorzio - nella misura fino al 90% della spesa complessiva prevista e del saldo finale ai sensi dell’art. 14 delle Istruzioni applicative della L.R. n. 11/2001;

4. di dare atto che il contributo previsto a carico del

bilancio regionale per il Programma di attività di cui al punto 1 è quantificato in euro 3.000.000,00 a cui si farà fronte con le disponibilità iscritte nell'UPB 11051 del Bilancio di previsione per l'anno 2009, così come approvato dalla Giunta Regionale con DDL n. 579 del 30 Ottobre 2008;

5. che resta impregiudicato per la Regione il diritto di recuperare eventuali quote di contributo regionale non utilizzate dal CO.SM.AN. e relative al Programma di attività 2009 che dovessero risultare dall'apposita rendicontazione o, in alternativa, di concedere al CO.SM.AN. la possibilità di riutilizzarle come anticipazioni per il proseguimento del Programma di attività;

6. di modificare il punto 4 dell'allegato alla DGR n. 127 - 9451 del 1 Agosto 2008, stabilendo al 31 Dicembre 2008 la scadenza delle polizze assicurative del Programma di attività 2008.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.45-10302

Artt. 10 e 11 della l.r. 37/2006. Predisposizione della rete di monitoraggio regionale per l'ittiofauna per la redazione del Piano regionale per la tutela e conservazione della fauna acquatica e della "Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese". Spesa di euro 224.400,00 capitolo 139926/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare i criteri come definiti nella premessa dell'atto, per la predisposizione della rete di monitoraggio regionale per l'ittiofauna, la redazione della cartografia di base, la caratterizzazione morfometrica ed idrologica delle stazioni, la predisposizione delle schede di campionamento e materiali utili alla definizione del Piano regionale ed alla redazione della Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese, previsto dall'art. 10 comma 1 della l.r. 37/2006;

di demandare alla Direzione Agricoltura l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'acquisizione di quanto sopra.

Alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con assegnazione di € 224.400,00 sul capitolo 139926/2009 del bilancio pluriennale 2008/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.46-10303

D.G.R. n. 28-8945 del 9.6.2008, concernente l'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009. Modifica delle istruzioni operative supplementari.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni sopra esposte, di modificare il punto 6.1. - lettera a) delle "Istruzioni operative supplementari" del Calendario venatorio per la stagione venatoria 2008/2009, di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 28-8945 approvata in data 9 giugno 2008, come segue:

"6.1. Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 17 ottobre 2007, n. 184/07 (pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06/11/2007) che ha dettato i "criteri minimi uniformi" per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS), recepito con D.G.R. n. 42-8604 del 14.4.2008, è vietato:

a) l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento temporaneo e in forma vagante alla specie volpe, anche con l'ausilio dei cani, limitatamente alle giornate del mercoledì e della domenica nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;

b) omissis".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.49-10304

Variazione al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008 - 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di borse di studio, ai sensi della Legge 62/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.50-10305

Variazione al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la fornitura di libri di testo, ai sensi della Legge 448/98.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.51-10306

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Finanziamento degli accordi di programma: "Realizzazione di opere interferenti con le linee ferroviarie in comune di Bra", "Realizzazione di interventi di sviluppo economico della Valle di Viù" mediante prelievo dal fondo per il finanziamento degli accordi di programma di cui al capitolo di spesa 297917/08.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.52-10307

Concessione di garanzia fidejussoria nell'interesse della Società di Committenza Regione Piemonte SpA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di concedere, per le considerazioni svolte in premessa, garanzia fidejussoria, secondo lo schema allegato, nell'interesse della Società di Committenza Regione Piemonte SpA ed a favore della Cassa Depositi e Prestiti SpA per poter dare corso alla stipulazione di un prestito dell'importo massimo di euro 188 milioni;

- di autorizzare il responsabile della Direzione Bilancio a sottoscrivere gli atti conseguenti;

- di integrare l'elenco allegato al bilancio regionale e relativo alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 53-10308

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Scientifico di Veruno (I.R.C.C.S.) -Regolarizzazione formale in parziale sanatoria del rapporto convenzionale già' in essere per il periodo 01.01.2006 - 31.12.2008.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 119-6951 del 05.08.2002 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione quadro con le strutture equiparate a quelle pubbliche (Presidi ex artt. 41.42.43 Legge 833/78);

- con atto repertorio n. 9064 in data 02.04.2004, ai sensi della sopracitata deliberazione, è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Scientifico di Veruno – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) a valere fino al 31.12.2005;

- successivamente non sono stati adottati atti convenzionali successivi a copertura del rapporto giuridico tra la Regione e l'I.R.C.C.S. in questione, ancorché in via di fatto il rapporto sia stato coltivato in tutte le sue forme, ivi compreso l'elemento dell'assegnazione annuale del budget (D.G.R. n. 32-5024 del 28.12.2006) quale parte essenziale del rapporto sinallagmatico, secondo i contenuti della convenzione di cui sopra già sottoscritta;

- con D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008 ("Attuazione dell'art. 8 quinquies D. Lgs. 229/1999. Determinazione delle competenze riservate alla Regione e alle ASR") si è ripreso il percorso attuativo dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 229/1999, con l'obiettivo essenziale di determinare i presupposti del percorso stesso, che risiede in primo luogo nel definire i contenuti di regolazione del comma 1 lett. a), b), c), d) della norma stessa;

- nelle more dell'approvazione del nuovo schema di convenzione con gli I.R.C.C.S. previsto dalla deliberazione n. 34-9619/2008 è necessario provvedere alla regolarizzazione formale in parziale sanatoria mediante atto di prorogatio del rapporto tra gli enti in questione dall'1.01.2005 fino al 31.12.2008;

- con D.G.R. n. 7-9889 del 27.10.2008 è stato recepito l'Accordo sottoscritto in data 22.09.2008 tra la Regione Piemonte e l'Istituto Scientifico di Veruno a valere per gli anni 2007-2008.

Si ritiene pertanto doversi provvedere alla proroga formale fino al 31.12.2008 della convenzione già in essere tra la Regione Piemonte e l'Istituto Scientifico di Veruno (I.R.C.C.S.), così come concordata tra le parti nell'allegato 1) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in attesa di dare attuazione alla nuova normativa degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs 502/1992 s.m.i, in corso di definizione da parte dell'Amministrazione Regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

visto il D.lgs 229/1999 e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 119-6951 del 05.08.2002;

vista la D.G.R. n. 32-5024 del 28.12.2006;

vista la D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008;

vista la D.G.R. n. 7-9889 del 27.10.2008;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare, in parziale sanatoria, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Istituto Scientifico di Veruno (I.R.C.C.S.), così come indicato nell'allegato 1) formante parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che la convenzione che si approva in schema ha validità fino al 31.12.2008, a regolarizzazione formale in *prorogatio* della precedente convenzione sottoscritta in data 02.04.2004 in validità fino al 31.12.2005;

- di dare altresì atto che la spesa derivata dal presente provvedimento trova copertura nella dotazione finanziaria di risorse per la ospedalità convenzionata assegnata all'ASL NO titolare della gestione degli atti di liquidazione connessi alla convenzione prorogata.

La presente deliberazione comprensiva della premessa e dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CONVENZIONE
TRA
LA REGIONE PIEMONTE
E
IL PRESIDIO SANITARIO
"ISTITUTO SCIENTIFICO DI VERUNO"

Premesso che:

- la struttura sanitaria "Istituto Scientifico di Veruno" – Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico – di cui è titolare la Fondazione Salvatore Maugeri, è stata riconosciuta Presidio ai sensi e per gli effetti della legge (833/78) nonché ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 61/1997 ed è stata equiparata ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera agli ospedali di diretta gestione pubblica;
- il d.lgs n. 502/92 e s.m.i, all'art. 4, comma 12 così recita: "Nulla è innovato alla vigente disciplina per quanto concerne (.....) gli istituti ed enti che esercitano l'assistenza ospedaliera di cui agli articoli 40, 41 e 43, secondo comma, della L. 23 dicembre 1978, n. 833, fermo restando che l'apporto dell'attività dei suddetti presidi ospedalieri al Servizio sanitario nazionale è regolamentato con le modalità previste dal presente articolo";
- la legge regionale n° 8/1995, all'art. 2 "Finanziamento delle Aziende ospedaliere" prevede, al comma 4, che "le disposizioni contenute ai commi 1, 2 e 3 sono estese, in quanto applicabili, anche agli Istituti ed Enti che esercitano l'assistenza ospedaliera, che le leggi nazionali e regionali individuano come facenti parte della rete pubblica";
- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, con cui sono state dettate le norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale, definisce, all'art. 8-bis, che le Regioni assicurino i livelli essenziali e uniformi di assistenza, di cui all'art. 1 d.l. citato, avvalendosi dei Presidi direttamente gestiti dalle Aziende Sanitarie Locali e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;
- l'articolo 1, comma 18, del succitato D.Lgs. 229/99 cita : "Le Istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all'art.4 comma 12, alla realizzazione dei doveri istituzionali di solidarietà dando attuazione al pluralismo etico culturale dei servizi alla persona....";
- la deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2002, n. 39-6552, all'allegato 1, stabilisce che nel contesto di programmazione operativa a livello locale, ascritto al quadrante o alla sub area, nel quale vengono assunte le occorrenti decisioni tenuto conto dei bisogni da soddisfare, devono essere considerate le valutazioni integrate sulle specialità e tipologie di prestazioni soddisfatte dagli erogatori privati provvisoriamente accreditati e dai presidi ex artt. 41, 42 e 43 della legge 833/78 che interagiscono con gli erogatori pubblici. Le valutazioni devono operare in un contesto nel quale gli erogatori privati e pubblici interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale.

Si rende necessario stipulare apposita convenzione tra la Regione Piemonte (omissis), nella persona della Presidente Presidente Mercedes Bresso, nata a _____ il _____ e domiciliata, ai fini della presente convenzione, presso la sede della Giunta Regionale in Torino, P.zza Castello n. 165, e l'"Istituto Scientifico di Veruno" (omissis), nella persona del Presidente Umberto Maugeri, nato a _____ il _____ e domiciliato ai fini della presente convenzione in Pavia, Via Ferrata n. 4.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il Servizio Sanitario Regionale del Piemonte si avvale dell'Istituto Scientifico di Veruno per l'assistenza sanitaria ai cittadini nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi vigenti.

Il Presidio assicura lo svolgimento dell'attività sanitaria con organizzazione strutturale, tecnologica e funzionale conforme a quella prevista dalle leggi nazionali e regionali per gli ospedali pubblici.

L'attività libero professionale nonché l'eventuale maggior comfort alberghiero saranno organizzati sulla base della normativa e relative indicazioni attuative nazionali e regionali vigenti.

Le parti identificano il miglioramento della qualità delle attività sanitarie quale obiettivo primario da perseguire e, con spirito di piena collaborazione, il Presidio si impegna a sviluppare un sistema aziendale di miglioramento della qualità ed appropriatezza delle prestazioni che monitorizzi le diverse variabili della qualità stessa, e comunque in coerenza con le direttive regionali in materia.

In questo ambito il Presidio, all'atto dell'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, predispone ed attua iniziative finalizzate alla continua formazione ed aggiornamento professionale del personale.

Art. 2

La distribuzione delle funzioni di ricovero, i posti letto complessivi nonché la distribuzione delle funzioni di supporto, allegati alla presente convenzione, sono la base di partenza per le valutazioni di programmazione operative a livello locale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2002 n. 39-6552.

Eventuali variazioni, preventivamente concordate a livello di quadrante o sub area, sono recepite mediante protocolli aggiuntivi ad integrazione dei contenuti del presente atto.

Art. 3

Il piano di attività annuale, nella forma prevista per le strutture pubbliche, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 12.12.1997 n. 61, viene adottato in aderenza alla programmazione operativa a livello locale, ascritta al quadrante o sub area di riferimento.

In tale contesto sono adottati gli indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero di efficienza gestionale nonché il percorso di determinazione dell'appropriatezza per tipologia di prestazione.

Le attività dell'Istituto Scientifico di Veruno sono sottoposte ai controlli ed al monitoraggio previsti dalla normativa regionale con particolare riferimento alla qualità dell'assistenza ed all'appropriatezza delle prestazioni rese.

L'attività di ricovero e cura, l'erogazione di prestazioni ambulatoriali dovranno rispettare la normativa, nonché le modalità procedurali definite sia a livello nazionale che regionale per gli ospedali pubblici.

Art. 4

Nel caso di sospensione dell'attività di ricovero e cura, di attività specialistica o di servizi essenziali dovuti a qualsiasi causa, l'Istituto Scientifico di Veruno è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione e alle ASL interessate territorialmente.

La Regione, recepite le necessarie valutazioni delle Aziende Sanitarie del quadrante, può autorizzare l'Istituto Scientifico di Veruno ad avvalersi, in via sostitutiva, dei servizi di altre strutture, pubbliche o provvisoriamente accreditate, fissando un termine per il ripristino dell'attività sospesa.

Il Presidio, in quanto struttura equiparata, si impegna a dare attuazione a quanto previsto dalla D.C.R. 616- 3149 del 22/02/2000, secondo le modalità, i tempi e le forme previsti per gli ospedali pubblici di diretta gestione ed il relativo conseguente accreditamento definitivo avverrà secondo i termini per essi previsti.

Art. 5

I criteri per la determinazione del budget annuale, ai sensi dell'art. 8 quinquies del d.lgs 229/99, fanno riferimento: al piano di attività, di cui all'art. 3 che precede, al volume massimo di prestazioni ed alle modalità di remunerazione degli eventuali volumi di prestazioni eccedenti.

Il finanziamento globale del Presidio è individuato per macro-attività, (ricoveri, prestazioni ambulatoriali ed emergenza) al fine di formalizzare il budget annuale di struttura.

La Regione attiva un sistema di monitoraggio e controllo sulla definizione e sul rispetto degli accordi contrattuali.

Le modalità procedurali per l'applicazione delle tariffe, nonché i valori, sono quelli previsti per le prestazioni sanitarie rese dagli Istituti pubblici.

I valori di riferimento per i livelli organizzativi minimi funzionali necessari al riconoscimento delle tariffe, riportati nella tabella che segue, si basano sull'assorbimento delle risorse umane per il valore di punto DRG preso a riferimento (D.G.R. 36-5380/2002); per le attività di acuzie il personale incide nell'ordine di circa il 60% mentre nella riabilitazione il personale incide per circa il 70%. Per situazioni particolari la quantità di personale può variare nell'ambito dei singoli profili professionali, fermo restando l'assorbimento di risorse complessivo individuato.

Profilo professionale	Ore personale per punto DRG di acuzie	Ore personale per punto DRG di riabilitazione
Personale medico	9	5
Personale sanitario non medico (infermieri, tecnici sanitari, OSS, ecc)	29	45
Ex OTA/Ausiliari/Amministrativi	14	6
Totale	52	56

La remunerazione, per le prestazioni effettuate in favore di cittadini non residenti in Piemonte, è quella prevista in ambito regionale. Nel caso in cui, nell'ambito della compensazione della mobilità sanitaria interregionale fossero previsti abbattimenti tariffari, gli stessi saranno applicati per le prestazioni erogate dal Presidio.

Art. 6

Alla copertura delle spese di gestione e di investimento per il potenziamento ed il raggiungimento delle attività previste dal piano di attività, concorrono gli introiti derivanti dal pagamento, sulla base delle tariffe definite dalla Giunta Regionale, delle prestazioni erogate.

Le attività per le quali non esiste tariffa, purché espressamente attribuite al Presidio con provvedimento regionale, sono finanziate a budget.

La Regione, fatto salvo il principio di cui al 1° comma del presente articolo, sulla base di documentata richiesta, valuta la possibilità di concedere ulteriori contributi in conto capitale in favore del Presidio per particolari iniziative di investimento finalizzate alla realizzazione di opere di adeguamenti strutturali, impiantistici e di manutenzione straordinaria.

Art. 7

L'Azienda Sanitaria Locale sul cui territorio insiste la struttura, sulla base di quanto attribuito ai sensi dell'art. 5 che precede, eroga un acconto mensile entro e non oltre dieci giorni dalla data di disponibilità di cassa.

Art. 8

La presente convenzione ha validità fino al 31.12.2008.

Le parti potranno convenire di comune accordo, mediante protocolli aggiuntivi, eventuali variazioni dei contenuti della presente convenzione.

Art. 9

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'applicazione della convenzione, potranno essere deferite ad un Collegio arbitrale composto da un rappresentante per ciascuna delle parti e da un rappresentante designato di comune accordo tra le parti, ovvero in mancanza di tale accordo da un rappresentante designato dal Presidente della Giunta Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto in 2 copie.

Torino, lì

La Presidente
della Giunta Regionale del Piemonte
Mercedes Bresso

Il Presidente dell'Istituto
Scientifico di Veruno
Umberto Maugeri

Allegato

Presidio: Istituto Scientifico di Veruno**DISTRIBUZIONE POSTI LETTO**

Codice disciplina	Discipline	N. Posti letto
		RO
56	Recupero e riabilitazione funzionale ad indirizzo cardiologico, comprensivo di funzioni speciali (area critica subintensiva) *	95
56	Recupero e riabilitazione funzionale ad indirizzo pneumologico, comprensivo di funzioni speciali (area critica subintensiva) *	82
56	Recupero e riabilitazione funzionale	48
56	Recupero e riabilitazione funzionale	80
75	Gravi cerebrolesioni	10
Totale posti letto		315

* Per l'attività dell'area critica subintensiva della riabilitazione cardiologica e pneumologica, caratterizzata da elevato contenuto assistenziale e da trattamento riabilitativo complesso, viene individuato un importo forfettario extrabudget annuo pari a Euro 3.180.000,00, con verifica del percorso del paziente.

FUNZIONI DI SUPPORTO**POLIAMBULATORIO**

Codice disciplina	Disciplina
01	Allergologia
08	Cardiologia
32	Neurologia
68	Pneumologia

ATTIVITA' AMBULATORIALI

56	Recupero e riabilitazione funzionale
69	Radiologia diagnostica
61	Medicina Nucleare
98	Laboratorio analisi

ATTIVITA' GENERALI

Servizio di Medicina del Lavoro
Servizio di Fisiatria Occupazionale ed Ergonomia
Servizio di Psicologia
Servizio di Bioingegneria
Direzione generale e revisori
Direzione Sanitaria
Staff alla direzione generale
Direzione dipartimento e staff
Gestione economato / Provveditorato
Gestione economico-finanziaria
Gestione personale
Ufficio tecnico
CED

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.54-10309

Istituzione del Coordinamento regionale tecnico-scientifico delle medicine non convenzionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse

- di istituire il Coordinamento regionale tecnico-scientifico sulle medicine non convenzionali i cui compiti, dettagliati nelle premesse del provvedimento, sono finalizzati ad istruire ed approfondire le tematiche relative alle Medicine non convenzionali (MnC) al fine di favorirne l'integrazione nel servizio sanitario regionale in conformità alle indicazioni di cui al Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010;

- di prevedere che con successivo provvedimento della direzione Sanità si provvederà alla nomina dei componenti secondo la composizione di cui alle premesse;

- di prevedere altresì che gli oneri connessi all'istituzione ed al funzionamento del Coordinamento troveranno copertura nell'ambito del finanziamento annuale riconosciuto all'ARESS con deliberazione della Giunta regionale n. 61-10040 del 10.11.2008, fermo restando che ai componenti del Coordinamento non verranno corrisposti compensi né altri oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.55-10310

L.R. 4/2006. Potenziamento e sostegno all'innovazione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica INRIM. Spesa di euro 300.000,00 sul capitolo 278274/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il sostegno all'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica per quanto riguarda:

1- lo sviluppo della metrologia fondamentale e delle nuove applicazioni in aree emergenti, quali l'ambiente, la salute, le nanotecnologie, l'avvio del progetto comunitario IMERA Plus, l'attivazione di iniziative dell'articolo 169 del Trattato dell'Unione Europea nel campo della metrologia;

2- la messa in funzione e l'avvio dell'attività presso l'Istituto stesso di un Centro di riferimento per gli ultrasuoni in medicina valendosi delle competenze e risorse di dipartimenti della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino e della Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale;

- di stabilire che il contributo della Regione Piemonte potrà arrivare fino al 50% della spesa complessiva prevista per un massimo di euro 300.000,00;

- di incaricare il Direttore della Direzione Regionale n. 13 "Università, Ricerca e Innovazione" di dare attuazione agli interventi così come previsto ai punti precedenti.

Alla spesa di euro 300.000,00 si fa fronte con il capitolo 278274 del bilancio di previsione per l'anno 2008 (Assegnazione n. 100875):

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.56-10311

Autorizzazione all'Associazione 'Abbazia 1515 Onlus' alla vendita di immobile oggetto di intervento di recupero e rifunzionalizzazione finanziato a valere sulla misura 3.2 Docup 2000/2006 obiettivo 2.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare l'associazione 'Abbazia 1515 Onlus' - con sede in Torino via Andrea Doria 15 - ad alienare l'immobile 'Certosa di S. Francesco' - localizzato in Avigliana ed oggetto di interventi di restauro ed ampliamento finanziati a valere sulla misura 3.2 del Docup 2000/2006 - al Fondo comune di investimento "Social and human Purpose", gestito dalla R.E.A.M. s.p.a. alle seguenti condizioni:

1. che il corrispettivo della vendita (in conformità con quanto stabilito dalla "Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità") sia in linea con il 'prezzo di mercato', da determinarsi sulla base di una valutazione indipendente, effettuata da uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti;

2. che venga apposto un vincolo reale di destinazione dell'immobile - da trasciversi sui Registri immobiliari - che consenta di mantenere inalterata (per almeno 10 anni dal completamento degli interventi finanziati a valere sul Docup 2000/2006) la destinazione d'uso e le finalità in riferimento alle quali è stata deliberata l'ammissione a finanziamento a valere sulla misura 3.2 del Docup 2000/2006;

3. che l'acquirente si obblighi a mettere a disposizione dell'Associazione venditrice l'immobile mediante contratto di locazione di durata non inferiore a 10 anni, consentendole lo svolgimento delle attività indicate nella domanda di ammissione a contributo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.57-10312

Parziale modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 32-9796 del 13 ottobre 2008 inerente l'approvazione delle bozze di "Addendum" agli Accordi di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prevedere, a parziale modifica della D.G.R. n. 32-9796 del 13 ottobre 2008, il trasferimento a favore degli Enti soggetti di delega delle risorse aggiuntive riconosciute con la D.G.R. n. 53-9321 del 28 luglio 2008 attribuite per l'anno 2008 a titolo incrementativo delle risorse già assegnate;

- di subordinare l'erogazione delle sopradette risorse, per l'anno 2009 agli enti soggetti di delega, solo a seguito della pubblicazione, da parte di quest'ultimi, di un bando di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di loro competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 della D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.60-10315

L.R. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Destinazione di Euro 250.000,00 ai Comuni di Volvera, San Sebastiano Po e Moncalvo d'Asti per progetti di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di destinare ai Comuni di Volvera, San Sebastiano Po e Moncalvo d'Asti un contributo per il prosieguo dei progetti già avviati di recupero e riutilizzo sociale degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, siti nei territori di competenza, come di seguito riportato:

- | | |
|-----------------------------|-------------|
| - Comune di Volvera | € 85.000,00 |
| - Comune di Sebastiano Po | € 80.000,00 |
| - Comune di Moncalvo d'Asti | € 85.000,00 |

Alla spesa di € 250.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'ambito della UPB SA01001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.61-10316

EuropeAid/126341/C/ACT/Multi - Progetto "Des Alpes Au Sahel!". Approvazione schema di Contratto di sovvenzione tra la Regione Piemonte e la Commissione Europea.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto che il progetto denominato "Des Alpes au Sahel!" presentato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Bando EuropeAid/126341/C/ACT/Multi, agli atti dell'amministrazione e di cui viene allegata al presente atto una scheda riassuntiva in lingua italiana per farne parte integrante e sostanziale, è stato approvato dalla Commissione Europea con comunicazione del 17 ottobre 2008 ;

- di approvare lo schema di Contratto di sovvenzione, (in lingua francese) allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Commissione Europea, inerente il co-finanziamento del progetto sopracitato;

- di dare mandato al Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari di sottoscrivere tale contratto.

Al contributo di Euro 187.801,00 di competenza della Regione Piemonte, si farà fronte con le risorse da reperire sui capitoli di competenza negli esercizi finanziari 2009/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2009, n. 6-10587

Art. 16 della L.R. 42/2000 - Criteri, modalità e termini per la presentazione dei progetti degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale per l'anno 2009 da realizzarsi da parte dei Comuni e delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

L'art. 250 del decreto legislativo n. 152/2006 prevede che la Pubblica Amministrazione realizzi le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 del decreto stesso, in danno dei soggetti obbligati, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati.

Il decreto legislativo n. 152/2006 art. 250 prevede altresì che le Regioni possano istituire appositi fondi, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per anticipare le somme necessarie alla realizzazione di interventi di cui sopra.

La legge regionale n. 42/2000 all'art. 23 ha istituito un apposito capitolo di bilancio per il finanziamento in conto capitale degli interventi di bonifica eseguiti in danno.

La stessa legge regionale all'articolo 16 ai commi 1 e 2 prevede che la Giunta regionale, visto il Piano di bonifica

e su proposta delle province, approva entro il 30 aprile di ogni anno un programma di finanziamento di interventi, da realizzarsi da parte dei comuni o delle province in sostituzione dei soggetti obbligati e che, per consentire la definizione del programma di cui al comma 1, le province fanno pervenire i progetti, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio di ogni anno.

Ai fini della migliore attuazione della suddetta legge devono essere esplicitati criteri, modalità e termini, secondo le previsioni della medesima legge regionale n. 42/2000, per la presentazione di progetti di intervento su siti inquinati ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale e l'utilizzo delle risorse che saranno assegnate.

Si è proceduto pertanto all'elaborazione di criteri e modalità per addivenire all'attuazione del programma di finanziamento secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione unitamente all'allegato 2 (scheda di riepilogo dei dati di intervento).

Ritenuto che il finanziamento del presente piano debba essere assicurato dai fondi che saranno disponibili sul bilancio regionale ovvero di provenienza statale o comunitaria.

Dato atto che non è possibile procedere ad assegnazioni di fondi per gli interventi di cui al decreto legislativo n. 152/2006 art. 192, in attuazione di quanto espressamente previsto dall'art. 239 comma 2 lettera a), se non per consentire operazioni previste dalla parte quarta, titolo quinto, del decreto legislativo stesso.

Visto il decreto legislativo n. 152/2006;

vista la legge regionale n. 42/2000;

visto l'articolo 43 della legge regionale n. 9/2007;

visto l'articolo 16 della legge regionale n. 23/2008;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di definire, ai sensi della legge regionale n. 42/2000 art. 16, i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti di interventi di cui all'art. 250 del decreto legislativo 152/2006 sui siti inquinati, ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale, come dettagliato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione unitamente all'allegato 2 (scheda di riepilogo dei dati di intervento);

2. di destinare all'attuazione del piano di finanziamento le risorse finanziarie regionali che a tal fine verranno assegnate dal bilancio regionale, nonché eventuali altre risorse, anche di provenienza statale o comunitaria a tale scopo utilizzabili;

3. di dare atto che non è possibile procedere ad assegnazioni di fondi per gli interventi di cui al decreto legislativo n. 152/2006 art. 192, in attuazione di quanto espressamente previsto dall'art. 239 comma 2 lettera a), se non per consentire operazioni previste dalla parte quarta, titolo quinto, del decreto legislativo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

**CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA,
LE MISURE DI PREVENZIONE, LA CARATTERIZZAZIONE E LA
PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA,
MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI
INQUINATI (D. Lgs. 152/2006 art. 250 – L.R. 42/2000 art. 16)**

FINALITÀ

I finanziamenti oggetto della presente procedura sono finalizzati all'esecuzione in danno di interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e progettazione, bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale così come definiti dal D.Lgs. 152/2006, art. 242.

Il finanziamento regionale è previsto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 16 della L.R. 42/2000.

SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Sono ammesse a finanziamento le Amministrazioni comunali di cui all'articolo 16 della L.R. 42/2000 nel cui territorio sia presente un sito inquinato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 segnalato quale prioritario dalla Provincia in base ai criteri del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, e per il quale non è stata avviata la bonifica da parte del responsabile dell'inquinamento secondo le indicazioni previste per l'ammissibilità al finanziamento. Sono ammesse altresì le Amministrazioni provinciali nel caso, previsto dall'articolo 3 lettera f della L.R. 42/2000, in cui l'intervento interessi il territorio di più Comuni.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento gli interventi eseguiti in danno dalle Amministrazioni di cui al punto precedente e per i quali sussistano le condizioni previste dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati.

SPESE AMMISSIBILI

Allegato 1

Sono ammesse a finanziamento integrale le spese di progettazione sostenute direttamente dall'Amministrazione comunale o provinciale, le spese per la caratterizzazione dell'area e le indagini realizzate, eseguite secondo i criteri del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L.R. 42/2000, nonché, oltre alle spese per l'esecuzione degli interventi, tutte le spese sostenute per l'aggiudicazione, la conduzione ed il collaudo degli interventi.

LIMITE DI SPESA

Per favorire l'avvio del maggior numero di interventi, l'importo dei progetti dovrà essere suddiviso in lotti funzionali del valore massimo di 2,5 milioni di euro.

Qualora non fosse possibile la suddivisione in lotti funzionali di tale valore dovrà essere presentata richiesta di deroga debitamente motivata indicando il valore del minimo lotto funzionale realizzabile. Tale deroga dovrà essere avallata dal parere della Provincia.

L'ammissibilità di progetti di valore superiore ai 2,5 milioni di euro verrà accertata dalla Giunta regionale in seguito a ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

Ogni proposta di intervento dovrà essere corredata dalla documentazione descritta nei paragrafi che seguono.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento, dovrà essere presentata:

- relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio dell'intervento secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 16 della L.R. 42/2000 e dell'articolo 250 del D.Lgs. 152/2006 supportata dai relativi atti;
- per i progetti di bonifica la documentazione urbanistica prevista dall'art. 253 del D.Lgs. 156/2006 o, in alternativa, che dimostri l'avvio della procedura di variazione degli strumenti urbanistici finalizzata all'evidenziazione dell'onere reale sul certificato di destinazione urbanistica;

Allegato 1

- in caso di fallimento del responsabile dell'inquinamento, la documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare secondo quanto previsto dal comma 2, articolo 253, del D.Lgs 152/2006;
- parere provinciale ex art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. 42/2000, esplicitamente positivo con eventuali prescrizioni;
- per i siti non inseriti negli elenchi dell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere allegata una relazione di A.R.P.A. Piemonte in merito alla sussistenza delle fattispecie di cui al titolo quinto della parte quarta del D.Lgs. 152/2006. Per i siti inseriti nell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere indicato il numero d'ordine del sito nell'Anagrafe Regionale.

La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti sarà causa di esclusione dal finanziamento.

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Sono ammesse le seguenti tre tipologie di progetti:

1. realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione
2. caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale
3. realizzazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale

Potranno essere presentati progetti di una delle tre tipologie ovvero progetti abbinati di tipo 1 e 2; i progetti di tipo 3 non possono essere abbinati ad altri tipi di progetto.

A seconda del tipo di progetto dovrà essere presentata, pena l'esclusione dal finanziamento, la seguente documentazione tecnica:

per tutti i tipi di intervento:

- cronoprogramma, soggetto a verifica trimestrale di attuazione, delle attività tecnico – amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento a partire dalla data di

Allegato 1

concessione del finanziamento (ipotizzata nel 30 giugno 2009) e sino alla rendicontazione finale dello stesso;

- parere di congruenza dei competenti ordini o colleghi professionali, anche in sede previsionale, sulle spese tecniche. In alternativa dichiarazione dell'Amministrazione proponente che attesti la congruità delle spese tecniche.

realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione

- descrizione del sito e della situazione che impone gli interventi, comprensiva delle tipologie di inquinanti coinvolti, recenti referti analitici sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento e relativa documentazione a supporto dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati;
- progetto di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione;
- computo metrico estimativo degli interventi;
- quadro economico dell'intervento (vedi nota in calce al documento).

caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale

- descrizione del sito e della situazione ambientale, recenti referti analitici effettuati sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento;
- piano di caratterizzazione
- quadro economico della caratterizzazione (vedi nota in calce al documento);
- parcella previsionale per le spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e di progettazione dell'intervento di bonifica.

realizzazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale

- progetto definitivo (comprensivo degli esiti della caratterizzazione dell'area);

Allegato 1

- computo metrico estimativo degli interventi;
- quadro economico dell'intervento (vedi nota in calce al documento);
- cronoprogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara.

La documentazione tecnica dovrà essere redatta conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

I prezzi di riferimento sono quelli dell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte. Per i prezzi non presenti nell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte dovrà essere fornita adeguata analisi delle voci costituenti il prezzo con evidenza delle attività elementari e, ove non sia possibile analizzare l'attività elementare, un'analisi di mercato con i giustificativi di almeno 3 preventivi.

Tutta la documentazione dovrà essere conforme alla normativa di aggiudicazione prevista. Dovranno essere rendicontate per il rimborso le eventuali spese, non inserite nel quadro economico, già sostenute degli Enti per la presentazione dei progetti, la cui rendicontazione dovrà essere approvata dall'Amministrazione competente (Comune o Provincia) e corredata della relativa documentazione.

La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti sarà causa di esclusione dal finanziamento.

APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, dovrà essere presentata previa esplicita approvazione formale da parte dell'Amministrazione competente (Comune o Provincia).

L'approvazione dovrà avvenire tenuto conto del parere di apposita conferenza dei servizi, in analogia con quanto stabilito dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 43 della L.R. 9/2007.

Allegato 1

Nel caso dei Comuni la documentazione dovrà essere corredata dal parere degli Enti presenti alla conferenza dei servizi e/o dal verbale della stessa.

Nel caso l'intervento preveda la Valutazione dell'Impatto Ambientale, alla documentazione dovrà essere allegata la relativa pronuncia di compatibilità assunta dall'Amministrazione a ciò competente secondo quanto disposto dalla normativa.

Nel caso in cui siano richieste dalla Regione integrazioni e/o modifiche alla documentazione amministrativa e progettuale, l'Amministrazione competente dovrà provvedere all'approvazione delle stesse.

Unitamente alla documentazione amministrativa e progettuale, dovrà essere inoltrata la scheda di cui all'allegato 2 compilata in ogni sua parte.

La documentazione richiesta dovrà essere inviata completa in tutte le sue parti entro il 28 febbraio 2009, a pena di decadenza, secondo quanto previsto dalla legge 7 aprile 2000 n.42.

Al fine della concessione del finanziamento, le eventuali integrazioni richieste dalla Regione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 maggio 2009.

ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo regionale sarà assegnato, fatte salve le condizioni di ammissibilità, in base ai seguenti criteri di priorità:

- indice di rischio calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare;
- completamento o prosecuzione di interventi già avviati;
- coordinamento dell'intervento con eventuali progetti di infrastrutturazione o sviluppo anche sotto il profilo temporale e di massimizzazione delle economie e dei risultati.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza saranno considerati comunque prioritari indipendentemente dai criteri di cui sopra.

Allegato 1

Inoltre sarà possibile utilizzare i fondi residui, non sufficienti per la completa copertura finanziaria di un intervento, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la completa copertura finanziaria.

La ripartizione dei contributi sarà effettuata tenendo conto ed in coordinamento con eventuali altri fondi anche non di competenza regionale, coerenti con le finalità del programma di finanziamento.

Qualora l'intervento, alla data del 15 maggio 2009, non risulti appaltabile, fatta salva l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune, o sia carente della documentazione richiesta, la domanda di contributo verrà respinta.

Nel caso di interventi proposti su siti già oggetto di precedenti finanziamenti regionali, il nuovo finanziamento verrà concesso esclusivamente a seguito di attestazione da parte dell'Amministrazione competente della avvenuta conclusione di tali lavori da presentare entro e non oltre il 15 maggio 2009. Per gli interventi conclusi precedentemente al 28 febbraio 2009 dovrà essere presentata la relativa rendicontazione finale all'atto della richiesta di nuovo finanziamento.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE PROVINCE

In conformità con quanto disciplinato dall'articolo 16 della L.R. 42/2000 i progetti, nei limiti delle risorse previste in bilancio, verranno finanziati su proposta della Provincia che a tale scopo presenterà i progetti da finanziare, tenuto conto dei limiti e dei criteri sopra segnalati ai fini dell'ammissibilità, con indicazione degli interventi ritenuti prioritari sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente, tenendo altresì conto dei propri strumenti di pianificazione territoriale.

La presentazione avverrà attraverso l'invio di una deliberazione dell'organo provinciale competente entro il termine di decadenza del **28 febbraio 2009.**

Per il calcolo dell'indice di rischio gli Enti potranno avvalersi del supporto di A.R.P.A. Piemonte.

Allegato 1

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da una relazione della Provincia ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e) della L.R. 42/2000 che contenga le motivazioni della scelta di inserimento nel programma proposto dalla Provincia, il dettaglio di calcolo dell'indice di rischio, l'eventuale parere in merito alla deroga al tetto di finanziamento di 2,5 milioni di euro.

FUNZIONI DELLA REGIONE

In sede istruttoria la Regione si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata.

Il mancato o incompleto riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata sarà causa di esclusione dal finanziamento.

La Regione si riserva altresì di richiedere modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa.

Anche in questo caso, il mancato o incompleto riscontro alle richieste di modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa sarà causa di esclusione dal finanziamento.

REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Come previsto dall'articolo 19 della L.R. 42/2000, la Giunta regionale può avviare procedure di revoca al fine del riutilizzo delle somme finanziate per la realizzazione di altri interventi qualora, entro sei mesi dalla data di concessione del finanziamento, non siano state avviate le procedure per l'esecuzione dell'intervento.

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 42/2000 le Province sono tenute a verificare periodicamente l'attuazione ed il completamento degli interventi che saranno ammessi a finanziamento, comunicandone gli esiti alla Regione.

A tal fine le Province predisporranno una specifica relazione che verrà illustrata nel corso delle conferenze semestrali convocate dalla Regione.

Allegato 1

NOTA RELATIVA ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI ECONOMICI

Indipendentemente dalle modalità di formulazione dei quadri economici nei documenti tecnici o amministrativi, essi devono essere ricondotti allo schema presente nella scheda di riepilogo. Tale quadro, da inserire nei provvedimenti di approvazione del proponente, sarà il riferimento sia per la concessione del contributo sia per la gestione della successive erogazioni; è pertanto molto importante, anche per le eventuali successive modifiche in corso di realizzazione dell'intervento, avere un riferimento finanziario univoco al fine di evitare ogni possibile fraintendimento.

ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

 REGIONE PIEMONTE <i>Direzione Ambiente</i>	
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO 2009 INTERVENTI DI BONIFICA E RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 16, L.R. 7 aprile 2000, n.42	
PROVINCIA _____	
COMUNE _____	
Responsabile del Procedimento _____	
telefono _____ fax _____	
e-mail _____	
DENOMINAZIONE SITO _____	
N.ORD. Anagrafe regionale _____	
TIPOLOGIA DI PROGETTO (Barrare la casella relativa alla tipologia di progetto per la quale è richiesto il finanziamento; nel caso di abbinamento dei progetti di tipo 1 e 2 barrare entrambe le caselle)	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: flex-start;"><div style="margin-bottom: 20px;"><div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px; display: inline-block;">1</div><ul style="list-style-type: none">• messa in sicurezza d'emergenza e misure di prevenzione</div><div style="margin-bottom: 20px;"><div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px; display: inline-block;">2</div><ul style="list-style-type: none">• caratterizzazione e progettazione intervento</div><div><div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px; display: inline-block;">3</div><ul style="list-style-type: none">• realizzazione intervento di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale</div></div>
FINANZIAMENTO RICHIESTO (tutto compreso): _____	



ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

Qualora il finanziamento sia richiesto per l'abbinamento dei progetti di tipo 1 e 2 compilare entrambi i quadri economici.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO [tipo 1 e tipo 3]:		
A – Lavori (compresi gli oneri per la sicurezza)		€
B - Somme a disposizione di cui:		€
B1	I.V.A. su lavori (10%)	€
B2	spese tecniche (I.V.A. ed oneri previdenziali compresi)	€
B3	altri oneri (I.V.A. compresa)	€
Totale		€

QUADRO ECONOMICO DELLA CARATTERIZZAZIONE E PROGETTAZIONE [tipo 2]:		
A – Indagini ed analisi		€
B – I.V.A. su indagini ed analisi (20%)		€
C – Spese tecniche per la redazione ed esecuzione del piano della caratterizzazione (I.V.A. ed oneri previdenziali compresi)		€
D – Altri oneri (I.V.A. compresa)		€
E – Previsionale spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e progettazione dell'intervento (I.V.A. ed oneri previdenziali compresi)		€
Totale		€

L'intervento proposto è già stato oggetto di finanziamento regionale	SI	NO
L'intervento proposto è su un'area industriale	SI	NO
L'intervento proposto è su un'area obiettivo 2 o Phasing out	SI	NO
Il sito è già presente nell'Anagrafe dei siti da bonificare	SI	NO
Il responsabile dell'inquinamento è soggetto a procedura di fallimento	SI	NO
Necessità di sottoporre a fase di verifica o di valutazione di impatto ambientale l'intervento	SI	NO
Nel progetto sono stati utilizzati Prezzi non presenti nell'Elenco prezzi regionale	SI	NO



ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (ED APPROVATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE)

0) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Provvedimento di approvazione dell'intervento e verbale della conferenza dei servizi comprensivo dei pareri espressi dagli Enti	SI	NO
Relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio	SI	NO
Atti relativi alla determinazione della necessità d'esecuzione d'ufficio	SI	NO
Documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare	SI	NO
Documentazione urbanistica	SI	NO
Parere provinciale	SI	NO
Per i siti non inseriti in anagrafe relazione ARPA di accertamento della ricorrenza delle fattispecie di cui al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006	SI	NO
Rendicontazione spese non inserite nel quadro economico	SI	NO
Rendicontazione spese dei precedenti finanziamenti della Regione sul sito	SI	NO

0.1) TUTTI GLI INTERVENTI

Cronoprogramma delle attività tecnico - amministrative	SI	NO
Parere di congruità delle spese tecniche / dichiarazione del proponente	SI	NO

1) MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E MISURE DI PREVENZIONE

Descrizione del sito e della situazione di pericolo che impone gli interventi	SI	NO
Evidenziazione delle tipologie di inquinanti coinvolti e relative analisi	SI	NO
Identificazione dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati	SI	NO
Progetto della messa in sicurezza d'emergenza e misure di prevenzione	SI	NO
Computo metrico estimativo degli interventi	SI	NO
Quadro economico dell'intervento	SI	NO



ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

2) CARATTERIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Relazione sulla necessità di intervento	SI	NO
Referti analitici a supporto della relazione sulla necessità di intervento	SI	NO
Piano di caratterizzazione	SI	NO
Quadro economico della caratterizzazione	SI	NO
Parcella previsionale per le spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e progettazione dell'intervento di bonifica	SI	NO

3) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Progetto definitivo	SI	NO
Esiti della caratterizzazione dell'area	SI	NO
Certificati analitici relativi alla caratterizzazione	SI	NO
Computo metrico estimativo degli interventi	SI	NO
Analisi dei prezzi non contenuti nel Prezzario regionale	SI	NO
Quadro economico dell'intervento	SI	NO
Cronogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara	SI	NO
Dichiarazione di compatibilità ambientale (in caso di V.I.A.)	SI	NO

Data

Timbro e firma

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 194 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0507

D.D. 19 marzo 2008, n. 119

Riconoscimento dei compensi professionali agli avvocati del Settore Avvocatura per l'anno 2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere - in attuazione della previsione contrattuale e del disposto della D.G.R. n. 77-14511 del 29/12/04 - a titolo di compensi professionali per l'anno 2007 agli avvocati Anita Ciavarra, Giovanna Scollo la somma di € 20.871,49 ciascuno ed agli avvocati Ilaria Chesta, Giulietta Magliona, Pier Carlo Maina, Alessandro Mattioda, Giuseppe Piccarreta, Marco Piovano, Alessandra Rava, Eugenia Salotto, Massimo Scisciott la somma di € 26.448,49 ciascuno, per un totale di €. 279.779,39.

Alla spesa di cui sopra si fa fronte con impegno sul capitolo 101867/08.

Di imputare nel Fondo riferito all'anno 2008 la somma complessiva di €. 472.964,27

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Bottero

Codice DA0500

D.D. 15 dicembre 2008, n. 658

L.R. 52/95, art. 4. Contributi per la formulazione e l'adozione di Piani Comunali di coordinamento degli Orari (PCO). Liquidazione saldo contributi relativi al bando annualità 2005. Impegno di spesa Euro 131.755,80.

Viste la D.G.R. n.49-913 del 26/9/2005 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione dei contributi per l'adozione del Piano Comunale degli Orari e l'attuazione dei progetti ai sensi della L.R. 52/95 e la determinazione dirigenziale n. 86 del 27/9/2005 di approvazione del relativo avviso pubblico e di impegno di spesa;

Evidenziata la disposizione ivi contenuta che prevede l'erogazione dell'importo del contributo in due tranches: il 50% all'atto della concessione ed il restante 50% all'atto della trasmissione del Piano di Coordinamento degli Orari o del progetto di Piano adottato e del rendiconto delle spese;

Richiamata la D.D. n. 74 del 4/8/2006, con cui, tra l'altro, in base al punteggio conseguito, è stata approvata la graduatoria per la concessione del contributo per l'adozione del Piano di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per l'attuazione di suoi progetti a favore degli Enti indicati nell'allegato A) della medesima e che di seguito si riportano unitamente all'importo ad ognuno attribuito:

Unione Comuni "Tanaro-Pesio-Stura" Bene Vagienna
€ 40.212,00

C.M. Valli Mongia, Cevetta e Landa Cebana - Ceva
€ 40.171,20

Comune di CUNEO € 37.250,40

Comune di GAGLIANICO € 21.000,00

Comune di CANDELO € 27.810,00

Comune di MONCALIERI € 46.009,00

Comune di SETTIMO € 29.688,00

Comune di CHIERI € 15.000,00

Comune di SALUZZO € 6.371,00

Visti i successivi atti di liquidazione con i quali è stata corrisposta la prima trancia del contributo, pari al 50% degli importi sopra indicati;

Dato atto che a tutt'oggi, a conclusione dei progetti, per i quali sono stati chiesti i contributi, sono pervenuti, da parte di alcuni Enti, gli atti deliberativi e la rendicontazione economica delle spese sostenute, necessarie come anzidetto, al fine della liquidazione dell'importo a saldo;

Stimato che nel breve termine dovrebbero concludersi i lavori anche da parte dei restanti Enti assegnatari del contributo ;

Considerato che gli Enti beneficiari, in base a quanto stabilito dall'avviso, hanno la possibilità di concludere i lavori nel tempo massimo di due anni e, nel caso dell'adozione del Piano degli Orari, di un ulteriore anno, per cui i fondi impegnati con la D.D. n. 86 del 27/9/2005, che comprendevano anche l'importo a saldo del contributo, (restante 50%), pari ad € 131.755,80, sono divenuti perenti agli effetti amministrativi e pertanto si rende necessario procedere al loro reimpegno sul cap. 150838 (ex cap. 14591/07) relativo ai contributi concessi ex L.R. 52/1995;

Vista la L.R. n.28 del 30 settembre 2008 relativa all'assestamento al bilancio di previsione 2008, con la quale è stato stanziato l'importo di € 131.755,80 sul capitolo 150838;

Vista la D.G.R. n.1-10041 del 12/11/2008 di variazione al programma operativo 2008;

Richiamato l'art. 31 comma 7, lett. c) della L.R. 11/4/2001, n. 7, a norma del quale "costituiscono impegno, sui relativi stanziamenti dell'anno cui il bilancio si riferisce, senza necessità di ulteriori atti... le somme dovute sulla base di disposizioni di legge";

Ravvisata l'urgenza e l'indifferibilità dell'assunzione dell'impegno di spesa, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.49-913 in data 26/9/2005 e confermati nell'avviso di concessione dei contributi approvato con D.D. n. 86 del 27/9/2005;

Ritenuto conseguentemente di impegnare l'importo di € 131.755,80 sul citato capitolo 150838/08 al fine di liquidare agli Enti beneficiari sopra richiamati gli importi a saldo del contributo, corrispondenti al 50% del totale assegnato;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs n. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
visto l'art. 4 della L.R. 52/95;
richiamate la D.G.R. n. 49-913 e le DD.DD. n. 86 del 27/9/2005 e n. 74 del 4/8/2006
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n.28 del 30/9/2008 ;
constatata la disponibilità sul pertinente capitolo n. 150838/2008;

determina

- di impegnare, stante l'urgenza e l'indifferibilità della spesa, per le motivazioni sopra riportate, nell'ambito delle somme stanziare per il pagamento dei residui perenti, sul capitolo n. 150838/08 del bilancio di previsione 2008, l'importo di Euro 131.755,80 per la liquidazione agli Enti in premessa indicati, quale saldo del contributo (restante 50%) per l'adozione del Piano di Coordinamento degli Orari e per l'attuazione dei suoi progetti – annualità 2005;

- di procedere, ad avvenuta registrazione dell'impegno, alla liquidazione del contributo di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DA0500

D.D. 23 dicembre 2008, n. 680

Concessione ai Comuni per l'anno 2004 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e della Banca del Tempo. Comune di Asti : restituzione contributo di Euro 3.600,00 per la promozione della Banca del Tempo.

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice DA0501

D.D. 23 dicembre 2008, n. 683

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 114.000,00 sul capitolo 117260 del bilancio 2008, U.P.B. DA05981 (I. n. 2765)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le note dei compensi lordi (iva compresa), presentate dai consulenti per un totale di € 114.000,00

e di disporre conseguentemente il pagamento dei compensi derivanti dall'attività di consulenza prestata ai sensi dell'art. 2 della l.r. 8/2006 a favore degli enti locali del Piemonte;

- di liquidare la somma complessiva di € 114.000,00 sul capitolo 117260 del bilancio 2008 (I. n. 2765) relativo alle spese per lo svolgimento dell'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006;

- di procedere alla ripartizione della somma oggetto di liquidazione come dettagliato nella parte in premessa.

Il Direttore regionale

Laura Bertino

Codice DA0500

D.D. 29 dicembre 2008, n. 684

Presa d'atto D.G.R. n. 6-10325 del 22 dicembre 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 6-10325 del 22 dicembre 2008, prorogando, senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza (1.1.2009) per 6 mesi, gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità, di cui all'allegato elenco, parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale

Laura Bertino

Allegato

STAFF DIREZIONE

FALCITELLI Erminia AP

“Esperto nelle tematiche del federalismo e della governance”

FERRARO Giuseppe A

“Monitoraggio delle ricadute finanziarie del processo di attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione”.

LALA Salvatore AP

“Esperto nel controllo giuridico e contabile”

ROSSI Graziella A

“Attività di assistenza amministrativa a supporto della Direzione”

SAPONARO Maria Pia A

“Responsabilità del raccordo organizzativo e gestionale della Direzione”

SETTORE “RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI”

ARIELLA Anna Laura AP

“Sviluppo ed evoluzione dei rapporti Regione-Autonomie locali”

PETRITOLI Elvira A
 “Programmazione associativa ed incentivazione finanziaria agli Enti locali”

ROSARELLO Loredana C
 “Verifica rendicontazioni relative a incentivazioni finanziarie erogate a favore dell’associazionismo”

FARELLO Maria Antonella A
 “Procedimenti di riorganizzazione territoriale e amministrativa”

GIUDICE Daniele A
 “Assistenza e supporto tecnico-giuridico ai Comuni ed alle loro forme associative ai sensi dell’art. 4 L.R. n. 3/2004”

SETTORE “SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE”

BUFANO Roberta A
 “Consulenza e assistenza giuridica a supporto dell’attività amministrativa degli Organi politici”

ODICINO Guido AP
 “Analisi e ottimizzazione delle procedure amministrative attinenti a funzioni di rilevanza strategica”

SETTORE “ATTIVITA’ LEGISLATIVA E PER LA QUALITA’ DELLA NORMAZIONE”

ANSELMO Paolo C
 “Consulenza giuridica e legislativa”

AMOROSINI Anna C
 “Semplificazione normativa e amministrativa”

BERTELLO Giuliano AP
 “Valutazione degli aspetti giuridici, amministrativi e procedurali collegati alla compatibilità degli aiuti di stato in relazione alla disciplina dell’Unione Europea”

COMBERIATI Leonardo AP
 “Risoluzione di casi caratterizzati da profili di forte criticità e di particolare rilevanza per l’Amministrazione regionale”

NEGRI Alfredo C
 “Qualità della progettazione normativa e analisi di impatto della regolamentazione”

SETTORE “GESTIONE DEL SISTEMA DOCUMENTALE E DEL BOLLETTINO UFFICIALE”.

PAGLINI Sauro A
 “Raccordo della Redazione del Bollettino Ufficiale”

PERSICO Lucia AP
 “Esperto nella gestione documentale dell’Ente”

SETTORE “AVVOCATURA”

CHESTA Ilaria Annamaria A
 “Assistenza processuale e consulenza legale all’Ente

LORENZATTI Mirella C
 Coordinamento attività strumentali e di supporto alla struttura: raccordo delle attività istruttorie e studi e ricerche comportanti un significativo grado di complessità in relazione al settore giuridico.

MAGLIONA Giulietta AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

MAINA Pier Carlo AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

MATTIODA Alessandro AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

PICCARRETA Giuseppe AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

PIOVANO Marco AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

RAVA Alessandra AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

SALSOTTO Eugenia AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

SCISCIOT Massimo AP
 Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell’Ente e nella consulenza giuridico-professionale

Codice DA0601

D.D. 18 novembre 2008, n. 386

Proroga contratto relativo a collaborazione Coordinata Continuativa per Settore Relazioni Esterne. Spesa Euro 2.800,00= Cap. 127489/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga del contratto relativo alla collaborazione Coordinata Continuativa della Signora Diana Framarin, (omissis), per ulteriori due mesi a decorrere dal 20/01/09, e comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato;

Di impegnare la somma di € 2.800,00= o.f.c. che sarà erogata mensilmente nella misura di € 1.400,00 alla Diana Framarin, (omissis)

Alla spesa complessiva di € 2.800,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 127489/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice DA0604

D.D. 18 novembre 2008, n. 387

Proroga contratto relativo a Collaborazione Coordinata Continuativa per Settore URP. Spesa Euro 2.800,00= Cap. 127489/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga del contratto relativo alla collaborazione Coordinata Continuativa della Carola Rosso, (omissis) per ulteriori due mesi a decorrere dal 26/01/09, e comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato;

Di impegnare la somma di € 2.800,00= o.f.c. che sarà erogata mensilmente nella misura di € 1.400,00 alla Signora Carola Rosso, (omissis).

Alla spesa complessiva di € 2.800,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 127489/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La Dirigente
Alessandra Fassio

Codice DA0706

D.D. 9 dicembre 2008, n. 1445

Quantificazione del fondo per l'anno 2008 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di quantificare il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente per l'anno 2008 in € 9.291.670,92, secondo i criteri indicati in premessa e dettagliati nella scheda allegata.

Il fondo come sopra determinato è riferito sia al personale assegnato al ruolo della Giunta regionale che al ruolo del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0800

D.D. 22 settembre 2008, n. 360

Pagamento della quota associativa della Regione Piemonte all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2008. Spesa di Euro 9.700,00 (cap. 186421/08).

(omissis)

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA1008

D.D. 24 dicembre 2008, n. 744

Potenziamento del metanodotto Gozzano-Domodossola, da localizzarsi nei Comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco in Provincia di Novara, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs 27 dicembre 2004, n. 330.

La Società Snam Rete Gas S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria – Spalto Gamondio 27/29, ha inoltrato in data 27 giugno 2007 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto "Potenziamento metanodotto Gozzano-Domodossola", da localizzarsi nei Comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco in Provincia di Novara.

La documentazione presentata da Snam Rete Gas S.p.A. in allegato all'istanza era comprensiva degli elaborati progettuali definitivi dell'opera in scala 1:10.000, delle planimetrie catastali in scala 1:1.500 con indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e dell'area di occupazione lavori, della dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2 del D. Lgs. 164/2000, della relazione tecnica, dell'elenco fogli e particelle catastali con i relativi intestatari interessati dal vincolo preordinato all'esproprio, di un elenco dei soggetti interessati al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni ecc.

Con Determinazione Dirigenziale del 13 luglio 2007 n. 168 sono quindi state attribuite dal Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica le responsabilità del procedimento e dell'istruttoria per il procedimento in oggetto.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 26 luglio 2007 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi della D.G.R. n. 25 – 3293 del 3 luglio 2006, con in allegato l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea. Con tale avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio la fase istruttoria del procedimento.

Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, lo stesso comunicato è stato pubblicato nella medesima data sul sito internet della Regione. Nella stessa data (26.07.2007), inoltre, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto a consegnare ai Comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco copia del comunicato per l'affissione all'Albo Pretorio, che è avvenuta fino al 15 agosto 2007 nei Comuni di Invorio, Colazza, Orta San Giulio e Armeno, fino al 14.08.2007 nei Comuni di Miasino e Ameno, fino al 16.08.2007 nel Comune di Pettenasco, nonché a farlo pubblicare integralmente sui quotidiani La Stampa e La Repubblica.

Al responsabile del procedimento sono pervenute osservazioni da parte dei seguenti proprietari: Cagalli Aurora, Panza Silvana e Panza Donatella (nota del 9.09.2007), Quaglia Rino (nota del 10.09.2007), Florio Cesare (nota del 10.09.2007), Piero Savoini, Zana Silvia (nota del 10.09.2007), Zana Enrica (nota del 10.09.2007) con richieste in merito allo studio di varianti di tracciato tese a minimizzare le interferenze con i fondi interessati dal progetto.

L'istruttoria ha seguito le procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale come definite dalla D.G.R. 25 - 3293 del 3 luglio 2006, ed in particolare quanto indicato all'allegato B che definisce le modalità per il procedimento di autorizzazione relativo a gasdotti non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di V.I.A.

Nella fase di autorizzazione sono stati invitati a partecipare, oltre all'ARPA Piemonte, la Direzione regionale Ambiente, con i Settori Risanamento acustico ed atmosferico, Grandi rischi industriali, Politiche di Prevenzione, Rilevamento-controllo-tutela-risanamento delle acque e disciplina degli scarichi, i Settori Gestione Beni ambientali, Accordi di Programma ed esame conformità urbanistica della Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, le Direzioni Agricoltura con il Settore Infrastrutture rurali e Territorio, nonché Opere Pubbliche-Difesa del suolo-Economia montana e foreste con il Settore decentrato Opere Pubbliche di Novara, e in ultimo il Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici della Direzione Risorse umane e Patrimonio. Sono stati inoltre invitati tutti i soggetti interessati come indicato da Snam Rete Gas. S.p.A. nell'istanza di autorizzazione.

In data 8 ottobre 2007 si è svolta la prima conferenza di servizi, convocata con nota n. 11006 del 20.09.07, al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, in cui sono state illustrate le caratteristiche tecnico-progettuali dell'opera.

Al riguardo, il progetto è composto da interventi che hanno lo scopo di potenziare il metanodotto Gozzano-Domodossola a mezzo dell'interconnessione con il metanodotto Passo Gries-Mortara, prevista mediante il gasdotto DN 200 Colazza-Ameno e le successive previste Derivazioni, a seguito dei notevoli incrementi dei volumi di gas naturale trasportati nel corso degli ultimi anni, consentendo di riportare l'assetto del trasporto delle condotte interessate nell'ambito degli usuali criteri di affidabilità e flessibilità di esercizio richiesti.

In particolare, il progetto è costituito dalla realizzazione dei seguenti interventi:

1. *metanodotto Colazza-Ameno DN 200*, esercito a 75 bar di lunghezza pari a circa 5,2 km, sito nei Comuni di Invorio, Colazza e Ameno, costituente uno stacco in Comune di Colazza dal metanodotto esistente della Rete Nazionale di Trasporto Passo Gries-Mortara, con tracciato parallelo nei primi 600 metri al citato gasdotto e con successivo interessamento delle località Borsata e Cassano ed attraversamento del torrente Agogna, per poi raggiungere l'area sulla quale è previsto l'impianto di riduzione 75/12bar di Ameno;

2. *Derivazione per Orta San Giulio DN 200*, esercito

a 12 bar di lunghezza pari a 4,65 km circa, costituente uno stacco dal citato impianto di riduzione di Ameno in progetto, con successivo tracciato in allineamento a strade Vicinali, Comunali, nonché alla Provinciale n. 114 per raggiungere il metanodotto di collegamento in Comune di Orta San Giulio, dopo aver effettuato numerosi attraversamenti delle citate strade, nonché della ferrovia Novara-Domodossola e in ultimo della strada Statale n. 229;

3. *Diramazione per Pettenasco DN 150*, di lunghezza pari a 3,42 km, esercito a 12 bar, sito nei Comuni di Miasino, Armeno e Pettenasco, costituente uno stacco dalla Derivazione in progetto per Orta San Giulio presso il punto di intercettazione PIDI n. 2 in Comune di Miasino, con tracciato allineato alla viabilità esistente per il primo chilometro, successiva discesa nella Valle del Pescone su crinale parzialmente boscato e a pascolo, affiancamento al torrente Pescone e successivo suo attraversamento per disporsi lungo la strada Statale n. 229 e collegarsi in Comune di Pettenasco al metanodotto in esercizio;

4. *Metanodotto allacciamento Comune di Miasino DN 100*, esercito a 12 bar, di lunghezza pari a poche decine di metri e costituente uno stacco da un punto di intercettazione PIDI in progetto sul gasdotto di Derivazione per Orta San Giulio e un punto di intercettazione PIDA dell'esistente allacciamento al Comune di Miasino.

L'area interessata dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel caso di condotte DN 200 a 75 bar è costituita da una fascia di larghezza pari a 13,50 metri per lato, rispetto all'asse della tubazione, mentre nel caso dei gasdotti DN 200/150/100 a 12 bar tale fascia è pari a circa 6 metri.

Nel corso della Conferenza dei servizi a seguito dell'illustrazione del progetto effettuata dal proponente, ammesso ai lavori della stessa per l'occasione, si sviluppa il dibattito e il confronto nei quali intervengono i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali territorialmente interessate.

Nella fattispecie, il Sindaco di Miasino esprime un'opposizione alle soluzioni di tracciato previste per la realizzazione della Derivazione per Pettenasco e suggerisce l'utilizzo dell'alternativa di tracciato caratterizzata dalla sovrapposizione del tracciato del metanodotto con la strada vicinale Longone che, dopo la località Croce del Gallo, procede in direzione Santa Lucia e Borana.

Il Sindaco di Ameno, per parte sua, manifestando opposizione alle scelte di tracciato sviluppate dal proponente, comunica che farà pervenire proposte in ordine a soluzioni alternative di tracciato gradite all'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco di Armeno comunica, a sua volta, che farà pervenire una proposta di variante di tracciato per quanto attiene al progetto della Derivazione per Pettenasco.

In ultimo, l'Assessore del Comune di Colazza evidenzia la particolare attenzione attribuita dall'Amministrazione Comunale alla previsione dei ripristini ambientali.

Inoltre, viene generalmente evidenziata la presenza di lacune nella documentazione progettuale presentata ed emerge in particolare, da parte dei rappresentanti delle Direzioni regionali Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia montana e foreste, nonché Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, unitamente

al Corpo Forestale dello Stato, l'esigenza di una sua integrazione.

Tali istanze di integrazione progettuale vengono successivamente formalizzate e meglio precisate al Responsabile del procedimento rispettivamente con note n. 3689 del 15.10.2007 della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, n. 1185 del 10.10.07 del Settore Gestione beni ambientali, nonché n. 6367 del 12.10.07 del Corpo Forestale dello Stato – Comando di Novara, e concernono in sintesi i seguenti aspetti e temi documentali:

- a) Relazione paesaggistica.
- b) Motivazione approfondita legata alla scelta dei tracciati in progetto per rapporto ai valori paesaggistici delle aree interferite segnalati dal PTR e dai PTP.
- c) Evidenziazione dei tratti in dismissione e degli interventi di ripristino ambientale.
- d) Relazione tecnica illustrativa sugli attraversamenti previsti dei corsi d'acqua nonché sulla demanialità o meno degli stessi.
- e) Verifica d'intesa con i Sindaci di Miasino, Ameno e Armeno della possibilità di produrre varianti di tracciato migliorative nei territori dei Comuni citati, volte ad ottimizzare le interferenze..

Con determinazione dirigenziale n. 55 del 2.11.2007 il responsabile del Settore regionale Programmazione e Risparmio in materia energetica sospendeva dunque il termine di conclusione del procedimento per un periodo massimo di 90 giorni, stabilendo la ripresa del medesimo a partire dal ricevimento da parte del proponente delle integrazioni progettuali richieste con nota del responsabile del procedimento n. 2948 del 5.11.2007.

Successivamente, SnamReteGas S.p.A. con nota n. 20378 del 30.01.2008 provvedeva a trasmettere al responsabile del procedimento le integrazioni progettuali richieste, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni presentate dalle ditte catastali interessate. Quest'ultimo, valutata la completezza della documentazione consegnata, provvedeva con determinazione dirigenziale n. 110 del 19.02.2008 a riavviare il procedimento, fissando nell'8 maggio 2008 il termine ultimo per l'emanazione del provvedimento finale.

Con nota n. 5108 del 25.02.2008 veniva indetta la seconda conferenza dei servizi che aveva luogo in data 17 marzo 2008.

Nel corso dei lavori di tale Conferenza veniva dato atto che in vista della stessa erano pervenuti i seguenti pareri:

- nota n. 10883 del 14.03.2008 con allegato parere favorevole, previo rispetto di quadro prescrittivo, da parte del Settore regionale Gestione Beni Ambientali;
- nota n. 54380 del 17.03.2008 della Provincia di Novara, in cui si richiede che in merito al vincolo idrogeologico la relativa autorizzazione sia subordinata nell'efficacia alla verifica da effettuarsi da parte della medesima Provincia in sede di esame del progetto esecutivo, una volta ottenuti i necessari pareri tecnici in ordine agli aspetti geologici e forestali. Inoltre, alla nota è allegato il parere del Settore provinciale Urbanistica e Trasporti, in cui viene espresso un parere favorevole alla realizzazione dell'opera condizionatamente al rispetto di specifiche prescrizioni.

- Nota del Comune di Ameno n. 382 del 25.01.08, in cui veniva dato atto dell'accordo maturato tra l'Amministrazione Comunale e il proponente in ordine alla sistemazione della strada comunale di collegamento tra le frazioni della zona Mulino di Ameno e la frazione Bisogno in Comune di Miasino, da utilizzarsi sia nel corso dei lavori, sia successivamente per i servizi di gestione del metanodotto.

I lavori della Conferenza proseguivano, poi, con l'illustrazione da parte del proponente delle integrazioni progettuali prodotte comprensive delle varianti concertate con i Comuni di Miasino e Armeno, delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché con il conseguente dibattito tra i soggetti e gli enti partecipanti.

In particolare, per quanto concerne le osservazioni presentate dai sig.ri Savoini Piero, Zana Enrica e Zana Miriam, SnamReteGas S.p.A. rilevava l'accoglimento della richiesta di modifica del tracciato, avendo accolto la proposta di variante n. 1 avanzata dal Comune di Miasino con nota n. 3182 del 10.09.2007. Per contro, per ragioni inerenti all'insussistenza delle necessarie condizioni di sicurezza nell'esercizio del metanodotto, il proponente dichiarava di non poter accogliere le proposte di variante avanzate dalle sig.re Cagalli Aurora, Panza Silvana e Panza Donatella, pur offrendo garanzie circa il ripristino dei luoghi allo stato precedente ai lavori e in merito all'equo indennizzo dei danni causati alle coltivazioni da frutta.

Nel corso del dibattito venivano rese a verbale le seguenti dichiarazioni da parte degli Enti locali interessati:

- il Sindaco del Comune di Armeno richiede, con riferimento alla variante proposta e a causa di possibili problemi di carattere idrogeologico, che le opere di ripristino negli attraversamenti della strada vicinale di collegamento tra Armeno e Pettenasco siano fatte a regola d'arte e garantiscano la durata nel tempo. Inoltre, richiede che lungo la strada denominata "Via Vecchia" in zona Santa Lucia vengano eseguite le opere necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- il Sindaco del Comune di Miasino prende atto con soddisfazione della variante di tracciato prodotta dal proponente, a valle della concertazione avvenuta con la stessa Amministrazione Comunale;
- l'Assessore del Comune di Colazza sottolinea l'importanza di garantire con opportune fidejussioni le opere di ripristino ambientale delle aree interessate;
- la rappresentante del Comune di Orta San Giulio osserva che l'attraversamento del mappale 78 di nuova prevista edificazione residenziale-artigianale prevede in fascia di rispetto la realizzazione di un parcheggio a raso di uso pubblico, e pertanto richiede al proponente di valutare il passaggio nella retrostante strada comunale Carcegnà in alternativa alla realizzazione della condotta con caratterizzazione tecnica tale da consentire l'utilizzo dell'area anche con finalità a parcheggio. Al riguardo, lascia agli atti della Conferenza una planimetria che individua nell'area interessata l'eventuale ipotesi alternativa di tracciato. Inoltre, richiede di minimizzare l'impatto previsto dall'attraversamento della rotonda sulla SR 229.

Successivamente, in data 24 aprile 2008, SnamReteGas S.p.A. richiedeva, con nota n. 130, una proroga di sessanta giorni del termine di conclusione del procedimento, motivando l'istanza con la mancata acquisizione da parte

dei Comuni territorialmente interessati dal progetto della documentazione urbanistica necessaria al Settore regionale Accordi di Programma ed Accertamento conformità urbanistica per l'espressione del parere di competenza.

Prendendo atto della mancanza dei presupposti per addivenire all'adozione del provvedimento finale, con determinazione dirigenziale n. 259 del 9.05.2008 il responsabile del Settore regionale Programmazione e risparmio in materia energetica prorogava il termine di conclusione del procedimento, prevedendo una nuova scadenza al sessantesimo giorno dalla data di avvenuto ricevimento da parte del Settore regionale competente della documentazione necessaria per l'accertamento della conformità urbanistica delle opere.

Poiché l'effettiva consegna da parte del proponente della citata documentazione urbanistica avveniva il 24 giugno 2008 con nota n. 00291, il nuovo termine di conclusione del procedimento veniva così a definirsi nel 22 agosto 2008.

In vista di tale termine, il responsabile del Settore regionale Accordi di Programma ed Accertamento conformità urbanistica, rilevando la fase di emergenza in cui si trovava il Settore medesimo, in ordine alla conclusione di precedenti ed improrogabili procedimenti, con nota n. 35360 del 7.08.2008 richiedeva ulteriore proroga dei termini del procedimento.

Prendendo nuovamente atto dell'insussistenza dei presupposti per pervenire all'adozione del provvedimento finale, sentito il Settore menzionato, il responsabile del Settore regionale Programmazione e risparmio in materia energetica, con determinazione dirigenziale n. 464 del 22.08.2008, prorogava il termine di conclusione del procedimento di ulteriori quarantacinque giorni, stabilendo in tal modo il nuovo termine nel 6 ottobre 2008.

In merito alla conformità urbanistica dell'opera in progetto, il competente Settore regionale, con nota n. 43765 del 2.10.2008, rilevando la complessiva difformità urbanistica dell'opera in progetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Invorio, Colazza, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco esprimeva parere favorevole al progetto proposto, condizionatamente al rispetto di prescrizioni.

In ultimo, con riferimento alle verifiche occorse in merito all'avvenuta comunicazione ai proprietari delle nuove particelle catastali interessate dalle varianti progettuali intervenute nel corso del procedimento, Snam-ReteGas S.p.A. con nota n. 560 del 14 ottobre 2008 decideva di richiedere ulteriore proroga di novanta giorni, al fine di poter procedere alle necessarie pubblicazioni e consentire ai proprietari catastali di presentare eventuali osservazioni.

A fronte di tale richiesta, constatando l'impossibilità di emanare il provvedimento finale, il responsabile del Procedimento con determinazione dirigenziale n. 562 del 15.10.2008 prorogava il termine di conclusione del medesimo di novanta giorni, a far data dal 6.10.2008, stabilendo il nuovo termine nel 4 gennaio 2009.

In data 6 novembre 2008 la Società proponente provvedeva alla pubblicazione sui quotidiani "La Stampa" e "Il Corriere della Sera" dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 52 *ter* del DPR 327/2001 e s.m.i., per i tratti di metanodotto in Comune di Armeno e Miasino

interessati rispettivamente dalla variante al tracciato del metanodotto Diramazione per Pettenasco e dalla variante al tracciato del metanodotto Diramazione per Orta San Giulio, emerse e concordate nell'ambito delle conferenze dei servizi svoltesi nell'ambito del procedimento. Inoltre, il medesimo avviso contenente le particelle catastali interessate dalle citate varianti veniva pubblicato presso gli Albi Pretorici dei Comuni di Armeno e Miasino tra il 6.11.2008 e il 26.11.2008.

Infine, con nota n. 645 del 17 dicembre 2008 Snam-ReteGas S.p.A. comunicava che durante il periodo di pubblicazione previsto dalla norma non erano pervenute osservazioni.

Ciò considerato, si dà atto che tutti i pareri espressi nel corso del procedimento, sono favorevoli alla realizzazione dell'opera, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento, e che si riportano di seguito.

Direzione regionale Agricoltura (nota n. 8712 del 28.03.2008)

1. Le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Nel caso in cui il tracciato si snodi in superfici agricole occupate da colture legnose (vigneti, frutteti, impianti di arboricoltura), il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di espianto e di successivo ripristino.

2. Il taglio della vegetazione arborea spontanea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

3. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà.

4. Il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

5. Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua naturali ed artificiali dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

6. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre

2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Novara e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente.

7. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque dei corsi d'acqua interferiti attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie. Il cantiere dovrà inoltre essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni dei corsi d'acqua e i tempi delle operazioni in alveo. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza di materiale lapideo di pezzatura significativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

8. Il proponente dovrà sviluppare la progettazione esecutiva degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto, avvalendosi anche di tecniche di ingegneria naturalistica, e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Tale progetto dovrà essere concordato preventivamente con la Direzione regionale Agricoltura e con gli Enti interessati. Gli interventi di recupero e di mitigazione ambientale dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde. Il piano di manutenzione delle opere a verde indicato nel documento "Approfondimenti ed integrazioni in esito alla C.d.S. del 08/10/2007 (SPC. 80035)" al punto 6 deve essere integrato prevedendo la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea. Si richiede infine che il proponente stipuli idonea fidejussione a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale, delle cure colturali e della riuscita delle opere a verde.

9. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Settore regionale Gestione Beni Ambientali (nota n. 10883 del 14.03.2008)

10. Nella costruzione dei vari manufatti si dovrà porre particolare cura ed attenzione alla scelta ed impiego dei materiali, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona.

11. Nelle aree boscate attraversate dal previsto metanodotto si dovrà provvedere puntualmente alla salvaguardia della vegetazione esistente, limitando allo stretto necessario gli interventi al soprassuolo arboreo, eseguendo i tagli

secondo le buone norme selvicolturali; pertanto gli scavi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, senza provocare danni alla vegetazione arborea circostante.

12. Tutti i siti interessati dall'attraversamento del metanodotto dovranno essere prontamente ripristinati secondo la tipologia tradizionale locale e riportati allo stato originario, al fine di una loro rapida rinaturalizzazione nel contesto paesaggistico di appartenenza.

13. L'intero intervento dovrà essere eseguito in coerenza ed osservanza della documentazione progettuale sottoposta ad approvazione.

Settore regionale decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico - Novara (nota n. 29735 del 22.04.2008)

14. Nell'esecuzione delle protezioni spondali si dovrà evitare il restringimento delle sezioni d'alveo, curandone i raccordi con le sponde naturali esistenti.

15. Il materiale proveniente da scavi di fondazione, sbancamento e riprofilatura dovrà essere riutilizzato in loco a tombamento spondale e/o di depressioni d'alveo.

16. Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

17. Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

18. Nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore regionale competente.

19. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

20. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita la concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile, ai sensi della L.r. 18 maggio 2004 n. 12 e del DPGR 6 dicembre 2004 n. 14/R.

21. Dovranno essere comunicati al Settore decentrato Opere pubbliche di Novara, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Settore regionale Accordi di Programma ed accertamento conformità urbanistica (nota n. 43765 del 2.10.2008)

22. Per quanto attiene all'interferenza con il vincolo cimiteriale nel Comune di Miasino, il proponente dovrà acquisire il parere della ASL competente per territorio e rispettarne le eventuali prescrizioni.

23. Per quanto riguarda le interferenze del tracciato con le "classi di idoneità urbanistica condizionata CC, CP e CT" normate secondo appositi "criteri geologici" nel Comune di Orta San Giulio, dovranno essere rispettati i disposti degli artt. 54, 63 e 64 delle NtA del P.R.G.C vigente.

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici (nota n. 48800 del 18.10.2008)

In materia di Usi Civici

24. Si esprime parere favorevole all'opera riguardo al tratto in Comune di PETTENASCO, in quanto risultano agli atti due Decreti Commissariali di inesistenza di usi civici datati 28.05.1935 e 12.05.1939.

25. I Comuni di AMENO e COLAZZA, risultando agli atti che la situazione è tuttora da definire, (per COLAZZA risulta solo un Decreto Commissariale in data 02.05.1964 di nomina Perito Istruttore al quale non fu dato seguito), dovranno chiedere all'Ufficio regionale Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, la nomina di un Perito per l'accertamento e/o la verifica dell'esistenza o meno di gravami di uso civico nell'intero comprensorio comunale (*ovvero almeno sull'area interessata dall'opera, compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea*) e contestuale trasposizione cartografica delle mappe antiche (Rabbini) sulla cartografia attuale (N.C.T.).

26. Per i Comuni di ARMENO, INVORIO, MIASINO e ORTA S. GIULIO, risultano agli atti vari Decreti Commissariali di accertamento e assegnazione a categoria che però identificano i beni vincolati da uso civico su cartografia antica (Rabbini) per cui è impossibile una verifica di eventuali interferenze con il metanodotto senza una preventiva trasposizione cartografica. Pertanto, i Comuni sopracitati dovranno chiedere all'Ufficio regionale Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, la nomina di un Perito per la trasposizione cartografica delle mappe antiche (Rabbini) sulla cartografia attuale (N.C.T.) di tutto il territorio comunale *ovvero almeno dell'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea)*.

27. Qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, i Comuni di AMENO, ARMENO, COLAZZA, INVORIO, MIASINO e ORTA S. GIULIO, dovranno presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i. Infatti l'"USO CIVICO" è un vincolo imprescrittibile, inalienabile, inusucapibile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta.

In materia espropriativa

28. In caso di inadempienza dei Comuni di AMENO, ARMENO, COLAZZA, INVORIO, MIASINO, e ORTA S. GIULIO a quanto sopraesposto in materia di USI CIVICI, questa Direzione non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di "occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù" ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

29. Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte di codesto Settore, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte.

30. Tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e conte-

stuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare a questa Struttura.

Provincia di Novara (nota n. 54380 del 17.03.2008)

31. Per quanto concerne il vincolo idrogeologico, la relativa autorizzazione dovrà essere subordinata nell'efficacia alla verifica da effettuarsi da parte della medesima Provincia in sede di esame del progetto esecutivo, una volta ottenuti i necessari pareri tecnici in ordine agli aspetti geologici e forestali.

32. Con riferimento ai tratti d'intervento ricadenti nell'ambito della fascia della "rete ecologica" definita lungo il torrente Agogna e sottoposta all'art. 2.8 delle N.T.A. del Piano Territoriale Provinciale, dovrà essere previsto il ripristino della naturalità di tale porzione di territorio a carico della società proponente, secondo le indicazioni delle Linee Guida della Rete Ecologia approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale di Novara n. 10 del 30.03.2007 e visionabili sul sito internet della Provincia di Novara.

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte (note n. 7982 del 7.11.2007, e n. 3621 dell'8.05.2008))

33. Sarà necessario prevedere un'assistenza archeologica continua in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, a tutti i lavori di scotico e scavo, comprese eventuali opere accessorie, allo scopo di garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica tutelate ai sensi della vigente normativa.

34. Preliminarmente all'avvio delle opere di scavo, dovrà essere inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte una comunicazione con indicazione della data effettiva di inizio dei lavori, del cronoprogramma degli stessi, nonché del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza archeologica. SnamReteGas S.p.A. è altresì invitata a prendere contatti con gli Uffici della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, al fine di elaborare congiuntamente un piano per l'esecuzione di sondaggi e scavi in estensione nelle aree interessate dalle realizzazioni previste.

Ministero delle Telecomunicazioni, Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Ufficio Interferenze Elettriche (nota n. 18340 dell'8.19.2007)

35. La realizzazione dell'opera in progetto dovrà avvenire in osservanza delle Leggi e prescrizioni, per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione, che prevedono il rilascio del nulla-osta alla costruzione da parte dell'Ufficio Interferenze elettriche competente, a valle della presentazione da parte del proponente della prevista istanza.

Terna S.p.A. (nota n. TEAOTTO/P2007002090 del 1.10.2007)

36. Con riferimento alle interferenze con le linee in alta tensione a 132 kV "T. 436 "Borgomanero-Gravellona", T. 452 "Arona-Gravellona", T. 468 "Pallanzeno-Pieve Vergonte", T. 474 "Borgomanero Est-Omegna", in sede di progettazione esecutiva i tracciati delle opere dovranno mantenere, in prossimità dei sostegni delle linee citate, una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al DM 21.03.1988 e s.m.i.

Comune di Armeno (DCC n. 14 del 16.06.2008)

37. Nel prendere atto del progetto presentato dalla

SnamReteGas S.p.A., come da ultimo variato a seguito delle integrazioni illustrate nella Conferenza dei servizi del 17.03.2008, quale proposta progettuale che contempera gli interessi del Comune con le soluzioni tecniche praticabili, si richiede al proponente che, con riferimento alla variante proposta e a causa di possibili problemi di carattere idrogeologico, le opere di ripristino negli attraversamenti della strada vicinale di collegamento tra Armeno e Pettenasco siano fatti a regola d'arte e garantiscano la durata nel tempo. Inoltre, si richiede che lungo la strada denominata "Via Vecchia", in zona Santa Lucia, vengano eseguite le opere necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Comune di Miasino (DCC n. 22 del 20.06.2008)

38. Nel prendere favorevolmente atto delle modifiche al tracciato apportate dal proponente in sede di presentazione delle integrazioni progettuali prodotte, si richiede alla SnamReteGas S.p.A., oltre ad adeguati ripristini, anche la riparazione dei danni a mezzo della corresponsione di indennizzi in denaro o a mezzo della realizzazione di opere.

Comune di Colazza (DCC n. 5 del 27.03.2008)

39. SnamReteGas S.p.A., prima dell'inizio della realizzazione del progetto inerente ai lavori di esecuzione del metanodotto Colazza-Ameno DN 200, dovrà rilasciare adeguata fidejussione a garanzia del regolare ripristino ambientale delle aree interessate dai lavori, la cui quantificazione è rimessa alla valutazione dell'Organo esecutivo comunale.

Comune di Ameno (DCC n. 21 del 30.06.2008)

40. Nel prendere atto del progetto presentato dalla SnamReteGas S.p.A., come da ultimo variato a seguito delle integrazioni illustrate nella Conferenza dei servizi del 17.03.2008, quale proposta progettuale che contempera gli interessi del Comune con le soluzioni tecniche praticabili, si richiede al proponente che:

- la fornitura di gas metano sia estesa anche alle frazioni Oltre Agogna, poiché ancora sprovviste di allacciamento alla rete;
- venga ripristinato a regola d'arte il tratto di strada interessato dai lavori dal P113 al mappale 331;
- che il ponte sull'Agogna, qualora dovesse essere utilizzato dai mezzi pesanti che operano su strada per il progetto di SnamReteGas, venga messo in sicurezza, rappresentando l'unico collegamento sicuro con le Frazioni di Oltre Agogna.

Comune di Orta San Giulio (DCC n. 6 del 28.03.2008)

41. Con riferimento all'attraversamento da parte della *Derivazione per Orta San Giulio DN 200* del mappale n. 78 di nuova prevista edificazione residenziale-artigianale, con la previsione della realizzazione in fascia di rispetto di un parcheggio a raso di uso pubblico, si raccomanda al proponente di valutare in sede di progettazione esecutiva il passaggio nella retrostante strada comunale Carcegna, in alternativa alla realizzazione della condotta con caratterizzazione tecnica tale da consentire l'utilizzo dell'area anche con finalità a parcheggio, come da planimetria lasciata agli atti della Conferenza dei servizi del 17.03.2008.

Direzione regionale Ambiente

42. Nel corso delle attività di cantiere dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore

alla data di inizio dei lavori.

43. I gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato.

44. I programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere.

45. Le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà altresì essere effettuata la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista.

46. Dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere.

47. Dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti.

48. Gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate.

49. Dovranno essere concordati con i Comuni i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità.

50. Dovrà essere prevista la gestione dell'esubero degli inerti derivanti dalla posa della tubazione e lo smaltimento differenziato di eventuali macerie di manufatti stradali e dell'asfalto.

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, appaiono soddisfatte le condizioni per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità afferenti alla realizzazione del progetto "Potenziamento del metanodotto Gozzano-Domodossola", da localizzarsi nei Comuni di Inverio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco in Provincia di Novara;

considerato che non sono emersi elementi ostativi al prodursi dell'effetto di variante agli strumenti urbanistici,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;

VISTA la L.R. 4 luglio 2005 n. 7;

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2006 n. 25 – 3293;

VISTE le DD n. 168 del 13.07.07, n. 55 del 2.11.07, n. 110 del 19.02.08, n. 259 del 9.05.2008, n. 464

del 22.08.2008 e n. 562 del 15.10.2008 del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica;

VISTI i lavori delle conferenze dei servizi e i relativi verbali delle sedute;

VISTI i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, pervenuti dai soggetti interessati;

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell'intervento "Potenziamento metanodotto Gozzano-Domodossola", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 27 giugno 2007 e successivamente integrata con la documentazione progettuale illustrata dallo stesso proponente nel corso dei lavori della Conferenza dei servizi del 17 marzo 2008, come evidenziato in premessa;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Invorio, Colazza, Ameno, Miasino, Orta San Giulio, Armeno e Pettenasco in Provincia di Novara, in conformità al progetto approvato;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni citate in premessa;

- di dare atto che, per quanto concerne il vincolo idrogeologico, la relativa autorizzazione ai sensi della L.r. 45/89 è subordinata nell'efficacia alla verifica da effettuarsi da parte della Provincia di Novara sulla base della progettazione esecutiva delle opere, una volta ottenuti i necessari pareri tecnici in ordine agli aspetti geologici e forestali;

- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni interessati ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati, ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- di dare atto che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di stabilire che prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta ai soggetti competenti, un documento che indichi tutte le prescrizioni che in fase di cantiere Snam Rete Gas S.p.A. e le società appaltatrici si impegnano a rispettare;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di

iniziare la fase di cantiere prenda contatti con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte anche ai fini di concordare le modalità dell'assistenza agli scavi da parte di operatori archeologi specializzati e di consentire di prevedere l'effettuazione di specifici sopralluoghi preliminari;

- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti. Ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alla Regione, alla Provincia di Novara ed ai Comuni interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice DA1204

D.D. 4 dicembre 2008, n. 601

Legge Regionale 17 gennaio 2008, n. 2 recante "Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali". Interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna. Approvazione dei modelli per l'erogazione dei finanziamenti e/o contributi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema dei modelli:

1) “Domanda di finanziamento” - modulo 1;

2) “Relazione di sintesi illustrativa del progetto” - modulo 2;

facenti parte integrale e sostanziale del presente atto;

B) di stabilire che il dossier di Candidatura, previsto con D.G.R. n. 24 - 10065 del 17/11/2008, dovrà essere predisposto dal soggetto richiedente mediante la compilazione del modulo 1 relativamente alla domanda di finanziamento e del modulo 2 relativamente alla relazione di sintesi illustrativa del progetto oltre alla documentazione progettuale o studio di fattibilità con i relativi elaborati.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Allegato

MODULO 1

Assessorato TRASPORTI
Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture
Via Belfiore, 23 - 10125 Torino

DOSSIER DI CANDIDATURA
per la presentazione delle domande ai sensi della:

L.R. n. 2 del 17 gennaio 2008
Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della
navigazione interna e conferimento delle funzioni agli enti locali.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1.1 Denominazione dell'intervento

(riferimento nominativo/titolo dell'intervento)

.....
.....

1.2 Descrizione dell'intervento

(sintetica descrizione dell'intervento proposto atta a
delineare il tipo di iniziativa)

.....

1.3 Natura del Richiedente

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Province | <input type="checkbox"/> Consorzio di Comuni |
| <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Unione di Comuni |
| <input type="checkbox"/> Comunità Montana | <input type="checkbox"/> Ente gestione parchi |

1.4 Localizzazione dell'intervento

Provincia di

Comune/i di.....

1.5 Tipologia di intervento

- ☐ Interventi di messa in sicurezza infrastrutture
- ☐ Manutenzioni, riparazione e recupero di opere infrastrutturali esistenti
- ☐ Nuove infrastrutture portuali e attracchi
- ☐ Nuovi interventi per la nautica e opere idrauliche per le vie di navigazione
- ☐ Opere inerenti il sistema viario di accesso alle strutture portuali e delle aree pertinenti destinate a parcheggio
- ☐ Opere di recupero ambientale delle aree demaniali degradate
- ☐ Interventi su fabbricati ed aree demaniali

1.6 Costo totale per la realizzazione del Progetto di intervento

Importo lavori : €.....
Somme a disposizione dell'Amm.ne €.....
Costo totale intervento : €.....

1.7 Responsabile tecnico

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

Tutto ciò premesso il sottoscritto _____ in qualità di _____

CHIEDE

che l'intervento, descritto negli elaborati allegati e parti integranti della presente domanda, venga ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 13 della Legge Regionale 17 gennaio 2008 n.2.

DICHIARA

- ☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, questo Ente non ha presentato altre domande di agevolazione a valere sul medesimo progetto;

Allega, pena l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

- ☐ Relazione di sintesi illustrativa del progetto (Modulo 2);
- ☐ Studio di fattibilità/progetto preliminare/definitivo/esecutivo dell'intervento contenente gli elementi di seguito riportati:
1. Relazione tecnico-illustrativa
 2. Planimetria generale e schemi grafici
 3. Computo metrico estimativo di massima delle opere
 4. _____
 5. _____
- ☐ Provvedimento di approvazione dello studio di fattibilità/progetto _____ oggetto della presente domanda.

- ☐ Altra documentazione:

Specificare:

.....
.....
.....
.....
.....

Data

Timbro e firma del Proponente

.....

MODULO 2

Assessorato TRASPORTI
Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture
Via Belfiore, 23 - 10125 Torino

DOSSIER DI CANDIDATURA

per la presentazione delle domande ai sensi della

L.R. n°2 del 17 gennaio 2008

Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento delle funzioni agli enti locali.

**RELAZIONE DI SINTESI
ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

2.1 Descrizione dell'iniziativa proposta con indicazione della tipologia prevalente dell'intervento (Interventi a tutela della sicurezza; Opere di completamento, manutenzione e recupero; Nuovi interventi infrastrutturali; Lavori di riqualificazione aree demaniali a terra)

2.2 Aree interessate dall'intervento

2.3 Finalità, motivazioni del progetto e obiettivi perseguiti ai fini della valorizzazione dell'attività nautica e dei beni demaniali in rapporto anche alle infrastrutture esistenti e all'eventuale interesse sovracomunale. Indicare se l'intervento costituisce un lotto di un progetto generale e se è già stata presentata istanza negli anni precedenti.

2.4 Aspetti attuativi

2.4.1 Idoneità rispetto agli strumenti urbanistici vigenti

2.4.2 Indicazione provvedimenti autorizzativi necessari

2.5 Tempi previsti per le fasi di realizzazione del progetto

Indicare i mesi necessari per i seguenti adempimenti, **cumulandoli** a decorrere dalla data di concessione del contributo

- | | |
|----------------------------|-----------|
| 1. progettazione esecutiva | mesi..... |
| 2. aggiudicazione lavori | mesi..... |
| 4. ultimazione lavori | mesi..... |

2.6 Aspetti finanziari

2.6.1 Piano Finanziario dell'intervento contenente le indicazioni circa le risorse con cui l'Ente farà fronte alla spesa per la realizzazione dell'intervento

Fonte delle risorse con cui si farà fronte al costo di realizzazione dell'intervento	Costo
FONDI PROPRI	€.....

FONDI DI TERZI (specificare)	€.....
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO AI SENSI DELLA L.R. n. 2/08	€.....
<u>TOTALE</u>	€.....

2.6.2 Preventivazione dei costi per la realizzazione dell'intervento. Tabella finanziaria di sintesi	
TIPOLOGIE DI COSTO	IMPORTI
A) IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI SUDDIVISI IN:	€.....
1) (indicare la tipologia prevalente dei lavori)	€.....
2)	€.....
3)	€.....
4)	€.....
5)	€.....
6)	€.....
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:	€.....
1) IVA	€.....
2) SPESE TECNICHE	€.....
3)	€.....
4)	€.....
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€.....

2.7 Piano di gestione dell'opera

2.7.1 Modalità di gestione

2.7.2 Programma e costi di manutenzione

Data

Timbro e Firma
del Proponente

.....

Timbro e Firma
del Responsabile tecnico

.....

Codice DA1203

D.D. 17 dicembre 2008, n. 622

Criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte. Modifica della D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico regionale e locale, persegue obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi. Tali obiettivi sono alla base della programmazione attuata attraverso il Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2007-2009 che individua, quale strumento idoneo al loro conseguimento, anche l'introduzione in servizio di autobus nuovi di fabbrica dotati di impianto sollevatore o pedana per disabili motori, impianto di climatizzazione, indicatori di linea e di percorso, sistema audiovisivo interno ed esterno di prossima fermata.

Il combinato disposto della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006 e del "Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006, presuppone che, entro il 1° gennaio 2010, gli autobus con motorizzazione pre Euro ed Euro 0 oggi circolanti vengano dismessi e che l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale venga garantito attraverso l'immissione in servizio di veicoli nuovi conformati a standard qualitativi caratterizzati da bassi livelli di emissione.

La D.G.R. n. 62-6861 del 7 settembre 2007 e la D.D. n. 430/26.3 del 13 settembre 2007 hanno quantificato in € 177.804.992,00 l'impegno finanziario regionale per il rinnovo del parco autobus e definito il riparto, tra gli Enti soggetto di delega ex L.R. 1/2000, delle risorse all'uso previste dagli strumenti di programmazione finanziaria regionale per il triennio 2007-2009, assegnando agli stessi Enti limiti annuali dell'intervento finanziario regionale per investimenti in materiale rotabile.

Per le finalità in argomento la D.G.R. n. 13-7646 del 29 novembre 2007 ha accantonato, a favore della Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, le somme di € 7.491.202,04 sul cap. 21509/2007 ed € 1.233.748,73 sul cap. 22316/2007 che la D.D. n. 123/DA1203 del 30 novembre 2007 ha impegnato assegnandole a Province e Comuni, Enti soggetto di delega ex L.R. 1/2000 e s.m.i..

La D.G.R. n. 22-8415 del 17 marzo 2008 ha individuato in una procedura di acquisto centralizzata, a livello regionale, degli autobus destinati ai servizi automobilistici di trasporto pubblico locale lo strumento idoneo a conseguire in modo efficiente, efficace e trasparente gli obiettivi di rinnovo del parco rotabile e di miglioramento della qualità del servizio e dell'aria fissati, realizzando possibilmente economie di scala.

Nel contempo, verificata la sussistenza di consistenti investimenti operati dalle aziende di trasporto per il rinnovo dei mezzi e il mantenimento della qualità e della sicurezza del parco circolante, vista la disponibilità delle risorse accantonate con D.G.R. n. 13-7646 del 29.11.2007 ed impegnate con D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007, ha ritenuto di procedere alla contribuzione di autobus acquistati in sostituzione di veicoli con motorizzazione antecedente alla classificazione Euro 1, purché alimentati a gasolio con motorizzazione Euro 4 o successiva, elettrici,

alimentati a metano o ibridi (dotati di motori a combustione interna) preferibilmente omologati EEV.

L'assegnazione di autobus alle aziende e agli enti di trasporto andava attuata attraverso piani di contribuzione, approvati dagli Enti soggetto di delega in esito all'istruttoria delle domande presentate da aziende ed enti di trasporto, che dovevano essere trasmettersi alla Regione Piemonte entro tre mesi dalla pubblicazione della deliberazione regionale di riferimento.

La D.G.R. n. 17-9899 del 27 ottobre 2008 ha preso atto:

- dell'esaurimento delle risorse assegnate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30 novembre 2007 alla Provincia di Alessandria e destinabili, secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma ex L. 1/2000 sottoscritto con l'Ente in data 26 novembre 2007, alla contribuzione di beni strumentali il cui acquisto sia previsto da progetti finalizzati al miglioramento del servizio;
 - dei piani di contribuzione trasmessi ai sensi della D.G.R. n. 22-8415 dalle Province di Biella e Vercelli e dal Comune di Novara, e di come la relativa attuazione esaurisca integralmente le assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 in favore degli stessi Enti;
 - dell'assenza di altri piani di contribuzione approvati ai sensi della D.G.R. n. 22-8415;
 - che, pur essendo in possesso dei requisiti previsti per la contribuzione ai sensi della D.G.R. n. 22-8415, parte degli autobus acquistati ed immatricolati, in data antecedente il 31.12.2007, da A.T.A.P. S.p.A. sono stati esclusi dai piani di investimento approvati dalle Province di Biella e Vercelli per insufficienza delle risorse disponibili;
 - per quanto sopra gli impegni operati dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 si riducono nella misura di euro 4.955.264,25 in favore delle Province (imp. n. 6333/2007) ed euro 697.808,28 in favore dei Comuni (imp. n. 6334/2007).
- Lo stesso provvedimento, ritenuto necessario fornire nuove indicazioni per la spesa delle risorse impegnate con D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007, ha dato mandato alla Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture:
- di procedere alla modifica parziale delle assegnazioni a suo tempo operate attribuendo alle Province di Biella e Vercelli le risorse strettamente necessarie alla contribuzione, secondo i criteri della D.G.R. n. 22-8415 del 17 marzo 2008, degli autobus che, pur in possesso dei requisiti previsti, non sono stati inseriti nei piani di contribuzione approvati dagli stessi Enti;
 - di destinare, in secondo luogo, le risorse impegnate dalla D.D. n. 123/DA1203 ulteriormente residue alla futura procedura di acquisto del materiale rotabile centralizzata a livello regionale.
- La D.G.R. n. 21-10062 del 17 novembre 2008 ha preso atto:
- dell'immissione in servizio, da parte di G.T.T. S.p.A., di complessivi ottantotto autobus a metano;
 - della conformità di detto materiale alle indicazioni fornite dalla D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006;
 - che i mezzi con motorizzazione antecedente alla classe Euro-1 dismessi a fronte delle nuove immatricolazioni rientrano nel novero di quelli sostituibili ai sen-

si della D.G.R. n. 62-6861 del 7 settembre 2007 e della D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007.

La Giunta Regionale, ritenuto opportuno procedere alla contribuzione del succitato materiale, con lo stesso provvedimento ha dato mandato alla Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture di assumere gli atti utili all'assegnazione delle risorse strettamente necessarie all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, ente soggetto di delega competente. Per questo ha individuato come fonti di finanziamento:

- le risorse allocate sul Bilancio 2008 per far fronte alle spese per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e dei beni strumentali aziendali per il trasporto pubblico locale (art. 16, comma 4, lettera c, della L.R. 1/2000);
- qualora non fossero sufficienti, derogando alle precedenti disposizioni, il residuo sull'impegno n. 6334/2007 assunto con la D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 che, per mero errore materiale, la D.G.R. n. 17-9899 del 27 ottobre 2008 individuava in euro 697.808,28, anziché in euro 965.778,51.

Per tutto quanto sopra si procede alla modificazione parziale delle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30 novembre 2007 secondo quanto riportato negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Delle assegnazioni a valere sull'Imp. n. 6333/2007 di € 7.491.202,04 sul Cap. 21509/2007, sono integralmente esaurite quelle in favore delle Province:

- di Alessandria destinate, secondo l'Accordo di Programma sottoscritto con l'Ente in data 26 novembre 2007, alla contribuzione di beni strumentali il cui acquisto sia previsto da progetti finalizzati al miglioramento del servizio;
- di Biella per la contribuzione di autobus ai sensi della D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008;
- di Vercelli per la contribuzione di autobus ai sensi della D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008.

L'impegno residuo di € 4.955.264,25, ai sensi della D.G.R. n. 17-9899 del 27.10.2008, è preliminarmente utilizzato assegnando alle Province di Biella e Vercelli le risorse strettamente necessarie alla contribuzione del materiale rotabile immesso in servizio da A.T.A.P. S.p.A. che, pur in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, non fu inserito nei piani di contribuzione approvati dagli Enti causa le insufficienti risorse disponibili.

L'istanza di contribuzione rivolta alla Provincia di Biella da A.T.A.P. S.p.A. contemplava 10 autobus interurbani (2 lunghi e 8 normali). Il piano, approvato dall'Ente con D.G.P. n. 177 del 13.06.2008, prevede la loro contribuzione nella misura di 5 autobus interurbani (2 lunghi e 3 normali) ricorrendo in parte alle risorse assegnate con D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 ed in parte a residui di precedenti piani regionali di investimento.

Il provvedimento provinciale rinvia la contribuzione dei 5 autobus interurbani normali restanti, il cui contributo, calcolato ai sensi della D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, ammonta complessivamente ad € 560.750,00. Considerate le risorse residue dei precedenti piani regionali di investimento in materiale rotabile inutilizzate presso l'Ente, inizialmente valutate in € 309.531,88, e ridotte a seguito dell'attuazione del Piano approvato dall'Ente nel giugno

scorso in € 34.467,00, ai sensi della D.G.R. n. 17-9899 del 27 ottobre 2008, viene ulteriormente assegnata alla Provincia di Biella la somma di € 526.283,00.

L'istanza di contribuzione rivolta alla Provincia di Vercelli da A.T.A.P. S.p.A. contemplava 15 autobus interurbani (14 lunghi e 1 normale). Secondo il piano, approvato dall'Ente con D.D. n. 2495 del 13.06.2008, le risorse disponibili in base determinazione regionale di riferimento erano integralmente assegnate alla ditta come bastevoli alla contribuzione di 5,3 autobus interurbani lunghi. Risultano esclusi dal provvedimento 9,7 autobus interurbani (8,7 lunghi e 1 normale), il cui contributo, calcolato ai sensi della D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, ammonta complessivamente ad € 1.097.659,38, somma ulteriormente assegnata alla Provincia di Vercelli ai sensi della D.G.R. n. 17-9899 del 27 ottobre 2008.

Le ulteriori assegnazioni alle Province di Biella e Vercelli, riducono l'Imp. n. 6333/2007 ad € 3.331.321,87 destinabili, secondo la D.G.R. n. 17-9899 del 27 ottobre 2008, all'acquisto di materiale rotabile per servizi di trasporto pubblico locale attraverso la predisponenda gara centralizzata a livello regionale.

Tale somma è ripartita tra le Province soggetto di delega ex L.R. 1/2000 secondo il peso rappresentato da ciascuna nelle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 una volta escluse le Province di Biella e Vercelli.

Delle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 in favore dei Comuni, Enti soggetto di delega ex L.R. 1/2000, a valere sull'Imp. n. 6334/2007 di € 1.233.748,73 sul Cap. 22316/2007, è integralmente esaurita quella in favore del Comune di Novara, destinata, secondo quanto comunicato dall'Ente alla ditta S.U.N. S.p.A. per la contribuzione di due autobus destinati ai servizi della conurbazione.

Conseguentemente l'Imp. n. 6334/2007 si riduce ad € 965.778,51 da assegnarsi, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 21-10062 del 17 novembre 2008, al Comune di Torino per concorrere, unitamente alle risorse allocate sul Bilancio 2008 dalla D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008 ed assegnate all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con specifica determina, alla contribuzione degli autobus immessi in servizio da G.T.T. S.p.A.

Come previsto dalle DD.G.R. n. 17-9899 del 27 ottobre 2008 e n. 21-10062 del 17 novembre 2008 le risorse ulteriormente assegnate alle Province di Biella e Vercelli e quelle destinate ad Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Comune di Torino non sono da ritenersi aggiuntive a quelle previste dalla D.D. n. 430/26.3 del 13 settembre 2007 o dai rispettivi Accordi di Programma ex L. 1/2000.

Le DD.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, n. 17-9899 del 27 ottobre 2008 e n. 21-10062 del 17 novembre 2008 prevedono, tra l'altro, che successiva determinazione dirigenziale definisca la documentazione che i soggetti beneficiari del contributo dovranno trasmettere agli Enti soggetto di delega perché questi possano procedere alla liquidazione del contributo stesso.

I soggetti beneficiari, al fine di permettere le necessarie verifiche, dovranno presentare all'Ente erogante la seguente documentazione:

- a) documentazione relativa alle forme di garanzia di cui

alle DD.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, n. 17-9899 del 27ottobre 2008 e n. 21-10062 del 17 novembre 2008;

b) documentazione relativa all'immatricolazione dei veicoli (o documentazione equivalente anche se provvisoria) in copia conforme all'originale;

c) certificazione di conformità del costruttore dei bus o veicoli di linea alle norme di legge vigenti in copia conforme all'originale;

d) fatture di acquisto in copia conforme all'originale, oppure contratto di leasing o locazione finanziaria fatte salve le garanzie richieste per l'acquisto in conto capitale, con eventuale dettaglio degli accessori per i quali è previsto un contributo aggiuntivo;

e) dichiarazione dell'azienda fornitrice dei veicoli e degli accessori previsti attestanti che l'importo evidenziato in fattura è al netto di sconti o altri benefici concessi all'acquirente, resa con firma autenticata a termine di legge;

f) autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, relativa ai veicoli sostituiti riportante: versamento della tassa di proprietà, la copertura assicurativa R.C. e la revisione tecnica riferite all'ultimo anno di servizio;

g) documentazione relativa all'alienazione dal parco aziendale dei veicoli sostituiti.

Gli Enti soggetto di delega provvederanno, prima della liquidazione del contributo, alla verifica diretta o indiretta delle caratteristiche generali e particolari di allestimento dei veicoli previste dalle DD.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, n. 17-9899 del 27ottobre 2008 e n. 21-10062 del 17 novembre 2008.

Per quanto sopra,

Vista la:

- L.R. 4 gennaio 2000 n. 1 e s.m.i.;
- L.R. 23 maggio 2008 n. 12;
- L.R. 23 maggio 2008 n. 13;
- L.R. 28 luglio 2008 n. 23;
- D.G.R. n. 24-13533 del 4 ottobre 2004;
- D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006;
- D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006;
- D.G.R. n. 62-6861 del 7 settembre 2007;
- D.G.R. n. 13-7646 del 29 novembre 2007;
- D.G.R. n. 22-8415 del 17 marzo 2008;
- D.G.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 17-9899 del 27ottobre 2008;
- D.G.R. n. 21-10062 del 17 novembre 2008;
- D.D. n. 430/26.3 del 13 settembre 2007;
- D.D. n. 123/DA1203 del 30 novembre 2007;
- D.D. n. 477/DA1203 del 13 ottobre 2007;
- D.D. n. 567/DA1203 del 19 novembre 2008;

IL DIRIGENTE

determina

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la modifica parziale delle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30 novembre 2007 secondo quanto riportato negli allegati 1 e 2, rispettivamente quadro riassuntivo della spesa e modifica delle assegnazioni, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di vincolare la liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari, alla preventiva verifica diretta o indiretta delle caratteristiche generali e particolari di allestimento

dei veicoli, da parte degli Enti soggetto di delega, come previsto dalle DD.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008, n. 17-9899 del 27ottobre 2008 e n. 21-10062 del 17 novembre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente del Settore
Lorenzo Marchisio

Allegato

Allegato 1

Risorse impegnate con D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 - Quadro riassuntivo della spesa

Imp. n. 6333/2007 sul Cap. 21509/2007

Assegnazioni alle Province secondo l'all. 1 alla D.D. n. 123 del 30.11.2007

€ 7.491.202,04

Accordi di Programma contribuzione di beni strumentali utili al miglioramento dei servizi di T.P.L.

Provincia di Alessandria

€ 1.645.662,05

Totale**€ 1.645.662,05****Piani di contribuzione ex D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008**

Provincia di Biella

€ 288.185,12

Provincia di Vercelli

€ 602.090,62

Totale**€ 890.275,74**

Totale spesa su imp. n. 6333/2007

€ 2.535.937,79

Imp. n. 6333/2007 residuo da ridestinare secondo la D.G.R. n. 17-9899 del 27.10.2008

€ 4.955.264,25

Assegnazioni per la contribuzione di autobus esclusi dai piani approvati ex D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008

Provincia di Biella

€ 526.283,00

Provincia di Vercelli

€ 1.097.659,38

Totale**€ 1.623.942,38**Imp. n. 6333/2007 ulteriore residuo destinabile alla gara centralizzata secondo la D.G.R. n. 17-9899 del 27.10.2008

€ 3.331.321,87

Riduzione, in proporzione, delle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123 del 30.11.2007

Provincia di Asti (8,47%)

€ 282.162,22

Provincia di Cuneo (29,49%)

€ 982.458,97

Provincia di Novara (9,90%)

€ 329.713,23

Provincia di Torino (49,33%)

€ 1.643.457,36

Provincia del Verbano Cusio Ossola (2,81%)

€ 93.530,09

Totale**€ 3.331.321,87****TOTALE SPESA SU IMP. N. 6333/2007****€ 7.491.202,04**

Imp. n. 6334/2007 sul Cap. 22316/2007

Assegnazioni ai Comuni secondo l'all. 1 alla D.D. n. 123 del 30.11.2007

€ 1.233.748,73

Piani di contribuzione ex D.G.R. n. 22-8415 del 17.03.2008

Comune di Novara

€ 267.970,22

Totale**€ 267.970,22**

Totale spesa su imp. n. 6334/2007

€ 267.970,22

Imp. n. 6333/2007 residuo da rimodulare secondo la D.G.R. n. 21-10062 del 17.11.2008

€ 965.778,51

Assegnazioni per la contribuzione ex D.G.R. n. 21-10062 del 17.11.2008 di autobus per servizi A.M.M.

Comune di Torino

€ 965.778,51

Totale**€ 965.778,51****TOTALE SPESA SU IMP. n. 6334/2007****€ 1.233.748,73**

Allegato 2**Modifica delle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007*****Investimenti in materiale rotabile destinato ai servizi di T.P.L.******Limiti dell' intervento finanziario regionale per l'anno 2007 tramite risorse regionali***

PROVINCE	EURO
ALESSANDRIA	1.645.662,05
ASTI	282.162,22
BIELLA	814.468,12
CUNEO	982.458,97
NOVARA	329.713,23
TORINO	1.643.457,36
VERBANO CUSIO OSSOLA	93.530,09
VERCELLI	1.699.750,00
TOTALE	7.491.202,04

COMUNI	EURO
ALESSANDRIA	0,00
ASTI	0,00
BIELLA	0,00
CUNEO	0,00
NOVARA	267.970,22
VERBANIA	0,00
VERCELLI	0,00
ALBA	0,00
BRA	0,00
CASALE MONFERRATO	0,00
IVREA	0,00
PINEROLO	0,00
TORINO	965.778,51
TOTALE	1.233.748,73

Codice DA1300

D.D. 8 ottobre 2008, n. 191

Affidamento incarico allo Studio Mailander s.r.l. per attività di comunicazione in occasione della firma dell'Accordo tra Regione Piemonte CNR, INRIM, INFN, e ENEA per il potenziamento della ricerca e dell'alta formazione. Spesa di euro 16.700,00 cap. 114661/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni indicate in premessa mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 11 D.Lgs. n. 163/2006, le attività di comunicazione relative alla firma dell'accordo tra Regione Piemonte, CNR, INRIM, INFN, ENEA per il potenziamento del sistema di ricerca e dell'alta formazione, che si terrà in Roma il giorno 16 ottobre 2008, allo Studio Mailander S.r.l. corrente in via Cavour, 21, Torino per una somma complessiva di €. 16.700,00 comprensivo del ribasso offerto del 2%;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. d) della L.R. n. 8/1984.

di esonerare la ditta dalla prestazione della cauzione definitiva ex art. 37 L.R. 8/84 in quanto è stato praticato uno sconto del 2% sulla base imponibile.

di impegnare la somma complessiva di € 16.700,00 o.f.i. sul capitolo 114661/2008, il quale presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Erica Gay

Codice DA1302

D.D. 4 novembre 2008, n. 218

Progetto Europeo "B3 Regions" Impegno di spesa di Euro 20.000,00 sul cap. 123130/08 per pagamento incarichi di Co.co.co.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul cap. 123130/2008 la somma di € 20.000,00 per far fronte ai compensi relativi all'anno 2008, da corrispondere alla Dr.ssa Sara Di Falco e alla Dr.ssa Anna Maria Caputano per gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo "B3 Regions", affidati con determinazione n. 173 del 18.09.2008;

- di rinviare a successivi atti determinativi gli impegni di spesa relativi agli anni 2009 e 2010;

- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 6 dei contratti Rep. n. 13810 e 13811 del 02.10.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Dirigente responsabile
Roberto Moriondo

Codice DA1301

D.D. 20 ottobre 2008, n. 208

Ospitalità ricercatori gruppo MIT Progetto VDS presso le residenze universitarie EDISU. Spesa di euro 36.955,73 (assegn. n. 100165 cap. 139760/08).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di liquidare all'EDISU Piemonte, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 36.955,73, IVA compresa, a copertura delle spese derivanti dall'ospitalità presso le residenze universitarie EDISU dei ricercatori del gruppo MIT Progetto VDS.

La somma di € 36.955,73, sarà liquidata all'EDISU, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Via Madama Cristina, 83, Torino, (omissis) dietro presentazione di regolari fatture intestate alla Regione Piemonte, Settore Università e Istituti Scientifici. Il pagamento avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture.

Alla spesa complessiva di € 36.955,73, si fa fronte con l'assegnazione n. 100165 sul cap. 139760 del bilancio di previsione 2008.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Erica Gay

Codice DA1500

D.D. 10 ottobre 2008, n. 448

Realizzazione e organizzazione di un seminario itinerante di politica promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. Approvazione verbale di gara e affidamento del servizio. Spesa prevista Euro 72.360,00. Impegno di spesa della somma di Euro 28.944,00 (o.f.c.) sul cap. 116930/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara del 25 settembre 2008, che si allega a far parte integrante del presente atto, dal quale risulta che l'unica offerta pervenuta è quella della Ditta COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente presentata pariteticamente con il CIRSD e – Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne, in quanto Ente Consorziato, e risulta essere idonea e congrua, per l'affidamento del servizio di realizzazione e organizzazione di un seminario di Politica, promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità.

- Di stabilire che il seminario itinerante suddetto ini-

zierà nel mese di ottobre 2008 e terminerà entro il mese di dicembre 2009.

- Di procedere, per le ragioni espresse in premessa, all'affidamento del servizio suddetto alla Ditta COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, C.so Duca degli Abruzzi, 24 – Torino (omissis), per l'importo complessivo di Euro 72.360,00 (o.f.c.).

- Di procedere all'impegno della somma necessaria per il 2008 sul capitolo 116930/08, per un importo di € 28.944,00 (o.f.c.).

- Di liquidare la somma di € 28.944,00, (o.f.c.) a favore della Ditta COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, C.so Duca degli Abruzzi, 24 – Torino, (omissis), con le seguenti modalità sotto indicate:

- Euro 14.472,00 (o.f.c.) quale 1^ acconto, ad avvenuta realizzazione del 1^ seminario;

- Euro 14.472,00 (o.f.c.) quale 2^ acconto, ad avvenuta realizzazione del 2^ seminario.

dietro presentazione di regolari fatture, da trasmettere alla Regione Piemonte – Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro – Commissione Pari Opportunità - Via Magenta 12 – 10128 Torino – (omissis).

- Di rinviare a successivi atti la prenotazione e l'impegno di spesa della restante somma di Euro 43.416,00 (o.f.c.) sull'apposito capitolo del Bilancio regionale 2009, per la relativa liquidazione al COREP, secondo le modalità stabilite nella lettera di affidamento del servizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D 15 ottobre 2008, n. 457

Nomina Commissione di valutazione relativa al bando di concorso per l'assegnazione di sei borse di studio su tesi di laurea in differenze di genere, promosso dalla Commissione regionale Pari Opportunità'.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di nominare la Commissione di valutazione relativa al bando di concorso per l'assegnazione di sei borse di studio su differenze di genere, promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 275 del 08 luglio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 29 del 17/07/2008, e la cui scadenza era prevista al 15/09/2008.

Di dare atto che la suddetta Commissione di valutazione è costituita come segue:

Presidente - dott.ssa Silvana Pilocane - Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità presso la Direzione Regionale Istruzione - Formazione Professionale - Lavoro

Componente – Avv.sa Franca Turco Consigliera di Parità Regionale supplente del Piemonte

Componente – dott.ssa Gabriella Boeri, coordinatrice commissione tecnica "Pari Opportunità" Standard Formativi presso la Regione Piemonte

Segretaria: Sig.ra Caterina Figus, dipendente della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ufficio di supporto alla Commissione regionale pari opportunità.

Di precisare che il presente atto non comporta ulteriore impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D 21 ottobre 2008, n. 467

Acquisto di n. 5.000 copie di un'agenda personalizzata denominata "Agenda Mia 2009" edita dalla Società Edit. Coop. Cooperativa. Impegno di spesa di Euro 16.309,00 (o.f.c.). Capitolo 117813 Bilancio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D 23 ottobre 2008, n. 474

Nomina Commissione di valutazione relativa al bando di concorso per l'assegnazione di sei borse di studio su tesi di laurea in differenze di genere, promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità'. Rettifica D. D. n. 457 del 15/10/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le motivazioni in premessa illustrate, alla rettifica della D. D. n. 457 del 15/10/2008 "Nomina Commissione di valutazione relativa al bando di concorso per l'assegnazione di sei borse di studio su tesi di laurea in differenze di genere, promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità".

- Di precisare che la composizione della Commissione di valutazione risulta pertanto così ridefinita:

Presidente - dott.ssa Silvana Pilocane - Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità presso la Direzione Regionale Istruzione - Formazione Professionale - Lavoro

Componente – Avv.sa Franca Turco Consigliera di Parità Regionale supplente del Piemonte

Componente – dott.ssa Gabriella Boeri, coordinatrice commissione tecnica "Pari Opportunità" Standard Formativi presso la Regione Piemonte

Segretaria: Sig.ra Giampiera Lisa, dipendente regionale assegnata al Settore Sviluppo dell'imprenditorialità presso la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D 18 novembre 2008, n. 535

Corsi universitari di storia delle donne e di genere, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità'. Convenzione tra la Regione Piemonte e le Università' di Torino e del Piemonte Orientale di cui alla D.G.R. n. 123-9447 del 1/08/2008. Impegno di spesa di 18.000,00 (o.f.c.) sul cap. 116930/2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D 19 novembre 2008, n. 563

Determinazione n. 448 del 10/10/2008 relativa all'affidamento del servizio di organizzazione e realizzazione di un Seminario itinerante di politica promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità'. Rettifica determinazione in relazione alle modalità' di pagamento.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di modificare la Determinazione n. 448 del 10/10/2008, con la quale è stato affidato al COREP il servizio di organizzazione e realizzazione di un seminario itinerante di politica in 13 Comuni piemontesi che hanno aderito all'iniziativa della Commissione regionale pari opportunità, esclusivamente per quanto attiene la modalità di pagamento della somma di Euro 28.944,00 impegnata sul bilancio 2008, per la parte di attività da svolgere nel 2008;

Di liquidare al COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, C.so Duca degli Abruzzi 24, Torino – (omissis), la somma di Euro 28.944,00 (o.f.c.) ad avvenuta realizzazione della parte organizzativa del seminario, comprendente la progettazione e predisposizione del materiale didattico, della grafica della locandina, nonché ad avvenuta realizzazione della Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa ed avvio dei seminari in 2 Comuni e dietro consegna, entro il 31 dicembre 2008, di dettagliata relazione in ordine a quanto specificato.

La suddetta somma di Euro 28.944,00 (o.f.c.) sarà erogata dietro consegna di regolare fattura - vistata per la regolarità dal Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - entro 90 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/20

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1504

D.D 28 novembre 2008, n. 606

Realizzazione di focus group di approfondimento sul tema della violenza e maltrattamenti subiti dalle donne. Affidamento incarico al Centro d'iniziativa per l'Europa del Piemonte. Spesa complessiva di Euro 15.000,00. Impegno di Euro 7.000,00 sul cap. 116930 del bilancio regionale 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D. 15 dicembre 2008, n. 628

Affidamento servizio di coffee-break nell'ambito della realizzazione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità', in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità', di un focus group con gli Organismi di Parità' Regionali, per un confronto e approfondimento rispetto alle attività svolte nell'anno 2008. Presentazione, "Agenda Mia 2009". Spesa di Euro 275,00 sul cap. 116930/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, il servizio di un coffee-break per 50 persone, per il giorno 15/12/2008, nell'ambito di un focus group ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità, alla ditta Mancini Romolo – Gestione Bar Interno – Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino.

Di impegnare, pertanto, la somma di Euro 275,00 (o.f.c.) sul capitolo 116930/2008.

Di liquidare alla suddetta Ditta la somma di Euro 275,00 (o.f.c.) a seguito del servizio e dietro presentazione di regolare fattura, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1500

D.D. 19 dicembre 2008, n. 635

Proroga dell'incontro conclusivo relativo al seminario itinerante sui diritti delle donne, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità' e curato dalla S. & T. Società' Cooperativa, di Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il posticipo dell'incontro conclusivo relativo al seminario itinerante sui diritti delle donne, previsto a Torino in dicembre 2008, ad iniziativa della Commissione Regionale

Pari Opportunità e curato da S. & T. Società Cooperativa, di Torino, al mese di gennaio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Codice DA1704

D.D. 20 ottobre 2008, n. 633

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Progetto MED.IT promuovere nell'Africa mediterranea il Made in Italy Piemontese". Associazione API Alessandria (Pos. n. 1277/5 - 137). Riduzione impegni di spesa di euro 1.057,81 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo di euro 125.662,19 per aree ob. 2 .

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Calvano

Codice DA1704

D.D. 23 ottobre 2008, n. 641

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Progetto DEVA". Associazione API Novara e VCO (Pos. n. 1229/3 - 134). Riduzione impegni di spesa di euro 15.283,05 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo di euro 39.887,35 per aree ob. 2 .

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Calvano

Codice DA1704

D.D. 30 ottobre 2008, n. 647

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Promozione internazionale delle dimore storiche turistiche cuneesi localizzate nelle aree OB. 2". Provincia di Cuneo (Pos. n. 1194/2 - 160). Riduzione impegni di spesa di euro 892,82 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo di euro 67.335,18 per aree ob. 2 .

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Calvano

Codice DA1704

D.D. 19 novembre 2008, n. 688

Docup Ob.2-2000-06.Lin. inter.1.1b).Progetto "Valle di Susa. Tesori di arte e cultura alpina". Estensione del modello sui percorsi del progetto "Cammini di libertà tra arte e cultura. Pinerolo e le sue valli". Provincia di Torino (Pos. n. 1251/3 - 168). Riduzione impegni di spesa di euro 22.910,73 per aree Ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo di euro 82.689,27 per aree ob. 2 .

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Calvano

Codice DA1703

D.D. 22 dicembre 2008, n. 753

D.D. n. 411 del 3.10.2006. Bando per la realizzazione di impianti di distribuzione carburanti in zone carenti di servizio ed in altre territorialmente svantaggiate. Proroga termini al Comune di Saliceto per la realizzazione dell'intervento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prorogare fino al 1° giugno 2009, per le considerazioni espresse in premessa, il termine entro il quale il Comune di Saliceto, ad ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti, dovrà presentare, a pena di revoca del contributo, la seguente documentazione:

- atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto;
- contratto di fornitura del carburante;
- contratto di gestione dell'impianto, ove previsto dalla tipologia dell'impianto da realizzare;
- dichiarazione di avvenuta attivazione dell'impianto.

Il suddetto termine non è ulteriormente prorogabile.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente del Settore
Roberto Corgnati

Codice DA1703

D.D. 22 dicembre 2008, n. 754

D.D. n. 22 del 31.1.2007. Bando per la realizzazione di impianti di distribuzione carburanti in zone carenti di servizio ed in altre territorialmente svantaggiate. Proroga termini al Comune di Fenestrelle per la realizzazione dell'intervento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prorogare fino al 30 gennaio 2010, per le considerazioni espresse in premessa, il termine entro il quale il Comune di Fenestrelle, ad ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti, dovrà presentare, a pena di revoca del contributo, la seguente documentazione:

- atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

- autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto;
- contratto di fornitura del carburante;
- contratto di gestione dell'impianto, ove previsto dalla tipologia dell'impianto da realizzare;
- dichiarazione di avvenuta attivazione dell'impianto.

Il suddetto termine non è ulteriormente prorogabile.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Codice DA1703

D.D. 22 dicembre 2008, n. 755

Sportelli del Consumatore 2009. Approvazione della modulistica per la rilevazione dell'attività e per la rendicontazione delle spese sostenute.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare gli allegati A, B e C, facenti parte integrale e sostanziale della presente determinazione, riportanti, rispettivamente:

- il modulo contenente i dati di ogni singola pratica trattata dalle Associazioni dei consumatori iscritte all'Albo regionale;
- il modulo contenente il report riepilogativo delle pratiche trattate che le Associazioni medesime dovranno inviare a questo ufficio con cadenza trimestrale nell'anno 2009;
- il modulo per la redazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai fini della liquidazione dei contributi concessi alle associazioni dei consumatori per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29.07.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Allegato

ALLEGATO A)

MODULO RILEVAZIONE PRATICHE

N. progressivo		DATA apertura pratica	DATA chiusura pratica
COGNOME del CONSUMATORE		PROVINCIA di RESIDENZA	

TIPOLOGIA del CASO - CASISTICA per CONTROPARTI	TIPOLOGIA di RICHIESTA (*)	STATO della PRATICA	DOCUMENTI di SUPPORTO (**)
<input type="checkbox"/> Artigiani	<input type="checkbox"/> Diffida ad adempiere	<input type="checkbox"/> In trattazione(***)	<input type="checkbox"/> Raccomandata (spedita a)
<input type="checkbox"/> Utenze	<input type="checkbox"/> Risarcimento danni	<input type="checkbox"/> Risolto	<input type="checkbox"/> Comunicazione scritta, anche via e-mail (ricevuta da)
<input type="checkbox"/> Casa	<input type="checkbox"/> Cessazione comportamento illecito	<input type="checkbox"/> Non risolto(****)	<input type="checkbox"/> Fax (spedito a)
<input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/> Altro		<input type="checkbox"/> Verbale conciliazione (anche mancata) tra
<input type="checkbox"/> Credito			<input type="checkbox"/> Verbale di conciliazione on - line
<input type="checkbox"/> Professionisti			
<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione			
<input type="checkbox"/> Sanità			
<input type="checkbox"/> Turismo			
<input type="checkbox"/> Altro			

Definizione di pratica: 1) La materia del contendere deve essere tipicamente relativa alla tutela del consumatore, così come definita dal codice del consumo, pertanto le controversie di altro tipo (per esempio tra privati, diritto di famiglia o diritto di lavoro) sono da escludersi; 2) L'intervento dell'Associazione deve consistere in un contatto documentato, finalizzato alla soluzione di un contenzioso tra un cittadino-consumatore utente e una controparte pubblica o privata, in sostanza deve esistere una vera e propria attività documentata, finalizzata a risolvere un contenzioso dal contenuto definito a nome di una persona fisica (quindi un generico reclamo per un presunto disservizio sarà da escludersi se non contenga una precisa richiesta o di risarcimento o di adempimento o di diffida a porre termine a un comportamento illecito).

(*) Indicare il tipo di richiesta fatta alla controparte (è possibile una risposta multipla)

(**) Completare con la ragione sociale o il nome della controparte

(***). Fino a 18 mesi dalla data di apertura della pratica ovvero anche oltre, purché in attesa di decisione innanzi ad autorità giudiziaria o indipendente

(****) Dopo 18 mesi a decorrere dalla data di apertura della pratica

ALLEGATO B)

<u>MODULO REPORT</u>						
Numero complessivo		periodo				
PROVINCIA	STATO della PRATICA					
Ripartizione per sportello SEDE	N. pratiche	In trattazione(*)	Risolto	Non risolto(**)	TIPOLOGIA del CASO - CASISTICA per CONTROPARTI	Numero
					<input type="checkbox"/> Artigiani	
					<input type="checkbox"/> Utenze	
					<input type="checkbox"/> Casa	
					<input type="checkbox"/> Commercio	
					<input type="checkbox"/> Credito	
					<input type="checkbox"/> Professionisti	
					<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione	
					<input type="checkbox"/> Sanità	
					<input type="checkbox"/> Turismo	
					<input type="checkbox"/> Altro	
Totale						

(*) Fino a 18 mesi dalla data ovvero anche oltre, purchè in attesa di decisione innanzi ad autorità giudiziaria o indipendente

(**) Dopo 18 mesi a decorrere dalla data di apertura della pratica

Definizione di pratica: 1) La materia del contendere deve essere tipicamente relativa alla tutela del consumatore, così come definita dal codice del consumo, pertanto le controversie di altro tipo ((per esempio tra privati, diritto di famiglia o diritto di lavoro) sono da escludersi; 2) L'intervento dell'Associazione deve consistere in un contatto documentato, finalizzato alla soluzione di un contenzioso tra un cittadino-consumatore utente e una controparte pubblica o privata, in sostanza deve esistere una vera e propria attività documentata, finalizzata a risolvere un contenzioso dal contenuto definito a nome di una persona fisica (quindi un generico reclamo per un presunto disservizio sarà da escludersi se non contenga una precisa richiesta o di risarcimento o di adempimento o di diffida a porre termine a un comportamento illecito).

**ALLEGATO C)
MODULO CONSUNTIVO**

**Alla Regione Piemonte
Direzione Commercio Sicurezza e Polizia locale
Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti
Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti
Via Avogadro 30
10121 TORINO**

SPORTELLLO DEL CONSUMATORE DI _____**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i.)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ città _____ prov. _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione _____ avente sede
in _____ C.F. _____ P. IVA _____ ai fini dell'erogazione
del contributo concesso con D.D. n. _____ del _____, per l'attività dello Sportello
del consumatore di _____, per l'anno 2009, a conoscenza di quanto previsto
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., sulla responsabilità penale cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R.
445/2000 s.m.i. e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative
all'attività di sportello ammessa a contributo. A tal fine

DICHIARA

1) che l'attività svolta a tutela di consumatori e utenti presso lo sportello di _____ ha
raggiunto i seguenti risultati: (stilare una relazione dettagliata da allegare su carta intestata a firma
del presidente e/o legale rappresentante ed allegare un esemplare di ciascuna eventuale
pubblicazione di materiale informativo destinato a consumatori e utenti realizzata con il contributo
regionale):

2) che ci si è avvalsi dell'apporto dei seguenti soggetti:

3) che l'attività di sportello ha comportato una spesa complessiva di Euro _____;

4) che il bilancio consuntivo dell'attività di sportello si articola come segue:

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' 2009**SPORTELLLO:** _____**A) ENTRATE**

ENTRATE	EURO
Risorse proprie	
Apporto finanziario dell'Ente locale*	
Apporto dell'Associazione mandante**	
Altri	
TOTALE ENTRATE	€

* allegare/indicare idonea documentazione

** da documentare attraverso note di debito (evidenziate nel sottostante riquadro), redatte a cura dell'associazione mandante ed indirizzate all'associazione mandataria, le quali si riferiscano esplicitamente all'attività dello sportello gestito in forma associata ammesso a contributo.

RENDICONTO dell'apporto dell'Associazione mandante

Associazione mandante che emette la nota di debito	Numero nota di debito	Data	Importo	Importo inerente lo sportello	Voce di spesa*
TOTALE			€	€	

* Indicare il numero della voce di spesa alla quale l'importo della nota di debito va imputato secondo la tabella di cui sotto, nel riquadro "RIEPILOGO" (es. se si indica il n. 1 il titolo di spesa si riferisce alle spese per il personale).

B) USCITE

Le voci di spesa devono essere inserite sulla base dei criteri riportati nella determinazione dirigenziale n. 627 del 16 ottobre 2008 avente per oggetto : "Sportelli del consumatore - Anno 2009. Approvazione del bando per la concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori".

Nel successivo riquadro devono essere riportati gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali (intestate all'Associazione) ed ogni altro giustificativo di spesa, per un importo pari a quello sostenuto per l'attività dello sportello.

Nominativo di chi emette Fattura/Ricevuta	Numero Fattura/Ricevuta	Data	Importo Fattura	Importo inerente lo sportello	Voce di spesa*
TOTALE			€	€	

* Indicare il numero della voce di spesa alla quale l'importo della fattura va imputato secondo la tabella di cui sotto nel riquadro "RIEPILOGO" (es. se si indica il n. 2 il titolo di spesa si riferisce all'acquisto di beni mobili).

RIEPILOGO SPESE AMMISSIBILI (comprensivo dell'apporto fornito dall'associazione mandante)

	Importo totale (euro)
1 Personale	
2 Beni mobili	
3 Servizi di consulenza	
4 Servizi di Comunicazione	
5 Spese generali	
6 Spese ammissibili	
7 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)	
8 Totale USCITE	

5) che, con riferimento alla pertinenza delle spesa rispetto ai criteri di ammissibilità contenuti nell'allegato A) alla D.D. 627 del 16.10.2008:

- le spese per le consulenze professionali (prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero da persone fisiche la cui professionalità risulta comprovata da apposito curriculum) si riferiscono a problemi ed aspetti riguardanti l'attività di sportello;
- i costi sostenuti, relativi al personale dipendente dell'associazione di consumatori e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, si riferiscono alla gestione dello sportello;
- i costi sostenuti per l'acquisto di beni mobili, destinati ad essere utilizzati nello sportello, si riferiscono a computers, software, mobili da ufficio, abbonamento a riviste specializzate, libri attinenti alle tematiche consumeristiche;
- le spese generali relative alla gestione dello sportello consistono esclusivamente in: affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere.

Tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante

Si fa presente che l'Amministrazione Regionale ha l'obbligo di effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto sopra dichiarato e di richiedere l'invio della documentazione (prevista dalla domanda di contributo) in originale.

Sempre per le motivazioni succitate, la stessa Amministrazione, può effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 s.m.i. ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

LA DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL FUNZIONARIO ADDETTO, OPPURE SOTTOSCRITTA E INVIATA ASSIEME ALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' VIA FAX, A MEZZO POSTA ORDINARIA O ELETTRONICA O TRAMITE UN INCARICATO (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Codice DA1703

D.D. 22 dicembre 2008, n. 756

Sportelli del Consumatore 2009 - Disciplina delle procedure di verifica e controllo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare la procedura di controllo e verifica dei requisiti di accreditamento degli sportelli del consumatore come esplicitata nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 241/90 s.m.i., contro la presente deliberazione può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni, oppure innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURP ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Allegato

Allegato**1) Verifica sportelli del consumatore****SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica telefonica ed in loco degli sportelli accreditati dalla Regione Piemonte.

PROCEDURA**a) generalità**

La modalità di controllo è di tipo a campione ed ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti di accreditamento, mediante l'accertamento dei seguenti elementi di fatto:

- 1) possibilità di accesso ad Internet ed esistenza di una casella di posta elettronica intestata all'associazione;
- 2) attivazione di una segreteria telefonica;
- 3) rispetto dell'orario di apertura al pubblico comunicato alla Regione;
- 4) uso dedicato della postazione secondo modalità che consentano al consumatore di percepire l'unicità del servizio offerto;
- 5) esposizione, al di fuori dell'ufficio, di una targa che lo identifichi quale sportello del consumatore;
- 6) gratuità delle prestazioni di primo intervento e disponibilità di un esperto legale e di un conciliatore;

b) avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate. La comunicazione si sostanzia nella trasmissione via fax e per posta elettronica del presente documento nonché nell'indicazione dei nominativi degli incaricati del controllo e del responsabile del procedimento.

I controlli saranno effettuati senza preavviso a partire dalla data della comunicazione di avvio fino al 31.12.2009.

c) modalità del controllo

Le verifiche sugli sportelli accreditati saranno effettuate sia telefonicamente che mediante sopralluoghi in loco.

Gli sportelli da sottoporre a controllo saranno individuati mediante sorteggio (da effettuarsi da parte del Responsabile del procedimento in presenza del Responsabile della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale o suo delegato) della provincia nel cui territorio sono ubicati.

Gli Sportelli saranno sottoposti a verifica sia telefonica che su sopralluogo.

c.1. Verifica telefonica

La verifica consiste nella chiamata telefonica allo sportello durante l'orario di apertura comunicato alla Regione.

L'esito positivo della verifica è determinato dalla risposta alla chiamata da parte del responsabile di sportello o di un operatore.

L'esito negativo della verifica è determinato dalla mancanza di risposta, da parte del responsabile di sportello o di un operatore, a tre chiamate fatte in giorni diversi nell'arco di un mese.

In caso di telefono occupato il personale incaricato riproverà a chiamare lo sportello fino al termine dell'orario di apertura, indicando in verbale il numero di tentativi. Qualora il telefono risultasse sempre occupato, l'esito del controllo è sospeso e si procederà a sopralluogo per verificare la funzionalità del telefono e gli eventuali problemi connessi.

In caso di risposta tramite segreteria telefonica il personale addetto al controllo adotterà la procedura prevista per la linea di telefono occupata.

Ogni chiamata sarà effettuata alla presenza di un'altra persona fra quelle incaricate del controllo e sarà verbalizzata.

c.2. Verifica su sopralluogo

Il sopralluogo sarà effettuato durante gli orari di apertura dichiarati ad opera di uno/due incaricati e sarà verbalizzato.

L'esito positivo sarà determinato dal riscontro degli elementi di fatto di cui al precedente paragrafo a).

L'esito negativo sarà determinato dall'accertamento della chiusura dello sportello ovvero dall'assenza di riscontro per almeno uno degli elementi di cui al precedente paragrafo a).

d) Conseguenze per esito negativo della verifica

Ai sensi della D.G.R. n. 37 – 10294 del 16 dicembre 2008, se accertata a seguito di sopralluogo:

a) "l'inagibilità dello Sportello in orario di apertura al pubblico determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso; la recidiva un'ulteriore riduzione del venti per cento; una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento;

b) l'inadempimento di oneri di corretta comunicazione (ricollegabile alla mancata ostensione di una targa identificativa) determina una riduzione del cinque per cento del contributo concesso, la perseveranza nell'inadempimento per più di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione del dieci per cento;

c) il deficit di requisiti strutturali (accesso ad internet – mailbox – segreteria telefonica) od organizzativi (esclusività della postazione – gratuità della prestazione di primo intervento – disponibilità di personale qualificato) determina una riduzione dal cinque al dieci per cento del contributo concesso, il loro mancato ripristino nell'arco di un mese dall'accertamento un'ulteriore riduzione pari al doppio di quella precedentemente inflitta, una terza violazione la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento".

Se accertata a seguito di verifica telefonica "la mancata risposta a chiamata effettuata nell'orario di apertura al pubblico per tre volte in giorni diversi, nell'arco di un mese, determina la riduzione del dieci per cento del contributo concesso. Un nuovo accertamento di identico comportamento un'ulteriore riduzione del quindici per cento ed infine il suo protrarsi ulteriore per identico periodo la revoca del contributo ed il ritiro dell'accreditamento".

e) Obbligo di contestazione

L'esito negativo di ciascuna verifica telefonica e l'accertamento in loco della mancata apertura dello sportello vengono comunicati via mail al responsabile dell'Associazione.

I provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo e del ritiro dell'accreditamento vengono adottati previa comunicazione, con raccomandata A.R., dei motivi che li sorreggono.

Il responsabile dell'Associazione, nel termine di dieci giorni dal ricevimento, può presentare per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

2) Rilevazione dell'indice di attività sportellistica

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura disciplina le modalità di verifica della corretta compilazione, da parte delle Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.R. 21/1985 s.m.i., della modulistica volta ad evidenziare, per ciascun ambito provinciale, l'attività svolta presso ogni sportello.

PROCEDURA

a) generalità

La modalità di controllo è di tipo a campione ed ha lo scopo di verificare l'attendibilità dei dati comunicati all'Amministrazione regionale relativi a quella parte di attività sportellistica oggetto di

rilevazione tramite la modulistica approvata con D.D. n. 755 del 22.12.2008 e qui allegata (all. a) e b).

b) avvio del procedimento

Il procedimento di controllo inizia con la comunicazione di avvio del procedimento a tutte le Associazioni interessate. La comunicazione si sostanzia nella trasmissione via fax e per posta elettronica del presente documento nonché nell'indicazione dei nominativi degli incaricati del controllo e del responsabile del procedimento.

Potrà essere assoggettata a controllo l'attività sportellistica svolta presso gli sportelli accreditati dalla Regione con D.D. n. 746 del 5/12/2008 nonché, previa disponibilità espressamente manifestata al riguardo, quella svolta al di fuori delle sedi sportellistiche accreditate.

I controlli potranno essere effettuati, con preavviso di giorni quindici, a partire dal mese di aprile 2009 sino al 31 dicembre 2009.

c) modalità del controllo

Le verifiche saranno effettuate mediante accesso diretto alle schede di rilevazione dell'attività ed alla relativa documentazione giustificativa rimanendo ovviamente inibita, a quest'ultimo riguardo, l'accesso a dati sensibili.

In caso di pluralità di autonome strutture organizzative gestite da una medesima Associazione in un identico ambito provinciale, le verifiche potranno interessare anche solo talune di esse.

La scelta delle Associazioni rispetto alle quali effettuare il controllo avverrà tenendo conto delle eventuali anomalie dei dati ad esse riferibili rispetto alle medie estrapolabili dall'insieme di flussi informativi omogenei.

Il ritardo o l'irregolarità nella trasmissione dei reports trimestrali determinano, di per sé soli, la sottoposizione a controllo.

L'accesso alle schede ed ai documenti da parte del personale incaricato dell'attività di controllo avverrà alla presenza del responsabile di sportello o suo delegato e di esso sarà redatto apposito verbale.

d) esito negativo della verifica e sue conseguenze

Qualora dall'insieme delle schede e dei documenti esaminati risulti evidente che le modalità di rilevazione dell'attività sportellistica non sono idonee a rappresentarne in modo veritiero le risultanze quali-quantitative, il responsabile del procedimento assegna un termine entro il quale ricondurre a congruenza i dati esposti e riportare entro i canoni di regolarità le modalità della loro rilevazione. Qualora ciò non avvenga ovvero non risulti più possibile, l'intero periodo per il quale è stata riscontrata l'inattendibilità dei dati viene considerato non utile ai fini della generazione dei flussi di attività.

In caso di persistenza o reiterazione dell'inadempimento si procede alla revoca del contributo ed al ritiro dell'accreditamento oltre che a sancire l'inutilità dell'attività svolta in quella provincia e/o in quello sportello ai fini dell'accreditamento per l'anno 2010.

e) fase iniziale di rilevazione dei dati e concertazione delle sue modalità

Nel corso del primo trimestre 2009 viene attivata una forma di consultazione permanente fra Regione ed Associazioni finalizzata alla risoluzione delle criticità derivanti dalla prima applicazione della modulistica. Ciascuna associazione potrà in particolare, via e-mail, formulare quesiti o richieste di chiarimento circa la corretta riconduzione delle fattispecie (che di volta in volta si verifichino) alla casistica tipizzata e riportata nei moduli. Se la problematica sollevata risulterà di non chiara ed immediata soluzione, il Responsabile del procedimento invierà la richiesta a tutte le Associazioni al fine di acquisire il rispettivo avviso, valutati i quali, deciderà nel merito, comunicando a tutti la decisione assunta che risulterà in tal modo vincolante rispetto alla totalità delle associazioni coinvolte.

ALLEGATO A)

MODULO RILEVAZIONE PRATICHE

N. progressivo		DATA apertura pratica		DATA chiusura pratica	
COGNOME del CONSUMATORE		PROVINCIA di RESIDENZA			

TIPOLOGIA del CASO - CASISTICA per CONTROPARTI	TIPOLOGIA di RICHIESTA (*)	STATO della PRATICA	DOCUMENTI di SUPPORTO (**)
<input type="checkbox"/> Artigiani	<input type="checkbox"/> Diffida ad adempiere	<input type="checkbox"/> In trattazione (***)	<input type="checkbox"/> Raccomandata (spedita a)
<input type="checkbox"/> Utenze	<input type="checkbox"/> Risarcimento danni	<input type="checkbox"/> Risolto	<input type="checkbox"/> Comunicazione scritta, anche via e-mail (ricevuta da)
<input type="checkbox"/> Casa	<input type="checkbox"/> Cessazione comportamento illecito	<input type="checkbox"/> Non risolto (****)	<input type="checkbox"/> Fax (spedito a)
<input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/> Altro		<input type="checkbox"/> Verbale conciliazione (anche mancata) tra
<input type="checkbox"/> Credito			
<input type="checkbox"/> Professionisti			<input type="checkbox"/> Verbale di conciliazione on - line
<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione			
<input type="checkbox"/> Sanità			
<input type="checkbox"/> Turismo			
<input type="checkbox"/> Altro			

Definizione di pratica: 1) La materia del contendere deve essere tipicamente relativa alla tutela del consumatore, così come definita dal codice del consumo, pertanto le controversie di altro tipo ((per esempio tra privati, diritto di famiglia o diritto di lavoro) sono da escludersi; 2) L'intervento dell'Associazione deve consistere in un contatto documentato, finalizzato alla soluzione di un contenzioso tra un cittadino-consumatore utente e una controparte pubblica o privata, in sostanza deve esistere una vera e propria attività documentata, finalizzata a risolvere un contenzioso dal contenuto definito a nome di una persona fisica (quindi un generico reclamo per un presunto disservizio sarà da escludersi se non contenga una precisa richiesta o di risarcimento o di adempimento o di diffida a porre termine a un comportamento illecito).

(*) Indicare il tipo di richiesta fatta alla controparte (è possibile una risposta multipla)

(**) Completare con la ragione sociale o il nome della controparte

(***) Fino a 18 mesi dalla data di apertura della pratica ovvero anche oltre, purché in attesa di decisione innanzi ad autorità giudiziaria o indipendente

(****) Dopo 18 mesi a decorrere dalla data di apertura della pratica

ALLEGATO B)

<u>MODULO REPORT</u>					
Numero complessivo		periodo			
PROVINCIA	STATO della PRATICA				
Ripartizione per sportello SEDE	N. pratiche	In trattazione(*)	Risolto	Non risolto(**)	TIPOLOGIA del CASO - CASISTICA per CONTROPARTI
					<input type="checkbox"/> Artigiani
					<input type="checkbox"/> Utenze
					<input type="checkbox"/> Casa
					<input type="checkbox"/> Commercio
					<input type="checkbox"/> Credito
					<input type="checkbox"/> Professionisti
					<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione
					<input type="checkbox"/> Sanità
					<input type="checkbox"/> Turismo
					<input type="checkbox"/> Altro
Totale					

(*) Fino a 18 mesi dalla data ovvero anche oltre, purchè in attesa di decisione innanzi ad autorità giudiziaria o indipendente

(**) Dopo 18 mesi a decorrere dalla data di apertura della pratica

Definizione di pratica: 1) La materia del contendere deve essere tipicamente relativa alla tutela del consumatore, così come definita dal codice del consumo, pertanto le controversie di altro tipo (per esempio tra privati, diritto di famiglia o diritto di lavoro) sono da escludersi; 2) L'intervento dell'Associazione deve consistere in un contatto finalizzato alla soluzione di un contenzioso tra un cittadino-consumatore utente e una controparte pubblica o privata, in sostanza deve esistere una vera e propria attività documentata, finalizzata a risolvere un contenzioso dal contenuto definito a nome di una persona fisica (quindi un generico reclamo per un presunto disservizio sarà da escludersi se non contenga una precisa richiesta o di risarcimento o di adempimento o di diffida a porre termine a un comportamento illecito).

Codice DA2001

D.D. 17 dicembre 2008, n. 949

Individuazione delle zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2009 nel territorio della Regione Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare le zone idonee e non idonee alla balneazione per l'anno 2009, sulla base dei risultati delle analisi effettuate durante il periodo di campionamento nell'anno 2008. Tali zone sono riportate nell'Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente del Settore
Michela Audenino

Allegato

1

Allegato

ACQUE DI BALNEAZIONE 2009 REGIONE PIEMONTE 010									
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		PUNTO			
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	DENOMINAZIONE		GIUDIZIO
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	001	Camp. Internazionale Riviera		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	003	Lido Parco		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	004	Camp. Nosetto		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	016	Cannero Riviera	005	Lido Cannero		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	007	Dell'Orto		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	009	Sotto Camogno		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	010	Villa Gianna		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	011	Quarantina		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	012	Villa Volpi		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	013	Spaggia Incrino		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	014	Camp. Sasso		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	015	Camp. Isolino		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	016	Lido Toce		non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	017	Hotel Palazzo		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	018	Isola Pescatori		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	019	Isola Bella		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	020	Lido Carciano		non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	021	Villa Pallavicino		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	022	Villa Carlotta		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	023	Lido Comunale		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	024	Lido		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	025	Madonna di Campagna		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	026	Castellaccio		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	027	Presso Torrente Erno		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	028	Scivolo Galli		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	008	Arona	030	Lido Nautica-Lido Rocchette		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	031	Camp. Lago Azzurro		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	033	Loc. Pirolino - Bar Leonardi		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	034	Camp. Smeraldo		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	043	Castelletto Sopra Ticino	035	Sp. Cicognola		balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	074	Panizza		balneabile
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesa	075	Camp. Solcio		non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	076	Lido		balneabile

Allegato

201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	077	La Rotta	non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	085	Lido e Colonia Solare Suna	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	086	Località Tre Ponti	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	088	Spiaggia Borromeo	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	089	Spiaggia Regina Blu	non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	092	Isola Madre	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	093	Spiaggia Camping	non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	094	Sp. Via Rep. Ossola	non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	095	Sp. Lungo Lago Feriolo	non balneabile (1)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	096	Sp. Villa Fedora	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	097	Sp. Baracchetta	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	100	Villa Taranto	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	101	Beata Giovannina	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	102	Rigoletto	non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	103	Bel Sito Suna	balneabile
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	104	Isolino vecchio -Fondotoce	non balneabile (2)
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	108	Lido di Baveno	balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	048	La Quiete	balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	049	Continental	balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	050	Piccolo Lago	balneabile
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	051	Lido Pilastr Sp. Quartina	non balneabile (2)
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	052	Portaiolo	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	076	Gozzano	058	Lido Gozzano	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	059	Miami	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	060	Ortello	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	061	Villa Motta	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	062	Bagnera	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettinasco	063	Camp. Verde Lago	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettinasco	064	Camp. Allegro	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettinasco	065	Punta di Crabbia	balneabile
203	Lago D'Orta	103	Verbania	048	Nonio	066	Imbarcadere	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	115	Pella	068	Rialaccio	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	069	Porto di Lagna	balneabile

Allegato

203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	070	Prarolo	balneabile
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	071	Pascolo	balneabile
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	098	Sp. Club Velico	balneabile
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	099	Sp. Camp. Agip	balneabile
203	Lago D'Orta	104	Verbania	051	Omegna	105	Sp. Pubblica Bagnella	non balneabile (1)
203	Lago D'Orta	105	Verbania	052	Omegna	106	Sp. Lido Centro Sportivo	balneabile
203	Lago D'Orta	106	Verbania	053	Omegna	107	Area Attuale Sede Canottieri	non balneabile (2)
301	Fiume Cannobino	103	Verbania	017	Cannobio	079	Orrido S. Anna	non balneabile (2)
301	Fiume Cannobino	103	Verbania	017	Cannobio	080	Ossidi Metallici	non balneabile (2)
332	Torrente S. Bernardino	103	Verbania	017	Verbania	091	Santino	non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	036	Carpignano Sesia	053	Sbanà	non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	036	Carpignano Sesia	054	Valera	non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	138	Sillavengo	055	Valtoppa	non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	083	Landiona	056	Casera	non balneabile (2)
302	Fiume Sesia	03	Novara	129	Recetto	057	Casa sul Fiume	non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	154	Varallo Pombia	036	Ramè	non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	108	Oleggio	041	Ponte	non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	032	Cameri	043	La Presa	non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	068	Galliate	044	Ponte	non balneabile (2)
303	Fiume Ticino	03	Novara	049	Cerano	078	Laghetto artificiale	non balneabile (2)
204	Lago Viverone	01	Torino	164	Piverone	001	Lido Anzasco	balneabile (4)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	002	Bagni Beppe	balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	003	Bagni Comunali E. Marinella	balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	004	Bagni Lac et Soleil	balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	005	Bagni Masseria	balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	006	Campeggio Haway	balneabile (3)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	007	Bagni Ghigliotta	balneabile (3)

Allegato

4

205	Lago Avigliana Piccolo	01	Torino	013	Avigliana	001	La spiaggia	non balneabile (2)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	002	Grigneto	non balneabile (1)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	003	Gran Baita	non balneabile (2)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	004	Chalet del lago	non balneabile (1)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	006	Soc. Canottieri	balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	008	Roccione	balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	009	Scaricatore	non balneabile (1)
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chiaverano	010	Araba Fenicia	balneabile (3)
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chiaverano	011	Bagni Moia	non balneabile (1)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	001	Zona Canottieri Chalet	non balneabile (2)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	002	Zona Lido	non balneabile (2)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	003	Zona Barcaccia	non balneabile (2)
NOTE:								
(1) Giudizio espresso con riferimento ai disposti del D.P.R. 470/82 e s.m.i. : punti di cui all'art.6, comma 1, punto b, non ammessi alla balneazione e dichiarabili nuovamente idonei a seguito di due campionamenti favorevoli eseguiti nel mese antecedente l'inizio della stagione balneare (aprile 2009).								
(2) Giudizio espresso con riferimento ai disposti del D.P.R. 470/82 s.m.i.: punti di cui all'art.7, comma 1 <u>sospesi</u> dalla balneazione e riammissibili solo a seguito di interventi di bonifica e successivo monitoraggio di verifica.								
(3) Giudizio espresso con riferimento ai disposti del D.lgs. 11 luglio 2007, n. 94 che consente in presenza di un monitoraggio algale di esprimere il giudizio di idoneità senza valutazione del parametro ossigeno disciolto e subordinato alla concessione del provvedimento di deroga al parametro pH da parte del Ministero della Salute.								
(4) Giudizio espresso con riferimento ai disposti del D.P.R. 470/82 s.m.i: punti in art. 7 <u>riammessi</u> alla balneazione 2009 a seguito di interventi di bonifica e successivo monitoraggio di verifica								

DDDB110000006_040.doc

Codice DB1111

D.D. 13 gennaio 2009, n. 6

Art. 125, comma 11, e art. 253, comma 22, del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163. Indizione di gara informale a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di contrassegni da utilizzarsi nel prelievo di ungulati, nel triennio venatorio 2009/2012. Nomina della commissione incaricata di valutare i requisiti delle Ditte che intendono partecipare alla gara.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni specificate in premessa,

- di provvedere alle seguenti forniture annuali per i quantitativi presunti di seguito indicati:

- contrassegni per il prelievo del cinghiale: n. 9.000;
- contrassegni per il prelievo di ungulati: n. 15.000;

- di invitare a comunicare la propria offerta per le forniture in questione e con validità per il triennio venatorio 2009/2012, con lettera allegata al presente provvedimento quale parte integrante, la Ditta ZIBONI TECNOFAUNA S.r.l. corrente in Costa Volpino (BG);

- di rendere pubblica la necessità di acquisire il materiale sopra descritto al fine di consentire ad eventuali Ditte interessate di produrre la documentazione tecnica ed amministrativa propedeutica all'invito a partecipare alla relativa gara di seguito specificata:

- descrizione sintetica delle attrezzature della Ditta, delle maestranze impiegate e delle forniture effettuate in passato per la pubblica amministrazione;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il rappresentante legale della Ditta dichiara che la stessa ha i requisiti previsti dall'art. 38 della citata Legge 163/2006 per l'aggiudicazione di forniture per la pubblica amministrazione;

- di stabilire che la documentazione anzidetta debba pervenire entro e non oltre le ore 12 del 16 febbraio 2009 al competente assessorato Agricoltura, tutela della Fauna e della Flora – Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Gestione della Fauna selvatica e acquatica – C.so stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, in busta chiusa e sigillata, riportante l'indicazione "Fornitura triennale di materiale relativo all'esercizio venatorio per il triennio 2009/2012 – Richiesta di partecipazione alla gara";

- di stabilire, altresì, che la suddetta documentazione tecnico-amministrativa sia valutata, ai fini dell'invito a partecipare alla ditta richiedente, da una commissione composta dai seguenti dipendenti regionali:

- Cannizzaro Alberto;
- Ragno Assunta;
- Sanguinetti Mario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile del Settore
Carlo Di Bisceglie

DDDB110000008_040.doc

Codice DB1105

D.D. 14 gennaio 2009, n. 8

Regolamento (CE) n. 479/2008, art. 11. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2008/2009 al 2012/2013. Proroga dei termini del Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2008/2009 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 30-10226 del 1 dicembre 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di prorogare i termini del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2008-2009, stabiliti con determinazione dirigenziale n. 1126 del 9.12.2008 nel modo seguente:

- 10 febbraio 2009, ore 14.00, per la presentazione via telematica;

- entro il 16 febbraio 2009, ore 12.00, tali domande dovranno essere presentate agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio anche in forma cartacea, utilizzando la stampa fornita dal SIAP, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

2. di prorogare al 31 marzo 2009 il termine ultimo per la presentazione della fideiussione, stipulata dai produttori che richiedono il pagamento anticipato dell'aiuto, secondo quanto stabilito nell'allegato della determinazione dirigenziale n. 1126 del 9.12.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

DDDB120000001_900.doc

Codice DB1200

D.D. 9 gennaio 2009, n. 1

Designazione del nuovo Responsabile del Procedimento per la fase di verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Raddoppio della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, nella tratta compresa tra le stazioni di Sangone e Pinerolo", presentato dalla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi, quale nuovo Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241), relativo alla fase di verifica della procedura di VIA del progetto "Raddoppio della linea ferroviaria Torino – Pinerolo, nella tratta compresa tra le stazioni di Sangone e Pinerolo", in sostituzione dell'ing. Giuseppe Iacopino.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice DB1414

D.D. 15 gennaio 2009, n. 33

Approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali, e delle ulteriori modalità di selezione dei progetti, nel rispetto dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008

Premesso che:

- l'art. 6 comma 1, della legge 9 Novembre 2001 n. 401 individua gli Enti Locali tra le componenti essenziali del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'art. 15 della legge 24.2.92 n. 225 prevede per ogni Comune la possibilità di dotarsi di una struttura di Protezione Civile e che la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate, favorisce nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile;
- l'art. 23 della L.R. 14/04/2003 n. 7, prevede che la Regione può erogare contributi a copertura delle spese sostenute da gruppi ed enti - ritenendo opportuno ricondurre in tale ambito le attività dei gruppi comunali ed intercomunali - per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei suddetti gruppi e che può altresì concedere agli Enti Locali contributi destinati all'acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti o altri mezzi funzionali alle attività di protezione civile di gruppi comunali e intercomunali;
- il sistema dei contributi, che vede la Regione non direttamente coinvolta nella realizzazione di tali progetti ed iniziative, ha rappresentato nel tempo una efficace modalità per dare spazio all'iniziativa ed alla progettualità a livello locale tesa allo sviluppo, sensibilizzazione ed informazione sui temi di protezione civile.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008 sono stati adottati, per l'anno 2008, i criteri per la concessione dei contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali;
- la suddetta D.G.R. stabiliva di rimandare a successiva determinazione dirigenziale del Settore Protezione Civile, l'approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali, nonché le ulteriori modalità di selezione dei progetti, nel rispetto dei criteri generali stabiliti con la stessa D.G.R.;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Vista la L.R. 23/08

Vista la L.R. n. 7/03.

Vista la L.R. n. 36/08.

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008

determina

1. di approvare i modelli "MOD_2008_PABCD e MOD_2008_E" - Schema di domanda per la richiesta di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali, allegati alla presente a farne

parte integrante e sostanziale;

2. di definire nell'allegato A) le ulteriori modalità di selezione dei progetti nel rispetto dei criteri generali stabiliti con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

MOD_2008_P, A, B, C e D

Schema di domanda per la richiesta di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali

ASSI D'INTERVENTO P, A, B, C e D

**Alla Direzione OO.PP.
Settore Protezione Civile
Corso Marche, 79
10146 TORINO**

L.R. 14 Aprile n.7

e

D.G.R. n. 48 - 3569 del 02/08/2006

Il Sindaco del Comune di

oppure

Il Sindaco del Comune di

in qualità di legale rappresentante dell'aggregazione :

presenta domanda per la concessione di contributo per gli Assi d'Intervento di seguito indicati (non più di due tra i sottogruppi) e fornisce le informazioni richieste crocettando opportunamente i riquadri delle diverse sezioni specificando, in particolare, l'importo di progetto.

SEZIONE ASSI D'INTERVENTO

ASSI D'INTERVENTO		IMPORTO
P) PRESIDI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI DI PROTEZIONE CIVILE DI 2° E 3° LIVELLO D.G.P. n. _____ del _____	<input type="text"/>	
A) PIANI COMUNALI/ INTERC. DI PROTEZIONE CIVILE	<input type="text"/>	
B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO	<input type="text"/>	
C) ESERCITAZIONI (sulla base delle linee guida pubblicate sul sito della Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi, opportunamente adeguate al livello organizzativo e gestionale del proponente)	<input type="text"/>	
D) MATERIALI E MEZZI	<input type="text"/>	

SEZIONE DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI	
CROCETTARE NELLA CASELLA A FIANCO LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA	
copia del Piano Comunale di Protezione Civile, ove esistente, ovvero delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del piano stesso. I Comuni che hanno già trasmesso tale documentazione negli anni precedenti, sono invitati esclusivamente a darne segnalazione	<input type="checkbox"/>
copia della convenzione tra l'Ente Locale e l'Associazione/Organizzazione di Volontariato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile in assenza del Gruppo Comunale (asse D);	<input type="checkbox"/>
elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile	<input type="checkbox"/>
relazione tecnico esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle apparecchiature che si intendono acquisire in funzione delle tipologie di rischio presenti sul territorio comunale/intercomunale;	<input type="checkbox"/>
preventivi di massima e piano economico complessivo con la specificazione dell'importo dei singoli progetti riferiti a non più di due tra i sottogruppi degli Assi d'Intervento previsti dal bando (A, B, C, D, E);	<input type="checkbox"/>
dichiarazione del Rappresentante dell'Ente che impegna l'Amministrazione richiedente alla	<input type="checkbox"/>

copertura finanziaria della quota parte di progetto non coperta dal contributo regionale				
indicazione di almeno due numeri telefonici di reperibilità e/o disponibilità h 24,00 (anche riservati), per comunicazioni di emergenza con l'impegno di informare sempre e comunque, il Settore di Protezione Civile Regionale degli eventuali aggiornamenti :				
1°	nominativo	(nome, cognome)	_____	qualifica
	recapito telefonico	h.	24,00	(reperibilità/disponibilità)
2°	nominativo	(nome, cognome)	_____	qualifica
	recapito telefonico	h.	24,00	(reperibilità/disponibilità)

indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico :	
nominativo _____	tel. _____
fax _____	

SEZIONE INQUADRAMENTO TERRITORIALE

SEGNALARE	
CROCETTANDO NELLA CASELLA A FIANCO LA TIPOLOGIA DI RISCHIO E/O DISAGIO CUI SI E' ESPOSTI	
Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) e/o particolare disagio compresi in specifici provvedimenti	
<u>rischio antropico</u>	
- D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 in attuazione della direttiva CEE 2003/105/CE	<input type="checkbox"/>
<u>rischio idrogeologico</u>	
- Legge 183/'89	<input type="checkbox"/>
- D.L. n.180 convertito in Legge n. 267 del 03.08.98	<input type="checkbox"/>
- D.P.C.M. 24.07.'98 P.S.F.F. (piano stralcio fasce fluviali)	<input type="checkbox"/>
- deliberazione 11.05.99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P.A.I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico)	<input type="checkbox"/>
- piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03.08.98 n.267	<input type="checkbox"/>
- Circ.Min.LL.PP. 352/'87 e Circ.P.C.M.-DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe	<input type="checkbox"/>
- Legge 11 Dicembre 2000 n. 365	<input type="checkbox"/>
<u>rischio sismico</u>	
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 Marzo 2003 n. 3274	<input type="checkbox"/>

- D.G.R del 17.11.2003 n. 61 – 11017	<input type="checkbox"/>	
- D.G.R del 23.12.2003 n. 64 – 11402	<input type="checkbox"/>	
<u>piccoli comuni con popolazione pari o inferiore a mille abitanti di cui alla L.R. n. 15 del 29/06/2007</u>		<input type="checkbox"/>

SEZIONE DICHIARAZIONI

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il Sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 21.12.2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.)

DICHIARA

- ☐ di essere a conoscenza della normativa e delle modalità di accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente
- ☐ di non aver ottenuto, negli anni precedenti (dal 1997 al 2006), contributi ai sensi delle Leggi Regionali in materia di Protezione Civile
- ☐ che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nelle documentazione allegata alla stessa, sono rigorosamente conformi alla realtà

SEZIONE MODALITÀ DI PAGAMENTO

Denominazione Ente _____

bonifico bancario intestato _____

c.c. n. _____

Banca _____ Piazza _____

Dipendenza _____

coordinate bancarie :ABI _____ CAB _____

c/c postale n° _____ intestazione _____

L'Ente beneficiario, inoltre, si impegna a :

- 1) provvedere all'impiego delle strutture ed infrastrutture oggetto di contribuzione, a supporto di eventuali iniziative della Regione Piemonte tese a fronteggiare situazioni di assoluta emergenza, qualora dalla stessa espressamente richiesto;
- 2) apporre idonea didascalia recante "realizzato con il contributo della Regione Piemonte" a completamento del progetto proposto;
- 3) restituire la somma eventualmente erogata a titolo di anticipo qualora il progetto non venga ultimato nei termini per esso previsti alla voce MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO dei "Criteri per l'erogazione dei contributi per attività di Protezione Civile a favore di Enti Locali" per l'anno 2008, approvati con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008

data _____

Timbro e firma

MOD_2008_E

Schema di domanda per la richiesta di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali

ASSE D'INTERVENTO E

**Alla Direzione OO.PP.
Settore Protezione Civile
Corso Marche, 79
10146 TORINO**

L.R. 14 Aprile n.7

e

D.G.R. n. 48 - 3569 del 02/08/2006

Il Sindaco del Comune di

oppure

Il Sindaco del Comune di

in qualità di legale rappresentante dell'aggregazione :

presenta domanda per la concessione di contributo per l'Asse d'Intervento E) e fornisce le informazioni richieste crocettando opportunamente i riquadri delle diverse sezioni specificando, in particolare, l'importo di progetto.

SEZIONE ASSI D'INTERVENTO

ASSI D'INTERVENTO	IMPORTO
-------------------	---------

E) REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE	
--	--

SEZIONE DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI	
CROCETTARE NELLA CASELLA A FIANCO LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA	
copia del Piano Comunale di Protezione Civile, ove esistente, ovvero delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del piano stesso. I Comuni che hanno già trasmesso tale documentazione negli anni precedenti, sono invitati esclusivamente a darne segnalazione	<input type="checkbox"/>
elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile	<input type="checkbox"/>
progetto articolato secondo il livello di approfondimento tecnico disponibile (preliminare, definitivo o esecutivo) con chiara indicazione del quadro economico, corredato degli atti amministrativi per esso previsti, (asse E).	<input type="checkbox"/>
parere della Provincia territorialmente competente da rendersi, in sede istruttoria, entro 30 gg. a decorrere dal 2 Febbraio 2009;	<input type="checkbox"/>
dichiarazione del Rappresentante dell'Ente che impegna l'Amministrazione richiedente alla copertura finanziaria della quota parte di progetto non coperta dal contributo regionale	<input type="checkbox"/>
indicazione di almeno due numeri telefonici di reperibilità e/o disponibilità h 24,00 (anche riservati), per comunicazioni di emergenza con l'impegno di informare sempre e comunque, il Settore di Protezione Civile Regionale degli eventuali aggiornamenti :	
1° nominativo (nome, cognome) _____ qualifica _____ recapito telefonico h. 24,00 (reperibilità/disponibilità) _____	
2° nominativo (nome, cognome) _____ qualifica _____ recapito telefonico h. 24,00 (reperibilità/disponibilità) _____	
indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico : nominativo _____ tel. _____ fax _____	

SEZIONE INQUADRAMENTO TERRITORIALE

d. Bacino di utenza : interventi che interessano bacini di utenza di più comuni

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
$d < 4$	$4 < d < 8$	$8 < d < 12$	$d > 12$

e. Gravità della situazione di rischio : progetti che comprendono un bacino di utenza omogeneo e fortemente connotato rispetto alle diverse tipologie di rischio sotto indicate

SEGNALARE	
CROCETTANDO NELLA CASELLA A FIANCO LA TIPOLOGIA DI RISCHIO E/O DISAGIO CUI SI E' ESPOSTI	
Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) e/o particolare disagio compresi in specifici provvedimenti	
<u>rischio antropico</u>	
- D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 in attuazione della direttiva CEE 2003/105/CE	<input type="checkbox"/>
<u>rischio idrogeologico</u>	
- Legge 183/'89	<input type="checkbox"/>
- D.L. n.180 convertito in Legge n. 267 del 03.08.98	<input type="checkbox"/>
- D.P.C.M. 24.07.'98 P.S.F.F. (piano stralcio fasce fluviali)	<input type="checkbox"/>
- deliberazione 11.05.99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P.A.I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico)	<input type="checkbox"/>
- piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03.08.98 n.267	<input type="checkbox"/>
- Circ.Min.LL.PP. 352/'87 e Circ.P.C.M.-DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe	<input type="checkbox"/>
- Legge 11 Dicembre 2000 n. 365	<input type="checkbox"/>
<u>rischio sismico</u>	
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 Marzo 2003 n. 3274	<input type="checkbox"/>
- D.G.R del 17.11.2003 n. 61 – 11017	<input type="checkbox"/>

- D.G.R del 23.12.2003 n. 64 – 11402	<input type="checkbox"/>
<u>piccoli comuni con popolazione pari o inferiore a mille abitanti di cui alla L.R. n. 15 del 29/06/2007</u>	<input type="checkbox"/>

- f. Accessibilità dell'area dal punto di vista della logistica (largh. strade, spazi di manovra, ecc..) direttamente da :

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
strada comunale	strada provinciale	strada provinciale ex statale o regionale

- g. Prossimità alle reti ed infrastrutture di trasporto (aeroporti, elisuperfici, ferrovie, autostrade, ecc) :

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
$g > 25,00 \text{ km}$	$25,00 \text{ km} > g > 15,00 \text{ km}$	$15,00 \text{ km} > g > 5,00$	$g < 5,00 \text{ km}$

SEZIONE DICHIARAZIONI

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il Sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 21.12.2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.)

DICHIARA

- ☐ di essere a conoscenza della normativa e delle modalità di accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente
- ☐ di non aver ottenuto, negli anni precedenti (dal 1997 al 2006), contributi ai sensi delle Leggi Regionali in materia di Protezione Civile
- ☐ che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nelle documentazione allegata alla stessa, sono rigorosamente conformi alla realtà

che la Struttura oggetto d'intervento sarà o è adibita a sede di :

- ☐ C.O.C.,
- ☐ C.O.M.,
- ☐ C.O.I.,
- ☐ Presidio Territoriale di Protezione Civile di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004, alla D.G.R. 25 giugno 2008 n 14 - 9023, nonché alle Deliberazioni di recepimento delle Giunte Provinciali
- ☐ che sarà garantito il cofinanziamento attraverso il coinvolgimento di più soggetti nella realizzazione del progetto
- ☐ che la fattibilità del progetto è garantita da un congruente piano finanziario oltre che da adeguata capacità di gestione e organizzativa

SEZIONE MODALITÀ DI PAGAMENTO

Denominazione Ente _____

bonifico bancario intestato _____

c.c. n. _____

Banca _____ Piazza _____

Dipendenza _____

coordinate bancarie :ABI _____ CAB _____

c/c postale n° _____ intestazione _____

L'Ente beneficiario, inoltre, si impegna a :

- 1) consentire l'uso della struttura oggetto di contribuzione, a supporto di eventuali necessità della Regione Piemonte in presenza di situazioni di assoluta emergenza, qualora dalla stessa espressamente richiesto;
- 2) apporre idonea didascalia recante "realizzato con il contributo della Regione Piemonte" a completamento del progetto proposto;
- 3) restituire la somma eventualmente erogata a titolo di anticipo qualora il progetto non venga ultimato nei termini per esso previsti alla voce MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO dei "Criteri per l'erogazione dei contributi per attività di Protezione Civile a favore di Enti Locali" per l'anno 2008, approvati con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008

data _____

Timbro e firma

Allegato A)

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stabilito nel giorno **Lunedì 2 Febbraio 2009**.

Al fine della validità del predetto termine farà fede il timbro o la dichiarazione di dell'Ufficio postale accettante.

Le istanze pervenute oltre tale termine non saranno ammesse all'istruttoria.

Le domande, da prodursi a mezzo raccomandata A.R. in carta semplice su apposito modulo (Mod 2008 allegato alla presente per farne parte integrante e complete dei dati richiesti, devono essere corredate da:

- copia su supporto informatico del Piano Comunale di Protezione Civile, ove esistente, ovvero delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del piano stesso. I Comuni che hanno già trasmesso tale documentazione negli anni precedenti, sono invitati esclusivamente a darne segnalazione.
- copia della convenzione tra l'Ente Locale e l'Associazione/Organizzazione di Volontariato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile in assenza del Gruppo Comunale (asse D);
- elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile;
- relazione tecnico esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle apparecchiature che si intendono acquisire in funzione delle tipologie di rischio presenti sul territorio comunale/intercomunale;
- preventivi di massima e piano economico complessivo con la specificazione dell'importo dei singoli progetti riferiti a non più di due tra agli Assi d'Intervento previsti dal bando (A, B, C, D, E);
- progetto articolato secondo il livello di approfondimento tecnico disponibile (preliminare, definitivo o esecutivo) con chiara indicazione del quadro economico, corredato degli atti amministrativi per esso previsti, (asse E).
- parere della Provincia territorialmente competente per progetti relativi all'Asse d'Intervento E) da rendere, in sede istruttoria, entro 30 gg. a decorrere dal 2 Febbraio 2009;
- dichiarazione del Rappresentante dell'Ente che impegna l'Amministrazione richiedente alla copertura finanziaria della quota parte di progetto non coperta dal contributo regionale;
- indicazione di almeno due numeri telefonici di reperibilità e/o disponibilità h 24,00 (anche riservati), per comunicazioni di emergenza con l'impegno di informare sempre e comunque, il Settore di Protezione Civile Regionale degli eventuali aggiornamenti;
- indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico ed indirizzo.

Con riferimento al **modello di domanda Mod 2008** si raccomanda la compilazione completa di ogni sua sezione per le parti d'interesse:

- indicazione del richiedente (Comune singolo o Aggregazione);
- indicazione precisa dei sottogruppi degli Assi d'Intervento prescelti e del relativo importo di progetto (Sezione Assi d'intervento);
- indicazione della documentazione prodotta (Sezione Documentazione);
- segnalazione in conformità al modello MOD 2008 (Sezione Inquadramento Territoriale) delle tipologie di rischio presenti sul territorio;
- dichiarazione in conformità al modello MOD 2008 (Sezione Dichiarazioni), attestante il ricevimento dei finanziamenti ottenuti dalla Regione Piemonte – Settore Protezione Civile negli anni precedenti (dal 1997 al 2006), sotto forma di contributi, agevolazioni o incentivi finanziari, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni;

- indicazione di almeno due numeri telefonici di reperibilità e/o disponibilità h 24,00 (anche riservati), per comunicazioni di emergenza con l'impegno di informare sempre e comunque, il Settore di Protezione Civile Regionale degli eventuali aggiornamenti;
- indicazione degli estremi di natura contabile (Sezione Modalità di Pagamento).

La Regione, a procedimento amministrativo in corso si riserva, comunque, la possibilità di richiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o documenti, quali elementi integrativi di valutazione o di verifica del progetto di finanziamento presentato.

Consegna

a mano : la consegna sarà attestata da numero di protocollo e data.

Orario di accettazione domande : Lun, Mar, Mer, Gio dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30;

Venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

spedizione : Le istanze di contributo potranno essere spedite, a mezzo raccomandata A.R., fino a tutto il **Lunedì 2 Febbraio 2008**. Ai fini del rispetto di tale termine, farà fede il timbro o la dichiarazione dell'Ufficio postale accettante.

Indirizzo

**Direzione OO.PP. – Settore Protezione Civile
Corso Marche, 79
10146 TORINO**

Costituiscono, altresì, criterio di ulteriore selezione, all'interno delle priorità indicate nel Bando approvato con D.G.R. n. 59-10099 del 17/11/2008, i seguenti requisiti:

A. Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) compresi in specifici provvedimenti, nonché soggetti a misure di sostegno :

1. rischio antropico

- D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 in attuazione della direttiva CEE 2003/105/CE;

2. rischio idrogeologico

- Legge 183/89;
- D.L. n.180 convertito in Legge n. 267 del 03.08.98;
- D.P.C.M. 24.07.'98 P.S.F.F. (piano stralcio fasce fluviali);
- deliberazione 11.05.99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P.A.I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico);
- piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03.08.98 n.267;
- Circ.Min.LL.PP. 352/87 e Circ.P.C.M.-DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe.
- Legge 11 Dicembre 2000 n. 365;

3. rischio sismico

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 Marzo 2003 n. 3274;
- D.G.R del 17.11.2003 n. 61 – 11017;
- D.G.R del 23.12.2003 n. 64 – 11402;

4. piccoli comuni con popolazione pari o inferiore a mille abitanti di cui alla L.R. n. 15 del 29/06/2007

- B. completezza della documentazione (*Documentazione sufficiente, Documentazione da integrare, Progetto non valutabile;*)
- C. conformità al modello di domanda (*si, no, parzialmente;*)
- D. data di spedizione della domanda.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE ESCLUSIVI PER L'ASSE D'INTERVENTO E)

I progetti devono distinguersi per qualità progettuale, funzionalità, fattibilità, fruibilità ed assenza di elementi ostativi in ordine alla acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assensi comunque denominati ai fini della realizzazione delle opere.

A tal fine si valuteranno i seguenti requisiti :

- a. Edifici sedi di :
- Presidio Territoriale di Protezione Civile di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004, alla D.G.R. 25 giugno 2008 n 14 - 9023, nonché alle Deliberazioni di recepimento delle Giunte Provinciali.....punti 15
 - Centro Operativo Misto (C.O.M.).....punti 10
 - Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.).....punti 10
 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....punti 5
 - Elisuperfici.....punti 5
- b. Capacità del proponente :
- Fattibilità tecnica ed economica nonché adeguata capacità di gestione e organizzativa, documentati da idonea relazione illustrativa comprendente anche un congruente piano finanziario,.....da punti 0 a 20

Ottima	Buona	Sufficiente	Scarsa	Insufficiente
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	15	10	5	0

- c. cantierabilità dell'intervento :
- realizzazione dell'intervento in tempi congruenti con le modalità di erogazione del contributo 0 a 20

Immediata	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	15	5	0

- d. Bacino di utenza : interventi che interessano bacini di utenza di più comuni

< di 4 Comunipunti 2,5
 compreso tra 4 e 8 Comunipunti 5
 compreso tra 8 e 12 Comunipunti 7,5

- > di 12 Comunipunti 10
- e. Gravità della situazione di rischio e/o disagio : progetti che comprendono un bacino di utenza omogeneo e fortemente connotato rispetto alle diverse tipologie di rischio e/o disagio sopra indicate(p. 5/tipologia presente)
- f. Accessibilità dell'area dal punto di vista della logistica (largh. strade, spazi di manovra, ecc..) direttamente da :
- strada comunale.....punti 2,5
- strada provinciale.....punti 5
- strada regionale o statale.....punti 7,5
- g. Prossimità alle reti ed infrastrutture di trasporto (aeroporti, elisuperfici, ferrovie, autostrade, ecc)
- > di 25,00 km.....punti 2,5
- compresa tra 25,00 Km e 15,00 Km.....punti 5
- compresa tra 15,00 Km e 5,000 Km.....punti 6,5
- < di 5,00 Km.....punti 7,5

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

L'erogazione dei contributi, ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione del contributo, verrà disposta a favore dei soggetti beneficiari come segue :

Assi d'Intervento A) B) e D)

30% dell'ammontare del contributo verrà erogato conseguentemente all'assegnazione disposta con apposita determinazione dirigenziale a favore dell'Amministrazione proponente individuata quale beneficiaria, previa comunicazione, da parte della stessa, di accettazione del contributo in caso di finanziamento al di sotto dell'80%;

70% dell'ammontare del contributo, o minor importo necessario a saldo, previa presentazione, al Settore Protezione Civile, a cura dell'Amministrazione beneficiaria, della documentazione comprovante la spesa sostenuta (documenti contabili in copia conforme) ovvero la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni / determinazioni, nonché con le pezze giustificative allegate alle stesse.

Oltre alla predetta documentazione, al fine di procedere al saldo, è richiesto l'aggiornamento dell'elenco materiali e mezzi (Ma.Me.) dell'Ente da compilarsi in via informatica all'indirizzo http://www.ruparpiemonte.it/servizi_intranet/siproc/mame.shtml , secondo le ulteriori indicazioni che saranno fornite in sede di comunicazione di assegnazione del contributo.

Asse d'Intervento E)

50% dell'ammontare del contributo verrà erogato con apposita determinazione dirigenziale a favore dell'Amministrazione proponente individuata quale beneficiaria previa presentazione al Settore Protezione Civile del verbale di consegna dei lavori;

40% a titolo di ulteriori acconti in seguito a presentazione di Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.) ad esecuzione almeno del 50% dei lavori previsti in progetto o in sede di variante;

10% a titolo di saldo previa presentazione di certificato di regolare esecuzione e collaudo delle opere ovvero mediante apposito atto deliberativo consiliare comprovante la fruibilità e

funzionalità di ciascun lotto (E.2 : in caso di progettazione per lotti funzionali) o insieme sistematico di lavori o provviste ED.3 : in caso di finanziamento di lavori in corso d'opera). Oltre alla predetta documentazione, al fine di procedere al saldo, è richiesto l'aggiornamento dell'elenco materiali e mezzi (Ma.Me.) dell'Ente da compilarsi in via informatica all'indirizzo http://www.ruparpiemonte.it/servizi_intranet/siproc/mame.shtml , secondo le ulteriori indicazioni che saranno fornite in sede di comunicazione di assegnazione del contributo.

Termine utile per la realizzazione dei progetti relativi a tutti gli Assi d'Intervento

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di mesi diciotto a decorrere dalla data di assegnazione del contributo con apposita determinazione dirigenziale, salvo proroga concessa dalla Direzione Regionale OO.PP. - Settore Protezione Civile per cause non dipendenti dalla volontà del Proponente;

Termine utile per la rendicontazione finale relativa a tutti gli Assi d'Intervento

La documentazione prevista per il saldo del contributo dovrà pervenire al Settore Protezione Civile entro e non oltre il predetto termine.

Non è ammessa documentazione giustificativa datata anteriormente alla deliberazione di approvazione dei criteri del bando salvo che per il sottogruppo *“Progetti di manutenzione ed aggiornamento delle postazioni per la consultazione dei dati meteorologici della rete di monitoraggio regionale”* dell'Asse d'Intervento B), avente efficacia retroattiva.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze **non adeguatamente motivato** entro i predetti termini comporta:

- revoca del contributo per i progetti non avviati;
- erogazione a minor saldo del contributo per i progetti parzialmente realizzati o documentati;
- il recupero della somma eventualmente anticipata e non adeguatamente documentata da idonea documentazione: deliberazioni, determinazioni, certificazioni, S.A.L., fatture, pezze giustificative, provvedimenti di liquidazione ecc..
- i contributi revocati potranno essere rassegnati agli idonei non finanziati, secondo la posizione in graduatoria previa preventiva accettazione degli stessi e nei limiti delle disponibilità accertate;

MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

- istanze consegnate o pervenute **oltre il 2 Febbraio 2009**;
- istanze formulate indipendentemente dagli Assi d'Intervento di cui ai presenti criteri.
- istanze prive dei dati richiesti (secondo valutazioni in sede istruttoria)

Codice DB1811

D.D. 13 gennaio 2009, n. 1

L.R. 93/95, - TIT. III, art. 7. “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie”. Approvazione delle graduatorie degli ammessi a contributo, ammissibili e non ammessi contributo del bando di promozione sportiva, anno 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare e allegare al presente provvedimento le graduatorie, relative al bando promozione sportiva anno 2008, per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito specificato:

- All. A1) - progetti di tipologia C), presentati dai Comitati regionali delle Federazioni sportive e delle Discipline sportive associate;

- (All. A2) - progetti di tipologia A), B), D), ed E), presentati dai soggetti sportivi della Regione Piemonte suddivisi per provincia: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli; nella graduatoria dell' All. A2, i soggetti sportivi contraddistinti da un asterisco, per carenza di fondi, sono stati finanziati parzialmente. In caso di economie saranno i primi ad ottenere la copertura del contributo;

- (All. B) - iniziative presentate da soggetti sportivi che entrano a far parte della graduatoria degli ammissibili a contributo per mancanza di disponibilità e che nel caso di economie saranno destinatari di contributo;

- (All. C) - soggetti sportivi non ammessi a contributo.

Con successivo provvedimento si provvederà ad approvare il “Modello dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” che dovrà essere compilato dagli ammessi a contributo ai fini della rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Allegato

Allegato A1

Graduatoria Finanziata (Tipologia C)

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 152	FEDERAZIONE GINNASTICA ITALIANA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	VIA ASSAROTTI, 4 10122 TORINO (TO)	REG	18.738,00	FORMAZIONE QUADRI TECNICI E DIRIGENZIALI DELLA FEDERAZIONE GINNASTICA	C	85
2008 153	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	STRADA DEL MEISINO, 19 10132 TORINO (TO)	REG	19.900,00	INFORMAVOLLEY 2008	C	84
2008 155	FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	CORSO MONCALIERI, 71 10133 TORINO (TO)	REG	19.218,00	PROGETTI PER LA FORMAZIONE DI TECNICI E DIRIGENTI DI SOCIETA' - DIRETTORI DI CORSA - COMMISSARI DI GARA...	C	81
2008 154	FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	CORSO ORBASSANO, 72 10136 TORINO (TO)	REG	17.255,00	CORSI S.I.T. (SETTORE ISTRUZIONE TECNICA)	C	80
2008 151	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	VIA MALTA 15 10141 TORINO (TO)	REG	16.400,00	LA FORMAZIONE PER LO SPORT DEL TENNIS	C	80
2008 160	FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	VIA GIORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	REG	16.000,00	TIPOLOGIA "C" ANNO 2008	C	73
2008 158	FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	VIA GIORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	REG	15.600,00	PERCORSI DI FORMAZIONE VERSO L'ALTO LIVELLO	C	73
2008 157	FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	VIA PROVINCIALE, 10/A 12030 BRONDELLO (CN)	REG	13.799,00	TENNISTAVOLO IN FORMAZIONE	C	68
2008 162	FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	VIA BOSELLI 19 10146 TORINO (TO)	REG	13.623,00	CORSI DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORI E ARBITRI FSI 2008	C	63

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008	204 A.S. AREA PALESTRE	VIA S. PELLICO 1/C 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	25.000,00	LO SPORT PER ANDARE OLTRE LE BARRIERE - SECONDA EDIZIONE	A	85
2008	205 ASD IN SPORT	PIAZZA BARABINO 1/3 16149 GENOVA (GE)	AL	24.300,00	DISABILIA 2008	A	72
2008	202 A.S. CASALESE DISABILI SILVANA BAJ *	VIA SOLFERINO 29 15033 CASALE MONFERRATO (AL)	AL	21.399,00	LO SPORT NEL CUORE	A	69
2008	14 M.S.P. ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	VIA E. RAGGIO 91/C 15067 NOVI LIGURE (AL)	AL	32.500,00	PROMOZIONE SPORTIVA MULTIDISCIPLINARE SCUOLE ELEMENTARI - MEDIE E. SUPERIORI	B	91
2008	15 P.G.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	VIA GALVANI, 3 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	32.500,00	ALLENARSI ALLA VITA	B	82
2008	6 A.S. TRISOBBIO	CASCINA MOLINARA 37 15070 TRISOBBIO (AL)	AL	19.200,00	SPORT IN CLASSE	B	79
2008	5 ASD G.S. QUATTROVALLI ALESSANDRIA PALLAVOLO	LOCALITA' FORNACETTA, 6 15060 VIGNOLE BORBERA (AL)	AL	18.020,00	SPORT A SCUOLA	B	76
2008	3 ASD POLISPORTIVA DERTHONA	CASELLA POSTALE 62 15057 TORTONA (AL)	AL	10.250,00	SCUOLA A SPORT	B	74
2008	4 ASD ATLETICA ALESSANDRIA *	VIALE MASSOBRO, 28 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	5.361,00	GIOCO - DIVERTIMENTO - ATLETICA	B	68
2008	207 ASD X-FIVE SPORT PER TUTTI	VIA VOCHIERI 107 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	20.000,00	VIVA LO SPORT, VIVI LO SPORT	D	89
2008	212 ASD SPS GAMONDIO	VIA LIGURIA 28 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	AL	16.400,00	AMICIZIA SVAGO E SOLIDARIETA' AL LAGO ALTAFORE 2008	D	84
2008	226 A.C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	CASCINA MOLINARA, 37 15070 TRISOBBIO (AL)	AL	32.500,00	UN ANNO DI SPORT SOCIALE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA (E NON SOLO)	D	82
2008	228 C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	VIA TROTTI 41 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	32.500,00	TOCCA A TE	D	81
2008	219 ASD SWIMMING CLUB ALESSANDRIA	CORSO ACQUI, 402 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	20.000,00	IL NUOTO PER TUTTI	D	80
2008	218 ASD SPORT CENTER	VIA FIUME, 22 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	20.000,00	SICUREZZA, SALUTE E SPORT PER TUTTI	D	78
2008	215 ASD POZZOLESE	VIA ROMA 106 15068 POZZOLO FORMIGARO (AL)	AL	20.000,00	SPORT PER TUTTI - DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA PER BAMBINI, GIOVANI, ANZIANI, DISABILI, DONNE E AMATORI	D	62
2008	221 ASD MAGIK DANCING *	VIA DE GASPERI, 43 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	3.564,00	DANZA SPORTIVA PER TUTTI 2008	D	62
2008	247 U.S.D. NOVESE S.R.L.	VIA CRISPI, 27 15067 NOVI LIGURE (AL)	AL	20.000,00	U.S.D. NOVESE IL SETTORE GIOVANILE LA NOSTRA FORZA	E	85
2008	248 ASD CENTRO TAEKWONDO ALESSANDRIA	VIA D. GALIMBERTI, 13 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	20.000,00	TAEKWONDO - I GIOVANI E L'AGONISMO	E	81
2008	237 ASD FULVIUS - SAMP	VIA NAPOLI 1 C/O CAMPO SPORTIVO 15048 VALENZA (AL)	AL	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA	E	79
2008	238 G.S. MADO	VIALE SANTUARIO 86 15048 VALENZA (AL)	AL	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA 2008 - 2009	E	79
2008	232 ASD DERTONA CALCIO GIOVANILE	VIA SILVIO FERRARI, 12 15057 TORTONA (AL)	AL	15.250,00	AVVIAMENTO ALL'AGONISMO DEI GIOVANI DEL TORTONESE	E	79
2008	241 ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAVOLO OVADA	VIA GRILLANO - C/O PALASPORT - LOC. GEIRINO 15076 OVADA (AL)	AL	20.000,00	AVVIAMENTO ALLA PALLAVOLO AGONISTICA	E	78
2008	234 ASD A.S. GINNASTICA VALENTIA *	VIA MICHELANGELO, 3 BIS 15048 VALENZA (AL)	AL	2.581,00	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	78
2008	252 GSH PEGASO ASD	CORSO FELICE CAVALLOTTI, 80/82 14100 ASTI (AT)	AT	25.000,00	PEGASO UNO SPORT PER CRESCERE INSIEME	A	73
2008	251 ASD FUTURA - CULTURA DEL MOVIMENTO *	VIA GOZZANO 24 14100 ASTI (AT)	AT	11.573,00	MOVIMENTO E ADATTAMENTO: PROPOSTE MOTORIE E SPORTIVE IN FUNZIONE DELLE DIVERSE ABILITA'	A	58
2008	20 ASD IDEE IN MOVIMENTO	CORSO SAVONA, 140 14100 ASTI (AT)	AT	20.000,00	GIOCANDO S'IMPARA	B	87
2008	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MEZZALUNA	STRADA MEZZALUNA 13 14019 VILLANOVA D'ASTI (AT)	AT	20.000,00	LO SPORT VA A SCUOLA	B	85

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 18	ASD SCUOLA SPORT	VIA PITTATORE, 16 14100 ASTI (AT)	AT	20.000,00	EDUCATA...MENTE SPORT	B	83
2008 21	ASD SCACCHI SEMPRE UNITI *	VIA PALLIO 28 14100 ASTI (AT)	AT	956,00	SCACCHI A SCUOLA - ASTI 2008/2009	B	78
2008 288	C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	PIAZZA STAZIONE 27 14036 MONCALVO (AT)	AT	32.500,00	EDUCARE ALLO SPORT PER UNA SOCIETA' NUOVA	D	92
2008 261	ASD FITNESS CENTER CLUB	PIAZZA STAZIONE 27 14036 MONCALVO (AT)	AT	20.000,00	EDUCANDO ALLO SPORT 2008	D	91
2008 266	POLISPORTIVA SPORTEVOLUTION ASD	VIA GUIDO GOZZANO, 24 14100 ASTI (AT)	AT	20.000,00	SPORTEVOLUTION: UNA RETE SUL TERRITORIO PER LO SPORT	D	84
2008 269	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI *	CORSO GENOVA 10 14100 ASTI (AT)	AT	12.838,00	SPORT PER TUTTI, OL TRE ALL'OSTACOLO	D	83
2008 277	ASD ASTI SPORT	STRADA SAN BERNARDINO, 22 14100 ASTI (AT)	AT	20.000,00	LE PARI OPPORTUNITA' NEL CALCIO GIOVANILE	E	85
2008 279	ASD CENTRO FORM. SPORTIVA GIUSEPPE BENZI FUNAKOSHI KARATE	REGIONE DANI 40 - C/O MARGAGLIONE SALVATORE 14041 AGLIANO (AT)	AT	16.850,00	TRAGUARDO AGONISMO: IL FINE CON I GIUSTI MEZZI	E	84
2008 274	ASD ASTI VOLLEY FEMMINILE	VIA GOZZANO 24 14100 ASTI (AT)	AT	20.000,00	ASTI VOLLEY: A SCUOLA DI AGONISMO	E	83
2008 273	ASD JUNIOR PENTATHLON ASTI *	VIA GUIDO GOZZANO, 24 14100 ASTI (AT)	AT	4.106,00	JUNIOR ASTI: I GIOVANI E IL NUOTO, IL PENTATHLON E IL TRIATHLON	E	81
2008 283	ASD POLISPORTIVA HANDICAP BIELLESE	VIA RIVETTI, 24 13856 VIGLIANO BIELLESE (BI)	BI	25.000,00	SPORT APERTO	A	68
2008 26	ASSOCIAZIONE BIELLA RUGBY	VIA GALIMBERTI, 39 13900 BIELLA (BI)	BI	20.000,00	RUGBY DIECI E LODE	B	93
2008 29	FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA	VIA MAZZINI 40 C/O VIVIANI GRAZIELLA 13876 SANDIGLIANO (BI)	BI	24.245,00	GYM GIOCO - CRESCI GIOCANDO	B	93
2008 27	ASD SCACCHI CLUB VALLE MOSSO	CASELLA POSTALE, 53 13825 VALLE MOSSO (BI)	BI	11.000,00	LE SCUOLE ED IL GIOCO DEGLI SCACCHI	B	81
2008 30	FIDAL - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA E VERCELLI *	CASELLA POSTALE 305 13900 BIELLA (BI)	BI	5.711,00	ATLETICANDO A BIELLA E DINTORNI	B	79
2008 288	SOCIETA' GINNASTICA LA MARMORA ASD	VIA LAMARMORA, 12 13900 BIELLA (BI)	BI	20.000,00	LA GINNASTICA CON LA MUSICA E LA MEDICINA PER TUTTA LA VITA...	D	94
2008 287	FUN CLUB APD	VIA REPUBBLICA 12 13874 MOTTALCIATA (BI)	BI	20.000,00	FUN CLUB NON SOLO ESTATE: LA VIA DEL DIVERTIMENTO ALLO SPORT - 7^A EDIZIONE	D	84
2008 295	A.C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	VIA REPUBBLICA N. 12 13874 MOTTALCIATA (BI)	BI	32.500,00	UN ANNO DI SPORT SOCIALE IN PROVINCIA DI BIELLA	D	82
2008 296	C.S.A.I.N. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA *	VIA NAZARIO SAURO 3 13900 BIELLA (BI)	BI	24.411,00	LA PRATICA SPORTIVA E' VITA, VIVILA CON LO CSAIN	D	82
2008 314	ASSOCIAZIONE LA BURCINA ASD	VIA LAMARMORA, 12 13900 BIELLA (BI)	BI	16.000,00	VIVAIO DI GINNASTICA	E	87
2008 304	ASD BASKET FEMMINILE BIELLESE	VIA MARCONI 25 13836 COSSATO (BI)	BI	20.000,00	BFB: BASKET GIOVANILE PER IL TERRITORIO BIELLESE	E	86
2008 309	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA COSSATESE SPOLINA	BORGATA PASCHETTO 1 - C/O STADIO "E. ABATE" 13836 COSSATO (BI)	BI	20.000,00	CRESCIAMO INSIEME CON LO SPORT	E	83
2008 301	ASD PRO CANDELO SANDIGLIANO *	VIA BOSCHETTO 3 13876 SANDIGLIANO (BI)	BI	4.956,00	SCUOLA CALCIO 2008/2009	E	79
2008 321	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GABRIELLA VIVALDA ONLUS	VIA ALDO MORO 17 12040 GENOVA (CN)	CN	25.000,00	SPORT ANCH'IO 2008	A	83
2008 319	ASD AMICO SPORT LIBERTAS	VIA LORENZO BERTANO 25 12100 CUNEO (CN)	CN	19.800,00	A TUTTO SPORT - I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E LE ATTIVITA' SPORTIVE MOTORIE	A	83
2008 317	ASD AD MAIORA	VIA MONTE OLLERO, 3 12022 BUSCA (CN)	CN	22.820,00	SPORT CONTROCORRENTE 10	A	77
2008 316	ASSOCIAZIONE SPORTIAMO ONLUS	CORSO IV NOVEMBRE 49 12042 BRA (CN)	CN	20.010,00	INSIEME	A	69
2008 320	SPORT ABILI ALBA ONLUS *	VIA MANZONI, 8 12051 ALBA (CN)	CN	6.136,00	INSIEME E MEGLIO!	A	61

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 49	M.S.P. ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	VIA MONTEGRAPPA, 15 12058 SANTO STEFANO BELBO (CN)	CN	32.500,00	CORSI SCOLASTICI DI AVVICINAMENTO E AVVIAMENTO ALLO SPORT ANNO 8°	B	91
2008 34	ASD CUNEO VOLLEY BALL CLUB	VIA VALLE PO, 149 - MADONNA DELL'OLMO 12100 CUNEO (CN)	CN	20.000,00	IL VOLLEY A SCUOLA	B	89
2008 38	ASD RS VOLLEY CAVALLERMAGGIORE	VIA MARCELLINO RODA, 2/C 12035 RACCONIGI (CN)	CN	20.000,00	MINIVOLLEY A SCUOLA E SPORT PULITO	B	88
2008 41	ASD PROMOSPORT	VIA SILVIO PELLICO 22 12010 CERVASCA (CN)	CN	20.000,00	TUTTI PAZZI PER LO SPORT	B	87
2008 46	ASD VIVISPORT POLISPORTIVA UISP FOSSANO	VIA MONSIGNOR ANGELO SORACCO, 15 12045 FOSSANO (CN)	CN	20.000,00	SCUOLA E SPORT: FORMULA VINCENTE	B	86
2008 33	ASD TENNISVAOLO A4 VERZUOLO	VIA DELLE LOSE 10 12039 VERZUOLO (CN)	CN	20.000,00	ALLA SCOPERTA DEL TENNISVAOLO	B	82
2008 39	ASD SCACCHISTICA SAVIGLIANESE	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 27 12038 SAVIGLIANO (CN)	CN	20.000,00	SCACCHI A SCUOLA - 2008/2009 - CUNEO	B	81
2008 40	ASD AMATORI BASKET SAVIGLIANO *	CORSO ROMA 70 - C/O PALAPROVINCIA "FERRUA" 12038 SAVIGLIANO (CN)	CN	3.442,00	MINIBASKET A SCUOLA	B	80
2008 323	PESCA PROMOTION ASD	VIA MONTEGRAPPA, 15 12058 SANTO STEFANO BELBO (CN)	CN	20.000,00	PROMOZIONE E PRATICA DELLA PESCA SPORTIVA 2008	D	93
2008 343	ASD PALLAVOLO VERZUOLO	VIA PROVINCIALE SALUZZO, 108 12039 VERZUOLO (CN)	CN	16.000,00	ABBASSO GLI ACCIACCHI - 7° EDIZIONE	D	91
2008 345	ASD ESPERIA SPORT	VIA BROFFERIO 7 12022 BUSCA (CN)	CN	20.000,00	MONTAGNE IN MOVIMENTO	D	88
2008 361	U.I.S.P. - COMITATO DI BRA	VIA MERCANTINI 9 12042 BRA (CN)	CN	25.000,00	OLTRE L'AGONISMO PER VIVERE IL TUO SPORT (PROTAGONISTA SOLO PERCHÉ CI SEI)	D	87
2008 357	C.S.I. - COMITATO TERRITORIALE DI ALBA	VIA MANDELLI 9 12051 ALBA (CN)	CN	25.000,00	UNO SPORT PER TUTTI	D	85
2008 350	RS VOLLEY RACCONIGI ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	VIA MARCELLINO RODA, 2/C - C/O BUO MICHELE 12035 RACCONIGI (CN)	CN	20.000,00	TUTTI PER UNO LA PALLAVOLO PER TUTTI	D	84
2008 326	ASD AUGUSTO MANZO	CORSO SABOTINO N. 35 12058 SANTO STEFANO BELBO (CN)	CN	20.000,00	PALLAPUGNO VALLEBELBO VIII	D	83
2008 325	SOCIETA' DILETTANTISTICA PESCASPORTIVI ALBESI	VIA PIETRO FERRERO 24 12051 ALBA (CN)	CN	14.525,00	PESCA IN LINGUA 2008	D	81
2008 346	A.S. LA FAUSTO COPPI ON THE ROAD	PIAZZA FORO BOARIO, 2 12100 CUNEO (CN)	CN	12.500,00	PEDALANDO SULLE MONTAGNE CUNEESE	D	80
2008 356	C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	VIA SOLERETTE 9/A 12038 SAVIGLIANO (CN)	CN	32.500,00	LO CSEN FRA SPORT E FORMAZIONE	D	78
2008 335	ASD GOLF CLUB LA SIRENETTA *	VIA SOLERETTE 11 12038 SAVIGLIANO (CN)	CN	12.795,00	IL GOLF UNO SPORT PER TUTTI	D	78
2008 380	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TRE VALLI	VIA IV NOVEMBRE 24 12089 VILLANOVA MONDOVI (CN)	CN	18.495,00	CAMPIONI NELLA VITA	E	92
2008 390	ASD PALLAVOLO BUSCA	VIA MONTE OLIERO, 3 12022 BUSCA (CN)	CN	20.000,00	SARANNO FAMOSI	E	91
2008 378	ASD SCUBA SPORT POINT	VIALE REGINA ELENA 11/A 12045 FOSSANO (CN)	CN	20.000,00	GIOVANI: AGONISMO CON FAIR PLAY	E	89
2008 375	SOCIETA' GINNASTICA ALBA ASD	VIA FRANCESCO CRISPI, 30 12051 ALBA (CN)	CN	20.000,00	SPORTISSIMO 2008	E	88
2008 382	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLACANESTRO ABA SALUZZO	PIAZZA CAVOUR, 46 12037 SALUZZO (CN)	CN	20.000,00	PALLACANESTRO SALUZZO: BASKET PER CRESCERE INSIEME 2008	E	87
2008 391	ASD AREA 0172 SPORTGENTE PALLAVOLO BRA	VIA VITTORIO VENETO 14 - C/O GIANCARLO BRUNI 12042 BRA (CN)	CN	20.000,00	LA PALLAVOLO: UNO SPORT CHE EMERGE IN PROVINCIA	E	87
2008 377	ALFIERE BIANCO S.S.D. A R.L.	VIA CENTALLO 17 12045 FOSSANO (CN)	CN	19.650,00	GIOVANI VERSO L'AGONISMO SCACCHISTICO 2008	E	87
2008 365	ASD V.B.C. CUNEO GRANDA VOLLEY *	VIA I° MAGGIO, 1 12100 CUNEO (CN)	CN	17.797,00	SCUOLA DI PALLAVOLO	E	86
2008 399	ASD A.S.S.O. - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	VIA MONFALCONE, 6 28100 NOVARA (NO)	NO	25.000,00	PROVA LO SPORT: LO SPORT SI METTE ALLA PROVA	A	90

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 398	A.S.H.D. NOVARA ONLUS	VIA GIBELLINI 40 28100 NOVARA (NO)	NO	25.000,00	SPORT OLTRE LA TERAPIA	A	74
2008 400	ASD POLISPORTIVA OVEST - TICINO BELLINZAGO NUOTO *	VIA DE MEDICI, 38/D 28043 BELLINZAGO NOVARESE (NO)	NO	9.000,00	UNO SPORT PER ANNULLARE LE DISTANZE	A	63
2008 67	C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	VIA ALPINI D'ITALIA 5 28010 BOCA (NO)	NO	32.500,00	SPORT A SCUOLA 2008/2009	B	93
2008 61	PORTA MORTARA BASEBALL SOFTBALL NOVARA - ASD	VIA BOLOGNA 15 28100 NOVARA (NO)	NO	20.000,00	BASEBALL A SCUOLA CHE PASSIONE (EDIZIONE 3.0)	B	85
2008 59	CIRCOLO C.S.I. CASA DELLA GIOVENTU' DON ALFREDO FORNARA ASD	VIA F.M. VISCONTI - C/O PARROCCHIA 28040 MASSIMO VISCONTI (NO)	NO	20.000,00	UNITA'...SPORT	B	79
2008 57	SOCIETA' DILETTANTISTICA SCACCHISTICA NOVARESE	VIA MARCONI 35 - C/O GIUSEPPE PANIGONI 28073 FARA NOVARESE (NO)	NO	11.800,00	SCACCHI A SCUOLA 2008/2009	B	77
2008 51	ASD M2W SPORT *	VIA MONTE BIANCO 32 28024 GOZZANO (NO)	NO	14.034,00	BORGOMANERO BEAVERS: LO SPORT DI TUTTI	B	76
2008 410	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	VIA PADOVA, 13 28100 NOVARA (NO)	NO	32.500,00	LO SPORT NON HA ETA'	D	80
2008 411	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS - NOVARA	VICOLO DELLA CACCIA 3 28100 NOVARA (NO)	NO	32.500,00	VIVERE NELLO SPORT 2008	D	80
2008 401	ASD LIBERTAS NUOTO NOVARA	VIA BALZARETTI 13 - C/O BELLOMI RENZO 28100 NOVARA (NO)	NO	20.000,00	NUOTO INSIEME 2008	D	73
2008 402	TENNIS CLUB COMUNALE PETTENASCO	CORSO ROMA 28 - C/O BONETTA SERGIO 28028 PETTENASCO (NO)	NO	16.900,00	SPORT PER TUTTI	D	50
2008 409	ASD ALCAROTTI	VIA SOTTILE 18/3 28100 NOVARA (NO)	NO	20.000,00	HIGHLANDER	D	40
2008 406	ASD BORGOLAVEZZARO	VIA ROMA 55 - C/O GIOVANNI FARINA 28071 BORGOLAVEZZARO (NO)	NO	14.700,00	BORGOLAVEZZARO FASE 3; CENTRO SPORTIVO DEL BASSO NOVARESE PER IL	D	37
2008 408	ASD CENTRO SPORTIVO ALCAROTTI *	VIA SOTTILE 18 - C/O CONSORZIO ALCAROTTI NET 28100 NOVARA (NO)	NO	1.068,00	"WHEN I'M 64"	D	33
2008 428	ASD SOCIETA' ATLETICA BELLINZAGO	VIA CAMERI 100 - C/O STADIO COMUNALE 28043 BELLINZAGO NOVARESE (NO)	NO	20.000,00	CORRI, SALTA, LANCIA, NUOTA, PEDALA	E	93
2008 429	ASD BASKET CLUB NOVARA	VIA C. SARTORIO, 4 28100 NOVARA (NO)	NO	18.500,00	IL BASKET PER I CAMPIONI DEL FUTURO	E	90
2008 433	ASD A.C.D. JUNIOR BORGOMANERO	VIA LEONARDO DA VINCI 1 28021 BORGOMANERO (NO)	NO	20.000,00	JUNIOR IN ACCADEMIA	E	88
2008 432	ASD GIOCA - PATTINAGGIO ARTISTICO	VIA GUICCIARDINI, 14 28100 NOVARA (NO)	NO	20.000,00	PATTINA... VERSO L'ALTO - V EDIZIONE	E	88
2008 425	ASD VOLLEY NOVARA *	VIA 23 MARZO, 191 28100 NOVARA (NO)	NO	19.834,00	FUTURO SPORT - EDIZIONE 2008/2009	E	86
2008 487	E.S.L. SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIAZZA BERNINI, 12 10143 TORINO (TO)	TO	25.000,00	ACQUATICITA' ED ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE IN ACQUA PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	A	93
2008 485	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO - CUS TORINO	VIA BRACCINI, 1 10141 TORINO (TO)	TO	25.000,00	LO SPORT PER TUTTI: PROGETTO PER DISABILI	A	93
2008 495	MITO SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA STUPINIGLI, 16 10048 VINOVO (TO)	TO	25.000,00	NUOTO SPORT E DISPONIBILITA' 2008	A	92
2008 492	FREETIME S.C.S.D.	VIA MONTEVECCIO, 3 10128 TORINO (TO)	TO	25.000,00	HANDISPORT	A	88
2008 494	SCUOLA SCI SAUZE D'OULX PROJECT	PIAZZA ASSIETTA, 4 - C/O SCUOLA SCI 10050 SAUZE D'OULX (TO)	TO	25.000,00	SCIABILE - PROGETTO DI AVVIAMENTO E PERFEZIONAMENTO ALLO SCI ALPINO E DISCIPLINE ALPINE	A	87
2008 504	ASD LUNA	VIA DOMODOSSOLA, 8 - C/O POGGIO FRANCESCO 10145 TORINO (TO)	TO	21.360,00	ANCHE NOI PROTAGONISTI 8	A	87
2008 497	ASD CIRCOLO IPPICO GREEN PARK	VIA VALDELLA TORRE 293 10091 ALPIGNANO (TO)	TO	25.000,00	PEGASO E SPORT	A	86
2008 503	ASSOCIAZIONE SPORTIDPIU'	VIA CERNAIA, 24 10122 TORINO (TO)	TO	25.000,00	ANCHIO COME TE IN TUTTI GLI SPORT - ED. 2008/2009	A	86
2008 490	ASD PER FARE PIU' SPORT	VIA SANSOVINO, 95/D 10144 TORINO (TO)	TO	25.000,00	SU MISURA	A	84

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 505	ASD E... STATE IN SPORT	VIA BRIONE 40 10143 TORINO (TO)	TO	22.800,00	LO SPORT OLTRE GLI OSTACOLI	A	84
2008 498	ASD IL TARLO	VIA GIACINTO COLLEGNO, 11 - C/O STUDIO BARRERI BONINO - 10143 TORINO (TO)	TO	24.000,00	IL LABORATORIO DEL BENESSERE	A	83
2008 510	ASD M.G.P. FOOTBALL	VIA CESANA 42 10139 TORINO (TO)	TO	21.000,00	NON SOLO VELA	A	83
2008 489	ASD TENNIS TAVOLO TORINO	VIA TRENTO, 14 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)	TO	25.000,00	TENNISTAVOLO PER TUTTI	A	82
2008 499	ASD F. MARINO - F.C.A. - UNICORNO STYLE	CORSO TARANTO 104/B - C/O AGLIANO GIORGIO 10154 TORINO (TO)	TO	24.990,00	R.I. (RACCONTA L'INTEGRAZIONE) S. - 7° ANNO	A	80
2008 502	ASSOCIAZIONE AQUA *	VIA GERMANASCA 6 10138 TORINO (TO)	TO	22.762,00	HANDY & BLUE	A	79
2008 107	ASD CSEN SPORTSCUOLA	VIA MONTEVECCHIO, 3 10128 TORINO (TO)	TO	20.000,00	SPORTSCUOLA	B	93
2008 119	ASD LAPOLISMI	VIA MOMBASIGLIO 62 - C/O GHIRLASSI VITTORIO 10136 TORINO (TO)	TO	20.000,00	SPORTINGIOCO 2008/2009	B	91
2008 90	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SAFATLETICA	VIA COLGIANESCO 166/A - C/O MARCO IVO 10091 ALPIGNANO (TO)	TO	20.000,00	A TUTTO SPORT - EDIZIONE 2008/2009	B	91
2008 134	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS TAVOLO SAN MAURO	VIA TRENTO 14/D 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	TORINO 2000: A SCUOLA DI SPORT	B	89
2008 126	SOCIETA' SPORTIVA TOP GATY	VIA TRENTO, 14/D 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	PING PONG A SCUOLA	B	89
2008 82	ASD LUMO TIME	VIA ARDUINO CASALE, 8 10010 LESSOLO (TO)	TO	20.000,00	MINI LUMADI 2009: GIOCHIAMO INSIEME	B	89
2008 110	A.S. ASSIST	VIA MEUCCI 12 10121 TORINO (TO)	TO	20.000,00	IL GIOCO DEL CALCIO NELLA SCUOLA NEI SUOI ASPETTI TECNICI, EDUCATIVI E MORALI 7 EDIZIONE	B	88
2008 87	ASD EUROGYMNICA TORINO	VIA VIRGLIO, 36 10154 TORINO (TO)	TO	18.050,00	GIOCA COME MANGI ANNO 2008-2009 IMPARIAMO A RISPETTARE IL NOSTRO CORPO E GLI ALTRI...	B	88
2008 77	ASD 3S LIBERTAS LUSERNA	VIA AIPALI 13 C/O PALESTRA COMUNALE 'ALPI COZIE' 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI (TO)	TO	20.000,00	VERSO VANCOUVER 2010	B	87
2008 100	ASD LIBERTAS EQUITAZIONE TORINO	VIA CASSIANO 13 - C/O MINIOTTI DANIELE 10023 CAMBIANO (TO)	TO	20.000,00	SCUOLA E SPORT - AMBIENTE - STORIA	B	86
2008 84	ASD ATLETICA SAVOIA	CORSO UNIONE SOVIETICA, 8 10059 SUSA (TO)	TO	20.000,00	DALLA PROMOZIONE ALLA COMPETIZIONE - ATLETICA LEGGERA NELLE VALLI DI SUSA 2008	B	85
2008 98	JULIO SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA GOZZANO 11 - C/O BOSCOLO ANDREA MARIO 10043 ORBASSANO (TO)	TO	20.000,00	SCUOLA - ACQUA E GIOCO	B	84
2008 112	ASD LIBERTAS NUOTO CALUSO	FRAZIONE VIGNETTI 38 10084 FORNO CANAVESE (TO)	TO	20.000,00	SCUOLE IN PISCINA	B	84
2008 81	ASD ALACOMPANY CLUB	VIA CAMPASSO, 39 10073 CIRIÉ (TO)	TO	12.850,00	ALUNNI IN SKATEBOARD	B	84
2008 130	ASD CRONO SPORT TORINO	CORSO ROSSELLI 91/BIS - INT. 7 10129 TORINO (TO)	TO	20.000,00	JUDO E POSTURA	B	83
2008 78	ASD G.E.A.	VIA GIOVANNI FATTORI 3/A 10141 TORINO (TO)	TO	20.000,00	PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE	B	82
2008 142	AUXILIUM PALLACANESTRO SDRL	C/O PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE, STRADA ANTICA DI RIVOLI 21 - 10093 COLLEGNO (TO)	TO	18.780,00	AUXILIUM SCHOOL PROJECT - SCUOLE DI BASKET	B	82
2008 118	ASD COMPAGNIA ARCIERI VARIAN	VIA TRIESTE 8 - C/O BRUNETTI ENRICO 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	11.400,00	VERSO IL CENTRO	B	82
2008 93	ASD SPORTING CLUB PINEROLO	VIALE GRANDE TORINO, 2 10064 PINEROLO (TO)	TO	20.000,00	SPORT A SCUOLA: IL CURLING	B	81
2008 146	U.I.S.P. - COMITATO DI TORINO	VIA CANOVA 8 10126 TORINO (TO)	TO	25.000,00	A SCUOLA DI SPORT	B	80
2008 92	A.D. PALLACANESTRO MONCALIERI	VIA LUIGI EINAUDI, 44 10024 MONCALIERI (TO)	TO	20.000,00	GIOCARE INSIEME - MINIBASKET E MINIVOLLEY	B	79
2008 147	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI PINEROLO	VIALE GRANDE TORINO, 7 10064 PINEROLO (TO)	TO	32.500,00	UN INSIEME DI SPORTIVITA'	B	79

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 85	ASD LIBERTAS NUOTO RIVOLI	PIAZZA TOGLIATTI 1 10098 RIVOLI (TO)	TO	20.000,00	NUOTARE IN SICUREZZA	B	79
2008 129	ASD SCACCHI NICHELINO	VIA DAMIANO CHIESA 12 10042 NICHELINO (TO)	TO	18.430,00	LABORATORIO SCACCHI A SCUOLA 2008-2009	B	79
2008 140	ASD IN VOLLEY CHERI - CAMBIANO	VICOLO BERTONE, 3 - C/O TABUSSO CARLO 10020 CAMBIANO (TO)	TO	20.000,00	LA TRIBU' DI IN VOLLEY - IL MINIVOLLEY COME MEZZO PER LA VALORIZZAZIONE SPORTIVA DEL TERRITORIO...	B	77
2008 163	A.S. BENESEERE	VIA GALLIARI 4 10125 TORINO (TO)	TO	19.750,00	APPROCCIO ALLO SPORT	B	76
2008 89	ASD ARCADIA	VIA RIESI, 12 10043 ORBASSANO (TO)	TO	13.273,00	A SCUOLA PER SPORT	B	76
2008 149	FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA GIORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	TO	32.500,00	IL RUGBY NELLA SCUOLA	B	75
2008 127	ASD NALBOXE BOXING CLUB	VIA CASTELLAMONTE 20 10010 BANCHETTE (TO)	TO	20.000,00	PUGILATO EDUCATIVO	B	75
2008 144	E.N.D.A.S. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA GIOLITTI 19 10123 TORINO (TO)	TO	17.775,00	VIVERE LO SPORT A SCUOLA CON L'ENDAS	B	75
2008 109	ASD TEAM 63 *	VIA XXV APRILE, 74/A 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)	TO	2.878,00	NUOTO PER SALVAMENTO E PRIMO SOCCORSO ACQUATICO ALLE SCUOLE DI SAN MAURO TORINESE	B	74
2008 560	ASD VILLAGGIO OLIMPICO	VIA PIFFETTI 11 - C/O GESTIVILLAGE SRL 10143 TORINO (TO)	TO	20.000,00	MOUNTAINSPORT	D	93
2008 640	C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA MONTEVECCHIO 3 10128 TORINO (TO)	TO	32.500,00	ALLFORSPO	D	92
2008 628	ASD ANTHARES WORLD	ZONA LIDO, 33 10010 CANDIA CANAVESE (TO)	TO	20.000,00	SPORT E AVVENTURA NEL PARCO 2008	D	91
2008 566	ASD VANCHIGLIETTA	VIA FERRARI 26 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	SPORT SENZA ETA'	D	91
2008 626	ASD 3S FITNESS FUN	VIA ROMA, 21 10074 LANZO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	STAGE AND SPORT	D	91
2008 528	H.E.R. HUMAN EVOLUTION RESOURCE	VIA PROVANA 1 10123 TORINO (TO)	TO	20.000,00	SPORT EDUCATIONAL RESOURCE - 2008/2009 - II° EDIZIONE	D	90
2008 550	ASD ACQUASPORTIME	VIA MONTEVECCHIO, 3 10128 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ACQUASPORT	D	90
2008 520	ASD TORINO SINCRO	VIA DOMODOSSOLA, 6 10145 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ACQUA, SPORT E VITA	D	90
2008 625	ASD SPORT.COM	VIA MEDICI 41 - C/O PIOVESAN 10143 TORINO (TO)	TO	20.000,00	PROMOZIONE.SPORT	D	90
2008 574	SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO	VIA MAGENTA, 11 10128 TORINO (TO)	TO	20.000,00	IL COLORE DEL SUONO	D	88
2008 621	ASD AREA NUOTO	VIA CASTEL GOMBERTO, 116 10137 TORINO (TO)	TO	20.000,00	A TUTTO SPORT	D	88
2008 635	A.I.C.S. - COMITATO INTERPROVINCIALE DI TORINO - BIELLA	VIA PO, 7 10123 TORINO (TO)	TO	32.500,00	ROTTA, VERSO LO SPORT PER TUTTI, LO SPORT DI CITTADINANZA PER UNA POLITICA DI PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI	D	87
2008 646	U.S. ACLI - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA PERRONE 3 BIS 10122 TORINO (TO)	TO	32.500,00	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DALL'INFANZIA ALLA TERZA ETA - ANNO IV	D	87
2008 592	ASD Z.A.P. - ZONARTEPROMOZIONE	VIA PROVANA 1 10123 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ZONA SPORT PROMOZIONE III° EDIZIONE - 2008/09	D	87
2008 624	ASD NEW WAVE	VIA DOMODOSSOLA 6 10145 TORINO (TO)	TO	20.000,00	PROMO SPORT	D	87
2008 599	ASD NORD TENNIS	STRADA DELLE TERRAZZE 56-04 10133 TORINO (TO)	TO	20.000,00	TENNIS AND SPORTS PROMOTION	D	87
2008 623	ASD DECATHLON	VIA CONTE DI ROCCAVIONE 77/B - C/O TODISCO DORIANA - 10147 TORINO (TO)	TO	19.950,00	TUTTI IN SPORT	D	87
2008 565	ASD WELLNESS	VIA COPPINO, 62 10149 TORINO (TO)	TO	20.000,00	NUOTO SPORT	D	86
2008 552	ASD TOP FIVE	VIA DON BORIO, 19 C/O BRAGA MANUELA 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	20.000,00	SPORTIDEA	D	86

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 583	ASD ONDA BLU	VIA MADAMA CRISTINA 57 C/O PRESENDA ELENA 10125 TORINO (TO)	TO	20.000,00	PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE NATATORIE	D	86
2008 617	TORINO NUOTO S.S.D. S.R.L.	VIA FILADELFIA 232/5 10137 TORINO (TO)	TO	20.000,00	TUTTO IL NUOTO IN PISCINA	D	86
2008 601	ASD THE NEW STARS	VIA DELLE CARTIERE 33 10072 CASELLE TORINESE (TO)	TO	20.000,00	PROMOZIONE 2008	D	86
2008 527	ASD FOOTBALL CLUB RIVISE	STRADA MONTA SANCTUS E RUBIENE 8 10060 PINEROLO (TO)	TO	13.675,00	SPORT E SOLIDARIETA' - VII EDIZIONE	D	86
2008 644	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE CIRE' SETTIMO CHIVASSO	VIA MATTEOTTI 16 10073 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	32.500,00	MUOVIAMOCI TUTTI 2008	D	85
2008 511	ASD MASTER CLUB	VIA COLGIANESCO 188 - C/O DOTTA MAURA 10091 ALPIGNANO (TO)	TO	20.000,00	S COME SPORT E SALUTE	D	85
2008 598	ASD FREE TIME	VIA ARDUINO CASALE 14/A - C/O NARDI LUCA 10010 LESSOLO (TO)	TO	20.000,00	LUMO 8° EDIZIONE	D	83
2008 604	ASD CENTRO EUROPA '01	VIA SEVERINO DOPPI, 4 D 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	20.000,00	POLISPORT	D	83
2008 637	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS - TORINO	PIAZZA TOGLIATTI, 1 10090 RIVOLI (TO)	TO	32.500,00	LIBEROSPORT PER TUTTI 2008-2009	D	82
2008 647	FEDERAZIONE ITALIANA SPORT GHIACCIO - COMITATO PROVINCIALE TORINO	VIA GIORDANO BRUNO 191 10131 TORINO (TO)	TO	32.500,00	VIVI IL GHIACCIO	D	81
2008 610	ASD BREAK POINT	VIA NIZZA 223 10126 TORINO (TO)	TO	20.000,00	PIEMONTE CAPITALE DELLO SPORT	D	81
2008 587	ASD SCI FONDO EPOREDIA	VIA ROMA 21 10010 CHIAVERANO (TO)	TO	10.750,00	SPORT PER TUTTI	D	81
2008 650	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA MALTA, 15 10141 TORINO (TO)	TO	32.500,00	PIA PLUS 2008	D	80
2008 627	A.S. GYMNASITKA CENTER	VIA PANETTI, 16 10019 STRAMBINO (TO)	TO	20.000,00	UN VIAGGIO NEL BENESSERE PSICOFISICO - PARTE SECONDA	D	80
2008 535	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GINNIC CENTER IL CIRCOLO SPORTIVO	VIA MARCONI 7 10090 CASTIGLIONE TORINESE (TO)	TO	20.000,00	SPORT A 360° PER 360 GIORNI EDIZIONI 2008	D	80
2008 594	ASD POLISPORTIVA VENDEMINI	VIA BALBO, 10 10028 TROFARELLO (TO)	TO	20.000,00	SPORT PER TUTTI, NESSUNO ESCLUSO 2008	D	79
2008 539	ASD INDIVIDUAL FOOTBALL COACHING	VIA ALLEGRI 15 10093 COLLEGNO (TO)	TO	20.000,00	PROGETTO IFC SYSTEM 2008	D	79
2008 590	ASD ERREGI ITALIA	VIA MONCENISIO 12 10098 RIVOLI (TO)	TO	20.000,00	TPT: TENNIS PER TUTTI	D	79
2008 581	ASD SUMMERSPORT	VIA MARIA VITTORIA 4 10126 TORINO (TO)	TO	20.000,00	INTERNATIONAL FOOTBALL STAGE - NATIONAL STAGE 2008	D	78
2008 519	ASD A.I.K. ACCADEMIA MASTER *	VIA NICOMEDE BIANCHI, 73/6 10143 TORINO (TO)	TO	12.685,00	L'ACCADEMIA MASTER AIK PER UNO SPORT PULITO, UNO SPORT PER TUTTI	D	78
2008 707	ASD NUOTO CLUB TORINO	VIA PIETRO COSSA 293/11-C 10151 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA GIOVANILE 2008	E	92
2008 675	ASD POLISPORTIVA ERIDANIA	CORSO GIULIO CESARE 301 10155 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA GIOVANILE 2008	E	91
2008 673	ASD 2D LINGOTTO VOLLEY	VIA BRONI, 6 10126 TORINO (TO)	TO	20.000,00	CRESCERE CON LA PALLAVOLO	E	90
2008 724	ASD IBIS SPORT	VIA SI LAPATER 37 - C/O CAVALLONE CAPANO ROSANNA - 10149 TORINO (TO)	TO	20.000,00	AVVIAMENTO ALL'AGONISMO NELLA GINNASTICA RITMICA E NELLA GINNASTICA ARTISTICA ANNO SECONDO	E	90
2008 701	ASD IMMERSION ALP CLUB	VIA DEL COLLE 52 - BORGATA SESTIERE 10058 SESTIERE (TO)	TO	20.000,00	PROGETTO AGONISTICO 2008	E	90
2008 761	AQUATICA TORINO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	CORSO GALILEO FERRARIS 290 10134 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ACQUA E AGONISMO	E	88
2008 765	ASD ALTO CANAVESE VOLLEY	VIA COLONNELLO ROSSI, 3 10080 OGLIANICO (TO)	TO	20.000,00	INSIEME PER LA PALLAVOLO A FORNO CANAVESE	E	88
2008 693	G.S.D. MAPPA NESE AZZURRO 84	VIA GIOTTO 13 C/O MORANDO BRUNO 10070 CASELLE TORINESE (TO)	TO	20.000,00	PROGETTO DI GESTIONE 2008 - SETTORE GIOVANILE	E	88

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008	658 ASD TENNIS CLUB CASELLE	VIA ALLE FABBRICHE 125 10072 CASELLE TORINESE (TO)	TO	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA GIOVANILE 2008	E	88
2008	665 ASD SPORTING TORINO	VIA RUBINO 54 10137 TORINO (TO)	TO	20.000,00	COGLI LA "PALLA AL VOLO"	E	87
2008	682 SCI CLUB ALA DI STURA ASD	VIA S. LUCIA 58 B 10074 LANZO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA 2008	E	87
2008	698 FCD LOTTOGIAVENO	VIA TARAVELLARA 6 10094 GAVENO (TO)	TO	20.000,00	SPORTIVAMENTE 2008/09 - AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	86
2008	680 A.C.D. SETTIMO	VIA PRIMO LEVI, 6 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	ACD SETTIMO CALCIO: AVVIAMO I GIOVANI ALL'AGONISMO	E	86
2008	725 OVR RIVOLI FOOTBALL CLUB DILETTANTISTICO	VIA SESTRIERE 118 10098 RIVOLI (TO)	TO	20.000,00	2008/09 AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	86
2008	718 ASD ORANGE CLUB - NORTH TENNIS	CORSO APPIO CLAUDIO, 116 10146 TORINO (TO)	TO	20.000,00	ATTIVITA' AGONISTICA GIOVANILE	E	86
2008	748 ASD VALPELLICE POLISPORTIVA VALPELLICE	VIA ORVETO 19 10149 TORINO (TO)	TO	20.000,00	DIAMOCI DENTRO FIOJ 2008	E	86
2008	669 ASD RIVOLI RUGBY	VIA FREIUS, 38/A 10098 RIVOLI (TO)	TO	7.950,00	RUGBY IN ERBA	E	86
2008	764 ASD POLISPORTIVA JOLLY VINOVO	VIA MONTE BIANCO 9 10048 VINOVO (TO)	TO	20.000,00	SPORT, UN MEZZO PER CRESCERE	E	85
2008	757 U.S.D. VICTORIA IVEST	VIA PAOLO DELLA CELLA, 15 10148 TORINO (TO)	TO	20.000,00	"VERSO UNO SVILUPPO ECOLOGICO DELL'AGONISMO"	E	85
2008	700 ASD U.P.S. LA CHIVASSO	VIALE MATTEOTTI, 11 10034 CHIVASSO (TO)	TO	20.000,00	ASD LA CHIVASSO "PER I GIOVANI"	E	85
2008	678 ASD POLISPORTIVA UISP RIVER BORGARO	VIA XX SETTEMBRE, 11 10071 BORGARO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	L'AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA QUALE FORMAZIONE ED EDUCAZIONE PER I GIOVANI ANNO 2008	E	84
2008	739 SCI CLUB SESTRIERE	VIA FRAITEVE, 17 10058 SESTRIERE (TO)	TO	20.000,00	GLI SPORT INVERNALI A LIVELLO AGONISTICO: UN' OCCASIONE DI CRESCITA E SVAGO PER I GIOVANI ATLETI	E	84
2008	705 U.S.D. GASSINO SAN RAFFAELE	VIA REGIONE FIORE 11 10090 GASSINO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	USD GASSINO SAN RAFFAELE: PER L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI	E	84
2008	653 ASD ATLETICO TORINO	VIA PALATUCCI 12 10137 TORINO (TO)	TO	20.000,00	2008/09 AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	84
2008	751 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA BORGO SAN REMO	VIA GENERAL CANTORE 118 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	20.000,00	2008/09 AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	84
2008	672 ASD SANT'ANNA PESCATORI	VIA CENTALLO, 57 - C/O SIVIT SRL 10156 TORINO (TO)	TO	20.000,00	DIFFUSIONE DELLA PALLAMANO E AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	84
2008	730 ASD CENTROCAMPO	VIA PETRELLA 40 10154 TORINO (TO)	TO	20.000,00	PIERINO E LUCY IN UN CAMPO SENZA BARRIERE DIVENTANO ATLETI	E	84
2008	741 ASD SPORTING ROSTA	STRADA ANTICA DI FRANCIA 57/3 - C/O MIRISOLA GIUSEPPE - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)	TO	20.000,00	AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA "RIO"	E	84
2008	710 POLISPORTIVA MIRAFIORI ASD	VIA MONTEPONI 16 10135 TORINO (TO)	TO	20.000,00	"PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO"	E	83
2008	696 ASD PECETTO CALCIO	STRADA DEL BUSELLO, 4 10020 PECETTO TORINESE (TO)	TO	20.000,00	GIOVANI TALENTI IN COLLINA - 3 ^ EDIZIONE	E	83
2008	671 PALLACANESTRO NICHELINO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA *	STRADA GENOVA 85 BIS - C/O SPANU 10024 MONCALIERI (TO)	TO	15.236,00	SCUOLA BASKET FULMINI	E	83
2008	437 GRUPPO VERBANESE SCIATORI CIECHI	VIA ROSMINI 5 28900 VERBANIA (VB)	VB	25.000,00	SCIARE AD OCCHI CHIUSI	A	68
2008	438 ASD G.S.H. SEMPIONE '82 *	VIA SEMPIONE, 46 28884 PALLANZENO (VB)	VB	20.178,00	LO SPORT VINCE ANCORA	A	48
2008	74 C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI VERBANIA	CORSO VITTORIO VENETO, 139 28900 VERBANIA (VB)	VB	32.500,00	SPORT A SCUOLA	B	92
2008	72 A.S.S.D. CSI SPORT SERVICE	VIA VITTORIO VENETO, 139 28922 VERBANIA (VB)	VB	20.000,00	CON NOI PER LO SPORT ANNO IV	B	80
2008	73 ASD SCHERMA VERBANIA - SABRE TEAM AZZURRA VCO	VICOLO TORCHIEDO, 16 28900 VERBANIA (VB)	VB	12.000,00	PROGETTO SCHERMA & SCUOLA	B	59

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

GRADUATORIA FINANZIATI

Allegato A2

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Contributo Assegnato	Attività ammessa a contributo	Tip	Punt
2008 441	ASD CANOTTIERI CITTA' DI OMEGNA	CASELLA POSTALE APERTA 28887 OMEGNA (VB)	VB	20.000,00	SVILUPPO CANOA E CANOTTAGGIO SUL LAGO D'ORTA - ANNO IX	D	82
2008 439	ASD KODOKAN CLUB DOMODOSSOLA	VIA DE NICOLA, 40 28845 DOMODOSSOLA (VB)	VB	18.925,00	SPORT PER TUTTI	D	74
2008 442	ASD VAXANA	VIA SAN FRANCESCO 3 28845 DOMODOSSOLA (VB)	VB	15.220,00	ARTE E SPORT PER TUTTI	D	74
2008 455	ASD U.S. BASKET ROSMINI	VIA ROSMINI, 24 28845 DOMODOSSOLA (VB)	VB	20.000,00	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALLA PRATICA AGONISTICA DELLA PALLACANESTRO	E	88
2008 452	ASD PALLAVOLO ORNAVASSO	VIA ANDREA OLIVA, 33 28877 ORNAVASSO (VB)	VB	20.000,00	GIOVANI E SPORT - PROMOZIONE DELLA PALLAVOLO AGONISTICA ANNO 5°	E	80
2008 446	ASD VERBANIA CALCIO	VIA FARINELLI, 10 28900 VERBANIA (VB)	VB	20.000,00	AVVIAMENTO GIOVANILE ATTIVITA' AGONISTICA	E	76
2008 449	ASD ROSALTORIA	VIA ISONZO 76 28921 VERBANIA (VB)	VB	20.000,00	AGONISMO, IMPEGNO, LEALTA'	E	69
2008 459	ASD PASSEPORTOUT	VIA D'ADDA, 6 13019 VARALLO SESIA (VC)	VC	25.000,00	PROGETTO SPOT INTEGRATO 2	A	55
2008 76	C.S.E.N. - COMITATO CITTADINO DI GATTINARA	VIA CASTELLAZZO 22 13045 GATTINARA (VC)	VC	32.500,00	LO SPORT INSEGNA 2008-2009	B	93
2008 75	ASD OLIMPIA VOLLEY BALL CLUB VERCELLI	VIA A. MANZONI, 27 13100 VERCELLI (VC)	VC	20.000,00	SCUOLA & VOLLEY: SPORT, BENESSERE ED AMBIENTE - 9° ANNO	B	86
2008 463	ASD TAEKWONDO GATTINARA	VIA TORINO, 48 13045 GATTINARA (VC)	VC	20.000,00	LO SPORT E' PER TUTTI VII ANNO	D	92
2008 467	ASD ACCADEMIA DELLO SPORT	VIA CASTELLAZZO, 22 13045 GATTINARA (VC)	VC	20.000,00	"VITE" E FRUTTI DI SPORT	D	89
2008 470	M.S.P. ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI VERCELLI	CASELLA POSTALE 105 13100 VERCELLI (VC)	VC	32.500,00	2008 MOVIMENTO PER TUTTI"	D	80
2008 471	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI VERCELLI *	VIA MAMELI 19 13100 VERCELLI (VC)	VC	13.823,00	ATTIVITA' MOTORIA AD OGNI ETA' 2008	D	76
2008 480	ASD SKATING VERCELLI	STRADA PER OLCENEGNO 26 13100 VERCELLI (VC)	VC	20.000,00	SKATING AGONISMO GIOVANILE 2° ANNO	E	92
2008 479	A.S. PRO BELVEDERE VERCELLI	VIA VICENZA, 22 13100 VERCELLI (VC)	VC	20.000,00	PROGETTO DI SVILUPPO PRESTAZIONE CALCISTICA TECNICO-ATLETICA - EDUCAZIONALE PER I GIOVANI CALCIA TORI...	E	90
2008 476	ASD VOLLEY GATTINARA	VIA CASTELLAZZO, 22 13045 GATTINARA (VC)	VC	20.000,00	PALLAVOLO E GINNASTICA: AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	90
2008 481	ASD TENNIS PRO VERCELLI	CORSO RIGOLA, 138 13100 VERCELLI (VC)	VC	20.000,00	PROGETTO COORDINATO AL TENNIS AGONISTICO	E	84

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 368	ASD BASKET CLUB CUNEO	VIA SILVIO PELLICO 22 12010 CERVASCA (CN)	CN	CUNEO BASKETBALL SCHOOL	E	86	40.000,00
2008 383	ASSOCIAZIONE CALCIO DILETTANTISTICA SANTOSTEFANESE	CORSO IV NOVEMBRE 35/G 12058 SANTO STEFANO BELBO (CN)	CN	IMPARARE A DARE CALCI ...MA AL PALLONE - 2008	E	85	37.650,00
2008 393	ASD LIBERTAS FOSSANO 2000	VIA ARGENTERA, 5 12045 FOSSANO (CN)	CN	CAMPIONI, UN SOGNO VERO	E	85	31.000,00
2008 389	ASD CUNEO SKY 2000 LIBERTAS	VIA LORENZO BERTANO 25 12100 CUNEO (CN)	CN	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	83	68.500,00
2008 753	ASD CENTRO NAUTICO PEGASO	VIA CASSANO, 13 10023 CAMBIANO (TO)	TO	PIEDI NUDI E WEKEBOARD	E	83	41.000,00
2008 686	ASD POLISPORTIVA DRAVELLI	VIA SANTA MARIA 24/D, C/O SANTOVITO GIOVANNI 10024 MONCALIERI (TO)	TO	DAL GIOCO DI SQUADRA ALLA PALLAVOLO AGONISTICA	E	83	37.000,00
2008 702	GRUPPO SPORTIVO MURIALDO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	CORSO FRANCIA, 15 C/O COLLEGIO SCUOLA SAN GIUSEPPE - 10098 RIVOLI (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	83	36.800,00
2008 364	ASD GRUPPO SPORTIVO ROATA CHIUSANI	VIA CHIUSANI, 75 - FRZ. RONCHI 12100 CUNEO (CN)	CN	ATLETICA: DAL GIOCO ALLE GARE	E	82	71.500,00
2008 367	S.S.D. PIEMONTE VOLLEY S.R.L.	VIA VALLE PO, 149 - MADONNA DELL'OLMO 12100 CUNEO (CN)	CN	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	82	62.000,00
2008 715	ASD CH4 SPORTING CLUB	VIA TROFARELLO, 10 10127 TORINO (TO)	TO	SVILUPPO AGONISTICO GIOVANI 2008	E	82	61.730,00
2008 681	ASD CENISIA	VIA CESANA, 12 10139 TORINO (TO)	TO	IL FUTURO DEI GIOVANI NELLO SPORT	E	82	51.500,00
2008 760	U.S.D. BARCANOVA SALUS	VIA GOTTARDO, 10 10155 TORINO (TO)	TO	"CHANGING THE WAY YOU LOOK AT COACHING"	E	82	48.200,00
2008 711	ASD SPORTING LIBERTAS PARELLA	VIA VASSALLI EANDI 30 10138 TORINO (TO)	TO	SVILUPPO SETTORE GIOVANILE ASD SPORTING LIBERTAS PARELLA	E	82	41.000,00
2008 737	ASD LE PLEADI	VIA UNGARETTI 23 10024 MONCALIERI (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	81	74.100,00
2008 755	G.S.D. VOLPIANO	VIA MARCO POLO 20 C/O GATTUSO SALVATORE 10088 VOLPIANO (TO)	TO	"UNA VISIONE OLTRE LO SPORT"	E	81	57.600,00
2008 297	C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	FRAZIONE VIETTO 15 13844 PIATTO (BI)	BI	PROGETTO MULTISPORT	D	81	51.000,00
2008 371	ASD VOLLEY SALUZZO	PIAZZETTA SANTA MARIA 8 12037 SALUZZO (CN)	CN	AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA E SETTORE GIOVANILE DEL VOLLEY SALUZZO	E	81	47.700,00
2008 431	ASD AGIL VOLLEY TRECATE	VIA CANOBIO, 11 28100 NOVARA (NO)	NO	AGIL - LO SPORT CHE CRESCE	E	81	45.000,00
2008 475	U.S.D. LE GRANGE	CORSO GALILEO FERRARIS 15 13039 TRINO (VC)	VC	STAGIONE AGONISTICA 2008/2009 - INSIEME PER CRESCERE	E	81	42.000,00
2008 422	ASD TENNISTAVOLO NOVARA	VIALE ROMA 32 - C/O BAR PIPPO 28100 NOVARA (NO)	NO	GIOVANI DEL TENNIS TAVOLO NOVARA VERSO IL FUTURO 6° ANNO	E	81	40.000,00
2008 654	ASD UNIONE SPORTIVA LANZESE	VIA DELLO SPORT 6 10074 LANZO TORINESE (TO)	TO	AVVIAMENTO GIOVANI ALL'AGONISMO	E	81	40.000,00
2008 291	ASD IN AQUA	VIA MANZONI 26 10086 RIVAROLO CANAVESE (TO)	BI	0-99 ACQUI PER TUTTI 09	D	81	32.000,00
2008 370	ASD LIBERTAS NUOTO CUNEO	VIA PORTA MONDOVI 7 12100 CUNEO (CN)	CN	PICCOLI CAMPIONI	E	80	91.595,00
2008 270	M.S.P. ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	VIA G.B. GIULIANI 45 14053 CANELLI (AT)	AT	ATTIVITA' DI PROMOZIONE SPORTIVA E TRIATHLON DELLA VENDEMMIA - IX EDIZIONE	D	80	53.000,00
2008 723	ASD ICE HOCKEY CLUB DRAGHI	VIA SANREMO, 58/G 10137 TORINO (TO)	TO	HOCKEY SU GHIACCIO - AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE FASCE DEBOLI	E	80	52.500,00
2008 267	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	VIA FIUME 27/29 14100 ASTI (AT)	AT	CON L'ACIS DI ASTI LA PRATICA DELLO SPORT PULITO PER TUTTI	D	80	35.000,00
2008 293	ASD ATLETICA STRONESE	FRAZIONE CHIESA, 9 13823 STRONA (BI)	BI	LO SPORT DALL'ALBA AL MERIGGIO E OLTRE...	D	80	24.150,00
2008 714	RARI NANTES TORINO - SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA MURAZZANO, 5 10141 TORINO (TO)	TO	ALTA QUALIFICAZIONE DELL'AGONISMO GIOVANILE NEL NUOTO	E	79	74.000,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 392	ASD L.P.M. PALLAVOLO MONDOVI'	VIA DELLE GINESTRE 26 12064 MONDOVI' (CN)	CN	SPORT E' CRESCERE	E	79	43.800,00
2008 677	U.S.D. VANCHIGLIA	CORSO CADORE, 20/8 10153 TORINO (TO)	TO	UN CALCIO NEL PO	E	79	40.000,00
2008 606	ASD GINNIC LIFE	VIA COLPASTORE C/O PALAZZETTO DELLO SPORT 10094 GIAVENO (TO)	TO	SPORT E AGGREGAZIONE, UN BENESSERE PER TUTTI	D	78	50.160,00
2008 743	APD RARI NANTES GRUGLIASCO	CORSO TORINO, 82 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	ACQUA E TERRA	E	78	47.000,00
2008 679	SCI CLUB VALCHISONE - CAMILLO PASSET	VIA ROHRBACH, 5 - FRAZIONE PLAN 10060 PRAGELATO (TO)	TO	PIANIFICAZIONE E STRUTTURAZIONE DEL RISULTATO NEGLI SPORT INVERNALI	E	78	44.680,00
2008 435	ASD RARI NANTES NOVARA	VIA FORMAGGIO 22 28100 NOVARA (NO)	NO	DALLA SCUOLA DI NUOTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA 2008	E	78	43.300,00
2008 614	ASS. CENTRO SPORT EQUESTRI PINEROLO & GRUPPI IPPICI RICONOSCIUTI	VIA BRAIDE 16 - FRZ. ABBADIA ALPINA 10064 PINEROLO (TO)	TO	EQUITAZIONE PER TUTTI... UN CAVALLO PER AMICO...	D	78	42.800,00
2008 373	SCI CLUB VALLE PESIO ASD	C/O CENTRO SPORTIVO MARGUAREIS - S. BARTOLOMEO - 12013 CHIUSA DI PESIO (CN)	CN	TANTI SPORT PER ESSERE SPORTIVI	E	78	41.500,00
2008 759	ASD TEAM 2000	VIA SCIALOJA 8 BIS/A 10148 TORINO (TO)	TO	L'ATLETICA PER I GIOVANI	E	78	41.500,00
2008 618	ASD SKY SCHOOL PROJECT	VIA LEGNANO 27 10128 TORINO (TO)	TO	TUTTI IN VOLO - ED. 2008/2009	D	78	41.000,00
2008 703	ASD CHISOLA VOLLEY	VIA PADRE ALIBERTI, 34/4 - C/O ROTA ANTONELLA 10048 VINOVO (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	78	36.900,00
2008 290	SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - SEZIONE DI BIELLA	VIA BEGLINI 288 - ARMA DI TAGGIA 18018 TAGGIA (IM)	BI	VIVERE L'ACQUA IN SICUREZZA 2009	D	78	26.800,00
2008 276	ASD POLISPORTIVA REFRANCORESE	CASCINA SERRA MAGGIORA 30 14030 REFRANCORE (AT)	AT	POLISPORTIVA REFRANCORESE, UN'OASI PER SOGNARE	E	78	20.500,00
2008 385	ASD F.C. MOREVILLA	VIA FORNACE, 1 BIS 12033 MORETTA (CN)	CN	PASSIONE CALCIO	E	78	20.000,00
2008 745	ASD CHISOLA CALCIO	VIA DEL CASTELLO, 3 10048 VINOVO (TO)	TO	NEL PALLONE DALLA TESTA AI PIEDI	E	78	130.000,00
2008 360	U.S. ACLI - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	PIAZZA VIRGINIO, 13 12100 CUNEO (CN)	CN	MENS SANA IN CORPORE SANA	D	77	63.500,00
2008 329	MONDOVI' SPORTING CLUB ASD	VIA DELLE OCHE, 10 12084 MONDOVI' (CN)	CN	LO SPORT COME AGGREGAZIONE, UN DIRITTO DI TUTTI	D	77	44.500,00
2008 240	VALENZANA CALCIO SRL	VIA NAPOLI 1 15048 VALENZA (AL)	AL	UN CALCIO CHE ... VALE	E	77	43.000,00
2008 374	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CALCIO RACCONIGI	VIA DEL CANALE 6 - C/O TROMBETTA GABRIELE 12035 RACCONIGI (CN)	CN	IMPARIAMO A VINCERE... E A PERDERE	E	77	40.500,00
2008 281	ASD VOLLEY CANELLI	VIA VERDI 41 14053 CANELLI (AT)	AT	CRESCERE CON IL VOLLEY	E	77	39.400,00
2008 531	ASSOCIAZIONE I.S.A. (INTERNATIONAL SURVIVOR ASSOCIATION)	CORSO CASALE 36 10131 TORINO (TO)	TO	TUTTI ECODINAMICI AL SALGARI CAMPUS	D	77	38.550,00
2008 416	ASD SOCIETA' GINNASTICA PRO NOVARA 1881	CASELLA POSTALE, 124 28100 NOVARA (NO)	NO	L'AGONISMO NELLA TRADIZIONE DELLA GINNASTICA PRO NOVARA - ANNO 2008	E	77	37.600,00
2008 744	U.S.D. LUSERNA CALCIO	VIA AIRALI 13 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI (TO)	TO	RISPETTO PER TUTTI, TIMORE DI NESSUNO	E	77	37.000,00
2008 488	POLISPORTIVA U.I.C.I. TORINO ONLUS	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 63 10128 TORINO (TO)	TO	... UNO SGUARDO SULLO SPORT	A	77	31.000,00
2008 685	ASD VITTORIA PATTINATORI TORINO	VIA CARDINAL MASSAIA, 23 10147 TORINO (TO)	TO	PROGETTO "SPORT EDUCAZIONE"	E	77	22.000,00
2008 572	POLISPORTIVA SPORTINCONTRO	VIA BUENOS AIRES, 92/C 10137 TORINO (TO)	TO	TUTTINGHIACCIO	D	76	85.000,00
2008 663	G.S.D. BORGARETTO CALCIO	VIA NINO BIXIO 16/B - FRZ. BORGARETTO 10092 BEINASCO (TO)	TO	VI EDIZIONE SCUOLA CALCIO - GSD BORGARETTO CALCIO	E	76	53.100,00
2008 689	U.S.D. CIRIE' CALCIO	CASELLA POSTALE 100 10073 CIRIE' (TO)	TO	ATTIVITA' SPORTIVA CALCIO	E	76	49.300,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 352	ASD PLANET FITNESS	VIA ALDO MORO, 5 12084 MONDOVI' (CN)	CN	1988-2008 DIECI ANNI DI SPORT	D	76	45.500,00
2008 250	ASD AURORACALCIO ALESSANDRIA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 20 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	AURORA 2008	E	76	41.500,00
2008 530	ASD STONEAGE	PIAZZA ROBILANT 16 C/O CENTRO SPORTIVO ROBILANT - 10141 TORINO (TO)	TO	LO SPORT: UN VALORE PER TUTTI	D	76	41.500,00
2008 336	ASD LA SIRENETTA	VIA SOLERETTE 9/A 12038 SAVIGLIANO (CN)	CN	LA SIRENETTA UN LAGO DI SPORT	D	76	41.000,00
2008 381	FOSSANO CALCIO ASD	CORSO TRENTO, 45 12045 FOSSANO (CN)	CN	CRESCI IN UN AMBIENTE SANO GIOCANDO A CALCIO 2008	E	76	41.000,00
2008 513	ATMOSFERE SCUOLA SUBACQUEA ASD	PIAZZA ARCIROUOLI 2 10024 MONCALIERI (TO)	TO	DAGLI AMBIENTI SUBACQUEI ALL'ATTIVITA' SUBACQUEA PER TUTTI	D	76	35.500,00
2008 533	ASD MARCHESA CULTURA E SOLIDARIETA'	VIA BANFO 10 10155 TORINO (TO)	TO	TUTTI INSIEME IN MOVIMENTO	D	76	32.000,00
2008 28	F.I.G.H. - PALLAMANO - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	VIALE MATTEOTTI 21 - C/O CONI COMITATO PROVINCIALE - 13900 BIELLA (BI)	BI	ALBERO DELLO SPORT 08/09	B	75	72.000,00
2008 358	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	VIA LORENZO BERTANO 25 12100 CUNEO (CN)	CN	TUTTI IN CAMPO CON IL CSI	D	75	58.000,00
2008 664	ASD JUDO KIMOCHI ALPIGNANO	VIA CADUTI PER LA LIBERTA' 32 10091 ALPIGNANO (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO NEL JUDO	E	75	50.780,00
2008 298	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	VIA G. MARCONI 15 13900 BIELLA (BI)	BI	SPORT PER TUTTI E DI TUTTI	D	75	50.500,00
2008 384	A.D. BASKET FOSSANO	VIA CHERASCO 7 C/O PALESTRA COMUNALE 12045 FOSSANO (CN)	CN	CRESCERE IN MODO SANO GIOCANDO A PALLACANESTRO	E	75	44.000,00
2008 372	ASD CUNEO GINNASTICA	VIA BONGIOANNI 16 12100 CUNEO (CN)	CN	VOLTEGGIAMO VERSO L'ORO	E	75	43.700,00
2008 493	ASD FREEWHITE SKY TEAM	VIA PINEROLO 17 10058 SESTRIERE (TO)	TO	LO SCI QUALE STRUMENTO RIEDUCATIVO E DI INTEGRAZIONE TRA LE PERSONE	A	75	43.544,00
2008 333	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA AMICI PESCATORI FOSSANESI	PIAZZA RAFAELA 2 12045 FOSSANO (CN)	CN	INSIEME PER VILLA	D	75	37.000,00
2008 500	SOCIETA' CANOTTIERI ARMIDA TORINO	VIALE VIRGILIO, 45 10126 TORINO (TO)	TO	VERSO LONDRA 2012 - FASE 4	A	75	33.000,00
2008 376	ASD SCI CLUB BUSCA	VIA PES DI VILLARMARINA 5 12022 BUSCA (CN)	CN	GAREGGIARE PER CRESCERE	E	75	28.000,00
2008 657	ASD TENNIS CLUB MONVISO	CORSO ALLAMANO, 25 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	AGONISMO 2008	E	75	104.000,00
2008 735	ASD SCI CLUB PRAGELATO	VIA CERNAIA, 9 - C/O STUDIO 40 10121 TORINO (TO)	TO	SPORT AGONISTICO: GIOVANI MOTIVATI PER COMBATTERE LA CRISI ADOLESCENZIALI E L'ALCOLISMO	E	74	89.000,00
2008 609	SAFA 2000 S.S.D. S.R.L.	VIA ROSOLINO PILO 24 10143 TORINO (TO)	TO	MULTISPORT	D	74	59.200,00
2008 427	SOCIETA' CICLISTICA CASTELLETTESE ASD	VIA GIOTTO - C/O STADIO COMUNALE 28053 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)	NO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI AD AGONISMO, INTELLIGENTE E RESPONSABILE	E	74	51.700,00
2008 638	CENTRO COMUNALE SPORTIVO LIBERTAS - TORINO	PIAZZA BERNINI 12 10143 TORINO (TO)	TO	LO SPORT PER TUTTI: L'ATTIVITA' PROMOZIONALE DEL CENTRO COMUNALE SPORTIVO LIBERTAS TORINO	D	74	51.000,00
2008 634	A.C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA VERNAZZA, 5 10136 TORINO (TO)	TO	AMICITIA III	D	74	50.000,00
2008 31	FIPAV - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	VIA BELLETTI BONA 21 13900 BIELLA (BI)	BI	CRESCERE CON LA PALLAVOLO 2008/09	B	74	47.900,00
2008 430	ASD ROMAGNANO CALCIO	VIA MONTEBIANCO 7 28078 ROMAGNANO SESIA (NO)	NO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	74	44.840,00
2008 629	ASD SPORT LIBERO	VIA GARIBOLDI 63 10026 SANTENA (TO)	TO	PROGETTO FREEDOM	D	74	43.100,00
2008 697	ASD AURORA PALLAVOLO	CORSO GARIBOLDI, 36 10078 VENARIA (TO)	TO	VENARIA, I SUOI GIOVANI E LA PALLAVOLO - ANNO TERZO	E	74	42.500,00
2008 132	ASD RITMICA PIEMONTE	VIA VIAN 3/10 10135 TORINO (TO)	TO	GIOCA GINNIC	B	74	42.149,30

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 728	ASD CAVOUR	VIA CAMPO SPORTIVO, 9 10061 CAVOUR (TO)	TO	DALLA MELA AL CALCIO UN PROGETTO PER CAVOUR	E	74	40.300,00
2008 235	AS IL TEMPIO DEL KARATE	SALITA BRICCHETTA 10/A 15067 NOVI LIGURE (AL)	AL	CRESCI CAMPIONE ANNO 2008	E	74	40.000,00
2008 633	A.D. POLISPORTIVA VIANNEY	VIA BARTOLI 19/B 10135 TORINO (TO)	TO	TUTTI INSIEME... SPORTIVAMENTE	D	74	40.000,00
2008 117	ASD SPAZIOMNIBUS	VIA TIZIANO LANZA, 31 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	MOVIMENTIAMO LA SCUOLA	B	74	36.000,00
2008 137	ASD MOVIMENTANDO	VIA BIANCIOTTO 5 10069 VILLAR PEROSA (TO)	TO	L'ATLETICA INCONTRA L'HOCKEY SU PRATO E LA PALLAVOLO PER ANDARE NELLE SCUOLE DELLE VALLI CHISONE E GERMANASCA	B	74	30.500,00
2008 545	ASD ANEMOS - ITINERARI DEL VENTO	STRADA VAL PATTONERA, 57 10133 TORINO (TO)	TO	ALLA SCOPERTA DEL CICLISMO FUORISTRADA: CICLO DI CORSI E ESCURSIONI PER MOUNTAIN BIKE IN PIEMONTE	D	74	28.500,00
2008 24	P.G.S. CENTRO SPORTIVO DON BOSCO	CORSO DANTE 186 14100 ASTI (AT)	AT	DAMMI UN CINQUE 2008	B	74	26.500,00
2008 522	ASD NUOVO MUSINE'	VIA MOLLARDI, 10 10044 PIANEZZA (TO)	TO	PROGETTO: SPORT E FITNESS PER TUTTI	D	73	58.000,00
2008 386	ASD ALBESE CALCIO	CORSO NINO BIXIO, 42 12051 ALBA (CN)	CN	AVVIAMENTO GIOVANI ALL'AGONISMO	E	73	42.720,00
2008 691	ASD OLYMPIC COLLEGNO	VIA TAMPPELLINI 41 10093 COLLEGNO (TO)	TO	S COME SPORT, SALUTE, SORRISO, SOCIALIZZAZIONE: IL CALCIO COME UNA GRANDE ESSE, SCUOLA DI VITA	E	73	42.500,00
2008 104	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA ANNOZERO SRL	VIA SAN PAOLO, 160 10141 TORINO (TO)	TO	TENNIS CON LE SCUOLE	B	73	40.000,00
2008 139	ASD BAD BEES	VIA ISONZO 77/A - C/O CRISTINA MORDENTI 10146 TORINO (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE	B	73	38.000,00
2008 42	A.C.S.D. SALUZZO	VIA DELLA CROCE - C/O CAMPO SPORTIVO 12037 SALUZZO (CN)	CN	CALCIO CHE PASSIONE	B	73	32.300,00
2008 95	ASD MONCALIERI RUGBY	VIA NIZZA 71 - C/O GLAUCO GIACOMELLI 10126 TORINO (TO)	TO	TERZO TEMPO UNA REGOLA PER LA VITA	B	73	28.080,00
2008 683	S.D. MONCALIERI BASKETBALL SCHOOL SRL	VIA EINAUDI 44 10024 MONCALIERI (TO)	TO	MBS - DA PICCOLLA GRANDI ATLETI	E	73	194.000,00
2008 62	ASD BASKET CLUB LA LUCCIOLA	VIA BIANDRATE 6 - C/O MATTI ROBERTO 28100 NOVARA (NO)	NO	PROGETTO MINIBASKET "BASKET... FACILE"	B	73	107.000,00
2008 395	ASD SPORTGENTE	VIA OSPEDALE, 15/M C/O GALLIZIO CLAUDIO 12042 BRA (CN)	CN	UNO SPORT PER I RAGAZZI E I GIOVANI, FATTO D'AGONISMO E DI VALORI	E	72	62.000,00
2008 334	P.G.S. AUXILIUM CUNEO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 21 12100 CUNEO (CN)	CN	24 ORE DI SPORT 2008	D	72	49.230,00
2008 124	E.S.L. NUOTO TORINO S.C.S.D.	VIA VIGONE, 70 10139 TORINO (TO)	TO	NUOTO LUDICO	B	72	47.800,00
2008 111	ASD DUE VALLI LIBERTAS	PIAZZA TERZO ALPINI 2 10063 PEROSA ARGENTINA (TO)	TO	CORSI DI NUOTO PER INCENTIVARE ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA PER LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DELLE VALLI CHISONE E GERMANASCA	B	72	46.500,00
2008 746	ASD SOCIETA' SCACCHISTICA TORINESE	VIA GOITO, 13 10125 TORINO (TO)	TO	GLI SCACCHI PER I GIOVANI: DAI VIVAI ALL'AGONISMO	E	72	46.000,00
2008 712	FCD REAL CANAVESE	CORSO TORINO 59 - C/O FONDIARIA SAI 10014 CALUSO (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI AL GIOCO DEL CALCIO	E	72	45.300,00
2008 537	ASD DOJO MIURA	VIA AOSTA, 7 BISE 10152 TORINO (TO)	TO	MENS SANA IN CORPORE SANO	D	72	42.000,00
2008 483	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA P.G.S. CIAO VERCELLI	CORSO ITALIA, 106 13100 VERCELLI (VC)	VC	SPORTIVI SI, MA CON IL CUORE	E	72	28.794,00
2008 462	MSP LIBERTAS BASKET BORGOSIESA	VIA OSELLA 13 13011 BORGOSIESA (VC)	VC	BASKET CAMP VALSESIA	D	72	159.700,00
2008 138	ASD SETTIMO RUGBY	VIA CASCINA NUOVA, 39 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	IL SECONDO CICLO	B	71	41.500,00
2008 542	ASD CIRCOLO NUOVA OYAMA	VIA BAUDI DI VESME 26 10142 TORINO (TO)	TO	ARTE MARZIALE: ARTE PER LA VITA	D	71	41.000,00
2008 148	U.I.S.P. - COMITATO VALLE SUSA	VIA CAPRA, 27 10098 RIVOLI (TO)	TO	GIOCOSPORT A SCUOLA	B	71	36.210,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 726	U.S.D. MONTANARO	VIA A. COSTA 6 BIS - C/O MUNDA GIANNI LUIGI 10017 MONTANARO (TO)	TO	MONTANARO GIOVANI PER IL CALCIO	E	71	35.000,00
2008 436	ASD BASKET GALLIATE	VIA TRIESTE 76 - C/O MIGLIORINI GIANLUIGI 28066 GALLIATE (NO)	NO	CRESCERE INSIEME CON IL BASKET	E	71	34.000,00
2008 589	ASD SPORTIDEA CALEDIOS	VIA E. DANDOLO 40/A 10137 TORINO (TO)	TO	GIOCHIAMO ALLO SPORT	D	71	106.000,00
2008 709	ASD NEW BLACKS A.F.T.	VIA VALENTINO CARRERA, 5 - C/O BRENA ENRICO 10146 TORINO (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	70	44.000,00
2008 300	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI BIELLA	VIA DE MARCHI 3 13900 BIELLA (BI)	BI	SPORTIVI PER NATURA	D	70	30.000,00
2008 37	ASD VALMAIRA SPORT	VIA BAMAROSSA, 18 12025 DRONERO (CN)	CN	IL MIO COMPAGNO DI BANCO E' UN DELFINO - EDIZIONE 2008/2009	B	70	25.000,00
2008 414	ASD GALLIATE CALCIO	VIA ADAMELLO, 38 28066 GALLIATE (NO)	NO	UN CALCIO AL PALLONE..... UN GOAL PER LA VITA	E	69	58.800,00
2008 620	CRAL REGIONE PIEMONTE	CORSO REGINA MARGHERITA 174 10152 TORINO (TO)	TO	VI EDIZIONE "UN ANNO DI SPORT PER TUTTI"	D	69	54.000,00
2008 668	MASTER CLUB SRL SD	CORSO MONCALIERI 494 10133 TORINO (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DIE GIOVANI ALL'AGONISMO	E	69	53.500,00
2008 551	ASD ACQUARELLA	VIA FERRERE 9 10139 TORINO (TO)	TO	CRESCERE CON L'ACQUA	D	69	50.325,00
2008 756	ASD SEA BASKET SETTIMO	VIA ALESSANDRO VOLTA 58 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	SVILUPPO AGONISTICO E CRESCITA FORMATIVA CATEGORIE GIOVANILI - SECONDA FASE ANNO SPORTIVO 2008/2009	E	69	43.000,00
2008 706	ASD SCI CLUB LANCIA	VIA CARIGNANO 309 - C/O CONFIGLIACCO ALESSANDRIA - 10040 RIVALTA DI TORINO (TO)	TO	SEMPRE PIU' SCI	E	69	41.900,00
2008 244	A.S. LA SORGENTE	VIA PO. 33 15011 ACQUI TERME (AL)	AL	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	69	40.500,00
2008 63	ASD V.B.C. BICOCCA NOVARA	VIA SAPRI 9 28100 NOVARA (NO)	NO	CRESCI CON LO SPORT - 7° EDIZIONE	B	69	36.000,00
2008 125	ASD BASKET NOLE	VIA SAN VITO 29 10076 NOLE (TO)	TO	SPORT A SCUOLA	B	69	34.000,00
2008 113	ASD BALAMUNT	VIA CIBRARIO 48 10074 LANZO TORINESE (TO)	TO	MA.NA. VOLLEY SCHOOL	B	69	30.800,00
2008 120	ASD TORINO PALLAVOLO	VIA VASSALLI EANDI 30 10138 TORINO (TO)	TO	A LEZIONE DI VOLLEY - LA PALLAVOLO PER TUTTI	B	69	27.560,00
2008 636	A.S.I. - ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA POGGIO 9 10155 TORINO (TO)	TO	PIU' SPORTI PIU' SPORTSI 2° EDIZIONE	D	69	24.500,00
2008 641	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA GARIBOLDI 26 10122 TORINO (TO)	TO	VERSO SPORT? CSI GRAZIE!	D	68	69.500,00
2008 423	ASD BELLINZAGO CALCIO	VIA CAMERI 100 28043 BELLINZAGO NOVARESE (NO)	NO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	68	39.300,00
2008 738	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASALBORGONE	VIA BATTAGLIA 61 - C/O VOGLIOTTI ROSINA 10020 CASALBORGONE (TO)	TO	TUTTI IN MOVIMENTO 3	E	68	35.268,00
2008 731	ASD ATLETICA IVREA	VIA BOGGIO, 2 10015 IVREA (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	68	34.000,00
2008 478	ASD ATLETICA VERCELLI 78	VICOLO MONTE ROSA 3 13030 QUINTO VERCELLESE (VC)	VC	PORTIAMO I GIOVANI ALL'ATLETICA AGONISTICA 2008	E	68	29.089,64
2008 122	ASD ARCOBALENO BASKET	VIA A. MONTI, 29 10023 CHIARI (TO)	TO	UNO, DUE, TRE - STELLA INSEGNARE MINIBASKET ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI GIOCHI POPOLARI	B	68	28.720,00
2008 54	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA ARONA BASKET	VIA SAN LUIGI 8 28041 ARONA (NO)	NO	GIOCASPORT 2008/2009 - IL MINIBASKET PER LA SCUOLA PRIMARIA	B	68	22.500,00
2008 141	ASD CHIARI RUGBY	STRADA AIRALI, 64 10023 CHIARI (TO)	TO	RUGBY A SCUOLA 2008/2009	B	67	68.000,00
2008 64	COOPERATIVA SOCIALE DELLA PALLACORDA	VIA ALCAROTTI, 2/B 28100 NOVARA (NO)	NO	PROGETTO SALUTE	B	67	67.690,00
2008 612	ASD GYMMY	CORSO TORINO 44/H 10014 CALUSO (TO)	TO	SPORTIVA...MENTE!!! LO SPORT CHE ILLUMINA LA MENTE	D	67	64.500,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 13	C.S.I. - CONSIGLIO CIRCONSCRIZIONALE DI ACQUI TERME	VIA CACCIA MONCALVO 2 15011 ACQUI TERME (AL)	AL	A SCUOLA DI SPORT , LO SPORT A SCUOLA	B	67	46.900,00
2008 136	CSI TORINO ASD	VIA GARIBOLDI 26 10122 TORINO (TO)	TO	SPORTIVA...MENTE A SCUOLA	B	67	43.700,00
2008 369	GRUPPO SPORTIVO RICREATIVO CULTURALE EUROPA ASD	VIA T. BUBBIO, 20 12051 ALBA (CN)	CN	CRESCERE INSIEME	E	67	40.000,00
2008 116	ASD LASALLIANO S.GIULIA	CORSO REGINA MARGHERITA, 3 10124 TORINO (TO)	TO	PROGETTO VERDE VOLLEY	B	67	28.000,00
2008 674	ASD DINAMICA TORINO	VIA BALTIMORA 157/C - C/O GHIBAUDI FRANCO 10136 TORINO (TO)	TO	PALLANUOTIAMO	E	67	26.900,00
2008 708	ASD ARTISTICA CONCERTOSPORT	CORSO UNIONE SOVIETICA, 247 10134 TORINO (TO)	TO	GINNASTICANDO 2008	E	67	19.250,00
2008 44	ASD SPORTING SCI CLUB ARTESINA	VIA ARTESINA, 24 12083 FRABOSA SOTTANA (CN)	CN	VIENI A SCIARE CON NOI...TI DIVERTIRAI	B	66	67.000,00
2008 91	DINAMICA S.S.D.A R.L.	REGIONE PRIORALE 34 - C/O PISCINA COMUNALE 10059 SUSA (TO)	TO	NUOTO A SCUOLA - UN' OPPORTUNITA' PER TUTTI	B	66	49.000,00
2008 58	PIANETA BASKET NOVARA ASD	VIA RAVIZZOTTI 7 28100 NOVARA (NO)	NO	IL BASKET PER AMICO	B	66	43.000,00
2008 477	ASD LIBERTAS GINNASTICA VERCELLI	PIAZZA MAZZINI 4 13100 VERCELLI (VC)	VC	PICCOLI GINNASTI CRESCONO 2008	E	66	42.900,00
2008 282	PALLACANESTRO CIERRE ASTI '98	VICOLO ODOARDO COCCHIS 10 14100 ASTI (AT)	AT	PALLACANESTRO CIERRE ASTI '98: SPORT A DIMENSIONE RAGAZZI	E	66	41.500,00
2008 413	SUNO F.C.D.	VIALE VOLI 5 28019 SUNO (NO)	NO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	66	40.000,00
2008 7	A.P.D. DLF ALESSANDRIA	VIALE BIRGATA RAVENNA 8 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	IL RUGBY NELLA SCUOLA - DIVERTIRSI CON LA PALLA OVALE	B	66	31.200,00
2008 536	ASSOCIAZIONE SPORTIVA IPOGRIFO GOLDEN STAR	TENUTA GRECIA, S.N. 10090 CUCEGLIO (TO)	TO	IPPOPROGETTO 2008-2009	D	66	26.000,00
2008 690	HOCKEY CLUB VALPELLICE ASD	CORSO LOMBARINI N. 15 10066 TORRE PELLICE (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	66	202.500,00
2008 736	A.C.S.D. SOCIETA' CALCISTICA CAMBIANO	VIA IV NOVEMBRE 8 10020 CAMBIANO (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	66	19.400,00
2008 603	ASD POLISPORTIVA VENARIA	VIA PICCO 24 10078 VENARIA (TO)	TO	SPORT E MOVIMENTO PER TUTTI	D	65	69.000,00
2008 660	ASD KOLBE	VIA MONGINEVRO 251 10142 TORINO (TO)	TO	RIFACCIAMO I VIVAI- ANNO IV	E	65	45.000,00
2008 344	ASD PALLAVOLO FOSSANO	VIA CATALANI 26 12042 BRA (CN)	CN	LA PALLAVOLO COME OCCASIONE DI AGGREGAZIONE AL FEMMINILE	D	65	43.000,00
2008 249	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CANOTTIERI TANARO	VIA VECCHIA DEI BAGLIANI, 540 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	IL TENNIS E L'AGONISMO: CRESCERE ATTRAVERSO LO SPORT	E	65	42.500,00
2008 600	ASD RARI NANTES CARMAGNOLA	CORSO ROMA 22 10022 CARMAGNOLA (TO)	TO	EDUCAZIONE AL NUOTO	D	65	42.000,00
2008 733	F.C.D. FEMM. REAL CANAVESE CHIVAS	VIA VAL DELLA TORRE, 29 C/O TOBIA GIORDANO 10044 PIANEZZA (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI AL GIOCO DEL CALCIO	E	65	42.000,00
2008 143	U.I.S.P. MUOVITIPOSITIVO	VIA ANTONIO CANOVA 8 10126 TORINO (TO)	TO	SOTTO SOPRA	B	65	41.132,00
2008 306	ASD PONDERANO	VIA BLANA, 6/B 13875 PONDERANO (BI)	BI	SOGNO NEROSTELLATO	E	65	41.050,00
2008 135	ASD CANAVESE VOLLEY	VIA BALME 7 10016 MONTALTO DORA (TO)	TO	GIOCO SPORT & SCUOLA - ANNO II	B	65	40.500,00
2008 311	ASD LESSONA VOLLEY	VIA PER CASTELLETTO CERVO 232/C 13836 COSSATO (BI)	BI	AVVIAMENTO DEI GIOVANI AL VOLLEY AGONISTICO	E	65	29.000,00
2008 716	ASD TORINO TEEN BASKET	VIA ROMA 124 10025 PINO TORINESE (TO)	TO	AVVIAMENTO ALLO SPORT AGONISTICO A PINO TORINESE E DINTORNI	E	65	24.000,00
2008 292	ASD RIVER ACTION	VIA LIBERTA' 18 13856 VIGLIANO BIELLESE (BI)	BI	SPORT IN FIUME PER TUTTI	D	65	23.200,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 294	ASD ARTE' - SCUOLA DI DANZA	VIA DE AGOSTINI 7/C C/O OPICFICIO DELL'ARTE 13900 BIELLA (BI)	BI	LABORATORIO DEL CORPO	D	64	90.000,00
2008 496	ASD CUL TURALE ALIOTH	VIA MONTMAGNO, 47/E 10132 TORINO (TO)	TO	ACQUA GHIACCIO - VELA E SCITTINI	A	64	66.000,00
2008 94	ASD RUNNER TEAM 99 S.B.V.	VIA BRANDIZZO, 201 10088 VOLPIANO (TO)	TO	CORRI A SCUOLA	B	64	41.500,00
2008 43	ASD SPORT OPEN AIR	VIA SOLERETTE 11 12038 SAVIGLIANO (CN)	CN	SCUOLA GOLF 2008/2009	B	64	40.300,00
2008 305	POLISPORTIVA FULGOR COSSILA	VIA SAN GIUSEPPE, 79 - COSSILA SAN GRATO 13900 BIELLA (BI)	BI	SETTORE GIOVANILE PROVINCIALE REGIONALE	E	64	38.236,00
2008 362	U.I.S.P. - COMITATO ZONALE DI CUNEO	PIAZZA MARTIRI 19 12023 CARAGLIO (CN)	CN	SPORT PER TUTTI - PARTECIPAZIONE SCOLARE E PARTECIPAZIONE POPOLARE 2008	D	64	30.385,00
2008 387	ASD GARESSIO	VIA AL CAMPO SPORTIVO 12075 GARESSIO (CN)	CN	ARTISTI DEL PALLONE	E	64	30.000,00
2008 86	SOCIETA' SCACCHISTICA DILETTANTISTICA EPOREDIESE	VIA G.MARCONI 17 - C/O CASTALDO ANTONIO 10010 BOLLENGO (TO)	TO	SCACCHI A SCUOLA IN CANAVESE 2008	B	64	28.000,00
2008 115	ASD ATLETICA CARIGNANO	VIA BORGOFECCHIO 65 10041 CARIGNANO (TO)	TO	AVVIAMENTO ALL'ATLETICA LEGGERA	B	64	25.600,00
2008 666	SCI CLUB SPORTINIA ASD	PIAZZA ASSIETTA 4 10050 SAUZE D'OULX (TO)	TO	LE GARE PER NOI	E	63	71.000,00
2008 534	ASD GYM FIZZ	VIA BARBERA 49/B 10135 TORINO (TO)	TO	DAL GIOCO ALLO SPORT. PER AVVICINARE LE GENERAZIONI...	D	63	45.099,00
2008 717	ASSOCIAZIONE FAI SPORT SAN CARLO	VIA DELLE SCUOLE 40 10070 SAN CARLO CANAVESE (TO)	TO	SI DIVENTA' GRANDI" NON SOLO IN CITTA'	E	63	40.000,00
2008 729	ASD CAMPO LUINI	VIA CAMPIGLIA 33 - C/O IACOPINI PIER CARLO 10147 TORINO (TO)	TO	CALCIO PRIMI PASSI E NON SOLO	E	63	36.200,00
2008 694	ASD IL CENTRO JUDO	VIA CAVOUR 21 10098 RIVOLI (TO)	TO	BAMBINO. ATLETA. UOMO ATTRAVERSO IL JUDO	E	63	34.500,00
2008 509	GRUPPO SPORTIVO SORDOPARLANTI DI TORINO	CORSO FRANCIA, 73 10138 TORINO (TO)	TO	ATTIVITA' PROMOZIONALE 2008	A	63	30.000,00
2008 363	ASD GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS	CORSO UMBERTO, 206 12039 VERZUOLO (CN)	CN	GINNASTICANDO	D	63	29.000,00
2008 523	ASSOCIAZIONE ITAEZEMME	VIA LUISA DEL CARRETTO 65 10131 TORINO (TO)	TO	SPORT TUTTI A TORINO	D	63	24.500,00
2008 9	ASD SOLO BIKE	CASCINA BALBO 79/B - REGIONE S. ANTONIO 14051 BUBBIO (AT)	AL	BICI A SCUOLA...SCUOLA DI BICI	B	63	23.000,00
2008 605	ASD GRUPPO PODISTICO A.T.P. TORINO	VIA SAN FELICE 15 C/O PETRINI GIANFRANCO 10092 BEINASCIO (TO)	TO	PASSEGGIATE ECOLOGICHE - VIVI IL PARCO	D	63	21.100,00
2008 719	ASD PENTATHLON MODERNO TORINO	VIA SUSA, 37/A 10138 TORINO (TO)	TO	PENTATORINO 2008	E	63	20.000,00
2008 704	ASD RARI NANTES PIANEZZA	VIA MUSINE', 15 10044 PIANEZZA (TO)	TO	IL PRIMO LIVELLO AGONISTICO NEL NUOTO	E	62	44.500,00
2008 639	C.S.A.I.N. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA CAMPIGLIA, 25 10127 TORINO (TO)	TO	SPORT PER TUTTI	D	62	38.500,00
2008 99	ASD ENDAS DINAMICA	VIA FRATELLI FEA, 1 - C/O PISCINA COMUNALE 10023 CHIERI (TO)	TO	IL NUOTO IN CLASSE	B	62	37.800,00
2008 763	ASD ACCADEMIA SCHERMA MARCHESA	CORSO TARANTO 160 10154 TORINO (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	62	37.000,00
2008 676	MICHELIN SPORT CLUB ASD	CORSO ROMANIA 456 10156 TORINO (TO)	TO	ATTRAVERSO LA SCHERMA UN'OPORTUNITA' DI CRESCITA PER I GIOVANI	E	62	34.700,00
2008 131	CIRCOLO PATTINATORI VALENTINO TORINO	VIA CASTELDELFINO, 7 10148 TORINO (TO)	TO	GHIACCIO PER TUTTI	B	62	24.000,00
2008 47	ASD JUDO VALLE MAIRA	VIA R. BIANCHI DI ROASCIO 9/A 12025 DRONERO (CN)	CN	POSTURA - GIOCO - REGOLE PER UNA CRESCITA EQUILIBRATA	B	62	21.400,00
2008 659	ASD TROFARELLO SPORT E CULTURA	STRADA PRACIOSA 15 C/O VOLTOLINA PAOLA 10024 MONCALIERI (TO)	TO	LA PALLAVOLO PER I GIOVANI A TROFARELLO - ANNO 1	E	62	18.050,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 512	ASD CENTRO IN ACQUA SETTIMO	VIA SAN MAURO 8 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	AMICI DELL'ACQUA	D	61	76.500,00
2008 145	M.S.P. ITALIA - DELEGAZIONE CITTADINA DI IVREA	VIA ARDUINO CASALE, 14/A 10010 LESSOLO (TO)	TO	LUMIADI 2009: CRESCIAMO GIOCANDO	B	61	50.080,00
2008 271	F.I.G.C. - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	CORSO ALFIERI, 185 14100 ASTI (AT)	AT	PROMOZIONE CALCIO GIOVANILE 2008	D	61	48.750,00
2008 571	ASD CLUB SCHERMA TORINO	VIALE CEPPI, 5 10126 TORINO (TO)	TO	LA SCHERMA PER TUTTE LE ETA'	D	61	44.500,00
2008 570	ASD NAFLIO	VIA CIBRARIO 31/BIS 10143 TORINO (TO)	TO	PROGETTO "OMNIA"	D	61	44.000,00
2008 217	ASD TIRO A VOLO PECETTO	STRADA VALENZA-PONTECOURONE 15040 PECETTO DI VALENZA (AL)	AL	IL TIRO A VOLO NEL CONTESTO ALESSANDRINO	D	61	42.500,00
2008 563	ASD TIRO A VOLO CERONE	STRADALE IVREA 27 10019 STRAMBINO (TO)	TO	IL TIRO A VOLO NEL CONTESTO CANAVESANO	D	61	42.500,00
2008 255	ASD TIRO A VOLO ASTI	STRADA MOLINASSO - FRZ. SAN MARZANOTTO 14100 ASTI (AT)	AT	IL TIRO A VOLO NEL CONTESTO DELLA PRODUZIONE VINICOLA	D	61	41.500,00
2008 465	ASD TIRO A VOLO CARISIO	STRADA PALESTRINA, 7 13040 CARISIO (VC)	VC	IL TIRO AL VOLO NEL CONTESTO DELLE RISALE	D	61	41.500,00
2008 289	ASD TIRO A VOLO BIELLA	VIA MARCONI 21 13854 QUAREGNA (BI)	BI	IL TIRO A VOLO SEMPRE	D	61	41.000,00
2008 607	ASD IL MONDO	VIA MARIO LEONI 14 10134 TORINO (TO)	TO	LO SPORT ALLUNGA LA VITA - ED. 2008/09	D	61	41.000,00
2008 338	ASD TIRO A VOLO RACCONIGI	VIA PASCHETTA 3 12035 RACCONIGI (CN)	CN	IL TIRO A VOLO NEL CONTESTO DELLE LANGHE	D	61	40.500,00
2008 469	ASD TIRO A VOLO SAN GIOVANNI	CORSO PRESTINARI, 87 13100 VERCELLI (VC)	VC	IL TIRO A VOLO PER VINCERE	D	61	40.500,00
2008 203	A.D. ALESSANDRIA VOLLEY BALL CLUB	VIA DELLA CAPPELLETTA, 40/A 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	INSIEME PALLAVOLHANDO	A	61	36.000,00
2008 662	ASD BZZ PIOSSASCO VOLLEY	VIA PAPERIA, 6 10045 PIOSSASCO (TO)	TO	INSIEME VERSO L'AGONISMO	E	61	34.400,00
2008 245	A.D. DANZA SPORTIVA HOBBY DANCE CENTER	FRAZIONE CASTAGNONE 32 15027 PONTSTURA (AL)	AL	TEMPO DI DANZA	E	61	33.900,00
2008 275	ASD JUNIOR ASTI	CORSO SAYONA 140 14100 ASTI (AT)	AT	PROGETTO JUNIOR: PROMOZIONE, AVVIAMENTO E AGONISMO NEL TRIATHLON	E	61	20.000,00
2008 688	ASD PALLAVOLO MONTALTO DORA	VIA IVREA 45/A 10016 MONTALTO DORA (TO)	TO	PALLAVOLO INSIEME SOTTO IL CASTELLO	E	61	18.850,00
2008 230	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA	VIA SAN LORENZO 107 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	PRIMAVERA DELLO SPORT, DELL'AMBIENTE E DELLA SOLIDARIETA'	D	61	121.150,00
2008 517	ASD NICHELINO HESPERIA	VIA PIOLA TORRE 1 C/O TRIPODI FRANCESCO 10042 NICHELINO (TO)	TO	CRESCERE PRATICANDO LO SPORT	D	60	92.500,00
2008 412	ASD ARONA NUOTO E PALLANUOTO	VIA CESARE BATTISTI, 1 28040 DORMELLETTO (NO)	NO	VIVAIO PROVINCIALE PER PALLANUOTO E NUOTO SINCRONIZZATO	E	60	77.860,00
2008 25	A.P.D. VILLAGGIO LAMARMORA	VIA MAGNANO, 2 13900 BIELLA (BI)	BI	PROGETTO CAMPUS VILLAGGIO SPORTIVO	B	60	44.500,00
2008 53	ASD LIBERTAS TEAM NOVARA	VICOLO DELLA CACCIA 3 28100 NOVARA (NO)	NO	SCUOLA E NUOTO 2008	B	60	42.400,00
2008 593	ASD TIRO A VOLO CARIGNANO	VIA SILVIO PELLICO 91 10041 CARIGNANO (TO)	TO	IL TIRO A VOLO PER LA VITA	D	60	41.300,00
2008 567	U.S.D. BARRACUDA	VIA DON GRAZIOLI, 41 10137 TORINO (TO)	TO	PROGETTO SPORT SANO	D	60	41.000,00
2008 397	ASD SOCIETA' IPPICA NOVARESE	VIA DELLA BORIOIA, 69 28100 NOVARA (NO)	NO	UN CAVALLO PER AMICO	A	60	35.870,00
2008 506	ASD CANOTTIERI CANDIA	STRADA SOTTORIVARA 2 10010 CANDIA CANAVESE (TO)	TO	ADAPTIVE ROWING IN CANAVESE: IL CANOTTAGGIO UNO SPORT PER VIVERE MEGLIO	A	60	35.680,00
2008 742	ASD CIRCOLO AMICI DEL FIUME	CORSO MONCALIERI, 18 10131 TORINO (TO)	TO	CANOA E CANOTTAGGIO PER GIOVANI	E	60	31.300,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 540	ASD TIRO A VOLO MERCENASCO	PIAZZA RISORGIMENTO 7 10019 STRAMBINO (TO)	TO	IL TIRO A VOLO NELL'AREA CANAVESANA	D	60	30.000,00
2008 456	ASD OMEGNA PALLAVOLO 1988	VIA MOTETTA 4 28887 OMEGNA (VB)	VB	PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO NELLO SPORT DELLA PALLAVOLO FEMMINILE	E	60	29.100,00
2008 103	ASD RUGBY PIANETA GIOVANI	VIA PUCCINI 2 - C/O FAMILIO ALDO 10044 PIANEZZA (TO)	TO	PALLA OVALE PER LA SCUOLA	B	60	27.940,00
2008 473	ASD MARMAR	VIA BELLINZONA 7 13039 TRINO (VC)	VC	IMPARIAMO IL JUDO	E	60	23.700,00
2008 150	ASD SCI CLUB GARESSIO CN03	VIA DELLA FORNACE 4 - C/O CANOVA MATTEO 12070 PRIOLA (CN)	CN	MONTAGNA AMICA	B	60	23.650,00
2008 10	ASD G.S. SPORTING CLUB	VIA CARDINAL RAIMONDI 12 15011 ACQUI TERME (AL)	AL	PIANO SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	B	60	22.784,00
2008 337	ASD TIRO A VOLO PIANFEI	VIA DELLA RESISTENZA 9 12080 PIANFEI (CN)	CN	IL TIRO A VOLO IN ALTA MONTAGNA	D	60	22.000,00
2008 339	ASD TIRO A VOLO ALBA	STRADA ROSINE 37 12051 ALBA (CN)	CN	IL TIRO A VOLO NELLA PROVINCIA GRANDA	D	60	21.500,00
2008 578	ASD TIRO A VOLO FIDC QUARTINO	REGIONE GRASSI 47 14051 BUBBIO (AT)	TO	IL TIRO A VOLO NEL RAPPORTO CON L'ATTIVITA' VENATORIA	D	60	21.500,00
2008 341	ASD TIRO A VOLO ARNALDO EMANUEL	VIALE ANGELI 11 12100 CUNEO (CN)	CN	IL TIRO A VOLO NEL CONTESTO DELLE LANGHE	D	60	21.000,00
2008 543	ASD TIRO A VOLO EDOARDO AGNELLI	VIA SESTIERE 4 10063 PEROSA ARGENTINA (TO)	TO	IL TIRO A VOLO DI MONTAGNA	D	60	21.000,00
2008 582	ASSOCIAZIONE SPORTIVA ASA	VIA VOCHIERI 9 C/O ASA 10138 TORINO (TO)	TO	SPORTIAMO	D	59	45.500,00
2008 302	A.P.D. GRUPPO SPORTIVO SPLENDOR	VIA MAZZINI, 16 13836 COSSATO (BI)	BI	VOLLEYCRESCENDO 2008/2009	E	59	32.600,00
2008 16	U.S. ACLI - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	P.ZA S.MARIA DI CASTELLO 9 - C/O ENAIP PIEMONTE 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	SPORT PER FORMARE	B	59	26.000,00
2008 114	ASD E CULTURALE "A. FRANZIN" VAL NOCE	VIA PASCARENGLI 31 - C/O MILONE LAURA 10060 FROSSASCO (TO)	TO	PRGOETTO DI ATTIVITA' MOTORIA "DAL GIOCO ALLO SPORT"	B	59	23.000,00
2008 684	ASD HOCKEY CLUB PINEROLO	VIALE KENNEDY 8 10064 PINEROLO (TO)	TO	GIOVANI DISCATORI PINEROLESII 2	E	59	20.620,00
2008 220	SPECIALE SPORT CIRCOLO SPORTIVO ENSTL	VIA GIUSEPPE VERDI 64 15067 NOVI LIGURE (AL)	AL	CORSO ATTIVITA' SPORTIVE RAGAZZI-RAGAZZE ADULTI E 'TERZA ETA'	D	59	110.200,00
2008 613	ASD POLISPORTIVA RONCHIVERDI	CORSO MONCALIERI 466/16 10133 TORINO (TO)	TO	PROGETTO YOUNG SCHOOL 2008	D	58	43.500,00
2008 722	ASD SOCIETA' GINNASTICA CONCORDIA	VIA MEZZANO 28 10034 CHIVASSO (TO)	TO	RITMICAMENTE IN GARA	E	58	41.000,00
2008 1	ASD NUOVO BASKET ALESSANDRIA	VIA TOSCANINI 7 - C/O I.D.E.A. 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	GIOCO SPORT MINIBASKET NELLE SCUOLE	B	58	40.500,00
2008 752	ASD CENTRO	VIA FONTANE 27 10073 CIRIÉ (TO)	TO	"EDUCARE E' JUDO"	E	58	35.000,00
2008 521	POLISPORTIVA ATLETICA '71	VIA VIRGLIO 33 10154 TORINO (TO)	TO	SABATO NEVE - EDIZIONE 2008/2009	D	58	30.000,00
2008 655	ASD SAN GIORGIO VOLLEY	VIA MARCONI 10 10023 CHIERI (TO)	TO	PROGETTO GIOVANI	E	58	21.500,00
2008 692	P.G.S. CONQUISTA ASD	PIAZZA CONTI DI REBAUDENGO, 8 C/O TALARICO-MURARO - 10156 TORINO (TO)	TO	GIOCAVOLLEY	E	58	20.000,00
2008 553	ASD LIBERTAS MONCALIERI	VICOLO APORTI, 4 10024 MONCALIERI (TO)	TO	ATTIVITA' MOTORIA PER TUTTE LE ETA' - 2008	D	57	56.295,00
2008 420	ASD AQUATEAM NOVARA	VIA CROCI, 5 28100 NOVARA (NO)	NO	PROGETTO GIOVANI AVVIAMENTO ALL'AGONISMO	E	57	53.600,00
2008 258	ASD SANDAMANESE	VIA EINAUDI 7 14015 SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	AT	SAN DAMIANO UN TERRITORIO PER LO SPORT	D	57	43.000,00
2008 643	P.G.S. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA LUSERNA DI RORA' 16 10139 TORINO (TO)	TO	PROGETTO SPORT 2008 - COMITATO PROVINCIALE PGS TORINO	D	57	40.000,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 747	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAVOLO VOLVERA	VIA IMMACOLATA CONCEZIONE C/O EDILPORA SAS 10040 VOLVERA (TO)	TO	PALLAVOLO E DINTORNI	E	57	32.800,00
2008 579	ASD SATURNIO	VIA PASTRENGO, 102/1 10024 MONCALIERI (TO)	TO	SPORT PER TUTTE LE ETA' 2008-2009	D	57	32.106,00
2008 573	SOCIETA' CANOTTIERI ESPERIA TORINO	CORSO MONCALIERI, 2 10131 TORINO (TO)	TO	ESPERIA PER TUTTI 2008-2009	D	57	242.500,00
2008 556	ASSOCIAZIONE BIG FIVE	VIA MONFERRATO 14/C 10131 TORINO (TO)	TO	CALCIO, VOLLEY, BASKET, GINNASTICA: UN POKER DI SPORT	D	57	21.000,00
2008 262	ASD TIRO A VOLO ASTIGIANA TRAP	FRAZIONE VALMANERA 51 14100 ASTI (AT)	AT	IL TIRO AL VOLO NELL'AREA COLLINARE	D	57	20.500,00
2008 419	ASD GINNASTICA TWIRLING	VIA SEMPIONE 18 28074 OLEGGIO (NO)	NO	INSIEME NELLO SPORT PER ALLENARSI ALLA VITA	E	57	19.815,00
2008 233	DERTHONA NUOTO S.C.S.D.	VIALE MARIANO DELLEPIANE, SNC 15057 TORTONA (AL)	AL	AVVIAMENTO DEI GIOVANI AL NUOTO AGONISTICO	E	57	116.900,00
2008 83	ASD SCI CLUB PRALI - VAL GERMANASCA	FRAZIONE GHIGO 17 10060 PRALI (TO)	TO	PROMOZIONE DEGLI SPORT INVERNALI NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DELLE VALI CHISONE E GERMANASCA. CORSI DI SCI PER INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA	B	56	46.000,00
2008 417	ASD P.G.A. BIKERS TEAM	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 9 28062 CAMERI (NO)	NO	AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA DELLA MOUNTAIN BIKE	E	56	42.000,00
2008 133	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO VALANGA	VIA CAMPIGLIA 33 10147 TORINO (TO)	TO	ADOTTIAMO UNA SCUOLA	B	56	39.700,00
2008 239	BASKET CLUB SERRAVALLE	VIALE RIMEMBRANZA 15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AL)	AL	DIVENTIAMO CAMPIONI DI VITA CON IL BASKET	E	56	26.000,00
2008 11	ASD BASKET CLUB VIGUZZOLO	VIA DA BAXILIO 15 - C/O MARINA ENRICO 15057 TORTONA (AL)	AL	GIOCO SPORT - IL BASKET PER TUTTI	B	56	22.000,00
2008 71	ASD JUDO CLUB DOMODOSSOLA	VIA BRIONA, 17 28845 DOMODOSSOLA (VB)	VB	SPORT JUDO GIOCO SCUOLA	B	56	20.000,00
2008 482	ASD GINNASTICA PRO VERCELLI	CORSO MARIO ABBATE 32 13100 VERCELLI (VC)	VC	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	56	20.000,00
2008 379	ASD SCI CLUB VALLE ELLERO	VIA VALLE ELLERO 3 12088 ROCCAFORTE MONDOVI' (CN)	CN	SCIARE IN VALLE ELLERO	E	56	16.200,00
2008 687	ASD GREEN PARK CLUB	VIA BRUERE, 284 10098 RIVOLI (TO)	TO	PROGETTO DI AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	55	44.000,00
2008 108	A.N.S.C. BRASILIANA "CAPOEIRA ANJOS CORDEL VERNELHO"	VIA DRUSACCO, 5 10148 TORINO (TO)	TO	CAPOEIRA SCUOLE: CULTURA, GIOCO, MUSICA E DIVERTIMENTO	B	55	40.975,00
2008 501	ASD CAVOUR GREEN GOLF	VIA ANTICA DI VIGONE 11 - FRAZIONE BABANO 10061 CAVOUR (TO)	TO	GIOCARE A GOLF DIVERSAMENTE	A	55	38.100,00
2008 732	ASD SPORTS CLUB SPORTIVO SANGANO	STRADA ANTICA 11 10090 BRUNO (TO)	TO	CRESCERE NELLO SPORT	E	55	27.000,00
2008 529	ASD SCI CLUB CALUSO	VIA PIAVE 3 C/O ENNIO MARIO 10014 CALUSO (TO)	TO	DALLO SPAZZANEVE ALLA SCIATA PERFETTA	D	55	24.300,00
2008 721	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA ATLETICA PINEROLO	VIALE GRANDE TORINO 7 - C/O PISCINA COMUNALE 10064 PINEROLO (TO)	TO	TIP, TAP, ... ATLETICA AL TOP	E	55	24.000,00
2008 312	ASD TENNISVALE BIELLA - TT. BIELLA	VIA AVOGADRO 18 - C/O ERBA CESARE 13900 BIELLA (BI)	BI	A BIELLA IL PING PONG E' UNO SPORT AGONISTICO	E	55	22.500,00
2008 278	ASD LOTTA ASTIGIANA	VIA VALENCE 17 14100 ASTI (AT)	AT	PICCOLI LOTTATORI CRESCONO: AVVIAMENTO ALL'AGONISMO	E	55	19.800,00
2008 585	ASD FIGHT & FUN	CORSO SEBASTOPOLI 272/E 10136 TORINO (TO)	TO	ARMONIA ED EQUILIBRIO	D	54	48.047,69
2008 366	SCI CLUB ALPI MARITTIME ENTRACQUE - VALDIERI ASD	PIAZZA GIUSTIZIA E LIBERTA', 2 12010 ENTRACQUE (CN)	CN	VINCERE OGGI... PER VINCERE DOMANI	E	54	40.200,00
2008 280	ASD ORATORIO - CIRCOLO A.N.S.P.I. FILIPPO CARRETO	VIA AGLIANO, 8 14048 MONTEGROSSO D'ASTI (AT)	AT	10 CAMPANILI, 1.000 GOALS	E	54	31.000,00
2008 96	ASD VILLAGLICINI TENNIS CLUB	VIALE CEPPI 5 - PARCO DEL VALENTINO 10126 TORINO (TO)	TO	VILLA GLICINI PER LE SCUOLE	B	54	27.190,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 19	G.S.D. NEW VOLLEY ASTI	VIA E. DE AMICIS 3 14100 ASTI (AT)	AT	SCUOLA E SPORT AD ASTI	B	54	21.000,00
2008 615	ASD MARRUT CLUB	VIA TORINO 126 10073 CIRIÉ (TO)	TO	LA FORZA DELLO SPORT A SOSTEGNO DELLE FASCE PIU' DEBOLI	D	53	55.000,00
2008 695	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TORINO 3	STRADA SAN MICHELE 35 10124 MONCALIERI (TO)	TO	TORINO 3 - KID 2008	E	53	53.000,00
2008 327	ASSOCIAZIONE CUNEO CALCIO 1905 SRL	VIA FRATELLI CEIRANO 3 12100 CUNEO (CN)	CN	LA PRATICA SPORTIVA PER I BAMBINI NELLA PROVINCIA DI CUNEO - ED. 2008/2009	D	53	41.000,00
2008 243	ASD MONLEALE SPORTILEALE	CORSO ROMA 34 15059 MONLEALE (AL)	AL	INIZIATIVE DIRETTE ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'ATTIVITA' AGONISTICA	E	53	33.500,00
2008 121	A.S. GIAGUARI TORINO	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 84 C/O STUDIO PERLINO - 10121 TORINO (TO)	TO	GIAGUARI FOOTBALL SCHOOL	B	53	33.000,00
2008 272	ASD HAPPY CHILDREN FOOTBALL CLUB	VIA PORTA ROMANA 18 14100 ASTI (AT)	AT	L'ATTIVITA' 2008 - 2009	E	53	22.500,00
2008 315	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA P.A.S.S.O.	VIA XX SETTEMBRE, 6 12100 CUNEO (CN)	CN	SPORT PULITO IN UNA SOCIETA' SENZA OSTACOLI	A	52	38.440,00
2008 308	ASD UNIONE GIOVANE BIELLA	VIALE MACALE', 17 13900 BIELLA (BI)	BI	FAI ATLETICA NON FARAI PANCHINA	E	52	35.000,00
2008 257	ASD POLISPORTIVA LIBERTAS ANTIGNANO	VIA ROMA, 10 BIS 14010 ANTIGNANO (AT)	AT	SPORT PER TUTTI DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA IN AMBITO SCOLASTICO E COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE ADULTA NELLA PRATICA LUDICO SPORTIVA	D	52	32.500,00
2008 415	ASD CANOTTIERI LAGO D'ORTA	VIA NICHINI, 3 - C/O ANTONIO SOIA 28028 PETTENASCO (NO)	NO	LAGONISMO SUL LAGO D'ORTA II'	E	52	24.600,00
2008 749	ASD PALLAVOLO CASTELLAMONTE	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 1 C/O STUDIO CARETTI - 10084 CASTELLAMONTE (TO)	TO	AVVIAMENTO ALL'AGONISMO NELLA PALLAVOLO	E	52	23.000,00
2008 2	ASD GINNASTICA ARTISTICA ALEXANDRIA	VIA PELIZZARI 29 - C/O CARTENI LUIGIA 15048 VALENZA (AL)	AL	GINNASTICA ARTISTICA IN GIOCO	B	52	20.500,00
2008 434	CANOTTIERI LESA ASD	PIAZZA 4 NOVEMBRE, 1 28040 LESA (NO)	NO	PROGETTI DIRETTI ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI AGONISMO	E	52	16.800,00
2008 468	ASD VILLA BECCHI SPORT E CULTURA	VIA M. T. ROSSI 20 13019 VARALLO SESIA (VC)	VC	LA PIRAMIDE DELLO SPORT	D	51	54.100,00
2008 12	PROGETTO CICLISMO OTC DOORS ASD	C.P. 12 15060 PASTURANA (AL)	AL	LA PATENTE DEL CICLISTA	B	51	40.000,00
2008 652	ASSOCIAZIONE UISP PINEROLO NUOTO	VIALE GRANDE TORINO, 7 10064 PINEROLO (TO)	TO	SCORRERE COME L'ACQUA	E	51	33.500,00
2008 32	ASD VOLLAB	VIALE RISORGIMENTO, 4 12042 BRA (CN)	CN	TIE BREAK	B	51	30.360,00
2008 208	ASD PETER LARSEN DANCE STUDIO	VIA CARDINAL MASSAIA, 19 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	CRESCERE CON LA DANZA SPORTIVAMENTE - 2008	D	51	30.000,00
2008 35	ASD POLISPORTIVA LIBERTAS MOROZZO	VIA CUNEO 1/C - C/O FUSTA MASSIMILIANO 12040 MOROZZO (CN)	CN	PROGETTO PALLAVOLO SCUOLA	B	51	20.000,00
2008 602	ASD RARI NANTES SEMPIONE	VIA GOTTARDO, 10 10155 TORINO (TO)	TO	ACQUATICITA' E NUOTO PER TUTTI	D	50	41.000,00
2008 66	LEGA NAVALE ITALIANA - DELEGAZIONE DI MEINA	VIA SEMPIONE, 112/A 28046 MEINA (NO)	NO	IL LAGO E LA VELA	B	50	37.000,00
2008 123	ASD SYNCRO SCHOOL	VIA APRÀ 3/16 10090 SANGANO (TO)	TO	IL NUOTO NELLO ZAINO	B	50	31.100,00
2008 60	ASD HOCKEY CLUB NOVARA OLD BLACK	VIA PINZI 7 28100 NOVARA (NO)	NO	HOCKEY NELLE SCUOLE	B	50	20.000,00
2008 328	CENTRO SPORTIVO CUNEO ASD	VIA DANTE LIVIO BIANCO 23 12023 CARAGLIO (CN)	CN	GIOVANI IN SPORT	D	49	39.285,00
2008 564	ASD INDOOR CLUB	VIA TORRE PELLICE 1 10156 TORINO (TO)	TO	AMICI DEL TENNIS	D	49	39.000,00
2008 224	ASSOCIAZIONE AVVENTURA TEAM	VIA BRODOLINI 12 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	SPORT CON GLI ALBERI, SUL FIUME, SULLE COLLINE	D	49	30.500,00
2008 231	ASD BEAR BASKET	VIA MAZZINI 16 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	RAGAZZE A CANESTRO 2008	E	49	25.000,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 484	ASD PALLACANESTRO TRINO	VIA DELLE MADDALENE 4 13039 TRINO (VC)	VC	AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA GIOVANILE	E	49	22.600,00
2008 206	ASD U.S. JUNIOR PALLAVOLO	VIA SALANDRI, 29 - C/O DEL NERO PIETRO 15033 CASALE MONFERRATO (AL)	AL	CRESCERE GIOCANDO A VOLLEY	D	48	76.500,00
2008 474	ASD SCI CLUB ALAGNA	FRAZIONE PEDELEGNONE 13021 ALAGNA VALSESIA (VC)	VC	POTENZIAMENTO VIVAIO PRATICANTI TESSERATI - PROGETTO PLURIENNALE 2008/2009	E	48	40.000,00
2008 454	ASD GOLF CLUB ALPINO DI STRESA	VIALE GOLF PANORAMA 48 - FRZ. VEZZO 28839 GIGNESE (VB)	VB	CLUB DEI GIOVANI DELL'ALPINO	E	48	31.000,00
2008 508	ASD ACQUABAGNATA	VIA B. GALLIARI, 14 - C/O PANETTERIA BERTINO 10125 TORINO (TO)	TO	ACCETTI LA SFIDA II EDIZIONE	A	48	29.280,00
2008 758	ASD ICE TEAM TORINO	VIA LANUSEI, 22 10137 TORINO (TO)	TO	PISTA..... SI PATTINA	E	48	23.000,00
2008 472	ASD SCI CLUB MERA	PIAZZA SEGGOVIE, SNC 13028 SCOPELLO (VC)	VC	CRESCERE CON LO SPORT	E	47	84.000,00
2008 734	ASD CIRCOLO GOLF TORINO LA MANDRIA	VIA AGNELLI 40 10070 FIANO (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI AL GOLF AGONISTICO	E	47	48.500,00
2008 349	ASD GRANDA BASKETBALL	VIA SILVIO PELLICO 22 - C/O FAMIGLIA DE MEO 12010 CERVASCA (CN)	CN	DA ZERO A SETTANTA - DA BABY ATLETI A NONNI SPRINT PER IL BASKET	D	47	40.000,00
2008 88	POLISPORTIVA PRO-COLLEGGNO COLLEGGNESE	CASELLA POSTALE 68 10093 COLLEGGNO (TO)	TO	UN PALLONE PER AMICO - 4° EDIZIONE ANNO 2008-2009	B	47	40.000,00
2008 355	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	VIA F. PEVERONE 16 12100 CUNEO (CN)	CN	TUTTI INSIEME SPORTIVAMENTE	D	47	27.000,00
2008 444	ASD MERGOZZO CANOA CLUB	VIA BASILIO BOZZETTI 14 28802 MERGOZZO (VB)	VB	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	47	25.500,00
2008 348	V.B.C. VALLE STURA ASD	VIA PASCHERO, 7 12074 DEMONTE (CN)	CN	LA MONTAGNA SPORTIVA II	D	47	23.680,00
2008 236	POLISPORTIVA VILLALVERNIA	CORSO CAVOUR 20B 15057 TORTONA (AL)	AL	CRESCI SANO, VIVI LO SPORT	E	46	34.000,00
2008 515	ASD LIBERTAS IN MOVIMENTO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 11 10098 RIVOLI (TO)	TO	SPORTIVAMENTE	D	46	31.800,00
2008 265	ASD JUDO CLUB ASTI	VIA GERBI C/O PALAZZETTO DELLO SPORT 14100 ASTI (AT)	AT	IL JUDO PER TUTTI	D	46	26.500,00
2008 259	L'AIRONE ASSOCIAZIONE BIOCULTURALE S.D.	VIA DUCA D'OSTA, 13 14100 ASTI (AT)	AT	L'ESPRESSIONE UMANA ATTRAVERSO IL MOVIMENTO	D	46	24.500,00
2008 656	RUFFINI JUDO ASD	VIA SAN PAOLO 160 10142 TORINO (TO)	TO	AVVIAMENTO ALL'AGONISMO RUFFINI JUDO 2008	E	46	24.300,00
2008 52	G.S. GIANNI SCURATO	CORSO TORINO 12 - C/O MARIO ARMANO 28100 NOVARA (NO)	NO	LA SCUOLA PROTAGONISTA NEL MONDO DELLA PALLAVOLO - 5° ANNO	B	46	24.000,00
2008 213	ASD IPPICA ALESSANDRINA	STRADA PER CASALE - FRZ. S.MICHELE 15040 ALESSANDRIA (AL)	AL	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE LA PRATICA DELLO SPORT PER TUTTI	D	45	51.800,00
2008 532	ASSOCIAZIONE GINNASTICA DILETTANTISTICA VITTORIA 2000	CORSO GROSSETTO 149 10147 TORINO (TO)	TO	TRE GENERAZIONI DI... DONNE	D	45	20.700,00
2008 418	ASD PALLAVOLO OLEGGIO	VIA MONTE BIANCO 1 28047 OLEGGIO (NO)	NO	CRESCERE CON IL VOLLEY	E	45	19.300,00
2008 448	SCI CLUB VALLE ANZASCA A.D.	VIA CASE STURI, 3 28875 CEMPO MORELLI (VB)	VB	AVVIAMENTO GIOVANI ALLA PRATICA DELLO SCI DI FONDO ANNO 2008/2009	E	45	15.000,00
2008 303	LA SCUERIA ASD	CASCINA MONFORNO BELVEDERE 236 13881 CAVAGLIA' (BI)	BI	CAMPIONI DI DOMANI	E	44	50.000,00
2008 421	HOCKEY NOVARA SRL	VIA CARDUCCI 1/A 28100 NOVARA (NO)	NO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	44	35.000,00
2008 561	C.S.E.N. CASELLE ASD	CASELLA POSTALE 6 10072 CASELLE TORINESE (TO)	TO	SPORT PER GIOVANI E NON SOLO	D	44	34.900,00
2008 554	ASD B-SIDE	VIA RAVINA 28 10135 TORINO (TO)	TO	UNA PARETE PER CRESCERE	D	44	30.500,00
2008 577	ASD SPERANZA	VIA PARIS, 20 10148 TORINO (TO)	TO	SMILE SPORT	D	44	27.700,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 340	ASD MONASTERO DI VASCO	VIA GANDOLFI 10 12080 MONASTERO DI VASCO (CN)	CN	SOTTOSPORT	D	44	25.600,00
2008 447	ASD SPORT & SPORTIVI	VIA MOTTA FIUME, 5 28922 VERBANIA (VB)	VB	GIOVANI AGONISTI IN ATLETICA LEGGERA	E	44	15.450,00
2008 575	TWIN SRL	VIA ASSAROTTI 16 10122 TORINO (TO)	TO	GIOVANI ANZIANI 2008	D	43	54.000,00
2008 750	ASD LIBERTAS GHIACCIO TO VALPELLICE	LOCALITA' BAUSSAN 2 10060 ANGROGNA (TO)	TO	AGONISMO IN VAL PELLICE	E	43	51.820,00
2008 342	ASD CUNESE TENNIS	CORSO MONVISO 6 12100 CUNEO (CN)	CN	PIU' SPORT PER CRESCERE	D	42	55.750,00
2008 541	U.S.D. SAN SEBASTIANO DA PO	VIA BERLINGUER, 1 10020 SAN SEBASTIANO DA PO (TO)	TO	CALCIO IN PIAZZA	D	42	42.850,00
2008 562	ASD TIRO A VOLO CEDAS FIAT TORINO	VIA G. MAZZINI 38 - C/O VANDANESI GIANFRANCO 10029 VILLASTELLONE (TO)	TO	IL TIRO A VOLO E IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO DELL'AUTO	D	42	30.000,00
2008 424	ASD PERNATESE	VIA CARDUCCI, 1/A 28100 NOVARA (NO)	NO	SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' FISICO MOTORIE	E	42	23.000,00
2008 464	ASD POLISPORTIVA ROASIO	VIA MASSIMO DIAZEGGIO 46 13060 ROASIO (VC)	VC	PROGETTO SPORT A 360°	D	42	21.000,00
2008 332	A.S. VOLLEY BALL CLUB MONDOVI	VIA S. AGOSTINO 13 - C/O STUDIO AUGUSTON & BROCCIERI - 12084 MONDOVI (CN)	CN	PALLAVOLO AVVICINA	D	41	67.000,00
2008 580	ASD UP & DOWN	VIA DUCHESSA JOLANDA, 3 10138 TORINO (TO)	TO	LO SPORT SU E GIU' NELLE GENERAZIONI	D	41	49.000,00
2008 632	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SQUASH POINT	VIA PINELLI 4/A 10144 TORINO (TO)	TO	ATTIVITA' MOTORIE PER ANZIANI ULTRA SESSANTENNI E SVANTAGGIATI PSICHICI	D	41	33.900,00
2008 324	ASD STELLA POLARE	CORSO DANTE 25 12100 CUNEO (CN)	CN	TUTTI IN CAMPO	D	41	29.850,00
2008 347	ASD ORATORIO SAN PAOLO	VIA FENOGLIO 47 12100 CUNEO (CN)	CN	TUTTI IN CAMPO	D	41	22.500,00
2008 229	E.N.S.T.L. - DIREZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA	VIA GIUSEPPE VERDI 64 15067 NOVILIGURE (AL)	AL	SPORT PER TUTTI	D	40	68.000,00
2008 596	ASD MY GYM	VIA SILVA 6 10078 VENARIA (TO)	TO	CRESCERE E RINGIOVANIRE A PASSO DI DANZA...	D	40	37.600,00
2008 353	ASD ATLETICA MORETTA	VIA PALMERO 22/B 12033 MORETTA (CN)	CN	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA PER TUTTI	D	40	21.103,00
2008 445	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SCI CLUB FORMAZZA	FRAZIONE PONTE, 5 28863 FORMAZZA (VB)	VB	AVVIAMENTO GIOVANILE ALL'AGONISMO DISCESA E FONDO	E	40	19.000,00
2008 526	ASD TENNIS CLUB SETTIMO	VIA REGIO PARCO, 81 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	LO SPORT ALL'ARIA APERTA	D	39	40.000,00
2008 538	ASD BEN-ESSERE	STRADA PECETTO 14 10023 CHIERI (TO)	TO	RAGAZZI NEL PARCO DI VILLA BREA	D	39	33.000,00
2008 546	ASD JUDO SANTENA CENTRO GINNASTICO	VIA GARIBOLDI 2 10026 SANTENA (TO)	TO	IL JUDO E'	D	39	32.000,00
2008 766	ASD VIGOR MULTISPORT	VIA AL CASTELLO N. 27 10048 RIVOLI (TO)	TO	CICLOCROSS E FUORISTRADA PER I GIOVANI	E	39	30.000,00
2008 661	SSD BASEBALL & SOFTBALL CASTELLAMONTE OLD KINGS	CASELLA POSTALE 58 10081 CASTELLAMONTE (TO)	TO	IL GIOCO DEL BASEBALL E DEL SOFTBALL	E	39	17.800,00
2008 388	ASD STELLA NERA SPORT VALLE STURA	VIA DEL POTASSO 7 12010 ROCCASPARVERA (CN)	CN	IL CALCIO VOLA IN VALLE STURA	E	39	15.978,40
2008 648	FILKAM - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI TORINO	VIA GIORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	TO	PROGETTO DI INTEGRAZIONE INTERCULTURALE FONDATA SULLE ATTIVITA' SPORTIVE (ARTI MARZIALI)	D	38	48.900,00
2008 466	ASD MOVE	CORSO AOSTA, 30 13048 SANT'IA (VC)	VC	IMPARARE A GIOCARE IN ACQUA	D	38	42.850,00
2008 568	ASD ENJOY LATIN DANCE STUDIO	CORSO ALLAMANO, 25 10095 GRUGLIASCO (TO)	TO	L'ARTE DI FARE SPORT	D	37	39.500,00
2008 458	ASD T.T. OSSOLA 2000 DOMODOSSOLA	VIA D. ALIGHIERI 38 28865 CREVOLADOSSOLA (VB)	VB	INSERIMENTO DEI GIOVANI ALL'ATTIVITA' AGONISTICA DEL TENNIS/AVOLO	E	37	26.680,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

Graduatoria Finanziabili

Allegato B

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività ammissibile a contributo	Tip	Punt	Spesa Ammissib.
2008 331	ASD VILLAFALLETTO	CORSO SACCO E VANZETTI 12020 VILLAFALLETTO (CN)	CN	INSIEME PER LA VILLA	D	37	21.000,00
2008 264	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA CASTAGNOLESE	VIA POGGIO RIDENTE 1 - C/O ALBERTO BRESSO 14054 CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT)	AT	SEMPRE PIU' SPORT PER TUTTI IN PAESE	D	36	39.000,00
2008 559	ASD LIBERTAS CAMPUS CENTRO FITNESS	VIA MARCONI 4 10040 RIVALTA DI TORINO (TO)	TO	SAPER LEGGERE LO SPORT	D	36	34.400,00
2008 557	ASD DYNAMO MONCALIERI	VIA CONFALONIERI 9 10024 MONCALIERI (TO)	TO	TUTTI IN PALLA	D	36	29.000,00
2008 396	ASD RACCONIGI CYCLING TEAM	VIA FIUME, 20 12035 RACCONIGI (CN)	CN	SCUOLA DI CICLISMO RACCONIGI STAGIONE 2008	E	36	17.461,00
2008 260	ASSOCIAZIONE SPORTIVA COUNTRY	PIAZZA MERCATO, 5 14058 MONASTERO BORMIDA (AT)	AT	SPORT PER TUTTI INIZIATIVE PER LA PRATICA SPORTIVA GIOVANILE IN VALLE BORMIDA	D	35	21.500,00
2008 544	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA EUROTEAM SRL	CASELLA POSTALE 659 C/O POSTE CENTRALI, VIA ALFIERI 10 - 10121 TORINO (TO)	TO	COLORI BIMBI	D	34	54.000,00
2008 549	ASD FITNESS CLUB	VIA ROSSINI, 9 C/O FITNESS CLUB 10036 SETTIMO TORINESE (TO)	TO	1 PROGETTO, 200 IDEE	D	34	40.000,00
2008 595	ASD SAP ACADEMY	VIA DRUENTO 254/B 10078 VENARIA (TO)	TO	..UN'IDEA PER TUTTI...	D	34	37.000,00
2008 740	ASD MOVING IN SPACE DANCE SCHOOL	VIA LANZO 203 INT. D 10071 BORGARO TORINESE (TO)	TO	IN PISTA - AVVIAMENTO ALL'AGONISMO ANNO 2008	E	34	24.300,00
2008 608	ASD CIRCOLO IPPICO IL CILIEGIO	REGIONE BATUELLO 10030 VISCHE (TO)	TO	A CAVALLO PER DIVERTIMENTO, PER PASSIONE, PER SPORT	D	34	21.500,00
2008 516	ASSOCIAZIONE EUROPEEN CLUB	VIA MANZONI, 19 BIS 10098 RIVOLI (TO)	TO	VERSO LA TERZA ETA'	D	33	29.600,00
2008 514	ASD CLUB 2001	CORSO TORINO N. 6/B 10051 AVIGLIANA (TO)	TO	LO JUDO NEL CUORE	D	33	27.000,00
2008 588	ASD DAI MON DOJO	CORSO DANTE 50/M 10126 TORINO (TO)	TO	SPORT SENZA ETA' - LO SVILUPPO MOTORIO NEL TEMPO	D	32	42.100,00
2008 48	CENTRO SPORTIVO ROERO SRL SSD	LOCALITA' MAUNERA 132 12040 SOMMARIVA PERNO (CN)	CN	NUOTA LA SCUOLA	B	32	36.500,00
2008 591	ASD KINEFIT	VIA XXV APRILE 27 10094 GAVENO (TO)	TO	PREPARAZIONE ATLETICA	D	32	20.630,00
2008 597	ASD CALCIO A 5 TORINO	VIA MONFALCONE 51/A 10136 TORINO (TO)	TO	TORINO CALCIO A 5 - NEL SEGNO DELLA CONTINUITA' IL SETTORE GIOVANILE	D	31	74.500,00
2008 461	ASD SANTHIA' CALCIO	C/O CASELLA POSTALE 83 18048 SANTHIA' (VC)	VC	CALCIO PER TUTTI	D	31	57.000,00
2008 558	ASD EURO TEAM	VIA F. MILLIO 51 10141 TORINO (TO)	TO	LO SPORT E IL GIOCO	D	31	41.000,00
2008 576	ASD CIVAS FIT	STRADALE TORINO, 95 10034 CHIVASSO (TO)	TO	ANZIANI OGGI	D	31	40.000,00
2008 611	LEINI' VOLLEY BALL CLUB	VIA GIOVANNI PAVIOLO, 2 C/O SILANO ALFONSO 10040 LEINI' (TO)	TO	PROGETTO A PROMUOVERE LO SPORT PER TUTTI	D	31	35.900,00
2008 524	ASD LIBERTI	VIA VERAZZANO 3 10129 TORINO (TO)	TO	PROGETTO ANZIANI 2000	D	31	27.500,00
2008 619	ASD SOUL SCHOOL DANCE & MORE	VIA VILLA GIUSTI 42/E 10142 TORINO (TO)	TO	"IL CUORE DEL MOVIMENTO" A TORINO	D	31	26.300,00
2008 569	ASD CLUB 32	VIA SAN OTTAVIO 38 10124 TORINO (TO)	TO	PENSANDO AI "GRANDI" 2008	D	31	24.900,00
2008 256	ASD OBIETTIVO SPORT	VIA G.AUNA, 1 - C/O CIRILLO LORENZO 14100 ASTI (AT)	AT	DOPOSCUOLA E SPORT	D	31	24.500,00
2008 407	SCI CLUB STUDIO 85 AD	VIA ARONA, 51 28021 BORGOMANERO (NO)	NO	CORSO SCI E PERFEZIONAMENTO	D	31	21.450,00
2008 450	SCI CLUB VALLE VIGEZZO	VIA A. BELCASTRO PITTORE 3 28857 SANTA MARIA MAGGIORE (VB)	VB	ATTIVITA' AGONISTICA GIOVANILE - FORMAZIONE E PROMOZIONE SCI DA FONDO	E	31	18.000,00

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

PRATICHE NON FINANZIATE

Allegato C

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività	Tip.	Motivazione di non ammissibilità delle istanze (omissis)
2008 8	ASD ALESSANDRIA BASKETBALL	VIA CAVALLOTTI 27 - C/O BRONTI VINCENZO 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE	B	
2008 209	POLISPORTIVA AIRONE	VIA OBERDAN, 76 15010 RIVALTA BORMIDA (AL)	AL	SPORT PER TUTTI A TUTTO TONDO	D	
2008 210	CIRCOLO IPPICO ALBAROSA	VIA TRINITA' DA LUNGI 4 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	AL	SPORT UGUALE VITA	D	
2008 211	ASSOCIAZIONE SPORTIVA C.D.L.	STRADA OCHE, 2/C 15048 VALENZA (AL)	AL	BASSA VALLE TANARO LEAGUE 2008-2009	D	
2008 214	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA STAZZANESE	VIA VERDI - C/O PALAZZETTO COMUNALE 15060 STAZZANO (AL)	AL	PROGETTO PER STAZZANO	D	
2008 216	A.S. WWWLAGHI	VIA EDILIO RAGGIO, 32/9 15067 NOVI LIGURE (AL)	AL	A SCUOLA CON IL GALLEGGIANTE	D	
2008 222	ASD TIRO A VOLO ARCI CASTELGERIOLO	VIA SAN GIULIANO 143 - CASTELGERIOLO 15040 ALESSANDRIA (AL)	AL	IL TIRO A VOLO NEL RAPPORTO CON LA CACCIA	D	
2008 223	UNIONE SPORTIVA SAN GIULIANO VECCHIO	VECCHIO 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	LO SPORT: PASSIONE E INSEGNAMENTO	D	
2008 225	ASD TIRO A VOLO BASALUZZO	VIA MULINO 15060 BASALUZZO (AL)	AL	IL TIRO A VOLO NEL RAPPORTO CON L'ATTIVITA' VENATORIA	D	
2008 227	A.I.C.S. - COMITATO INTERPROVINCIALE DI ALESSANDRIA-VERCELLI	VIA ISONZO, 31 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	SPORT PER TUTTI, SPORT PULITO - ATTIVITA' LUDICO MOTORIA NELLA CONTINUITA' ...	D	
2008 242	U.S.D. VIGOR MANDROGNE	CORSO ACQUA 343 - C/O ARTURI FRANCESCO 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	MANDROGNE GIOVANI	E	
2008 246	ASD ASCA	VIA MONTEVERDE, 31 15100 ALESSANDRIA (AL)	AL	TUTTI IN CAMPOI - EDIZIONE 2008	E	
2008 22	ASD ASTI RUGBY 1981	ASTENSE 14100 ASTI (AT)	AT	PROGETTO SCUOLA RUGBY	B	
2008 23	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA CASTAGNOLESE	BRESSO 14054 CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT)	AT	INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	B	
2008 253	ASD TIRO A VOLO GRUPPO AMATORI OLMO GENTILE	REGIONE LAVAGNINO SNC 14050 OLMO GENTILE (AT)	AT	IL TIRO AL VOLO NEL RAPPORTO CON L'AMBIENTE ASTIGIANA	D	
2008 254	ASD TIRO A VOLO ENAL CACCIA MADONNA DEI MONTI	STRADA GIARRETTE 1 14035 GRAZZANO BADOGGIO (AT)	AT	KARTING PER TUTTI - SCUOLA KARTING E TEMPO LIBERO	D	
2008 263	KARTING CLUB WINNER ASD	LOCALITA' PIANA SAN PIETRO 1 14049 NIZZA MONFERRATO (AT)	AT	ATTRAVERSO IL CURLING LIBERAMENTE...PER NON ESSERE DIVERSO	A	
2008 284	C.O.N.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	VIALE MATTEOTTI, 21 13900 BIELLA (BI)	BI	CORRERE NEL BIELLESE	D	
2008 285	ASD BIELLA SPORT PROMOTION	VIA CARANDO 26 13843 PETTINENGO (BI)	BI	GIOVANI IN MOVIMENTO	D	
2008 286	FITNESS CLUB BIELLESE ASD	VIA B. BUOZZI, 16 13875 PONDERANO (BI)	BI	EDUCARE CON LO SPORT E' UN OBIETTIVO POSSIBILE	D	
2008 299	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	VIA G. MARCONI 15 13900 BIELLA (BI)	BI	PROGETTO VOLLEY CLUB BIELLA	E	
2008 307	ASD SPRINT VOLLEY	VIA DEL CERVO 16 13878 CANDELO (BI)	BI	SIAMO A CAVALLO!	E	
2008 310	ASD ARABA FENICE	CASCINA CAMPAGNOLI 13888 ZUBIENA (BI)	BI	CRESCERE NELLO SPORT	E	
2008 313	ASD PIETRO MICCA	VIA MONTE MUCRONE, 3 13900 BIELLA (BI)	BI	ATTIVITA' DI FITNESS PER RAGAZZI DISABILI	A	
2008 318	ASD TRIBU' IN MOVIMENTO	STRADA REGIONE LAGHI DI AVIGLIANA 42 B/C 12020 TARANTASCA (CN)	CN	DIVERSAMENTE ABILI - SPORT, NATURA E TANTO DIVERTIMENTO	A	
2008 322	ASSOCIAZIONE DELLE SOCIETA' F.I.P.S.A.S. - CUNEO	VIA MEUCCI 22 12100 CUNEO (CN)	CN	CORRO SALTO LANCIO E MI DIVERTO	B	
2008 36	ASD GRUPPO SPORTIVO ROATA CHIUSANI	VIA CHIUSANI, 75 - FRZ. RONCHI 12100 CUNEO (CN)	CN	TENNIS PER TUTTE LE SCUOLE	B	
2008 45	TENNIS CLUB MATCH BALL BRA	VIALE RISORGIMENTO, 31/A 12100 CUNEO (CN)	CN	SPORT PER TUTTI	D	
2008 330	ASD ATLETICA SALUZZO	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 19 12037 SALUZZO (CN)	CN			

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

PRATICHE NON FINANZIATE

Allegato C

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività	Tip.	Motivazione di non ammissibilità delle istanze (omissis)
2008 351	G.S.D. PALLACANESTRO CUNEO	CORSO BISALTA 94 - C/O GIORSETTI MARCO 12012 BOVES (CN)	CN	PROMOZIONE E PRATICA BASKET FEMMINILE GIOVANILE	D	
2008 354	A.C.D. GIOVENTU' CARAMAGNESE	VIA S. BIAGIO 14 - C/O CHIARAVIGLIO LUIGI 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN)	CN	GIUCA A CARAMAGNA	D	
2008 359	OPES - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	VIA ARGENTERA 5 12045 FOSSANO (CN)	CN	OPES IN PIAZZA	D	
2008 394	A.D. SCUOLA HOCKEY Inder Singh - COMITATO HOCKEY BRAIDENSE	MARIA 12042 BRA (CN)	CN	HOCKEY = GIOCO E SPORT PER TUTTI	E	
2008 50	ASD ISPIRA SWIM PLANET	VIA PER CADREZZATE 11 21020 BREBBIA (VA)	NO	PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA E SPORTIVA NELLE SCUOLE	B	
2008 55	ASD GHEMMESE BASKET	VIA VERDI 21 - C/O ZANICOTTI PAOLO 28074 GHEMME (NO)	NO	BASKET E SCUOLA	B	
2008 56	ASD OLEGGIO JUNIOR BASKET	CASELLA POSTALE 73 28047 OLEGGIO (NO)	NO	AVVIAMENTO AL MINIBASKET NELLE SCUOLE ELEMENTARI	B	
2008 65	ASD ARONA NUOTO E PALLANUOTO	VIA CESARE BATTISTI, 1 28040 DORMELLETO (NO)	NO	IL NUOTO A SCUOLA	B	
2008 68	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	VIA PUCINI 11 28100 NOVARA (NO)	NO	LO SPORT NELLE PRIMARIE - ANNO TERZO	B	
2008 403	ASD TIRO A VOLO SUNESE	VIA PAROLINI, 6 28021 BORGOMANERO (NO)	NO	IL TIRO A VOLO OGGI E SEMPRE	D	
2008 404	ASD TIRO A VOLO TREGATE DI NOVARA	FABIO 28068 ROMENTINO (NO)	NO	IL TIRO A VOLO PER TUTTI	D	
2008 405	ASD TIRO A VOLO CARPIGNANO SESIA	VIA CARLO ALBERTO, 53 28064 CARPIGNANO SESIA (NO)	NO	IL TIRO A VOLO NEL CONTESTO COLLINARE	D	
2008 426	ASD TWIRLING S. CRISTINA	VIA BORGOGNO, 6 - FRZ. S. CRISTINA 28021 BORGOMANERO (NO)	NO	GIOCARE A GAREGGIARE	E	
2008 486	ASSOCIAZIONE SPORTIVA HOBBY HORSE EQUITAZIONE	STRADA CANDIOLIO 3 10043 ORBASSANO (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO AI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	A	
2008 491	ASD IPPICA "FRANCESCO CALLA"	VIA CIMENASCO 9 10090 SAN RAFFAELE CIMENA (TO)	TO	SULLE ALI DI PEGASO	A	
2008 507	ASSOCIAZIONE IL SAGITTARIO	VIA BARONECCHIA, 3/B 10040 RIVALTA DI TORINO (TO)	TO	SEDUTE DI RIEDUCAZIONE EQUESTRE / EQUITAZIONE ADATTATA PER DISABILI...	A	
2008 79	POLISPORTIVA TORINO GRUGLIASCO	VIA SCARLATTI, 31 10154 TORINO (TO)	TO	SPORT SCOLASTICO LUNGO IL PO	B	
2008 80	ASD CANOTTIERI CANDIA	VIALE GARIBOLDI 60 - C/O MATTEA LUIGI 13100 VERCELLI (VC)	TO	CANOTTAGGIO PER TUTTI	B	
2008 97	ASD YUKI	CORSO TORINO 10 10091 ALPIGNANO (TO)	TO	GIOVANI E SPORT 2009	B	
2008 101	ASD STUDIO SPORT & STUDIO DANZA	VIA QUARTO 10 - C/O CAROSSO 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)	TO	UN SALTO IN TERRE LONTANE	B	
2008 102	ASD PASSAGGIO A NORD OVEST	SPORTIVO 10147 TORINO (TO)	TO	NON SOLO SCI (NEVE E NATURA)	B	
2008 105	ASD LE PLEADI	VIA UNGARETTI 23 10024 MONCALIERI (TO)	TO	RACCHETTA E CARTELLA - ANNO XII	B	
2008 106	U.S.D. CIRIE' CALCIO	CASELLA POSTALE 100 10073 CIRIE' (TO)	TO	CALCIO NELLE SCUOLE	B	
2008 128	ASD CULTURALE E DEL TEMPO LIBERO TEATRAZIONE	VIA RIMONDO 39/F 10127 TORINO (TO)	TO	IO MI MUOVO, NO CHE NON MANNOIO - PER DISABILI E A DISAGIO	B	
2008 518	ASD TIRO A VOLO FROSSASCO	STRADA ANTICA DI PINEROLO 8/2 10060 FROSSASCO (TO)	TO	IL TIRO A VOLO POPOLARE	D	
2008 525	ASD BORGO 1	VIA MAZZINI 15 10122 TORINO (TO)	TO	AXE	D	
2008 547	A.S. PINO FOOTBALL CLUB	VIA BANCHETTE 36 10025 PINO TORINESE (TO)	TO	SPORT E AMBIENTE	D	
2008 548	ASSOCIAZIONE VOLO LIBERO SANTA ELISABETTA	VIA BERCHERA 26 C/O BERTARINI FLAVIO 10085 PONT CANAVESE (TO)	TO	UNA GIORNATA TRA LE NUVOLE	D	
2008 555	ASD THAI & BOXE GROUP	VIA P. GIURIA 30 BIS 10126 TORINO (TO)	TO	SPORT SOTTO LA MOLE	D	

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

PRATICHE NON FINANZIATE

Allegato C

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività	Tip.	Motivazione di non ammissibilità delle istanze (omissis)
2008 584	ASD CIRCOLO AMICI DEL FIUME	CORSO MONCALIERI, 18 10131 TORINO (TO)	TO	UN PO DI CANOA E CANOTAGGIO	D	
2008 586	ASD LA CUBANITA DANCE	VIA SESTIERE 34 - C/O MALVITO 10098 RIVOLI (TO)	TO	TOGHETER DANCING	D	
2008 616	COMUNE DI VEROLENGO	VIA RIMEMBRANZA, 4 10038 VEROLENGO (TO)	TO	TENNIS VEROLENGO 2009	D	
2008 622	ASD TIME OUT	CORSO CORRENTI, 58 10136 TORINO (TO)	TO	PROMO - CALCIO 13° EDIZIONE	D	
2008 630	ASSOCIAZIONE IPPICA CULTURALE E SPORTIVA PETER PAN	ARGENTERA 10086 RIVAROLO CANAVESE (TO)	TO	EQUITAZIONE PER TUTTI	D	
2008 631	ASD PESISTICA BRANDIZZESE ATHLETIC CLUB	VIA PRATI NEVATI 10 10032 BRANDIZZO (TO)	TO	CORPO E MENTE PER LO SPORT I LO SPORT PER CORPO E MENTE II	D	
2008 642	M.S.P. ITALIA - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	VIA BARI 17/A 10144 TORINO (TO)	TO	GIOCARE A CALCIO PER ESSERE PREMIATI CON DIVERTIMENTO, AGGREGAZIONE E...	D	
2008 645	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI IVERA E CANAVESE	STRADALE TORINO 447 10090 IVERA (TO)	TO	SPORT PER TUTTI IN CANAVESE 2008	D	
2008 649	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	STRADA DEL MEISINO 19 10132 TORINO (TO)	TO	MINIVOLANDIA 2008	D	
2008 651	FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	VIA GORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	TO	HOCKEY PER TUTTI - FESTIVAL PIEMONTESE 2008	D	
2008 667	JUVE 98 BASEBALL CLUB	VIA BERGERA, 9 10040 VAL DELLA TORRE (TO)	TO	IL BASEBALL TUTTO L'ANNO	E	
2008 670	ASD TENNIS CLUB CAFASSE	LOCALITA' GORETTI DI STURA 10070 CAFASSE (TO)	TO	TENNIS A GORETTI ANNO SECONDO	E	
2008 699	P.G.S. DON BOSCO CROCIETTA ASD	CORSO FRANCIA 15 BIS C/O FABIO MANCA 10128 TORINO (TO)	TO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI DELLA CROCIETTA ALL'AGONISMO	E	
2008 713	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TORINO CALCIO FEMMINILE	VIA SAN MARCHESE N. 25 10078 VENARIA (TO)	TO	PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	E	
2008 720	CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO CENTRO NUOTO TORINO	CORSO SEBASTOPOLI 280 10136 TORINO (TO)	TO	IL PIACERE DI NUOTARE - AVVIAMENTO ALL'AGONISMO	E	
2008 727	ASD SPORT CLUB MADONNA DI CAMPAGNA	FLAVIO 10147 TORINO (TO)	TO	SETTORE GIOVANILE 2008/2009	E	
2008 754	ASD NAFLIO	VIA CIBRARIO 31/BIS 10143 TORINO (TO)	TO	"TOCCA IL TRAGUARDO DEI 5 CERCHI"	E	
2008 762	ASS. CENTRO SPORT EQUESTRI PINEROLO & GRUPPI IPPICI RICONOSCIUTI	VIA BRAIDE 16 - FRZ. ABBADIA ALPINA 10084 PINEROLO (TO)	TO	PONY CLUB RACCOMANDATO FISE CSE PINEROLO GIR "MASCHERA DI FERRO"	E	
2008 767	FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA - COM. REG. PIEMONTE VALLE D'AOSTA	VIA GORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	TO	PUGILATO: COME ADDOMESTICARE L'AGGRESSIVITA'	E	
2008 69	ASD A.D.E.F. VERBANIA	CORSO MAMELI N. 133 28921 VERBANIA (VB)	VB	AMICO SPORT	B	
2008 70	ASD VIRTUS VERBANIA	VIA RENCO, 17 28923 VERBANIA (VB)	VB	BABY BASKET E MINI BASKET	B	
2008 440	ASD CANOTTIERI GHIFFA	CORSO BELVEDERE SNC 28923 GHIFFA (VB)	VB	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE	D	
2008 443	ASD EVIPI SPORT	VIA SERGIO BOVO 2 C/O CENTRO SPORTIVO 28877 ORNAVASSO (VB)	VB	CIRCUITO INTERPROVINCIALE DI MINIVOLLEY 2008-2009	D	
2008 451	ASD CENTRO AGONISTICO DOMOBIANCA	VIA GIOVANNI MAURO, 47 28845 DOMODOSSOLA (VB)	VB	AVVIAMENTO ALL'AGONISMO SCI ALPINO	E	
2008 453	ASD POLISPORTIVA VERBANO	VIA TROUBETZKOY, 158 - FRAZIONE SUNA 28922 VERBANIA (VB)	VB	GIOVANI CAMPIONI DI CANOA NEL VERBANO	E	
2008 457	ASD CANOTTIERI GHIFFA	CORSO BELVEDERE SNC 28923 GHIFFA (VB)	VB	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE	E	
2008 460	ASD PASSEPORT OUT	VIA D'ADDA, 6 13019 VARALLO SESIA (VC)	VC	CALCIO UNIFICATO	D	
2008 156	FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK - COMITATO REGIONE PIEMONTE	VIA GORDANO BRUNO 191 10134 TORINO (TO)	REG	FORMAZIONE TECNICI REGIONALI	C	
2008 159	FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	CORSO ITALIA 50/D 10040 PIOBESI TORINESE (TO)	REG	IL TIRO A VOLO PER UN FUTURO MIGLIORE	C	

Allegato C

PRATICHE NON FINANZIATE

LR 93/95 - Promozione Sportiva - Bando Anno 2008

N° Pratica	Denominazione del Beneficiario	Indirizzo	Prov.	Attività	Tip.	Motivazione di non ammissibilità delle istanze (omissis)
2008 161	FEDERAZ. ITALIANA BILIARDO SPORTIVO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	VIA INDIPENDENZA 21 10046 POIRINO (TO)	REG	BILIARDO IN PIEMONTE	C	

Codice DB1805

D.D. 15 gennaio 2009, n. 2

Legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 e s.m.i. “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”. Approvazione del bando di concorso per l’anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, secondo quanto previsto dalla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada” e s.m.i., il bando di concorso per l’anno 2009, secondo lo schema di cui all’allegato A che costituisce parte integrante della presente determinazione, per l’assegnazione di:

- contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati, che, con carattere di continuità, promuovono le espressioni artistiche in strada con la realizzazione di manifestazioni, rassegne e festival e con il sostegno ad attività di valorizzazione, promozione e diffusione delle arti di strada;

- premi, dell’importo di euro cinquemila cadauno, a favore di artisti singoli o associati che si siano distinti per particolare bravura.

- di demandare a successivo provvedimento l’assunzione dell’impegno di spesa derivante dall’attuazione della presente determinazione, mediante utilizzo delle disponibilità finanziarie presenti sui pertinenti capitoli n. 152163 e n. 179353 bilancio regionale per l’anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

DB 1805

Allegato A

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 e s.m.i.**“Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”****Bando per l'anno 2009****Art. 1**

1. Secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17, modificata con legge regionale 4 aprile 2007 n. 8, “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada” la Regione Piemonte:

- 1) assegna contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati che, con carattere di continuità, promuovono le espressioni artistiche in strada con la realizzazione di manifestazioni, rassegne e festival e con il sostegno ad attività di valorizzazione, promozione e diffusione delle arti di strada;
- 2) istituisce premi annuali, di euro cinquemila cadauno, per artisti singoli o associati che si siano distinti per particolare bravura.

Art. 2

1. Le richieste di contributo e le candidature ai premi possono essere presentate direttamente o inviate per posta o a mezzo fax alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Spettacolo – Via Meucci, 1 – 10121 Torino, fax numero +39.011.4325379, entro il **15 marzo 2009**. In caso di invio a mezzo posta fa fede la data del timbro postale.

2. Le istanze devono essere presentate utilizzando i moduli i cui facsimili sono allegati al presente bando e reperibili altresì nel sito internet: www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm.

Art. 3**Assegnazione di contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati.**

Gli enti locali e i soggetti privati che non perseguono fini di lucro, legalmente costituiti e con sede in Piemonte o la cui attività oggetto dell'istanza è svolta in territorio piemontese, devono far pervenire, entro il termine sopra indicato, le richieste di contributo per la realizzazione di manifestazioni, di rassegne e festival, di progetti e iniziative volte a valorizzare, promuovere e diffondere le arti di strada da realizzarsi nel corso dell'anno 2009 o, se a carattere stagionale, da avviarsi nel corso dell'anno 2009 per concludersi entro il 30.6.2010.

Le istanze devono essere corredate da:

- dettagliato programma dell'attività per la quale è richiesto il contributo;
- preventivo di spesa analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica, reperibile nel sito della Regione Piemonte:
www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm
- dichiarazione di assoggettamento/esenzione dalla ritenuta IRES
- fotocopia della carta di identità del legale rappresentante

I soggetti privati sono altresì tenuti ad allegare alla domanda (solo in caso di prima istanza) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, con la specificazione della composizione della struttura associativa (n. personale artistico, tecnico e amministrativo), un curriculum e una breve relazione sulle attività precedentemente svolte.

La verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione delle richieste pervenute e l'individuazione dei soggetti e delle iniziative da ammettere a contributo sono effettuate dalla competente Direzione regionale, sulla base di criteri che tengono conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche del soggetto proponente (capacità organizzativa e gestionale, attività precedentemente realizzata, completezza e attendibilità della documentazione fornita);

DB 1805

Allegato A

- qualità e rilievo della proposta artistica;
- capacità innovativa;
- attivazione di rapporti con altre significative realtà artistiche presenti sulla scena regionale, italiana e internazionale;
- realizzabilità del programma;
- adeguatezza delle risorse umane e tecniche a disposizione;
- capacità di rapporto con altri soggetti istituzionali e culturali nel territorio in cui si intende effettuare l'iniziativa;
- capacità di attrazione e di coinvolgimento del pubblico;
- coerenza fra budget previsto e iniziativa programmata;
- composizione delle voci di spesa del budget (% spese artistiche, % spese organizzative, ecc.).
- capacità di reperimento delle risorse finanziarie.

Ai soggetti selezionati viene assegnato un contributo nella misura massima dell'80% dei costi preventivati. La copertura della restante parte deve essere reperita dal soggetto richiedente, con fondi propri o derivanti da altre fonti comunque non assegnati da altre strutture della Regione Piemonte. Il limite massimo dell'80% deve essere rispettato anche in fase di verifica della rendicontazione finale.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 29 giugno 2007, n. 15 (Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte), la concessione di contributi a comuni con popolazione pari o inferiore a 1000 abitanti è subordinata a un onere di cofinanziamento a carico degli stessi soggetti in misura non inferiore al 10 per cento dell'importo totale della spesa complessiva prevista e ritenuta ammissibile.

L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- un anticipo del 50%,
- un saldo del 50%, successivamente alla presentazione, a consuntivo, entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

L'elenco della documentazione da presentarsi a consuntivo sarà comunicato al soggetto beneficiario dello stesso nella lettera di assegnazione del contributo e la modulistica da compilarsi per la presentazione del consuntivo sarà reperibile sul sito:

www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm .

Il bilancio consuntivo dell'iniziativa può presentare una discrepanza massima del 20% rispetto al preventivo, fatto salvo il limite massimo di incidenza del contributo regionale sopra stabilito.

A fronte di ogni contributo erogato la rendicontazione economica dovrà comprovare che il bilancio consuntivo finale dell'iniziativa finanziata non presenta un attivo di bilancio.

Sugli originali delle fatture quietanzate, fino all'importo del contributo assegnato, la struttura regionale che riceve il rendiconto appone un timbro attestante l'utilizzo del documento contabile per la rendicontazione del contributo ottenuto ai sensi del presente bando.

Ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 17/2005, per la rendicontazione di contributi di importo non superiore a euro 20.000,00 erogati a comuni con popolazione pari o inferiore a cinquemila abitanti è sufficiente la presentazione, da parte del responsabile del servizio che ha utilizzato il contributo, di una certificazione attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

Art. 4

Assegnazione di premi annuali, dell'importo di euro cinquemila cadauno, a favore di artisti singoli o associati che si siano distinti per particolare bravura.

Possono inviare la propria candidatura gli artisti, singoli o associati, con all'attivo un curriculum artistico documentato di almeno tre anni di attività.

Le richieste devono pervenire in busta sigillata recante la scritta "Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada".

DB 1805

Allegato A

Le istanze devono essere corredate da un dettagliato curriculum, dal quale si evinca: il percorso formativo; l'attività artistica espletata; la partecipazione a significative manifestazioni sul territorio piemontese; la partecipazione a festival o manifestazioni in ambito nazionale o internazionale; lo svolgimento di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni, pubblicazioni, ecc.).

Questi dati, documentati anche da materiale a stampa o da prodotti multimediali (manifesti, locandine, programmi degli spettacoli effettuati e delle manifestazioni alle quali si è partecipato, attestazioni di attività didattiche e formative, DVD - VHS - CD ROM), costituiscono elementi di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, unitamente alla conoscenza diretta della perizia e della qualità artistica degli artisti che presentano la propria candidatura.

La Commissione giudicatrice ha facoltà di assegnare uno dei premi ad un artista che si sia distinto nel tempo per il particolare valore artistico, culturale e sociale della propria opera. L'attribuzione del premio prescinde dalla presentazione di una specifica candidatura.

I premi vengono assegnati entro il 30 novembre 2009 da una Commissione giudicatrice costituita da: l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte in carica pro-tempore o suo delegato, che la presiede; due rappresentanti designati all'interno della VI Commissione consiliare della Regione Piemonte; un rappresentante designato dall'AGIS – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, Delegazione Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta; due rappresentanti designati da Associazioni rappresentative del settore e due critici o esperti in materia. Il giudizio della Commissione è motivato ed è insindacabile.

DB 1805

Allegato A

**FAC SIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO
PER
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOGGETTI PRIVATI**
(da redigersi su carta intestata del soggetto richiedente)

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo
Via Meucci, 1 - 10121 Torino

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 e s.m.i., art. 6, comma 1, per la realizzazione di.....(*titolo della manifestazione/iniziativa*)

Il sottoscritto, nato a (Prov.....) il, e residente in via città..... (Provincia), (CAP), in qualità di legale rappresentante di (*denominazione completa del soggetto*) con sede legale in via, città..... (Provincia), e sede operativa in via..... Città.....(Provincia) tel....., fax, codice fiscale e partita IVA, e-mail....., coordinate bancarie,

chiede di essere ammesso ai benefici previsti dalla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 e s.m.i. per l'anno 200_ per la realizzazione di(*titolo della manifestazione/iniziativa*) che si svolge adalal.....

Alla presente allega:

- dettagliato programma dell'attività per la quale è richiesto il contributo;
- preventivo di spesa analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica, reperibile nel sito della Regione Piemonte
www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm
- dichiarazione di assoggettamento/esenzione dalla ritenuta IRES
- fotocopia della carta di identità del legale rappresentante

I soggetti privati sono altresì tenuti ad allegare alla domanda (solo in caso di prima istanza) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, con la specificazione della composizione della struttura associativa (n. personale artistico, tecnico e amministrativo), un curriculum e una breve relazione sulle attività precedentemente svolte.

Luogo e data

FIRMA LEGGIBILE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

DB 1805

Allegato A

**FAC-SIMILE DI CANDIDATURA AL PREMIO
PER
ARTISTI SINGOLI E ASSOCIATI**

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo
Via Meucci, 1 - 10121 Torino

Oggetto: legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 e s.m.i., art. 6, comma 2.
Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada. Anno 2009

(Artisti singoli)

☐ Il sottoscritto, nato a (Provincia), di nazionalità, e residente in via CAP..... Città..... (Provincia.....) (Stato.....), codice fiscale, tel....., fax, e-mail....., coordinate bancarie

ovvero

(Artisti associati)

☐ Il sottoscritto, nato a (Provincia.....) il, di nazionalità, in qualità di legale rappresentante di (*denominazione completa del soggetto*) con sede legale a CAP..... Città..... (Provincia...) (Stato.....), partita IVA/codice fiscale*, tel....., fax, e-mail....., coordinate bancarie

presenta

la propria candidatura al Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada – anno 2009, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 e s.m.i.

A tal fine allega, pena la non ammissibilità dell'istanza:

- un dettagliato curriculum, dal quale si evinca: il percorso formativo; l'attività artistica espletata; la partecipazione a significative manifestazioni sul territorio piemontese; la partecipazione a festival o manifestazioni in ambito nazionale o internazionale; lo svolgimento di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni, pubblicazioni, ecc.);
- materiali a stampa (manifesti, locandine, programmi degli spettacoli effettuati e delle manifestazioni alle quali si è partecipato, attestazioni di attività didattiche e formative) e prodotti multimediali (DVD - VHS - CD ROM);
- copia della carta di identità del legale rappresentante, così come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data

Firma leggibile

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Parte II
ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le attività culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Piemonte

**Denuncia ai sensi dell'art. 59 e ss. del d.lgs. 42/2004
(Codice dei Beni Culturali).**

Allegati



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



7 GEN. 2009

Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Leonardo De Luca
Via Giolitti, 55 10123 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 12109

All.

OGGETTO: TORINO - Vicolo San Lorenzo, 1
Segnato in Catasto al foglio: 1246 n. 27 sub. 131
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Leonardo De Luca - rep 8446 del 15/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile:alloggio
Prezzo: € 599.400,00
Data denuncia: 23/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

- 7 GEN. 2009

Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424
Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363
Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985
Comune di Ceresole Reale
Borgata Capoluogo 11
10080 CERESOLE REALE (TO) 0124/95.31.21
Al Notaio Cesare Padova
Via Cairolli, 32 VIGVANO (PV)
Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n.

18109

All.

OGGETTO: CERESOLE REALE - Borgata Prese
Segnato in Catasto al foglio: 28 n. 37 sub. 35 e 53 f.28 n.37 sub. 78 e 1; f. 28 n.
521,522,469,527; f. 28 n.524e 526; f. 28 n. 519f.28 n. 37 sub. 5 e 7
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio PADOVA Cesare - rep 10450 del 04/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: porzione immobiliare di civile abitazione e posto auto; quote di
appartamenti, posti auto, enti comuni, aree pertinenziali di passaggio per le quote di
24,76/1000-13,399/1000-0,765/1000-795,985/1000
Prezzo: € 102.000,00 Data denuncia: 30/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



7 GEN. 2009

Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO

Anticipata via fax 011 8617985

Comune di Ceresole Reale

Borgata Capoluogo 11

10080 CERESOLE REALE (TO) 0124/ 95.31.21

Al Notaio Cesare Padova

Via Calrolli, 32 VIGVANO (PV)

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. **1469**

All.

OGGETTO: CERESOLE REALE - (TO) - Borgata Prese-

Segnato in Catasto al foglio: 28 n. 37 sub. 14 e 77; f. 28 n. 37 sub. 79; f. 28 n. 37 sub. 78 e 1; f. 28 n. 521,522,469,527,524,526; f. 28 n. 37 sub. 5 e 7.

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio PADOVA Cesare - rep 10414 del 27/11/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: porzione immobiliare di civile abitazione e posto auto; quote di appartamenti, posti auto, enti comuni, aree pertinenziali di passaggio per le quote di : 25,47/1000-13,787/1000- 0,765/1000-13,787/1000-0,765/1000-795,985/1000

Prezzo: € 111.500,00

Data denuncia: 29/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per insostenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



- 7 GEN. 2009

Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Giovanni Giuliani
Via Bertoloni, 10 00197 ROMA

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 19609

All.

OGGETTO: TORINO - Via Alfieri, 4-6-8 - angolo Via XX Settembre, 37
Segnato in Catasto al foglio: 1282 n. 18 sub. 7 e 19 sub. 30 tra loro graffate, f.1282 n.
19 sub. 31 e 32, f. 1282 n. 18 sub. 8 e n. 19 sub. 33 tra loro graffate, 1282 n. 19 sub.
34, 35, 36
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Giovanni Giuliani - rep 52722 del 22/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: intero palazzo comprendente agenzia bancaria, un ufficio, un
appartamento, un negozio, un'autorimessa
Prezzo: valore di apporto € 8.166.478,00 al conferimento a fondo comune di
investimento
Data denuncia: 23/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

Si segnala al notaio in indirizzo che da un controllo preliminare è emerso che la parte alienante non risulta inserita nell'archivio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e si avverte che la detta Soprintendenza prenderà al più presto contatto con il notaio e la proprietà in tal senso.
Si ringrazia.

p. **IL DIRETTORE REGIONALE**

Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



- 7 GEN. 2009

Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO

Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali

Redazione Bollettino Ufficiale

solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino

C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO

Anticipata via fax 011 8617985

Comune di Ceresole Reale

Borgata Capoluogo 11

10080 CERESOLE REALE (TO) 0124/ 95.31.21

Al Notaio Cesare Padova

Via Calroli, 32 VIGVANO (PV)

Alla Soprintendenza per i Beni

Architettonici e il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. **20109**

All.

OGGETTO: CERESOLE REALE- (TO) - Borgata Prese

Segnato in Catasto al foglio: 28 n. 37 sub. 17, 78,79,1; f. 28 n. 521, 522, 469, 527, 524, 526; f. 28 n. 37 subb. 5 e 7

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio PADOVA Cesare - rep 10413 del 27/11/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: porzione immobiliare di civile abitazione;
quote di appartamenti, posti auto, enti comuni, aree pertinenziali di passaggio per le
quote di 52,63/1000-28,482/1000 ,795,985/1000;

Prezzo: € 130.000,00

Data denuncia: 29/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Lillian Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 7 GEN. 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Quirico Mario
corso Duca degli Abruzzi, 27 10129 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 24109

OGGETTO: TORINO - Via Bellezia, 14
Segnato in Catasto al foglio: 1245 n. 441 sub. 28
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Quirico Mario - rep 58440 del 18/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: alloggio e cantina
Prezzo: € 379.038,00
Data denuncia: 24/12/2008

All.

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

- 7 GEN. 2009
Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Maria Concetta Filippone
Via Alfonso Bonafous, 8, 10123 Torino

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. **26109**
OGGETTO: TORINO - Via Bligny, 5
Segnato in Catasto al foglio: 1219 n. 72 sub. 99 e 101
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Maria Concetta FILIPPONE - rep 207151 del 04/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: alloggio
Prezzo: € 486.000,00
Data denuncia: 23/12/2008

All.

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Torino, **7 GEN. 2009**

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali-
Via Bertola, 34 - TORINO

Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali

Redazione Bollettino Ufficiale

solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Asti

Anticipata via fax 0141 433328

Comune di Castellerio

Piazza Romita, 2

14011 CASTELLERO (AT)

0141/669666

Al Notaio Marco Camusso

Via Cavour, 24 14100 ASTI

Alla Soprintendenza per i Beni

Architettonici e del Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

Post. 24/09

OGGETTO: CASTELLERO -AT- Castello di Castellerio - Via Borsarelli, 1
Segnato in Catasto al foglio: 2 n. 190 sub. 1 c.t.: f. 2 n. 338 e 339; f. 2 n. 190
sub. 2 (per la quota di 3/4 di nuda proprietà)
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Marco CAMUSSO - rep 44415 del 22/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: castello, vigneto e bosco
Prezzo: € 350.000,00
Data denuncia: 30/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene dover si proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino 7 GEN. 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO

Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale

solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO

Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Gianfranco Busso
Via Migliara, 18 15100 ALESSANDRIA

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. **28/09**

All.

OGGETTO: TORINO - Via della Consolata 1/bis
Segnato in Catasto al foglio 1219 n. 107 (ex. 210 n. 809 sub. 167)
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Gianfranco BUSO - rep 229.750 del 3/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: alloggio e due cantine
Prezzo: € 200.000,00
Data denuncia: 19/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. **Ailiana Pittarello**



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Torino, 8 GEN 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Giovanna IOLI
Via Alfieri, 17 10121 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 97/09

34.25.04/1068.606 All.

OGGETTO:

TORINO - Via Arcivescovado, 12

Segnato in Catasto al foglio: F 1244 n 140

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Giovanna IOLI - rep 57541 del 23/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: area urbana - sottosuolo - v° piano interrato

Prezzo: € 125.000,00

Data denuncia: 29/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello

[Handwritten signature]



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 28 GEN 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Alessandria
Anticipata via fax 0131 304631

Comune di Cassano Spinola

P. za XXVI Aprile, 11

15063 CASSANO SPINOLA (AL)

0143/477285

Euro Immobiliare 2001 S.r.l.

Corso Leonniero 30/19 Tortona (AL)

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

Prot. n. 102/09 34.25.04/245.3 All.

OGGETTO: CASSANO SPINOLA -(AL) - "Palazzo Millelire" Via Arzani, 9
Segnato in Catasto al foglio: 15 n. 164 sub. 2, 3,4,5,6,7
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
decreto di trasferimento tribunale di Tortona del 27/11/08 n.1312 rep 682 fallimento n.6/00
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: sei alloggi
Prezzo: € 180.000,00 Data denuncia: 22/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Al Notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello

[Signature]



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 9 GEN 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
L. so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Mauro D'Ambrosi
Via Montecuccoli, 7 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

34.25.04/1068.601

prot. n. 137/09

OGGETTO: TORINO - Via Vittorio Alfieri, 20

Segnato in Catasto al foglio:

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio D'Ambrosi Mauro - rep 5722 del 18/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: alloggio e cantina

Prezzo: € 135.000,00

Data denuncia: 07/01/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 9 GEN 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO

Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali

Redazione Bollettino Ufficiale

solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino

C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO

Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino

Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO

Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Mauro D'Ambrosi

Via Montecuccoli, 7 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni

Architettonici e per il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

34.25.04/1068.601

prot. n. 137/09

All.

OGGETTO: TORINO - Via Vittorio Alfieri, 20

Segnato in Catasto al foglio: 1244 n 35 sub 5256

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio D'Ambrosi Mauro - rep 5722 del 18/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: alloggio e cantina

Prezzo: € 135.000,00

Data denuncia: 07/01/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 5-9 GEN. 2009
Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424
Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363
Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985
Comune di Ceresole Reale
Borgata Capoluogo 11
10080 CERESOLE REALE (TO) 0124/ 95.31.21
Al Notaio Cesare Padova
Via Cairolì, 32 VIGVANO (PV)
Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 138/09

Cat. 34.25.04/311.7

OGGETTO: CERESOLE REALE -Borgata Prese snc
Segnato in Catasto al foglio: 28 n. 37 subb. 37 e 52
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Padova Cesare - rep 10489 del 11/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: porzione immobiliare di civile abitazione e posto auto; quote di
appartamenti, posti auto, enti comuni, aree pertinenziali di passaggio per le quote di
33,04/1000-17,880/1000-0,765/1000-795,985/1000
Prezzo: € 135.000,00 Data denuncia: 05/01/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Torino, - 9 GEN. 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO

Anticipata via fax 011 8617985

Comune di Ceresole Reale

Borgata Capoluogo 11

10080 CERESOLE REALE (TO) 0124/ 95.31.21

Al Notaio Cesare Padova

Via Cairoli, 32 VIGVANO (PV)

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 139/09

Cat. 34.25.04/311.7

OGGETTO: CERESOLE REALE - Borgata Prese snc
Segnato in Catasto al foglio 28 n. 37 subb.26 e 57
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Padova Cesare - rep 10488 del 11/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: porzione immobiliare di civile abitazione e posto auto; quote di
appartamenti, posti auto, enti comuni, aree pertinenziali di passaggio per le quote di
33,04/1000-17,880/1000-0,765/1000-795,985/1000
Prezzo: € 129.000,00 Data denuncia: 05/01/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 9 GEN 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Alessandria
Anticipata via fax 0131 304631

Al Comune di Casale Monferrato
Anticipata via fax 0142/444312

Al notaio Roberto Milano
via Garibaldi, 45 15033 Casale Monferrato (AL)

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

Prot. n. 40/09

34.25.04/231.86

OGGETTO: CASALE MONFERRATO - Palazzo Mellana Via Mellana, 17
Segnato in Catasto al foglio: 36 n. 4092 sub. 67
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Roberto Milano - rep 90879 del 11/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: alloggio e cantina
Prezzo: € 90.000,00
Data denuncia: 02/01/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Al Notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 9 GEN. 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424
Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363
Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Comune di Grosso Canavese
Piazza IV Novembre, 13
10070 GROSSO CANAVESE (TO)
011/ 9269626

Al Notaio Martucci Pierangelo
Corso Vittorio Emanuele II 105 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

142/09
prot. n.34.25.04/503.1

OGGETTO: GROSSO CANAVESE (TO) - Castello- Via Cittadella, 3
Segnato in Catasto al foglio: 5 n. 163 sub. 9
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio MARTUCCI Pierangelo - rep 76133 del 12/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: tre vani del fabbricato
Prezzo: € 20.000,00
Data denuncia: 29/12/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



Torino, 9 GEN. 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Comune di Avigliana
Piazza Conte Rosso 7
10051 AVIGLIANA (TO)
011/ 9769108 (fax)

Al Notaio Benvenuto Gamba
Corso Montevecchio, 40 10129 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 143/09

34.25.04/50.16

OGGETTO: AVIGLIANA-TO- Certosa di San Francesco via Sacra di San Michele, 51

Segnato in Catasto al foglio: 16 n. 18 sub. 101 E C.T.:16 n. 18

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Benvenuto Gamba - rep 17544/9 del 29/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: Porzione del complesso edilizio denominato "Certosa di San Francesco"

Prezzo: € 10.700.000,00 Data denuncia: 30/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Torino, 12 GEN 2009

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Paolo Bertani
Via Bertolotti, 2 10121 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 197/08

All. 34.25.04/1068.486

OGGETTO: TORINO - Piazza Vittorio Veneto, 11
Segnato in Catasto al foglio: 216 n. 85 sub. 97
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Paolo Bertani rep 200410 del 22/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile:
Prezzo: € 170.000,00 Data denuncia: 30/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali**
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Torino, 12 GEN 2009
Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424
Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363
Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985
Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943
Al Notaio Pene Vidari Francesco
Via Mercantini, 5 TORINO
Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. 20069

34.25.04/1068.MMS

OGGETTO: TORINO - Via Giacosa, 38 e Via Ormea, 37
Segnato in Catasto al foglio: 1337 n. 93 sub 1e 2 graffiati
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Pene Vidari Francesco - rep 62896 del 11/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: palazzina
Prezzo: € 4.000.000,00
Data denuncia: 08/01/2009

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Pittarello



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE



7 GEN. 2009

Torino,

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali
Via Bertola, 34 - TORINO
Anticipata via fax 011 4324424

Alla Regione Piemonte Dir. Affari Istituzionali
Redazione Bollettino Ufficiale
solo fax. 011/4324363

Alla Provincia di Torino
C.so Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO
Anticipata via fax 011 8617985

Al Comune di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - TORINO
Anticipata via fax 011 4421943

Al Notaio Leonardo De Luca
Via Giolitti, 55 10123 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

prot. n. *12109*

All.

OGGETTO: TORINO - Vicolo San Lorenzo, 1
Segnato in Catasto al foglio: 1246 n. 27 sub. 131
Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.
Rogito: notaio Leonardo De Luca - rep 8446 del 15/12/08
Alienante: (omissis)
Acquirente: (omissis)
Natura dell'immobile: alloggio
Prezzo: € 599.400,00
Data denuncia: 23/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. **IL DIRETTORE REGIONALE**

Arch. *Liliana Pittarello*

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (fino al 31 dicembre 2008)

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economica
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Palazzo della Regione



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.